

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 1-5688

D.G.R. n. 1- 5162 del 14 giugno 2022: "L.R. n. 6/77 art. 1 lettera a) e b) e artt. 2 e 3; D.G.R. n. 1-3614 del 30/07/2021. Concessione di contributi a Enti pubblici ed Enti privati senza scopo di lucro. Spesa complessiva di Euro 630.000,00. Capp. n. 182458 (Enti pubblici) e n. 184938 (Enti privati senza scopo di lucro) - Annualita' 2022". Integrazione finanziamento contributi per Euro 265.000,00= Cap. 184938/2022.

Richiamata:

la D.G.R. n. 1-3614 del 30 luglio 2021: L. R. n. 6 del 14/1/1977 art. 1 lettera a) e b) e artt. 2 e 3: Approvazione dei nuovi "Indirizzi e criteri " per la concessione di contributi a Enti Pubblici ed Enti privati senza scopo di lucro. Revoca D.G.R. 42.1862 del 7.8.2020. Spesa per l'anno 2021 di Euro 760.000,00= capitoli vari.

la D.G.R. n. 1- 5162 del 14 giugno 2022: "L.R. n. 6/77 art. 1 lettera a) e b) e artt. 2 e 3; D.G.R. n. 1-3614 del 30/07/2021. Concessione di contributi a Enti pubblici ed Enti privati senza scopo di lucro. Spesa complessiva di Euro 630.000,00. Capp. n. 182458 (Enti pubblici) e n. 184938 (Enti privati senza scopo di lucro) - Annualita' 2022."

Dato atto che, in attuazione della citata deliberazione, con Determinazione Dirigenziale n. 122 del 17 giugno 2022 del Settore Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne e URP è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande di contributo ai sensi della legge 14/01/1977, n. 6 e smi, per l'annualità 2022.

Tenuto conto che con la suddetta D.G.R. n. 1- 5162 del 14 giugno 2022 è stato stabilito che le eventuali ulteriori assegnazioni sui competenti capitoli del bilancio gestionale di previsione 2022 – 2024, sull'annualità 2022, serviranno ad integrare le risorse sopra indicate a disposizione per le iniziative oggetto di contributo, previa idonea deliberazione.

Dato atto che sono disponibili ulteriori fondi sul capitolo 184938 (Enti privati senza scopo di lucro) per un ammontare per euro 265.000,00; Missione 01 – Programma 0101.

Preso atto dell'elevato numero di istanze pervenute da parte degli Enti privati senza scopo di lucro che, per l'anno 2022, sono state 197 per le quali le risorse rese disponibili con la D.G.R. 5162/2022 non sono sufficienti a soddisfare le richieste pervenute.

Ritenuto pertanto di integrare per l'anno 2022 l'importo destinato alla concessione di contributi per beneficiari Enti privati senza scopo di lucro di cui alla D.G.R. 5162/2022 per un ammontare di € 265.000,00= sul cap. 184938/2022 sul Bilancio di previsione finanziaria 2022 – 2024, Annualità 2022, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa.

Visti:

la L.r. n. 5 del 29 aprile 2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2022-2024 - (Legge di stabilità regionale 2022)";

la L.r. n. 6 del 29 aprile 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

la D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022, avente per oggetto "Legge regionale L.r. n. 6 del 29 aprile 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;

la Legge regionale n. 13 del 2/8/2022. "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024";

la D.G.R. n. 73 - 5527 del 3.8.2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale n. 13 del 2/8/2022. "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;

la D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2022-2024 della Regione Piemonte";

la L.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;

la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017;

la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni" come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

di integrare per l'anno 2022 la disponibilità dei fondi stanziati con la D.G.R. n. 1- 5162 del 14 giugno 2022 da utilizzare per la concessione di contributi di cui alla L.r. n. 6 del 14/1/1977 art. 1 lettera a) e b) e artt. 2 e 3 per un ammontare di Euro 265.000,00= a favore di Enti Privati senza scopo di lucro;

di dare atto che il presente provvedimento trova la necessaria copertura nelle risorse disponibili sul seguente capitolo di bilancio:

Cap. 184938/2022 (beneficiari Enti Privati senza scopo di lucro); Missione 01 – Programma 0101 - Euro 265.000,00=;

di demandare alla competente Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport attraverso il Settore Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne e URP l'adozione degli atti amministrativi necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 12 ottobre 2010, n. 22, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i., sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 5-5692

Legge regionale 14/2019, articoli 4 e 24. Integrazione della dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 3-5164 del 14 giugno 2022 in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani per l'anno scolastico 2022/2023. Risorse pari ad Euro 132.779,79 disponibili sui capitoli 151888/2022 e 156591/2023 del Bilancio regionale 2022-2024.

A relazione dell'Assessore Protopapa:

Premesso che:

- la legge regionale n. 14/2019 “Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna” prevede:
 - all’articolo 1 che la Regione, nel quadro delle finalità di cui all’articolo 44 secondo comma della Costituzione, riconosca la specificità delle aree montane e ne promuova lo sviluppo socio-economico e persegua l’armonico riequilibrio delle condizioni di esistenza delle popolazioni montane, la salvaguardia del territorio e la valorizzazione delle risorse umane e culturali;
 - all’articolo 4, comma 3, lettera c), che le Unioni montane concorrano al mantenimento dei servizi essenziali nelle aree montane;
 - all’articolo 24 comma 2 che la Giunta regionale, nell’ambito delle risorse disponibili a bilancio e con appositi bandi, attivi interventi sul territorio per il mantenimento e lo sviluppo dei servizi essenziali, in particolare per i servizi scolastici, privilegiando le soluzioni innovative ed i modelli di servizio e le buone pratiche replicabili sul territorio;
- l’articolo 19 della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 “Norme sull’istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa” prevede che la Regione, al fine di favorire la permanenza della popolazione nelle aree territorialmente disagiate ed a rischio di forte decremento demografico, possa promuovere e sostenere interventi atti a valorizzare e mantenere le scuole in tali aree.

Premesso, inoltre, che con la D.G.R. n. 3-5164 del 14 giugno 2022 sono state approvate le “Disposizioni in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani per l’anno scolastico 2022/2023”, prevedendo l’apertura di un apposito bando per la concessione di un contributo per l’anno scolastico 2022/2023 da assegnare alle Unioni montane per iniziative volte al mantenimento del servizio scolastico per le scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di primo grado, ubicate in contesti montani di particolare marginalità, nonché per la razionalizzazione di particolari realtà di pluriclasse, destinando un importo pari a 540.000,00 €.

Dato atto che, come da Verbale del 19/09/2022 redatto dal Settore “Sviluppo della montagna” della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, conservato agli atti, risulta che a conclusione dell’istruttoria sulle istanze pervenute in risposta al bando approvato con D.D. n. 297/A1615A/2022 del 22 giugno 2022, il fabbisogno complessivo riferito alle istanze finanziabili ammonta a 672.779,79 €;

richiamata la strategicità dell’iniziativa, nell’ambito delle politiche montane piemontesi, finalizzata a mantenere le scuole nelle aree montane e ad equiparare l’offerta formativa nei servizi scolastici montani a quella normalmente offerta sul resto del territorio regionale e quindi, indirettamente, a consentire la permanenza dei nuclei familiari nelle aree montane e a prevenire lo spopolamento dei territori;

ritenuto pertanto opportuno garantire la totalità del finanziamento richiesto dalle Unioni montane, come da esiti istruttori sopra richiamati, per il mantenimento del servizio scolastico per le scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di primo grado, ubicate in contesti montani di particolare

marginalità, nonché per la razionalizzazione di particolari realtà di pluriclasse, integrando la dotazione finanziaria prevista dalla D.G.R. n. 3-5164 del 14 giugno 2022, pari a 540.000,00 €, con lo stanziamento di ulteriori 132.779,79 €.

Vista la D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022 “Legge regionale 29 aprile 2022, n.6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024”.

Dato atto che alla copertura del presente provvedimento, per un importo complessivo pari a 132.779,79 €, si farà fronte con lo stanziamento iscritto sul capitolo 151888/2022 – Missione 09 Programma 0907 del Bilancio gestionale finanziario 2022-2024 per un importo di 118.540,90 € e sul capitolo 156591/2023 – Missione 09 Programma 0907 del Bilancio gestionale finanziario 2022-2024, per un importo di 14.238,89 €.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge

delibera

- di integrare con ulteriori 132.779,79 € la dotazione finanziaria prevista dalla D.G.R. n. 3 – 5164 del 14 giugno 2022, pari a 540.000,00 €, al fine di consentire l'erogazione del relativo contributo a favore di tutte le istanze dichiarate ammissibili, come da esiti istruttori riportati in premessa, trasmesse dalle Unioni montane in risposta al bando approvato con D.D. 297/A1615A/2022 del 22 giugno 2022 per il mantenimento del servizio scolastico per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, ubicate in contesti montani di particolare marginalità, nonché per la razionalizzazione di particolari realtà di pluriclasse;

- di dare atto che alla copertura del presente provvedimento, per un importo complessivo pari a 132.779,79 €, si farà fronte con lo stanziamento iscritto sul capitolo 151888/2022 – Missione 09 Programma 0907 del Bilancio gestionale finanziario 2022-2024 per un importo di 118.540,90 € e sul capitolo 156591/2023 - Missione 09 Programma 0907 del Bilancio gestionale finanziario 2022-2024, per un importo di 14.238,89 €;

- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore “Sviluppo della montagna”, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 7-5694

Art. 20 della l.r. 23/08 e s.m.i. e DGR n. 19-1707 dell'11.3.2011 e s.m.i.: conferimento dell'incarico di vicedirettore del Direttore della Direzione A11000 Risorse finanziarie e patrimonio al dirigente Alberto SILETTO.

A relazione dell'Assessore Caucino:

Premesso che:

- l'art. 20 della l.r. 23/08 contempla nell'ordinamento del personale dirigenziale la figura del vice direttore;
- con D.G.R. n. 19-1707 dell'11.3.11, da ultimo integrata con D.G.R. n. 9-1093 del 6.3.2020, (ivi compresi gli allegati 1, 2 e lo schema generale di delega, schema B3) in ottemperanza all'art. 5 della l.r. 23/2008, è stato approvato il provvedimento organizzativo che disciplina la figura dirigenziale del vice direttore, con contestuale integrazione ai provvedimenti organizzativi approvati con D.G.R. n. 10-9336 dell'1.8.08 e s.m.i.;
- con D.G.R. n. 1-1134 del 17.3.2020, avente ad oggetto "Incarichi di vice direttore e funzioni vicarie delle Direzioni regionali. Disposizioni", la Giunta regionale ha impartito disposizioni sugli incarichi di vice direttore e funzioni vicarie delle Direzioni regionali;
- con lo schema operativo proposto dall'Assessore regionale con delega sulla materia del personale e approvato dalla Giunta Regionale nella seduta di venerdì 25.09.2020, così come risulta dalla comunicazione a verbale, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del suddetto verbale, la Giunta regionale ha definito il numero di vice direttore per ciascuna direzione, per un totale di 22, prevedendo per la Direzione A11000 Risorse finanziarie e patrimonio l'individuazione di n. 3 figure di vicedirettore.

Rilevato che alla direzione A11000 Risorse finanziarie e patrimonio sono già stati individuati due incarichi di vice direttore (D.G.R. n. 6-4822 del 31.03.2022);

richiamata la D.G.R. n. 2-4538 del 21.01.2022 con la quale la Giunta regionale ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione A11000 Risorse finanziarie e patrimonio al dott. Giovanni Lepri, con effetto dal 1.02.2022 di durata biennale fino al 31.01.2024;

dato atto della nota prot. 49498/A11000 del 25.07.2022 con la quale il Direttore della Direzione Risorse finanziarie e patrimonio, di concerto con l'Amministratore competente per materia, nell'evidenziare la particolare *complessità organizzativa della Direzione*, manifesta la *necessità di nominare un vicedirettore per la giustificata necessità di coordinamento e supervisione delle verifiche tecnico-amministrative in capo alla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio*. Il Direttore *richiede di affidare l'incarico di Vice Direttore all'ing. Alberto Siletto, dirigente responsabile del settore A1111C - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale, in quanto ritiene che lo stesso posseda i requisiti professionali adeguati allo svolgimento dell'incarico così come attestato dal curriculum allegato alla stessa nota, pubblicato sul BURP n. 38 del 22.09.2022 ai sensi della D.G.R. n. 4-1520 del 4.06.15 e s.m.i.*;

preso atto che nella predetta nota, come richiesto dalla D.G.R. n. 19-1707 dell'11.3.11 da ultimo integrata con la D.G.R. n. 9-1093 del 6.3.2020, sono state dettagliatamente descritte le materie oggetto della delega, elemento essenziale per connotare il ruolo e le funzioni afferenti all'incarico di vice direttore come di seguito specificato:

- *coordinamento, monitoraggio e supervisione nell'ambito delle iniziative strategiche di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale o in uso alla Regione Piemonte in attuazione del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobili" anche con ricorso alla costituzione di idoneo fondo immobiliare;*
- *coordinamento delle attività tecnico-amministrative finalizzate al continuo aggiornamento dei fascicoli immobiliari contenenti tutta la documentazione e le informazioni disponibili su ogni singolo cespite del patrimonio immobiliare a supporto del sistema di Facility Management per la gestione del patrimonio regionale e del costante monitoraggio ed aggiornamento del conto del patrimonio;*
- *coordinamento e supervisione di tutte le iniziative, a cura dei diversi settori regionali (hard e soft management), finalizzate all'attivazione delle forniture e dei servizi necessari all'insediamento degli uffici regionali presso la sede unica PUR, al fine di conseguire il trasferimento degli uffici regionali al Palazzo Unico e la razionalizzazione dei tempi e delle risorse finanziarie impiegate;*

La delega comprende altresì, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 9-1093 del 6.03.2020 la sottoscrizione, in luogo del Direttore, delle deliberazioni e determinazioni afferenti alle materie delegate.

Richiamati il DPR 445/2000 e s.m.i. in materia di autodichiarazioni nonché il decreto legislativo 39/2013;

dato atto:

- delle dichiarazioni rilasciate dall'ing. Siletto di non trovarsi in nessuna delle cause di inconfirmità e incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013;
- che le predette dichiarazioni sono state verificate dal Settore regionale "Organizzazione", anche ai sensi del PTPC approvato con D.G.R. n. 1-4936 del 29.04.2022 e che nulla osta all'affidamento dell'incarico in questione.

Ritenuto, sulla base di quanto sopra esposto, di conferire al dirigente Alberto Siletto l'incarico di Vicedirettore del Direttore della Direzione A11000 Risorse finanziarie e patrimonio;

ritenuto, inoltre, di stabilire che:

1. l'effettivo esercizio delle funzioni connesse alla nomina di vice direttore è determinato dalla sottoscrizione di atto formale di delega; la delega è disposta sino al 31.01.2024, coincidente con la permanenza del dott. Giovanni Lepri nell'incarico di direttore della direzione A11000 Risorse finanziarie e patrimonio;
2. in applicazione della predetta D.G.R. n. 19-1707 dell'11.3.11, così come da ultimo integrata con la D.G.R. 9-1093 del 6.3.2020, la delega può essere rinnovata, modificata e non può essere esercitata nei casi indicati nei provvedimenti stessi;
3. nell'esercizio delle funzioni delegate il vice direttore agisce con i poteri del direttore, fatto salvo il diritto del delegante al controllo, in qualunque momento, dei risultati conseguiti;
4. il direttore delegante ha facoltà di proporre la revoca in qualunque momento, con atto scritto e motivato, delle funzioni delegate al vice direttore e la predetta proposta costituisce presupposto al conseguente provvedimento deliberativo della Giunta regionale di revoca dell'incarico di vice direttore;

richiamata la D.G.R. n. 34-1291 del 23.12.10 e smi di recepimento dell'accordo sottoscritto tra la delegazione trattante di parte pubblica e quella sindacale del personale delle categorie il 20.12.10, secondo il quale *"l'incarico (di vice direttore), se attribuito a dirigenti regionali responsabili di settore, si configura come aggiuntivo rispetto a quello in essere all'atto della*

nomina. Trattandosi di nuove funzioni, i relativi oneri aggiuntivi pari ad euro 12.000,00 per ogni posizione, quale valore integrativo, lordo su base annua della retribuzione di posizione sono previsti nel fondo ai sensi delle disposizioni dei Contratti Collettivi vigenti” e la D.G.R. n. 9-4462 del 29.12.2021 di autorizzazione alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo per la dirigenza 2021, sottoscritto in data 29 dicembre 2021, secondo il quale, all’art. 2, punto 2. “La retribuzione di posizione è accresciuta di euro 10.000,00 annui lordi nel periodo di svolgimento di funzioni di vicedirettore” e all’art. 4, punto 6 “Per gli incarichi di vice-direttore [...], la retribuzione di risultato è incrementata per euro 2.000,00 lordi”;

ritenuto per quanto sopra di riconoscere all’ing. Alberto Siletto la maggiorazione della retribuzione di posizione per un importo pari a € 10.000,00, lordo su base annua, e della retribuzione di risultato per un importo pari a € 2000,00, lordo;

dato atto che:

- la spesa complessiva di € 17.462,50 (di cui € 13.700,00 trattamento economico lordo, € 3.712,50 oneri previdenziali a carico dell’Ente) relativa alla maggiorazione della retribuzione di posizione trova copertura nel bilancio regionale annualità 2022, 2023 e 2024 come di seguito dettagliato:
 - per l’anno 2022: € 2.916,67 (lordo), missione 01, programma 0105, cofog 01.3 macroaggregato 101, importo che trova copertura sul capitolo 801053 - € 787,50 (oneri missione 01, programma 0105, cofog 01.3 macroaggregato 101, importo che trova copertura sul capitolo 801055;
 - per l’anno 2023: € 10.000,00 (lordo), missione 01, programma 0105, cofog 01.3 macroaggregato 101, importo che trova copertura sul capitolo 801053 - € 2.700,00 (oneri missione 01, programma 0105, cofog 01.3 macroaggregato 101, importo che trova copertura sul capitolo 801055;
 - per l’anno 2024: € 833,33 (lordo), missione 01, programma 0105, cofog 01.3 macroaggregato 101, importo che trova copertura sul capitolo 801053 - € 225,00 (oneri missione 01, programma 0105, cofog 01.3 macroaggregato 101, importo che trova copertura sul capitolo 801055, demandando al settore regionale “Gestione giuridica ed economica del personale” l’adozione dei relativi provvedimenti di competenza;
- per la maggiorazione della retribuzione di risultato la relativa spesa trova copertura nel fondo per il trattamento accessorio per la dirigenza annualmente costituito con apposita deliberazione, sulla base del contratto integrativo per l’anno 2022.

Vista la L.R. 23/2008 e s.m.i.;

visto l’art. 2, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;

viste le disposizioni contenute nella D.G.R. n. 1-602 del 24.11.2014 e s.m.i. di cui al Codice di Comportamento dei dipendenti regionali del ruolo giuntale, così come integrata dalla D.G.R. n. 1-1717 del 13.07.2015;

vista la D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-24 della Regione Piemonte.";

visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 “Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni", come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

vista la D.G.R. n. 43-3529 del 9.07.2021 Approvazione “Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R” e DPGR 16 luglio 2021, n. 9/R. Regolamento regionale recante: “Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R.”

vista la Legge regionale 29 aprile 2022, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2022-2024 - (Legge di stabilità regionale 2022)";

vista la Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2022-2024”;

vista la D.G.R. 1-4970 del 4 maggio 2022 “Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024”;

vista la L.R. 2 agosto 2022, n. 13 “Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024” (B.U. 02 agosto 2022, 6° suppl. al n. 30)

vista la D.G.R. n. 73-5527 del 03/08/2022 Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale n. 13 del 2/8/2022. "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022 -2024". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.16 succitata, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

La Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge
delibera

- di conferire al dirigente Alberto SILETTO l’incarico di vicedirettore del Direttore della Direzione A11000 Risorse finanziarie e patrimonio;
- di prendere atto che le funzioni delegate sono quelle descritte in premessa, conformemente alla nota prot. n. 49498/A11000 del 25.07.2022 agli atti d’ufficio;
- che l’esercizio dell’incarico di vice direttore è subordinato alla formale sottoscrizione di atto di delega (redatto secondo lo schema generale B3, parte integrante della DGR n. 19-1707 dell’11.3.11 e sm.i.) e che quindi, la data individuata nella delega stessa determinerà l’effettivo inizio di svolgimento delle funzioni connesse all’incarico di che trattasi;
- di stabilire che l’incarico di Vicedirettore è disposto sino al 31.01.2024, coincidente con la permanenza del dott. Giovanni Lepri nell’incarico di direttore della direzione A11000 Risorse finanziarie e patrimonio;
- di dare atto che la spesa complessiva di € 17.462,50 (di cui € 13.750,00 trattamento economico lordo, € 3.712,50 oneri previdenziali a carico dell’Ente) relativa alla maggiorazione della retribuzione di posizione trova copertura nel bilancio regionale annualità 2022, 2023 e 2024 come di seguito dettagliato:
 - per l’anno 2022: € 2.916,67 (lordo), missione 01, programma 0105, cofog 01.3 macroaggregato 101, importo che trova copertura sul capitolo 801053 - € 787,50 (oneri missione 01, programma 0105, cofog 01.3 macroaggregato 101, importo che trova copertura sul capitolo 801055;

- per l'anno 2023: € 10.000,00 (lordo), missione 01, programma 0105, cofog 01.3 macroaggregato 101, importo che trova copertura sul capitolo 801053 - € 2.700,00 (oneri) missione 01, programma 0105, cofog 01.3 macroaggregato 101, importo che trova copertura sul capitolo 801055;

- per l'anno 2024: € 833,33 (lordo), missione 01, programma 0105, cofog 01.3 macroaggregato 101, importo che trova copertura sul capitolo 801053 - € 225,00 (oneri) missione 01, programma 0105, cofog 01.3 macroaggregato 101, importo che trova copertura sul capitolo 801055;

- di dare atto, infine, che per la maggiorazione della retribuzione di risultato la relativa spesa trova copertura nel fondo per il trattamento accessorio per la dirigenza annualmente costituito con apposita deliberazione, sulla base del contratto integrativo per l'anno 2022;
- di demandare al settore "Gestione giuridica ed economica del personale" l'adozione dei relativi provvedimenti di competenza per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 e nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 33/2013.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 8-5695

Art. 22 della L.R. 23/08 e s.m.i.: attribuzione dell'incarico di responsabile ad interim del settore A1809B "Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture", articolazione della direzione A1800A Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica, alla dirigente Gabriella GIUNTA.

A relazione dell'Assessore Caucino:

Premesso che con D.G.R. n. 4-4820 del 31.03.2022 è stata attribuita al dott. Ezio Elia la responsabilità *ad interim* del Settore A1809B "Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture", articolazione della Direzione A1800A Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica;

dato atto della nota prot. 37329/A1800A del 5.09.2022 con la quale il Direttore della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica, di concerto con l'Amministratore competente per materia, *facendo seguito alla comunicazione del dott. Ezio Elia di dimissioni dall'incarico di Responsabile ad interim del Settore A1809B "Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture" attribuito con D.G.R. n. 9-4944 del 29.4.2022, al fine di garantire la corretta funzionalità e continuità amministrativa del Settore stesso, richiede di affidare l'incarico ad interim di Responsabile del Settore A1809B "Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture" al vice direttore area Trasporti, ing. Gabriella Giunta, che è in possesso dei necessari requisiti di competenza, capacità professionale e di rapporti tra le strutture della Direzione, possibilmente con decorrenza dal 1° ottobre p.v.;*

visto l'art. 22 della L.R. 23/08 ed i relativi criteri di cui alla D.G.R. n. 29-9649 del 22.9.08 e s.m.i.;

con D.G.R. n. 9-4462 del 29.12.2021 è stata autorizzata la sottoscrizione del Contratto decentrato integrativo per la dirigenza per l'anno 2021, sottoscritto in data 29.12.2021, secondo il quale, all'art. 6, *"In caso di affidamento di incarico dirigenziale ad interim, è erogato un importo, da calcolarsi nell'ambito della retribuzione di risultato, per un solo incarico, nella misura del 15% della posizione del Dirigente sostituito appartenente alla medesima Direzione regionale [...]. Gli importi sono calcolati su base mensile, con arrotondamento al mese per le frazioni superiori ai 15 giorni."*;

richiamati il D.P.R. 445/2000 e s.m.i. in materia di autodichiarazioni nonché il decreto legislativo 39/2013;

dato atto della disponibilità espressa dall'ing. Giunta ad assumere anche l'incarico in oggetto;

dato inoltre atto delle dichiarazioni rilasciate dall'ing. Giunta di non trovarsi in nessuna delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013;

dato altresì atto che le predette dichiarazioni sono state verificate dal Settore regionale "Organizzazione", ai sensi del PTPC approvato con D.G.R. n. 1-3082 del 16.04.2021 e che nulla osta all'affidamento dell'incarico in questione;

ritenuto di poter accogliere la proposta così come formulata e di attribuire all'ing. Gabriella Giunta, Responsabile del Settore A1805B "Difesa del suolo" (ai sensi della D.G.R. n. 3-4819 del

31.03.2022) nonché Vicedirettore del Direttore della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (ai sensi della D.G.R. n. 4-5060 del 20.05.2022), anche l'incarico di Responsabile *ad interim* del Settore A1809B "Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture", articolazione della Direzione A1800A Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica, revocando contestualmente l'incarico precedentemente attribuito al dott. Ezio Elia, giusta D.G.R. n. 4-4820 del 31.03.2022;

ritenuto, inoltre, di stabilire che l'incarico ha effetto dal 1°10.2022 ed è disposto per il periodo di un anno, fatto salvo il conferimento dell'incarico ad un Dirigente titolare, sulla base delle procedure per l'affidamento degli incarichi dirigenziali, di cui alla D.G.R. n. 29-9649 del 22.9.08 e s.m.i. e valutate anche eventuali disposizioni organizzative;

ritenuto infine di precisare che all'ing. Giunta verrà corrisposto, ai sensi del Contratto integrativo per la dirigenza, anno 2021 sottoscritto in data 29.12.2021, nell'ambito della retribuzione di risultato, il 15% della retribuzione di posizione del Responsabile del Settore A1809B "Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture", pari a € 57.700,00, annua lorda;

dato atto che la spesa complessiva di € 10.991,85 (di cui € 8.655,00 trattamento economico lordo ed € 2.336,85 oneri previdenziali a carico dell'Ente) trova copertura nel bilancio regionale annualità 2022 e 2023 come di seguito dettagliato:

- per l'anno 2022: € 2.163,75 (lordo), missione 09, programma 0901, cofog 05.3 macroaggregato 101, importo che trova copertura sul capitolo 809013 - € 584,21 (oneri missione 09, programma 0901, cofog 05.3 macroaggregato 101, importo che trova copertura sul capitolo 809015;
- per l'anno 2023: € 6.491,25 (lordo), missione 09, programma 0901, cofog 05.3 macroaggregato 101, importo che trova copertura sul capitolo 809013 - € 1.752,64 (oneri missione 09, programma 0901, cofog 05.3 macroaggregato 101, importo che trova copertura sul capitolo 809015

demandando al Settore regionale "Gestione giuridica ed economica del personale" l'adozione dei relativi provvedimenti di competenza;

dato atto che per la retribuzione di risultato la relativa spesa trova copertura nel fondo per il trattamento accessorio per la dirigenza annualmente costituito con apposita deliberazione, sulla base del Contratto integrativo per l'anno 2022.

Vista la L.R. 23/2008 e s.m.i.;

visto l'art. 2, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;

viste le disposizioni contenute nella D.G.R. n. 1-602 del 24.11.2014 e s.m.i. di cui al Codice di Comportamento dei dipendenti regionali del ruolo giuntale, così come integrata dalla D.G.R. n. 1-1717 del 13.07.2015;

vista la D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-24 della Regione Piemonte.";

visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni", come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

vista la D.G.R. n. 43-3529 del 9.07.2021 Approvazione “Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R” e DPGR 16 luglio 2021, n. 9/R. Regolamento regionale recante: “Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R.”

vista la Legge regionale 29 aprile 2022, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2022-2024 - (Legge di stabilità regionale 2022)";

vista la Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2022-2024”;

vista la D.G.R. 1-4970 del 4 maggio 2022 “Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024”;

vista la L.R. 2 agosto 2022, n. 13 “Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024” (B.U. 02 agosto 2022, 6° suppl. al n. 30)

vista la D.G.R. n. 73-5527 del 03/08/2022 Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale n. 13 del 2/8/2022. "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022 -2024". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.16 succitata, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

La Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge

delibera

- di attribuire alla Dirigente Gabriella GIUNTA, Responsabile del Settore A1805B “Difesa del suolo” (ai sensi della D.G.R. n. 3-4819 del 31.03.2022) nonché Vicedirettore del Direttore della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (ai sensi della D.G.R. n. 4-5060 del 20.05.2022), anche l’incarico di Responsabile *ad interim* del Settore A1809B “Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture”, articolazione della Direzione A1800A Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica, revocando contestualmente l’incarico precedentemente attribuito al dott. Ezio Elia, giusta D.G.R. n. 4-4820 del 31.03.2022;
- di stabilire che l’incarico ha effetto dal 1°.10.2022 ed è disposto per il periodo di un anno, fatto salvo il conferimento dell’incarico ad un Dirigente titolare, sulla base delle procedure per l’affidamento degli incarichi dirigenziali, di cui alla D.G.R. n. 29-9649 del 22.9.08 e s.m.i. e valutate anche eventuali disposizioni organizzative;
- di dare atto che all’ing. Giunta verrà corrisposto, ai sensi del Contratto integrativo per la dirigenza, anno 2021 sottoscritto in data 29.12.2021, nell’ambito della retribuzione di risultato, il 15% della retribuzione di posizione del Responsabile del Settore A1809B “Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture”, pari a € 57.700,00, annua lorda e che la spesa complessiva di € 10.991,85 (di cui €8.655,00 trattamento economico lordo ed € 2.336,85 oneri previdenziali a carico dell’Ente) relativa al presente provvedimento trova copertura nel bilancio regionale annualità 2022 e 2023 come di seguito dettagliato:

- per l'anno 2022: € 2.163,75 (lordo), missione 09, programma 0901, cofog 05.3 macroaggregato 101, importo che trova copertura sul capitolo 809013 - € 584,21 (oneri), missione 09, programma 0901, cofog 05.3 macroaggregato 101, importo che trova copertura sul capitolo 809015;
 - per l'anno 2023: € 6.491,25 (lordo), missione 09, programma 0901, cofog 05.3 macroaggregato 101, importo che trova copertura sul capitolo 809013 - € 1.752,64 (oneri), missione 09, programma 0901, cofog 05.3 macroaggregato 101, importo che trova copertura sul capitolo 809015;
- di dare atto che per la retribuzione di risultato la relativa spesa trova copertura nel fondo per il trattamento accessorio per la dirigenza annualmente costituito con apposita deliberazione, sulla base del Contratto integrativo per l'anno 2022;
 - di demandare al Settore regionale "Gestione giuridica ed economica del personale" l'adozione dei relativi provvedimenti di competenza per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 e nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 9-5696

Autorizzazione a resistere nel giudizio proposto da persona fisica innanzi Il Giudice di Pace di Verbania avente per oggetto danni causati da scontro automobilistico con fauna selvatica occorso il 24.3.2021. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare la costituzione della Regione Piemonte, in persona del Presidente pro-tempore della Giunta regionale, nel giudizio innanzi il Giudice di Pace di Verbania in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Massimo Scisciot, ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Corso Regina Margherita n. 174 con domicilio digitale massimo.scisciotfusillo@cert.regione.piemonte.it.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 10-5697

Autorizzazione a resistere nel giudizio proposto da privato innanzi il Giudice di Pace di Mondovì avente per oggetto danni causati da scontro automobilistico con fauna selvatica occorso il 12.1.2022. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare la costituzione della Regione Piemonte, in persona del Presidente pro-tempore della Giunta regionale, nel giudizio innanzi il Giudice di Pace di Mondovì in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Massimo Scisciot, ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Corso Regina Margherita n. 174 e con domicilio digitale massimo.scisciot@cert.regione.piemonte.it.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 11-5698

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Tribunale di Asti proposto da privato per il risarcimento dei danni patiti in conseguenza dell'urto del proprio autoveicolo con fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio dell'avvocato Marco Piovano.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al Tribunale di Asti in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente, in ogni stato e grado, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Marco Piovano, con elezione di domicilio presso lo stesso in Torino, C.so Regina Margherita n. 174 e domicilio digitale all'indirizzo marcopiovano@pec.ordineavvocatitorino.it

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 12-5699

Agenzie Sociali per la Locazione. Legge regionale 9 aprile 2019, n. 18 “Disposizioni di sostegno ai mutui destinati alla prima casa”. Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 37 “Norme per il sostegno dei genitori separati e divorziati in situazione di difficoltà.” Criteri di riparto delle risorse annualità 2022. Spesa euro 2.590.000,00 cap. 154428 e 154580 anno 2022.

A relazione dell'Assessore Caucino:

Premesso che:

la legge 9 dicembre 1998, n. 431 stabilisce che i Comuni, anche attraverso la costituzione di agenzie o istituti, possano sostenere, le iniziative volte a favorire la mobilità nel settore della locazione anche attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione e per periodi determinati;

la legge regionale n. 18 del 9 aprile 2019 “Disposizioni in materia di sostegno ai mutui destinati alla prima casa” all’art. 2, comma 1, prevede che i contributi stanziati dalla Regione per la misura denominata Agenzie Sociali per la Locazione siano anche destinati a contenere il disagio sociale connesso ai problemi abitativi e di concorrere a mantenere la proprietà della prima casa di abitazione, mediante la concessione di contributi a favore dei mutuatari in difficoltà nel pagamento delle rate del mutuo per sopravvenute e temporanee situazioni che incidono negativamente sulla situazione economica del nucleo familiare;

la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 37 “Norme per il sostegno dei genitori separati e divorziati in situazione di difficoltà” prevede all’art. 5, comma 1, che la Regione, nell’ambito dei programmi regionali di sostegno abitativo, individua interventi specifici destinati ai genitori separati o divorziati in situazione di grave difficoltà;

la Regione Piemonte dal 2006 sostiene con risorse regionali la costituzione, di agenzie per la locazione (ALSo), intese come sportelli comunali, la cui finalità è quella di favorire la sottoscrizione di contratti a canone concordato ai sensi del comma 3 dell’articolo 2 della legge 9 dicembre 1998, n. 431, mettendo in contatto i proprietari di alloggi privati con cittadini in condizioni di svantaggio economico e sociale;

la Giunta regionale con proprie deliberazioni ha definito i criteri per il sostegno diretto delle famiglie che conducono in locazione alloggi di proprietà privata, attraverso la costituzione delle Agenzie Sociali per la Locazione (ASLo), intese quali sportelli comunali a cui è affidato il compito di promuovere, attraverso un sistema di incentivi, la sottoscrizione di contratti di locazione a canone concordato mettendo in contatto i proprietari degli alloggi con famiglie in condizioni di svantaggio economico e sociale, destinando a tale misura risorse proprie del bilancio regionale;

in particolare, con deliberazioni n. 19-6777 del 28 novembre 2013, n. 16-362 del 29 settembre 2014, n. 36-1750 del 13 luglio 2015, n. 64-4429 del 19 dicembre 2016, n. 70-6175 del 15 dicembre 2017, e da ultimo n. 3-3887 dell’8 ottobre 2021 la Giunta regionale ha aggiornato i criteri per il sostegno diretto delle famiglie che conducono in locazione alloggi di proprietà privata in condizioni di svantaggio economico e sociale, relativamente alla misura di intervento sulle Agenzie Sociali per la Locazione.

Dato atto che dall’istruttoria del Settore Politiche di Welfare abitativo della Direzione regionale Sanità e Welfare risulta quanto segue:

l’effettiva capacità di spesa di Comuni, rilevata tramite i caricamenti nell’applicativo EPICO, di cui alla documentazione agli atti del settore citato, è disomogenea evidenziando la diversa capacità di spesa fra i diversi Enti;

è opportuno assegnare nel 2022 maggiori risorse ai comuni che hanno presentato dal 2014 al 2021 una maggiore percentuale di spesa sulle risorse assegnate dalla Regione nello stesso periodo,

distribuendo le risorse regionali a disposizione per il 2022 con un criterio di ripartizione premiante per i Comuni che abbiamo raggiunto fino al 2 settembre 2022, ultima data di rilevazione dati dall'applicativo informatico EPICO, una maggiore percentuale di risorse a sostegno dei nuclei familiari in condizioni di svantaggio economico e sociale, criterio già introdotto nell'allegato A della D.G.R. n. 3-3887 dell'8 ottobre 2021 e richiamato nell'allegato A alla presente deliberazione;

è opportuno, per contrastare l'emergenza abitativa dovuta ad un incremento del numero degli sfratti, prevedere un ampliamento della platea dei beneficiari stabilendo che le risorse 2022, possano essere utilizzate dai Comuni, in via sperimentale e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11 della legge 431/1998, anche per il pagamento delle mensilità nel caso sopravvenga una delle cause indicate dall'art. 2 del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 marzo 2016, al fine di prevenire la procedura di sfratto, secondo quanto previsto nell'allegato A alla presente deliberazione;

per l'attuazione della legge 18/2019 possono essere applicati i criteri già previsti nell'allegato B alla D.G.R. n. 3-3887 dell'8 ottobre 2021 e richiamati nell'allegato B alla presente deliberazione;

i Comuni che nel 2022 hanno manifestato il loro interesse ad aderire alla misura a seguito delle nota prot. n. 27870 del 21 luglio 2022, a firma dell'Assessore regionale Infanzia, genitorialità e ruolo della famiglia nelle politiche del bambino, Politiche della casa, Benessere animale, Pari opportunità, Personale e organizzazione, Affari legali e contenzioso, sono 50, come da documentazione agli atti, così come elencati nell'Allegato C alla presente deliberazione;

nel bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2022, sono stanziati sul capitolo di spesa 154428, nell'ambito della MS 08 PR 0802, risorse pari ad euro 2.500.000,00 destinate alle ASLo e al sostegno dei mutuatari in difficoltà di cui alla l.r. n. 18/2019 ed euro 90.000,00 sul capitolo 154580 a sostegno dei genitori separati e divorziati in situazione di difficoltà così come previsto dalla legge regionale 30 dicembre 2009, n. 37 "Norme per il sostegno dei genitori separati e divorziati in situazione di difficoltà";

è opportuno, altresì, confermare il criterio introdotto dalla D.G.R. n. 3-3887 dell'8 ottobre 2021 di ripartire congiuntamente, nel rispetto delle destinazioni dei singoli stanziamenti sui capitoli citati, le risorse pari a euro 90.000,00 disponibili sul capitolo 154580, e le risorse pari a 2.500.000,00 disponibili sul capitolo 154428, per un totale di risorse di euro 2.590.000,00 ottimizzando così l'utilizzo delle stesse da parte dei comuni attraverso l'ampliamento della platea dei beneficiari anche con i genitori legalmente separati o divorziati che, per effetto della sentenza o accordo omologato ai sensi della normativa vigente, non abbiano la disponibilità della casa coniugale di cui sono proprietari come previsto dalla legge regionale 30 dicembre 2009, n. 37;

sussistono pertanto le condizioni per poter assegnare le risorse 2022 in base ai criteri contenuti nell'allegato A, confermare i criteri per l'attuazione della l.r. 18/2019 contenuti nell'allegato B alla D.G.R. n. 3-3887 dell'8 ottobre 2021 e richiamati nell'allegato B alla presente deliberazione, dando atto dei Comuni aderenti per l'erogazione delle due misure per l'anno 2020 di cui all'allegato C.

Ritenuto, alla luce di quanto sopra:

- di assegnare alle Agenzie Sociali per la Locazione le risorse disponibili nell'anno 2022 pari a complessivi euro 2.590.000,00 ripartendole attribuendo maggiori risorse ai Comuni che hanno presentato dal 2014 al 2021 una maggiore percentuale di spesa sulle risorse assegnate dalla Regione nello stesso periodo, e quindi distribuendo le risorse regionali con un criterio di ripartizione premiante per i Comuni che abbiamo raggiunto, fino al 2 settembre 2022, ultima data di rilevazione

dati dall'applicativo informatico EPICO, una maggiore percentuale di risorse a sostegno dei nuclei familiari in condizioni di svantaggio economico e sociale, criterio già introdotto nell'allegato A della D.G.R. n. 3-3887 dell'8 ottobre 2021 e richiamato nell'allegato A alla presente deliberazione;

- di prevedere un ampliamento della platea dei beneficiari stabilendo che le risorse 2022, possano essere utilizzate dai Comuni, in via sperimentale e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11 della legge 431/1998, anche per il pagamento delle mensilità nel caso sopravvenga una delle cause indicate dall'art. 2 del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 marzo 2016, al fine di prevenire la procedura di sfratto, secondo le modalità contenute nell'allegato A alla presente deliberazione;

- dando atto che per l'anno 2022 i Comuni aderenti alla misura della ASLo e al contributo per il sostegno dei mutuatari in difficoltà di cui alla l.r. n. 18/2019 sono 50 come elencati nell'allegato C del presente provvedimento;

- di applicare, per l'attuazione della legge 18/2019, i criteri già previsti nell'allegato B alla D.G.R. n. 3-3887 dell'8 ottobre 2021 e richiamati nell'allegato B alla presente deliberazione;

- di ripartire le risorse totali di euro 2.590.000,00 congiuntamente, pur nel rispetto delle destinazioni dei singoli stanziamenti di cui euro 90.000,00 disponibili al cap. 154580 e euro 2.500.000,00 disponibili sul capitolo 154428, ottimizzando così l'utilizzo delle stesse da parte dei comuni attraverso l'ampliamento della platea dei beneficiari anche con i genitori legalmente separati o divorziati che, per effetto della sentenza o accordo omologato ai sensi della normativa vigente, non abbiano la disponibilità della casa coniugale di cui sono proprietari come previsto dalla legge regionale 30 dicembre 2009, n. 37 confermando così anche per l'anno 2022 tale criterio previsto dalla D.G.R. n. 3-3887 dell'8 ottobre 2021 riportato nell'allegato A di cui sopra;

- di stabilire che le suddette risorse disponibili nell'annualità 2022 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024, pari a complessivi euro 2.590.000,00, saranno ripartite ai Comuni aderenti alle ASLo con determinazione dirigenziale del Settore Politiche di Welfare abitativo direzione regionale Sanità e Welfare sulla base dei criteri stabiliti nell'allegato A.

Dato atto che le risorse disponibili pari a euro 2.590.000,00 trovano copertura:

- euro 2.500.000,00 nella Missione 08 Programma 0802 – capitolo 154428 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2022 destinati alle ASLo e al contributo per il sostegno dei mutuatari in difficoltà di cui alla l.r. n. 18/2019;

- euro 90.000,00 nella Missione 08 Programma 0802 – capitolo 154580 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2022 destinati ai genitori separati e divorziati in situazione di difficoltà.

Vista la legge 9 dicembre 1998, n. 431 Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili ad uso abitativo”;

vista la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 37 “Norme per il sostegno dei genitori separati e divorziati in situazione di difficoltà”;

vista la legge regionale n. 18 del 9 aprile 2019 “Disposizioni in materia di sostegno ai mutui destinati alla prima casa”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, con voto unanime, espresso nelle forme di legge,

delibera

1. di assegnare alle Agenzie Sociali per la Locazione le risorse disponibili nell'anno 2022 pari a complessivi euro 2.590.000,00 ripartendole attribuendo maggiori risorse ai Comuni che hanno presentato dal 2014 al 2021 una maggiore percentuale di spesa sulle risorse assegnate dalla Regione nello stesso periodo, distribuendo così le risorse regionali per il 2022 con un criterio di ripartizione premiante per i Comuni che abbiamo raggiunto, fino al 2 settembre 2022, ultima data di rilevazione dati dall'applicativo informatico EPICO, una maggiore percentuale di risorse a sostegno dei nuclei familiari in condizioni di svantaggio economico e sociale, criterio già introdotto nell'allegato A della D.G.R. n. 3-3887 dell'8 ottobre 2021 e richiamato nell'allegato A parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
2. di prevedere un ampliamento della platea dei beneficiari stabilendo che le risorse 2022 possano essere utilizzate dai Comuni, in via sperimentale, anche per il pagamento delle mensilità nel caso sopravvenga una delle cause indicate dall'art. 2 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 marzo 2016, al fine di prevenire la procedura di sfratto, secondo quanto stabilito nell'allegato A alla presente deliberazione;
3. di applicare, per l'attuazione della legge 18/2019, i criteri già previsti nell'allegato B alla D.G.R. n. 3-3887 dell'8 ottobre 2021 e richiamati nell'allegato B parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
4. di dare atto che per l'anno 2022 i Comuni aderenti alla misura ASLo e al contributo per il sostegno dei mutuatari in difficoltà di cui alla l.r. n. 18/2019 sono 50 come elencati nell'allegato C parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di ripartire le risorse totali di euro 2.590.000,00 congiuntamente, pur nel rispetto delle destinazioni dei singoli stanziamenti di cui euro 90.000,00 disponibili sul capitolo 154580 ed euro 2.500.000,00 disponibili sul capitolo 154428, ottimizzando così l'utilizzo delle stesse da parte dei Comuni attraverso l'ampliamento della platea dei beneficiari anche con i genitori legalmente separati o divorziati che, per effetto della sentenza o accordo omologato ai sensi della normativa vigente, non abbiano la disponibilità della casa coniugale di cui sono proprietari come previsto dalla legge regionale 30 dicembre 2009, n. 37, confermando così anche per l'anno 2022 tale criterio previsto dalla D.G.R. n. 3-3887 dell'8 ottobre 2021 riportato nell'allegato A di cui sopra;
6. di dare atto che le risorse disponibili pari a euro 2.590.000,00 trovano copertura secondo quanto segue:
 - euro 2.500.00,00 nella Missione 08 Programma 0802 - capitolo 154428 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2022;
 - euro 90.000,00 nella Missione 08 Programma 0802 - capitolo 154580 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2022 destinati ai genitori separati e divorziati in situazioni di difficoltà;
7. di stabilire che le suddette risorse disponibili nell'annualità 2022 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024, pari a complessivi euro 2.590.000,00, saranno ripartite ai Comuni aderenti alle ASLo e al sostegno dei mutuatari in difficoltà di cui alla l.r. n. 18/2019, con determinazione dirigenziale del Settore Politiche di Welfare abitativo della direzione regionale Sanità e Welfare sulla base dei criteri stabiliti nell'allegato A al presente provvedimento.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale davanti al TAR entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o di piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione e previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato

“Agenzie sociali per la locazione”

Le Agenzie Sociali per la Locazione (ASLo) sono sportelli comunali volti a favorire la mobilità abitativa attraverso la stipula di contratti di locazione a canone concordato in base ai patti territoriali fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori ai sensi dall'art. 2, comma 3, L. n. 431/1998. L'adesione dei Comuni è su base volontaria.

La modalità di gestione della misura è a sportello.

I dati sull'operatività delle Agenzie sono rilevati dall'applicativo EPICO disponibile on-line sulla piattaforma Sistema Piemonte previo accreditamento. Le domande devono essere registrate dai Comuni sia in stato “bozza” che identifica le domande dichiarate ammissibili, sia in stato “convalidata” che identifica le domande e l'effettivo contributo concesso.

Il riparto delle risorse tra i Comuni che hanno manifestato il proprio interesse a seguito della nota dell'Assessore regionale Infanzia, genitorialità e ruolo della famiglia nelle politiche del bambino, Politiche della casa, Benessere animale, Pari opportunità, Personale e organizzazione, Affari legali e contenzioso, alle Politiche della Famiglia, dei Bambini e della Casa, Sociale Pari Opportunità prot. n. 27870 del 21 luglio 2022 è effettuato:

a. per le agenzie di nuova attivazione, sulla base del numero di famiglie in affitto rilevate al censimento 2011, e sul numero di provvedimenti di rilascio degli immobili indicati nella pubblicazione del Ministero dell'Interno;

b. per le agenzie esistenti sulla base del numero di famiglie in affitto rilevate al censimento 2011 e il numero di provvedimenti di rilascio degli immobili indicati nella pubblicazione del Ministero dell'Interno e sulla base di tutte le domande inserite nell'applicativo EPICO a partire dal 2014 al 2022 sia in stato “bozza” sia in stato “convalidata”;

c. con un meccanismo premiante per i Comuni che abbiano raggiunto una percentuale di risorse spese sul quelle assegnate suddiviso in due scaglioni:

- capacità di spesa dal dal 70% al 90% delle risorse assegnate
- capacità di spesa uguale o superiore al 90% delle risorse assegnate;

e. la quota minima di risorse assegnabile a ciascun Comune è comunque pari a 12.000 euro al fine di favorire la diffusione del sostegno alle famiglie sul territorio;

f. i comuni che presentano una percentuale di risorse spese su quelle assegnate pari a zero, non riceveranno ulteriori risorse nel corrente anno;

g. il termine dei tre anni per l'utilizzo delle risorse assegnate si intende superato.

Possono accedere alla misura le famiglie in possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità di seguito elencati e da valutarsi da parte del Comune:

1. cittadinanza italiana o di un paese dell'unione europea o per coloro non appartenenti all'unione europea, possesso di un regolare permesso di soggiorno;

2. indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a 26.000 euro;

3. residenza anagrafica o attività lavorativa da almeno un anno nel Comune sede di agenzia o nei comuni appartenenti al medesimo ambito territoriale, previo accordo tra i comuni;

4. non titolarità da parte del richiedente o degli altri componenti il nucleo anagrafico, dei diritti esclusivi di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su uno o più immobili di categoria catastale A1, A2, A7, A8, A9, ubicati in qualunque località del territorio nazionale o su uno o più immobili di categoria catastale A3, ubicati sul territorio della provincia di residenza;

5. per i giovani di età inferiore ai 35 anni che intendono costituire un nuovo nucleo familiare, si fa riferimento al valore ISEE di ciascuno dei nuclei familiari di provenienza che deve rispettare il limite previsto.

6. genitori legalmente separati o divorziati che, per effetto della sentenza o accordo omologato ai sensi della normativa vigente, non abbia la disponibilità della casa coniugale di cui sono proprietari.

Il sistema degli incentivi comprende:

a) contributo a fondo perduto per i locatari così definito:

- otto mensilità del canone per locatari con ISEE inferiore a 6.400,00 euro;
- sei mensilità del canone per locatari con ISEE da 6.400,01 fino a 10.600,00 euro;
- quattro mensilità del canone per locatari con ISEE da 10.600,01 fino a 26.000,00 euro;

b) contributo a fondo perduto per i proprietari dell'immobile concesso in locazione così definito:

- 1.500 euro per contratto di durata 3 anni +2
- 2.000 euro per contratto di durata 4 anni +2
- 2.500 euro per contratto di durata 5 anni +2
- 3.000 euro per contratto di durata 6 anni +2

I contributi cui alle lett. a) e b) possono essere liquidati anche in più soluzioni; i contributi di cui alla lett. a) possono essere liquidati direttamente dal Comune al proprietario sulla base di apposita delega rilasciata dal richiedente beneficiario.

Il contributo può essere eventualmente replicato solo alla regolare scadenza del contratto di locazione.

Per soddisfare le richieste manifestate dal territorio, si prevede un ampliamento della platea dei beneficiari stabilendo che le risorse possano essere utilizzate dai Comuni, in via sperimentale, anche per il pagamento delle mensilità nel caso sopravvenga una delle cause indicate dall'art. 2 del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 marzo 2016, finalizzato alla prevenzione dello sfratto secondo le seguenti modalità:

- fino a otto mensilità del canone per locatari con ISEE inferiore a 6.400,00 euro;
- fino a sei mensilità del canone per locatari con ISEE da 6.400,01 fino a 10.600,00 euro;
- fino a quattro mensilità del canone per locatari con ISEE da 10.600,01 fino a 26.000,00 euro.

Il contributo per questa categoria di beneficiari andrà erogato direttamente al proprietario.

La localizzazione dell'alloggio oggetto del contratto di locazione a canone concordato può essere anche al di fuori dell'ambito territoriale del comune sede di agenzia.

Qualora il proprietario fosse disponibile alla stipula di un nuovo contratto a canone concordato è previsto un contributo o a fondo perduto secondo le seguenti modalità

- 1.500 euro per contratto di durata 3 anni +2

- 2.000 euro per contratto di durata 4 anni +2
- 2.500 euro per contratto di durata 5 anni +2
- 3.000 euro per contratto di durata 6 anni +2

Per quanto attiene la consuntivazione delle risorse, questa deve avvenire rispettando l'ordine di assegnazione delle medesime.

I dati relativi alle domande presentate dai richiedenti devono essere inserite dal Comune sull'applicativo informatico EPICO al termine della verifica di ammissibilità (stato domanda: "bozza") ed essere convalidati al momento della liquidazione del contributo (stato domanda: "convalidata"). La banca dati EPICO costituisce strumento ufficiale per il controllo dell'attuazione della misura da parte della Regione e l'acquisizione diretta e automatica delle informazioni necessarie per un costante monitoraggio e per il riparto delle risorse disponibili.

Considerata la finalità della misura, non si evidenzia alcuna preclusione alla possibilità di concedere il contributo ASLo ai percettori di reddito o pensione di cittadinanza di cui al Decreto legge n. 4/2019 convertito con Legge n. 26/2019, ferma restando la valutazione del caso concreto da parte del Comune nel corso dell'istruttoria e la non cumulabilità della misura ASLo con altre forme di sostegno all'affitto (FIMI e Fondo sostegno locazione L. 431/1998).

Disposizioni attuative della legge regionale 9 aprile 2019, n. 18.

La misura è prevista esclusivamente per i mutuatari

- la cui rata è stata interrotta per il limite massimo di mensilità consentito dai commi 475 e seguenti dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (che hanno istituito il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze)¹
- che non sono più coperti da contratti assicurativi a copertura dei rischi di cui ai commi 479 e seguenti dell'articolo 2 della L. n. 244/2007

per i quali, al termine del limite massimo di interruzione del pagamento delle rate del mutuo fondiario con agevolazioni per la "prima casa", permangono le situazioni che incidono negativamente sulla situazione del nucleo anagrafico.

Le risorse regionali stanziare per le Agenzie Sociali per la Locazione (ASLo) sono destinate anche agli aiuti a favore dei mutuatari in difficoltà, pertanto i criteri per l'erogazione del nuovo contributo sono definiti in coerenza con i criteri ASLo.

La modalità di gestione della misura è a sportello.

I mutuatari in difficoltà presentano domanda di contributo agli sportelli ASLo del Comune di residenza o allo sportello ASLo del Comune capofila d'ambito territoriale per coloro che risiedono in comuni privi di sportello.

Unitamente alla domanda di erogazione del contributo, il richiedente deve presentare la documentazione comprovante la situazione di interruzione del pagamento delle rate di mutuo concessa dall'istituto di credito con le modalità di cui al DM 132 del 21 giugno 2010 e il persistere delle situazioni² che hanno inciso negativamente sulla condizione del nucleo anagrafico³.

Il Comune valuta l'ammissibilità delle domande pervenute in base ai seguenti parametri:

1. cittadinanza italiana o di un paese dell'unione europea o per coloro non appartenenti all'unione europea, possesso di un regolare permesso di soggiorno;
2. indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a 26.000 euro;
3. residenza anagrafica o attività lavorativa da almeno un anno nel Comune sede di ASLo o nei comuni appartenenti al medesimo ambito territoriale, previo accordo tra i Comuni;

¹ Per informazioni sul Fondo di Solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa cfr.: http://www.dt.tesoro.it/it/attivita_istituzionali/interventi_finanziari/misure_casa/fondomutui.html

² Comma 479 L. 244/2007:

a) cessazione del rapporto di lavoro subordinato, ad eccezione delle ipotesi di risoluzione consensuale, di risoluzione per limiti di età con diritto a pensione di vecchiaia o di anzianità, di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, di dimissioni del lavoratore non per giusta causa;

b) cessazione dei rapporti di lavoro di cui all'articolo 409, numero 3), del codice di procedura civile, ad eccezione delle ipotesi di risoluzione consensuale, di recesso datoriale per giusta causa, di recesso del lavoratore non per giusta causa;

c) morte o riconoscimento di handicap grave, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ovvero di invalidità civile non inferiore all'80 per cento.

³ Nucleo anagrafico come definito dall'art. 4 del DPR 30 maggio 1989, n. 223 (Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente) e ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76 (Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze).

4. non titolarità da parte del richiedente o degli altri componenti il nucleo anagrafico, dei diritti esclusivi di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su ulteriori immobili di categoria catastale A1, A2, A7, A8, A9, ubicati in qualunque località del territorio nazionale o su uno o più immobili di categoria catastale A3, ubicati sul territorio della provincia di residenza;

5. l'immobile oggetto del mutuo prima casa non deve avere le caratteristiche dell'abitazione di lusso (DM Lavori Pubblici 2 agosto 1969 e categorie catastali A1, A8, A9); la superficie massima dell'abitazione, misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, non può superare metri quadrati 95⁴.

6. il valore iniziale del mutuo per l'acquisto della prima casa non può superare l'importo di euro 100.000,00⁵.

Il contributo a fondo perduto per i mutuatari è così definito:

- dodici rate mensili per mutuatari con ISEE inferiore a 6.400,00 euro;
- nove rate mensili per mutuatari con ISEE da 6.400,01 fino a 10.600,00 euro;
- sei rate mensili per mutuatari con ISEE da 10.600,01 fino a 26.000,00 euro;

Il contributo è liquidato al termine del periodo di interruzione del pagamento delle rate di mutuo concessa dall'istituto di credito.

Il contributo è liquidato a rimborso, previa dimostrazione della regolare ripresa del pagamento della prima rata successiva all'interruzione.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni previste dalla normativa statale in materia di solidarietà o garanzia di mutui per l'acquisto della prima casa.

Per la rendicontazione a Regione Piemonte, fino a successiva implementazione di EPICO, i Comuni trasmettono annualmente al Settore Politiche di Welfare Abitativo i dati relativi a: domande presentate, domande accolte, domande effettivamente finanziate, importo del finanziamento.

⁴ Art. 16, L. n. 457/1978 (Norme per l'edilizia residenziale), come stabilito dall'art. 4, comma 1, l.r. n. 18/2019.

⁵ Importo definito in analogia con quanto stabilito dalla DGR n. 31-9080 del 27.5.2019 in applicazione della l.r. n. 28/1976, come stabilito dall'art. 3, comma 1, lett. a, l.r. n. 18/2019.

**ELENCO COMUNI CHE HANNO RISPOSTO POSITIVAMENTE ALLA
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DI CUI ALLA NOTA DELL'ASSESSORE
PROT. N. 27870 DEL 21 LUGLIO 2022**

1	ACQUI TERME
2	ALBA
3	ALESSANDRIA
4	ALPIGNANO
5	ASTI
6	BEINASCO
7	BIELLA
8	BORGARO TORINESE
9	BORGO SAN DALMAZZO
10	BORGOMANERO
11	BRA
12	CARMAGNOLA
13	CASALE MONFERRATO
14	CHIERI
15	CIRIE'
16	COLLEGNO
17	COSSATO
18	CUNEO
19	DOMODOSSOLA
20	DRUENTO
21	FOSSANO
22	GALLIATE
23	GRUGLIASCO
24	IVREA
25	LEINI'
26	MONCALIERI
27	MONDOVI'
28	NICHELINO
29	NIZZA MONFERRATO
30	NOVARA
31	NOVI LIGURE
32	OMEGNA
33	ORBASSANO
34	OVADA
35	PINEROLO
36	PIOSSASCO
37	RACCONIGI
38	RIVALTA DI TORINO
39	RIVOLI
40	SALUZZO
41	SAN MAURO TORINESE
42	SAVIGLIANO
43	SETTIMO TORINESE
44	TORINO
45	TRECATE
46	TORTONA
47	VENARIA REALE
48	VERBANIA
49	VERCELLI
50	VOLPIANO

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 13-5700

Regolamento regionale n. 14/R del 4.10.2011, art. 7, comma 1, lettera b). Determinazione della quota minima da corrisondersi da parte degli assegnatari degli alloggi di edilizia sociale per il riconoscimento della condizione di moroso incolpevole per l'anno 2022.

A relazione dell'Assessore Caucino:

Premesso che:

- l'articolo 17, comma 1, lettera d), della legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3, e s.m.i., stabilisce che l'assegnatario di un alloggio di edilizia sociale decada dal titolo a mantenere l'alloggio condotto in locazione se "si rende moroso per un periodo superiore a tre mesi, salvo che la morosità non sia riconosciuta incolpevole, secondo quanto previsto dal regolamento di cui all'articolo 19, comma 2";
- l'articolo 7 del Regolamento regionale n. 14/R del 4 ottobre 2011, recante "Regolamento dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia sociale in attuazione dell'articolo 19, comma 2, della legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3 (Norme in materia di edilizia sociale)", stabilisce che sia definito moroso incolpevole il nucleo: "a) in possesso di un ISEE non superiore al 30 per cento del limite di accesso all'edilizia sociale, di cui all'articolo 2; b) che ha corrisposto all'ente gestore una somma, su base annua, stabilita annualmente dalla Giunta regionale";
- l'articolo 2 del Regolamento regionale n. 15/R del 4 ottobre 2011, recante "Regolamento del fondo sociale, in attuazione dell'articolo 20, comma 3, della legge regionale 17 febbraio 2010, n. 3 (Norme in materia di edilizia sociale)", stabilisce che "Possono accedere al fondo sociale gli assegnatari in condizione di morosità incolpevole, come definita dal Regolamento dei canoni di locazione, di cui all'articolo 19, comma 2, della l.r. n. 3/2010, che presentano all'ente gestore entro il 30 aprile di ogni anno la dichiarazione ISEE relativa all'anno precedente, al fine della verifica del possesso del requisito di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a), del regolamento medesimo";
- l'articolo 3, comma 2, del sopra citato Regolamento regionale n. 15/R del 4 ottobre 2011 stabilisce che, ai fini della ripartizione delle risorse disponibili, "gli enti gestori del patrimonio di edilizia sociale, verificata la sussistenza dei requisiti, comunicano alla Struttura regionale competente, entro il 15 giugno di ogni anno, l'ammontare della morosità incolpevole maturata dai rispettivi assegnatari nell'anno precedente";
- con la deliberazione della Giunta regionale n. 4-4100 del 19 novembre 2021 si è stabilito, tra l'altro, "che i nuclei assegnatari di alloggi di edilizia sociale devono corrispondere ai rispettivi Enti gestori per l'anno 2021, ai fini del riconoscimento della condizione di morosità incolpevole, di cui all'articolo 7 del Regolamento regionale n. 14/R del 4 ottobre 2011, una somma almeno pari al 14 per cento del proprio reddito, come definito all'articolo 6, comma 2, del Regolamento medesimo, e comunque non inferiore a € 480,00", specificando "che il reddito sul quale deve essere effettuato il calcolo della suddetta percentuale del 14 per cento è, al fine di garantire la certezza del calcolo stesso, quello dell'anno 2020";
- con la stessa succitata deliberazione, la Giunta regionale ha stabilito che la quota di cui trattasi "deve essere corrisposta dai nuclei assegnatari ai rispettivi Enti gestori entro e non oltre il 30 aprile 2022";
- con la deliberazione della Giunta regionale n. 15-4950 del 29 aprile 2022 è stato stabilito in via straordinaria, a parziale modifica di quanto stabilito dalla succitata DGR n. 4-4100 del 19 novembre

2021, alla luce delle conseguenze sul piano economico generate dal protrarsi degli effetti della pandemia da Covid19:

1) di prorogare al 30 giugno 2022 il termine entro il quale gli assegnatari degli alloggi di edilizia sociale possono procedere al versamento della quota minima stabilita con D.G.R. n. 4-4100 del 19 novembre 2021, ai fini del riconoscimento della condizione di morosità incolpevole, in deroga eccezionale al diverso termine di cui all'articolo 7 del Regolamento regionale n. 14/R del 4 ottobre 2011, per l'anno 2020 e alla presentazione agli enti gestori della relativa documentazione, ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento regionale n. 15/R del 4 ottobre 2011;

2) di consentire agli enti gestori di comunicare alla Struttura regionale competente l'ammontare della morosità incolpevole maturata dai rispettivi assegnatari entro il termine del 29 luglio 2022, in deroga eccezionale al diverso termine previsto dall'articolo 3, comma 2, del Regolamento regionale n. 15/R del 4 ottobre 2011.

Dato atto che:

- occorre provvedere alla determinazione della quota minima che gli assegnatari devono versare per il riconoscimento della condizione di moroso incolpevole per l'anno 2022;

- è opportuno, anche alla luce del perdurare della crisi economica creatasi nel Paese e delle conseguenze che essa comporta soprattutto per i nuclei socialmente ed economicamente più deboli e al fine di non creare situazioni di potenziale disagio agli assegnatari, non mutare i criteri ormai consolidati di definizione della quota minima e quindi:

a) di mantenere per l'anno 2022 la quota minima annua già stabilita per i precedenti esercizi, a far data dall'anno 2012 (DGR n. 20-3208 del 30.12.2011, DGR n. 93-6295 del 2.8.2013, DGR n. 21-796 del 22.12.2014, DGR n. 52-2662 del 21.12.2015, DGR n. 32-4506 del 29.12.2016, DGR n. 48-6240 del 22.12.2017, DGR n. 45-8099 del 14.12.2018, DGR n. 4-2128 del 23.10.2020, DGR n. 4-4100 del 19 novembre 2021), pari al 14 per cento del reddito annuo e, comunque, non inferiore a 480 euro;

b) di indicare nel 31 marzo 2023 il termine per il pagamento della quota minima per l'esercizio 2022, al fine di consentire il pagamento di somme eventualmente residue al termine dell'anno solare;

- è inoltre necessario, al fine di garantire una corretta e uniforme attuazione del presente atto sul territorio regionale, fornire agli enti gestori di patrimonio di edilizia sociale i seguenti indirizzi e precisazioni:

a) il limite ISEE per il riconoscimento della condizione di morosità incolpevole per l'anno 2022 è di € 6.525,73 (pari al 30 per cento del limite di accesso all'edilizia sociale per lo stesso anno, stabilito con determinazione dirigenziale n. 1668 del 29 ottobre 2021 in € 21.752,42). La verifica del rispetto di detto limite va effettuata rispetto ad una dichiarazione ISEE presentata dal richiedente con validità in corso per l'anno 2023. Ai sensi delle vigenti disposizioni statali in materia, è facoltà del richiedente presentare nei casi previsti una dichiarazione di ISEE corrente;

b) al fine di garantire la possibilità di riconoscimento della condizione di moroso incolpevole ai soggetti più fragili, che manifestano difficoltà a presentare autonomamente la relativa documentazione, gli enti gestori accolgono le richieste presentate da soggetti pubblici (Comuni, Consorzi di servizi) in nome e per conto degli assegnatari oggettivamente impossibilitati a farlo.

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, di provvedere alla determinazione della quota minima che gli assegnatari devono versare per il riconoscimento della condizione di moroso incolpevole per l'anno 2022 secondo quanto sopra riportato.

Informata, con nota dell'Assessore alle Politiche della casa prot. n. 115 del 22.9.2022, la competente Commissione consiliare, ai sensi del sopra citato articolo 7, comma 2 del Regolamento regionale n. 14/R del 4 ottobre 2011.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, così come modificata con D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

La Giunta regionale, con voto unanime, espresso nelle forme di legge,

delibera

1) di stabilire che i nuclei assegnatari di alloggi di edilizia sociale devono corrispondere ai rispettivi enti gestori per l'anno 2022, ai fini del riconoscimento della condizione di morosità incolpevole, di cui all'articolo 7 del Regolamento regionale n. 14/R del 4 ottobre 2011, una somma almeno pari al 14 per cento del proprio reddito, come definito all'articolo 6, comma 2, del Regolamento medesimo, e comunque non inferiore a € 480,00. Si specifica che il reddito sul quale deve essere effettuato il calcolo della suddetta percentuale del 14 per cento è, al fine di garantire la certezza del calcolo stesso, quello dell'anno 2021;

2) di stabilire che la quota di cui al punto 1 deve essere corrisposta dai nuclei assegnatari ai rispettivi enti gestori entro e non oltre il 31 marzo 2023;

3) di fornire agli enti gestori di patrimonio di edilizia sociale i seguenti indirizzi e precisazioni:

a) il limite ISEE per il riconoscimento della condizione di morosità incolpevole per l'anno 2022 è di € 6.525,73 (pari al 30 per cento del limite di accesso all'edilizia sociale per lo stesso anno, stabilito con determinazione dirigenziale n. 1668 del 29 ottobre 2021 in € 21.752,42). La verifica del rispetto di detto limite va effettuata rispetto ad una dichiarazione ISEE presentata dal richiedente con validità in corso per l'anno 2023. Ai sensi delle vigenti disposizioni statali in materia, è facoltà del richiedente presentare nei casi previsti una dichiarazione di ISEE corrente;

b) al fine di garantire la possibilità di riconoscimento della condizione di moroso incolpevole ai soggetti più fragili, che manifestano difficoltà a presentare autonomamente la relativa documentazione, gli enti gestori accolgono le richieste presentate da soggetti pubblici (Comuni, Consorzi di servizi) in nome e per conto degli assegnatari oggettivamente impossibilitati a farlo;

c) gli enti gestori di patrimonio di edilizia sociale devono informare con urgenza gli assegnatari dell'ammontare della quota minima stabilita con la presente deliberazione;

4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 14-5701

Art. 1, comma 1251 L. 296/2006 come sostituito dall'art.1, comma 482, Legge 30.12.2018 n. 145. Approvazione della scheda attuativa in materia di politiche per la famiglia – Anno 2022. Spesa complessiva euro 2.584.800,00 di cui 2.154.000 fondi statali e 430.800 fondi regionali.

A relazione dell'Assessore Caucino:

Premesso che:

l'art. 1, comma 1251, della Legge 27/12/2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 482 della Legge 30.12.2018 n. 145, disciplina il Fondo per le politiche della famiglia;

la Legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" all'art. 41 sostiene la famiglia, quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento per ogni intervento riguardante l'educazione e lo sviluppo culturale;

Legge regionale 5 aprile 2019, n. 13. "Disposizioni in materia di promozione e valorizzazione della famiglia e della genitorialità in ambito regionale. Modifiche alle leggi regionali 8 gennaio 2004, n. 1 (Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento)" agli art. 1 e 2 rafforza sostanzialmente il valore della famiglia, della genitorialità e della natalità tramite attività di promozione regionale e mirate politiche strutturali;

l'Intesa in sede di Conferenza Unificata acquisita nella seduta del 6.7.2022 (n. 113/CU del 6 luglio 2022) ha ad oggetto lo schema di decreto di riparto concernente l'utilizzo delle risorse stanziato sul Fondo per le politiche della Famiglia, per l'anno 2022.

Preso atto che, in attuazione della suddetta Intesa, il Dipartimento per le Politiche della Famiglia ha destinato € 30.000.000,00 dirette a finanziare, secondo quanto previsto all'art .3 del sopraccitato Decreto:

- interventi di competenza regionale e degli enti locali volti alla prosecuzione di iniziative destinate a favorire il supporto delle attività svolte dai Centri per le famiglie e, nell'ambito delle competenze sociali, a sostegno della natalità e della genitorialità;
- interventi volti alla promozione di politiche di benessere familiare.

Per la realizzazione delle suddette finalità, il Dipartimento per le Politiche della Famiglia trasferisce alle Regioni le risorse secondo gli importi indicati nella Tabella di cui all'Allegato 1 del Decreto del 19.7.2022 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14.9.2022.

Il finanziamento statale assegnato alla Regione Piemonte, pari ad € 2.154.000,00 per l'anno 2022 sarà erogato, ai sensi dell'art. 3, comma 7 in un'unica soluzione, entro 45 giorni dalla ricezione della richiesta da parte della Regione Piemonte, nella quale sono indicate le azioni da finanziare come previste dalle programmazioni regionali in accordo con le Autonomie locali, nonché la compartecipazione finanziaria.

Come previsto dall'art. 3 comma 4 del D.P.C.M. del 19.7.2022, la Regione Piemonte può cofinanziare le azioni da realizzare per una quota pari ad almeno il 20% del finanziamento assegnato dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia, con risorse proprie, compatibilmente con gli stanziamenti disponibili a bilancio regionale o attraverso la valorizzazione di risorse umane e beni e servizi, che commisurata alla quota assegnata ammonta a € 430.800,00.

Viste:

la Legge 4 Maggio 1983, n. 184, che all'art. 80, comma 4, prevede che le Regioni determinino le condizioni e le modalità di sostegno economico alle famiglie, persone e comunità di tipo familiare che accolgono minori in affidamento, affinché essa possa fondarsi "sulla disponibilità e l'idoneità

all'accoglienza, indipendentemente dalle condizioni economiche"; l'art. 6, comma 8, della Legge n. 184/83, così come sostituito dalla Legge n. 149/01, dispone che nel caso di adozione di minori di età superiore ai dodici anni e/o con handicap accertato ai sensi dell'articolo 4 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, lo Stato, le regioni e gli enti locali possono intervenire, nell'ambito delle proprie competenze e nei limiti delle disponibilità finanziarie dei rispettivi bilanci, con specifiche misure di carattere economico, eventualmente anche mediante misure di sostegno alla formazione e all'inserimento sociale, fino all'età di 18 anni degli adottati;

la Legge regionale 13/2019 che all'art. 3 promuove e incentiva l'istituzione, nell'ambito degli enti gestori dei servizi socioassistenziali, in raccordo con i consultori familiari, dei centri per le famiglie, collocandoli nel sistema dei servizi territoriali integrando e completando la rete di interventi offerti alle famiglie dai servizi sociali, sanitari, educativi e del privato sociale, in continuità con quanto originariamente previsto in merito all'istituzione dei centri per le Famiglie con l'art. 42 della LR 1/2004;

la D.G.R. n. 89-3827 del 04.08.2016 con cui sono state definite le linee guida inerenti a finalità e funzioni dei Centri per le Famiglie a titolarità pubblica in Piemonte, che costituiscono uno spazio del territorio dove si costruisce partecipazione e cittadinanza attiva e dove le famiglie diventano interlocutori delle istituzioni nei percorsi di inclusione e di sviluppo delle comunità locali.

Richiamate:

1) la D.G.R. n. 79-11035 del 17 novembre 2003, con cui l'Amministrazione Regionale ha previsto, in attuazione dell'art. 6, comma 8 della L. 184/83 e s.m.i., la corresponsione di un contributo economico alle famiglie affidatarie di minori e per le adozioni difficili; con D.G.R. n. 10-6456 del 7.10.2013, sono stati definiti i criteri e le modalità di erogazione dei contributi a sostegno delle famiglie che accolgono i minori con handicap accertato e/o di età superiore ai dodici anni e per il parziale rimborso degli oneri sostenuti a tal fine dagli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali;

2) la D.G.R. n. 56-9881 del 20.10.2008, con cui la Regione Piemonte da tempo sostiene la rete degli interventi a sostegno delle gestanti e madri in difficoltà, in un'ottica di prevenzione delle situazioni di rischio, anche in raccordo con gli interventi attivati a favore delle gestanti che necessitano di specifici sostegni in ordine al riconoscimento o non riconoscimento dei loro nati, ai sensi della LR16/06;

3) la D.G.R. n. 4-1389 del 22.5.2020, con cui è stata approvata l'adesione della Regione Piemonte al secondo protocollo d'intesa con il Comune di Torino e con l'Associazione Gruppi di Volontariato Vincenziano di Torino per la realizzazione di un punto di riferimento per l'accesso e la raccolta delle richieste e delle segnalazioni di emergenza di gestanti e madri con bambino in condizioni di fragilità e svantaggio e a rischio di esclusione sociale, di cui al protocollo approvato con D.G.R. n. 4-1389 del 22.5.2020.

Considerato che il servizio "Call Center" si qualifica come servizio unico nell'intero territorio regionale ed è un punto di raccordo tra servizi pubblici ed enti del privato sociale che operano a sostegno della maternità e della genitorialità: in questa prospettiva, è intenzione dell'Amministrazione regionale proseguire nel sostegno ad adeguate strategie di rafforzamento del Call Center in raccordo con i servizi sociali e sanitari competenti (ambito della tutela materno infantile) per ampliare l'offerta attualmente resa dal Call Center.

Ritenuto pertanto di dover destinare, in continuità con le precedenti annualità, e come dettagliato nella scheda progetto, all'allegato 1 della presente Deliberazione:

- 739.800,00 Euro per il sostegno alle attività dei Centri per le famiglie ed agli interventi di sostegno alla genitorialità e potenziamento dell'Area dello Sviluppo delle Risorse Familiari e di Comunità;

- 240.000,00 Euro destinati agli Enti gestori dei Servizi socio assistenziali per il sostegno alle adozioni di minori oltre i 12 anni e con handicap accertato;

- 195.000,00 Euro per il sostegno alle attività di Call Center ed accoglienza in emergenza di gestanti, madri sole con bambino in situazione di svantaggio e di fragilità, destinati al gruppo di volontariato Vincenziano ed al Comune di Torino.

Inoltre, in esito ai fabbisogni registrati e segnalati dagli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali nonché dei Servizi socio - sanitari del territorio piemontese, si rende inoltre necessario potenziare il sostegno ad ulteriori interventi, coerenti e finalizzati al sostegno alla genitorialità ad ampio raggio e alla promozione del benessere familiare ed in particolare:

- potenziamento e sperimentazione di interventi/attività individualizzate – anche integrati con i servizi sanitari e in raccordo con le attività proposte dai Centri per le famiglie- rivolti alle singole famiglie o a componenti di esse, per il superamento delle situazioni di maggiore difficoltà nella gestione e crescita dei figli adolescenti, anche in termini di accompagnamento, prevenzione dell'alta conflittualità intrafamiliare e conseguente promozione del benessere familiare;
- sostegno agli interventi di accompagnamento individualizzato – di carattere sociale e non sanitario/diagnostico/ospedaliero in favore delle famiglie con figli piccoli (0-3 anni) dimoranti nel territorio di rispettiva competenza, e che si trovano in situazioni di vulnerabilità e/o a rischio di marginalità, così da contrastarne l'isolamento, la povertà educativa e materiale e il concreto rischio di disuguaglianze.

A tal fine si intende procedere attraverso l'assegnazione di € 30.000,00 per ciascuno degli attuali 47 Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali del territorio regionale, per una spesa complessiva di € 1.410.000,00, per la realizzazione di progetti che intercettino entrambe le finalità sopra descritte.

Dato atto che il costo per l'attuazione delle azioni e progetti del presente provvedimento, di cui all'allegato 1, da sottoporre al Dipartimento Politiche per la famiglia, è pari a € 2.584.800,00 al quale concorrono i seguenti finanziamenti:

a) per la somma di € 2.154.000,00 attraverso risorse statali di cui al suddetto DPCM del 19.7.2022, che saranno iscritte nel bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ad avvenuto trasferimento delle risorse, sulla base dell'art. 3, comma 5 ripartita nel modo seguente:

Esercizio 2022:

- € 1.557.710,00 da iscriversi sul cap. 153880/2022a favore di Comuni e Consorzi di enti locali
- € 2.400,00 da iscriversi sul cap. 180576/2022 a favore di Istituzioni sociali private

Esercizio 2023:

- € 50.000,00 da iscriversi sul cap. 153880/2023 a favore di Comuni e Consorzi di enti locali

Esercizio 2024:

- € 543.890,00 da iscriversi sul cap. 153880/2024 a favore di Comuni e Consorzi di enti locali;

b) per la somma di € 430.800,00 a valere sul bilancio regionale, pari al 20,00% del finanziamento assegnato dal Decreto alla Regione Piemonte, e ripartita nel modo seguente:

Esercizio 2022:

- € 92.150,00 con i fondi di cui al cap. 179629/2022, a favore di Comuni e Consorzi di enti locali, che presenta la necessaria disponibilità;
- € 37.600,00 con i fondi di cui al cap. 189560/2022, a favore di istituzioni sociali private, che presenta la necessaria disponibilità;

Esercizio 2023:

- € 120.000,00 attraverso i fondi di cui al bilancio pluriennale regionale, cap. 179629/2023 a favore di Comuni e Consorzi di enti locali, che presenta la necessaria disponibilità;
- € 80.000,00 attraverso i fondi di cui al cap. 189560/2023, a favore di istituzioni sociali private, che presenta la necessaria disponibilità;

Esercizio 2024:

- € 101.050,00 attraverso i fondi di cui al bilancio pluriennale regionale, cap. 179629/2024, a favore di Comuni e Consorzi di enti locali, che presenta la necessaria disponibilità.

I finanziamenti saranno ripartiti tra le diverse azioni previste secondo il seguente schema:

Azione	Finanziamento statale			Finanziamento regionale			TOTALE per azione
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	
Sostegno alle attività dei Centri per le famiglie ed agli interventi di sostegno alla genitorialità e potenziamento dell'Area dello Sviluppo delle Risorse Familiari e di Comunità (<i>cap. 153880 statale e 179629 regionale</i>)	€ 425.710,00		€ 221.940,00	€ 92.150,00			€ 739.800,00
Promozione e sostegno di famiglie con figli 0/3 anni e con figli adolescenti (30.000 Euro per i 47 Enti gestori) (<i>cap. 153880 statale e 179629 regionale</i>)	€ 987.000,00		€ 321.950,00			€ 101.050,00	€ 1.410.000,00
Sostegno alle attività del Call Center Madre Bambino (<i>Gruppi di volontariato Vincenziano</i>) <i>cap. 180576 statale e 189560 regionale</i>	€ 2.400,00			€ 37.600,00	€ 80.000,00		€ 120.000,00

Sostegno alle attività del Call Center Madre Bambino (Città di Torino) cap. 153880 statale	€ 25.000,00	€ 50.000,00					€ 75.000,00
Sostegno alle adozioni di minori oltre i 12 anni e con handicap accertato (cap. 153880 statale e 179629 regionale)	€ 120.000,00				€ 120.000,00		€ 240.000,00
Totali annui	€ 1.560.110,00	€ 50.000,00	€ 543.890,00	€ 129.750,00	€ 200.000,00	€ 101.050,00	€ 2.584.800,00
TOTALE complessivo	€ 2.154.000,00			€ 430.800,00			€ 2.584.800,00

L'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata alla preventiva approvazione da parte del Dipartimento Politiche per la famiglia della scheda attuativa della programmazione regionale, di cui all'Allegato 1, e successivamente, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti, in entrata ed in uscita, del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024, annualità 2022 e 2023 e 2024, dei fondi statali nell'ambito della Missione 12 "Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia", Programma: 05 "Interventi per le famiglie" (capitoli di entrata 27180 e di spesa 153880 e 180576) per un importo pari a Euro € 2.154.000,00.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra esposte,

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'art. 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;

vista la Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024",

vista la D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

vista la L.R. 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";

vista la Legge regionale 5 aprile 2019, n. 13 "Disposizioni in materia di promozione e valorizzazione della famiglia e della genitorialità in ambito regionale. Modifiche alle leggi regionali

8 gennaio 2004, n. 1 (Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento)”;

visto l'art. 1, comma 1252 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 come modificato dall'art. 1, comma 582 della Legge 30.12.2018 n. 145 e successive modificazioni in materia di politiche per la famiglia;

vista l'Intesa in sede di Conferenza Unificata n. 113/CU del 6 luglio 2022;

visto il parere favorevole dell'ANCI Regionale, espresso in data 16.9.2022, come da nota ns. prot. 34233 del 19.9.2022.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 così come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14.6.2021;

la Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di Legge

delibera

- di approvare, in riferimento ai fondi di cui all'art. 1, comma 1251 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni ed in attuazione del D.P.C.M. del 19.7.2022 in materia di politiche per la famiglia, la proposta di progetto da sottoporre al Dipartimento Politiche per la Famiglia, per la realizzazione di “Azioni ed interventi volti al supporto delle attività di sostegno alla natalità e della genitorialità e cura dei legami per sostenere l'esercizio del ruolo educativo nella gestione dei figli in riferimento alle diverse fasi evolutive della loro crescita e finalizzate alla promozione di politiche per il benessere familiare”, secondo quanto descritto nell'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di dare atto che alla spesa complessiva di € 2.584.800,00 si farà fronte nel modo seguente:

a) per la somma di € 2.154.000,00 attraverso risorse statali di cui al suddetto DPCM del 19.07.2022 che saranno iscritte nel bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ad avvenuto trasferimento delle risorse, sulla base dell'art. 3 comma 5 ripartita nel modo seguente:

Esercizio 2022:

- € 1.557.710,00 da iscriversi sul cap. 153880/2022 a favore di Comuni e Consorzi di enti locali

- € 2.400,00 da iscriversi sul cap. 180576/2022a favore di Istituzioni sociali private

Esercizio 2023:

- € 50.000,00 da iscriversi sul cap. 153880/2023 a favore di Comuni e Consorzi di enti locali

Esercizio 2024:

- € 543.890,00 da iscriversi sul cap. 153880/2024 a favore di Comuni e Consorzi di enti locali

b) per la somma di € 430.800,00 a valere sul bilancio regionale, pari al 20% del finanziamento assegnato dal Decreto alla Regione Piemonte, e ripartita nel modo seguente:

Esercizio 2022:

- € 92.150,00 con i fondi di cui al cap. 179629/2022, a favore di Comuni e Consorzi di enti locali, che presenta la necessaria disponibilità;

- € 37.600,00 con i fondi di cui al cap. 189560/2022, a favore di istituzioni sociali private, che presenta la necessaria disponibilità;

Esercizio 2023:

- € 120.000,00 attraverso i fondi di cui al bilancio pluriennale regionale, cap. 179629/2023 a favore di Comuni e Consorzi di enti locali, che presenta la necessaria disponibilità;

- € 80.000,00 attraverso i fondi di cui al cap. 189560/2023, a favore di istituzioni sociali private, che presenta la necessaria disponibilità;

Esercizio 2024:

- € 101.050,00 attraverso i fondi di cui al bilancio pluriennale regionale, cap. 179629/2024, a favore di Comuni e Consorzi di enti locali, che presenta la necessaria disponibilità;

- di demandare alla Direzione Sanità e Welfare competente:

- la trasmissione del presente atto deliberativo al Dipartimento Politiche per la Famiglia, come richiesto, ai fini dell'erogazione dell'importo di € 2.154.000,00 quale quota di finanziamento statale della scheda progettuale di cui all'Allegato 1 sopra citato;
- l'adozione dei provvedimenti conseguenti all'approvazione del presente provvedimento;
- la trasmissione al Dipartimento per le Politiche della Famiglia, di tutti i dati necessari al monitoraggio ed inerenti in particolare gli interventi, i trasferimenti effettuati ed i progetti e/ o le attività finanziate;

- di dare atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata alla preventiva approvazione da parte del Dipartimento Politiche per la Famiglia della scheda attuativa della programmazione regionale, di cui all'Allegato 1, e successivamente, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti, in entrata ed in uscita, del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024, annualità 2022, 2023 e 2024, dei fondi statali nell'ambito della Missione 12 "Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia", Programma: 05 "Interventi per le famiglie" (capitoli di entrata 27180 e di spesa 153880 e 180576) per un importo pari a Euro € 2.154.000,00.

La presente deliberazione, sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1, del D.Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato

SCHEDA PROGETTO 2022

Azioni ed interventi volti al supporto delle attività di sostegno alla natalità e della genitorialità e cura dei legami per sostenere l'esercizio del ruolo educativo nella gestione dei figli in riferimento alle diverse fasi evolutive della loro crescita e finalizzate alla promozione di politiche per il benessere familiare

AZIONI PREVISTE

La **Legge regionale 1/2004** (applicativa della legge quadro nazionale 328/2000) con particolare riferimento alla parte II della legge "politiche di promozione regionale", capo I Politiche per le famiglie riconosce e sostiene la famiglia quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento unitario per ogni intervento, richiamando l'impegno della Regione nella programmazione della rete integrata dei servizi sul proprio territorio e valorizzando le risorse di solidarietà della famiglia, della rete parentale e delle solidarietà sociali.

Tale quadro normativo regionale trova il suo principale riferimento all'art. 42 che prevede espressamente l'istituzione di Centri per le famiglie, finalizzati a "*sostenere gli impegni e le reciproche responsabilità dei componenti della famiglia*". I Centri, radicati e diffusi sul territorio regionale da molti anni, operano in stretto raccordo con i consultori familiari del Dipartimento materno- infantile dell'ASL di competenza, attraverso l'offerta di un repertorio di interventi riconducibili alle aree della promozione della salute e dello stato di benessere delle famiglie, nonché della promozione e prevenzione primaria e interventi di prevenzione secondaria.

Il sistema dei Servizi sociali e sanitari piemontesi, nel suo quotidiano operare, vanta una lunga tradizione nel lavoro professionali di ascolto, sostegno e accompagnamento delle famiglie non necessariamente in condizioni di vulnerabilità, con la finalità di promuovere il pieno esercizio della genitorialità e della cura dei legami familiari, quali elementi favorenti un armonico sviluppo psicofisico dei minori nella loro crescita, e di forte prevenzione ai rischi connessi al disagio minorile espresso in molteplici forme.

L'ottica di intervento professionale oltrepassa le azioni messe in campo dal sistema dei Servizi sociali e sanitari nell'ambito del lavoro di cura e protezione dei minori, per affiancarsi alle famiglie nel preservare e/o proteggere la salute e la sicurezza delle famiglie e dei loro figli. Progressivamente si intende predisporre un modello organizzativo interdisciplinare ed efficace e un percorso metodologico flessibile, ma strutturato che accompagni operatori, famiglie e servizi nell'individuazione dell'intervento più appropriato per la soluzione delle vulnerabilità delle capacità genitoriali.

Questa metodologia professionale trova ampia risonanza nelle **linee guida nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità**, approvate nel dicembre 2017 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e recepite dalla Regione Piemonte con DGR n. 27-8638 del 29.3.2019 per favorire una visione condivisa dell'area di accompagnamento della genitorialità vulnerabile, identificando obiettivi trasversale le relative azioni da mettere in campo e consolidando le sinergie con il mondo educativo da sempre attivamente coinvolto nella promozione della genitorialità positiva.

In questo contesto, ben si inserisce il complesso degli interventi e delle attività realizzate dagli oltre 40 Centri per le famiglie sul territorio piemontese in questi anni di attività al servizio delle famiglie.

I Centri per le famiglie, infatti, considerano e valorizzano le famiglie quali soggetti attivi per i quali e con i quali lavorare così da creare saperi condivisi, stabilire alleanze educative, vivere esperienze comunitarie che

permettano ai genitori di svolgere al meglio il loro compito.

Il Centro per le famiglie, ai sensi delle **linee guida regionali su ruoli e funzioni dei Centri per le famiglie**, approvate con DGR n. 89 – 3827 del 4 /8/2016 si configura come uno spazio del territorio dove si costruisce partecipazione e cittadinanza attiva, dove le famiglie diventano soggetti interlocutori delle istituzioni e un luogo in cui, attraverso percorsi di inclusione e azioni di sviluppo delle comunità locali, si rinforzano i legami e le reti sociali. I centri sostengono interventi e azioni in favore della natalità attraverso attività rivolte a singoli, coppie che stanno maturando l'intenzione di divenire genitori, genitori, a gruppi o reti di famiglie e alla comunità locale.

Le principali azioni dei Centri per le famiglie riferite al sostegno ed all'accompagnamento della genitorialità, sono da intendersi nell'accezione più estesa di "sostegno agli impegni ed alle reciproche responsabilità dei componenti della famiglia" come previsto dalla L. R n. 1/2004, con la raccomandazione che i Centri per le famiglie operino in stretto raccordo con i servizi sociali e sanitari esistenti, inclusi i consultori famigliari del Dipartimento materno infantile dell'Asl di competenza territoriale.

Infine, ma non per importanza, si menziona la recente legge regionale n. 13 del 5.4.2019, "Disposizioni in materia di promozione e valorizzazione della famiglia e della genitorialità in ambito regionale. Modifiche alle leggi regionali 8 gennaio 2004, n. 1 (Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento) e 15 gennaio 1973, n. 3 (Criteri generali per la costruzione, l'impianto, la gestione ed il controllo degli asili-nido comunali costruiti e gestiti con il concorso dello Stato di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n. 1044 e con quello della Regione)" con la quale si è voluto rafforzare il ruolo dei centri famiglie fortemente collocati nel sistema dei servizi territoriali (art. 3 comma 2).

Parallelamente al quadro sopra descritto, la Regione Piemonte in questi anni si è distinta anche per la promozione ed il consolidamento di due ulteriori specifiche politiche di sostegno alla maternità ed alle famiglie nell'accezione più ampia del termine, e precisamente:

1) Sostegno alle famiglie adottive di minori di età superiore ai 12 anni e/o con handicap accertato: l'Amministrazione Regionale ha ritenuto opportuno prevedere annualmente, a far data dall'anno 2008, l'assegnazione di uno specifico finanziamento agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, a parziale copertura degli oneri per il sostegno delle adozioni di minori di età superiore ai dodici anni e/o con handicap accertato.

La Legge 4 Maggio 1983, n. 184, all'art. 6, comma 8, così come sostituito dalla legge n. 149/01, dispone che nel caso di adozione di minori di età superiore ai dodici anni e/o con handicap accertato ai sensi dell'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, lo Stato, le regioni e gli enti locali possono intervenire, nell'ambito delle proprie competenze e nei limiti delle disponibilità finanziarie dei rispettivi bilanci, con specifiche misure di carattere economico, eventualmente anche mediante misure di sostegno alla formazione e all'inserimento sociale, fino all'età di 18 anni degli adottati. Con D.G.R. n. 79-11035 del 17 novembre 2003, l'Amministrazione Regionale ha previsto, in attuazione dell'art. 6, comma 8 della L. 184/83 e s.m.i., la corresponsione di un contributo economico.

L'Amministrazione Regionale ha ritenuto opportuno prevedere annualmente, a far data dall'anno 2008, l'assegnazione di uno specifico finanziamento agli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali a parziale copertura degli oneri per il sostegno delle adozioni difficili.

Con successiva DGR n. 10-6456 del 7.10.2013, sono stati definiti i criteri e

le modalità di erogazione dei contributi a sostegno delle famiglie che accolgono i minori con handicap accertato e/o di età superiore ai dodici anni e per il parziale rimborso degli oneri sostenuti a tal fine dagli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali. L'Amministrazione regionale ha inteso riportare in un unico testo tutte le previsioni inerenti gli interventi a sostegno delle adozioni rientranti nella tipologia sopra indicata, dando altresì conto delle integrazioni progressivamente introdotte, nonché dei chiarimenti interpretativi formulati nel tempo, al fine di assicurare l'uniformità delle prestazioni erogate su tutto il territorio regionale; con il citato provvedimento, è stato stabilito inoltre che il contributo spese mensile è equiparato al contributo base per l'affidamento familiare, eventualmente maggiorato fino ad un massimo del 30%, nei limiti delle disponibilità finanziarie del bilancio dell'Ente gestore titolare dell'intervento.

2) Sostegno alla maternità e genitorialità attraverso le attività del servizio di Call Center ed accoglienza in emergenza di gestanti, madri sole con bambino:

in linea con il quadro normativo previsto dalla LR 1/2004 di sostegno alla maternità ed alle responsabilità familiari, la Regione Piemonte sin dal 2008, con DGR n. 56-9881 del 20.10.2008, ha fortemente sostenuto, anche attraverso finanziamenti annuali per il sostegno all'attività svolta da parte del Comune di Torino e dell'Associazione Gruppi di Volontariato Vincenziano, la rete degli interventi a sostegno delle gestanti e madri in difficoltà, in un'ottica di prevenzione delle situazioni di rischio, anche in raccordo con gli interventi attivati a favore delle gestanti che necessitano di specifici sostegni in ordine al riconoscimento o non riconoscimento dei loro nati, ai sensi della LR 16/06.

Questa attività si identifica espressamente nel servizio Call Center Madre-bambino, nato dalle esigenze condivise all'interno del Coordinamento Madre e Bambino, e diventato una realtà con il contributo della Regione che ha permesso l'attuazione della Convenzione tra il Comune di Torino e le Organizzazioni di volontariato.

Il servizio è così strutturato: due assistenti sociali, assunte dai Gruppi di Volontariato Vincenziano, con il contributo della Regione Piemonte, lavorano presso gli uffici del Comune di Torino per seguire le situazioni di emergenza, riguardanti donne sole, gestanti e madri con bambino, italiane e straniere, in situazione di **difficoltà sociale** o **vittime di violenza**.

Gli obiettivi del servizio sono:

- ascoltare, filtrare, orientare la richiesta di aiuto proveniente al call center
- segnalare le persone al servizio sociale di competenza
- ricercare accoglienza presso il volontariato
- inserire le persone in strutture di accoglienza adeguata
- prendere in carico casi non riconducibili ad altri servizi territoriali
- gestire e coordinare i posti di emergenza convenzionati e non, messi a disposizione dal Volontariato operante nel territorio regionale.

Il Call Center riceve le segnalazioni, da Servizi sociali, Ospedali, Forze dell'Ordine, Associazioni, Comunità, Responsabili dei Centri di Volontariato e dalle Parrocchie operanti, a diverso titolo, nel territorio regionale. Nel corso del 2021 sono pervenute 400 segnalazioni urgenti e collocati con carattere di urgenza 128 nuclei mamma con figli, altri 124 nuclei e 15 donne vittime di tratta sono stati sostenuti a domicilio o collocati in soluzioni di accoglienza gestite dalle organizzazioni di volontariato. Va evidenziata la ricaduta del Servizio sull'intero territorio regionale e considerata quindi l'efficacia del progetto, con particolare riferimento alla capacità di risposta in tempi brevi ad un elevato numero di situazioni di emergenza, e l'operatività di 24 ore su 24.

Con DGR n. 4-1389 del 22.5.2020 è stato approvato lo schema del nuovo protocollo d'intesa - di durata quinquennale - tra la Regione Piemonte, la Città di Torino, il Tribunale per i minorenni, la Città della Salute e della Scienza e altri soggetti partner allo stesso aderenti, per la partecipazione al "Coordinamento Madre-Bambino", quale rinnovato strumento di

collaborazione a seguito del primo protocollo, approvato con DGR n. 17-684 del 1.12.2014.

L'azione da attivare, ai sensi dell'Intesa n. 113/CU del 6.7.2022 si propone quindi di proseguire nel sostegno e nel potenziamento di questi tre ambiti di attività e servizio di promozione delle famiglie del sostegno e supporto alla genitorialità attraverso le seguenti azioni:

1. **Centri per le famiglie** attraverso l'implementazione di attività di sostegno alla genitorialità, rivolte alla promozione dell'agio e del benessere delle famiglie e dei loro figli specie nel periodo dei cosiddetti primi 1000 giorni, con particolare attenzione alle famiglie che vivono le normali fasi evolutive del ciclo di vita della coppia (fase del concepimento e della gravidanza) e/o familiare durante le fasi critiche come separazione/divorzio, conflittualità elevate, crisi della coppia, nascita di un figlio disabile, recente immigrazione, disoccupazione, malattia o eventi luttuosi. Particolare attenzione dovrà necessariamente essere posta nel piano di comunicazione delle attività – anche espressamente contenute nella Carta regionale 0/6 anni – dei rispettivi Centri, anche mediante la revisione/ implementazione dei rispettivi siti istituzionali per dare visibilità ai contenuti della carta regionale e della scheda annuale di monitoraggio e valutazione delle attività rese dai Centri approvata con DGR n. 2-3533 del 16.7.2021, attività contenute nella Carta regionale così da favorirne ampia diffusione e conoscenza presso le famiglie del territorio di competenza, affinché possano utilizzare i servizi offerti e nel contempo divenirne parte attiva e propulsiva.

In considerazione dei fabbisogni espressi dai Centri attraverso il tavolo regionale di coordinamento in quest'ambito, oltre al sostegno annualmente previsto e devoluto alle attività dei Centri per le famiglie, anche è opportuno evidenziare che dalla fine del 2020 a tutto il 2021, la Regione, di concerto con tutti i Centri per le Famiglie, ha ravvisato la necessità di caratterizzare il territorio regionale piemontese con un progetto trasversale comune a tutti i Centri e finalizzato alla costruzione di una carta regionale per le famiglie con figli 0-6 anni, con una precisa azione di informazione e comunicazione sulle attività proposte e sulle diverse iniziative per i cittadini e le cittadine e per le famiglie, messe in campo dai Centri, dai Consultori familiari e pediatrici e dai diversi soggetti delle reti locali.

In tal senso, superato il momento acuto della pandemia da Covid 19 in considerazione dell'evoluzione positiva della situazione pandemica registrata, e il progressivo ritorno a condizioni di normale ripristino delle attività dei Centri per le famiglie, la cui riapertura è stata approvata con DGR n. 6-3218 del 10.5.2021 "Indicazioni operative per la ripresa in sicurezza delle attività in presenza dei Centri Antiviolenza e dei relativi sportelli e dei Centri per le Famiglie operanti sul territorio regionale" nel corso del 2022 sono stati realizzati gli interventi programmati con la rete dei Centri per le famiglie per un ammontare di risorse pari ad € 200.000,00 a valere sul bilancio regionale e di cui si è data compiuta trattazione nella scheda attuativa Intesa 2021 ed in specifico:

a) **percorso informativo/di sensibilizzazione sui temi del sostegno alla genitorialità e della cura dei legami in favore delle famiglie** residenti nel territorio piemontese per sostenere l'esercizio del ruolo educativo nella gestione dei figli in riferimento alle diverse fasi evolutive della loro crescita", in raccordo con i Centri per le famiglie piemontesi e nel quadro delle attività da loro promosse e realizzate. Il percorso che si concluderà nel marzo del 2023 è articolato in 14 edizioni on line di informazione e approfondimento su temi di interesse delle famiglie negli 8 ambiti provinciali e in successivi 46 laboratori pedagogici in presenza con le famiglie stesse per il confronto su particolari tematiche:

- Vissuti, fantasie ed aspettative di coppie in attesa e neogenitori
- Regole e stili educativi dall'infanzia all'adolescenza
- La gestione dei conflitti nella relazione tra genitori e genitori e figli

- Infanzia: capire i bisogni dei figli e delle figlie e aiutarli/e a crescere tra regole, capricci, emozioni e cambiamenti
- Adolescenza: come aiutare figli e figlie a crescere tra errori, frustrazioni e ansie prestazionali
- Amore, affettività e sessualità in adolescenza
- Social e nuove tecnologie: opportunità e rischi
- Affrontare la scuola: come motivare l'apprendimento
- Nati in maschera e adolescenti post-Covid

b) percorso informativo sui temi della cittadinanza attiva e promozione dei processi di partecipazione delle famiglie alla progettazione dei servizi proposti dai Centri per le famiglie” con l'obiettivo di fornire e consolidare la padronanza e l'utilizzo di metodi e strumenti sul lavoro sociale di comunità e sul protagonismo delle famiglie, in parte già conosciuti e sperimentati dagli operatori dei Centri per le famiglie piemontesi. Il percorso che si conclude nell'ottobre 2022, ha visto la partecipazione di 196 operatori dei Centri per le famiglie, offrendo agli stessi l'opportunità di farsi promotori nella produzione di un 'offerta di servizio dei Centri per le famiglie quali servizi pubblici collettivi, in una logica non assistenziale, in cui i cittadini e fruitori dei servizi diventano interlocutori stabili delle Istituzioni e collaborano alla definizione delle attività e degli interventi stessi.

A completamento del percorso informativo degli operatori, in collaborazione con i Centri famiglie si sta realizzando l'elaborazione della carta regionale zerosei, che al di là di una cornice comune, sarà localmente predisposta dai singoli Centri e che comprenderà le principali attività ed interventi specificamente progettati e fruibili sul territorio in favore delle famiglie con figli nella fascia d'età 0-6 anni.

Tali attività/interventi ricomprese nella carta regionale saranno coprogettate e gestite dai Centri famiglie anche in collaborazione con i consultori familiari e pediatrici nonché le organizzazioni di terzo settore localmente presenti ed inserite nel ventaglio dell'offerta di attività che ciascun Centro porterà in evidenza alla cittadinanza.

2. A fronte dei fabbisogni registrati da più enti gestori delle funzioni socio-assistenziali del territorio piemontese nonché sociosanitari del territorio (a titolo esemplificativo ma non esaustivo quali Servizi sovrazionali di psicologia e Servizi di Neuropsichiatria infantili, Servizi di Psichiatria Adulti), si rende necessario potenziare il sostegno ad ulteriori interventi, coerenti e finalizzati al sostegno alla genitorialità ad ampio raggio e alla promozione del benessere familiare (art. 3 Intesa n. 113/CU del 2022).

L'azione si sviluppa secondo quattro linee operative già identificate attraverso l'intervento di cui all'Intesa CU n. 58 del 2021, che si rende necessario incrementare, in esito alla situazione di aggravamento della situazione psicologica, incremento dei fenomeni di violenza ed aggressività intra-familiare, causata dal prolungato periodo di pandemia da Covid 19, in una logica di coerenza e in risposta alla richiesta esplicita di supporto delle attività di tutela e cura proprie del mandato e della responsabilità istituzionale dei servizi sociali territoriali in stretto collegamento con quelli sanitari.

Nel dettaglio:

2.1. Interventi di sostegno alle famiglie con figli adolescenti in situazione di vulnerabilità.

Le prime indagini psicologiche effettuate sulla popolazione e la lettura dei primi dati forniti dai responsabili di tutti i servizi di Neuropsichiatria infantile e dai Servizi sovrazionali di psicologia operanti in Piemonte, evidenziano un aumento significativo di accesso ai Pronti Soccorso pediatrici ospedalieri da parte di adolescenti portatori, insieme alle proprie famiglie, di richieste di specifico aiuto psicologico e presa in carico

(quando non già drammaticamente coinvolti in atti anticonservativi), adolescenti che, molto spesso, risentono delle loro difficoltà personali legate al percorso evolutivo, ma anche di quelle strettamente connesse a quelle dei propri genitori che, sebbene adulti, sono in forte difficoltà nel vivere la loro genitorialità.

Analogamente, dalla lettura dei principali report attività dei Servizi sociosanitari territoriali dedicati ai minori, si evidenzia nel flusso di segnalazioni e/o richieste di presa in carico un aumento che va dal 20 al 40% nel corso del 2021, rispetto al 2019, ultimo anno prima della pandemia da Covid 19.

Le motivazioni possono essere relative:

- insorgenza e/o aggravamento di problemi psichici in uno o entrambi i genitori, che determinano la messa in campo di modelli relazionali disturbati e disturbanti con gravi ricadute sulla situazione emotiva dei minori specie in fase adolescenziale,
- situazioni psicopatologiche anche molto compromesse relative a problemi psichiatrici gravi o condizioni di tossicodipendenza che richiedono accesso e cura presso i Servizi specialistici,
- separazioni violente che non riescono a risolversi e permangono con un'alta conflittualità in cui i figli diventano strumento di contesa e di lotta a volte tra le due parti,
- gravi difficoltà di carattere economico in contesti sociali che determinano situazioni di abbandono o grave trascuratezza.

In alcuni casi in cui risulta già presente una genitorialità fragile, la stretta permanenza in casa - necessariamente imposta dal rispetto rigoroso delle misure di fronteggiamento al Covid 19- ha, di fatto, concorso a creare situazioni particolarmente complesse, a deteriorare i rapporti familiari instaurando situazione di conclamata sofferenza psichica in primis degli adolescenti e delle loro famiglie.

In qualche caso è stato necessario, da parte dei Servizi sociosanitari, procedere con l'inserimento dei ragazzi e delle ragazze in strutture specifiche per la tipologia di problematiche o strutturare periodi di affido intra o extrafamiliare, che possono aiutare a ridurre le gravi conflittualità relazionali e permettere di dare un tempo necessario a lavorare sulle dinamiche interpersonali, sugli aspetti di criticità interiore che compromettono la competenza genitoriale e di fare interventi di carattere curativo e riparativo nei minori.

La gran parte di queste situazioni sono relative a nuclei familiari dove i Minori sono in famiglia, a testimonianza di quanto scritto in precedenza, rispetto al fatto che molte richieste riguardano situazioni complesse che giungono presso i Servizi socio sanitari, anche a carattere ambulatoriale, e che rischiano di non trovare tempestiva risposta.

Per questo, si rende necessario incrementare - rispetto a quanto già attuato nel 2021- in una logica di continuità dell'intervento di promozione e sostegno in favore degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali nel potenziamento o nella sperimentazione di interventi/attività individualizzate - anche integrati con i servizi sanitari e in raccordo con le attività proposte dai Centri per le famiglie- rivolti alle singole famiglie o a componenti di esse, per il superamento delle situazioni di maggiore difficoltà nella gestione e crescita dei figli adolescenti, anche in termini di accompagnamento, prevenzione dell'alta conflittualità intrafamiliare e conseguente promozione del benessere familiare.

Pare opportuno evidenziare che dal canto suo la Regione in coerenza con il quadro di analisi descritto, con DGR n. 5-2352 del 27.11.2020 ha disposto l'assegnazione di contributi per implementare interventi di assistenza psicologica in favore della popolazione minorile in famiglia e/o inserita in struttura per complessivi € 520.000,00 in favore dei 5 Servizi di Psicologia con competenza sovra zonale, così come individuati dalla D.G.R. n. 31-4912 del 20.4.2017 per tutta l'annualità 2021; investimento

di cui è stata approvata la prosecuzione con DGR n. 8-4325 del 16.12.2021 per tutta l'annualità 2022 prosecuzione di interventi di assistenza psicologica continuativa in favore della popolazione minorile a fronte di problematiche collegate o riferibili all'emergenza sanitaria da Covid 19 attraverso un contributo di € 355.000,00 in favore dei 5 Servizi di Psicologia con competenza sovra zonale sul territorio regionale.

In tal modo si è inteso garantire e consolidare una maggior facilitazione delle modalità di accesso ai servizi, l'implementazione di interventi terapeutici individuali e di gruppo, la collaborazione con i Servizi Socio-educativi in attività di home-visiting nonché l'implementazione dell'utilizzo delle attività di supporto psicologico attuate anche in modalità di telemedicina.

2.2. Promozione e sostegno di attività ed interventi personalizzati di contrasto alla marginalità, povertà ed isolamento in favore di famiglie con figli 0/3 anni

Lo sviluppo della salute dei bambini e delle bambine e la prevenzione delle malattie croniche sono fortemente connessi alla possibilità che i neo genitori possano usufruire da subito di percorsi di sostegno e accompagnamento mirati a costruire/ricostruire intorno a loro adeguate reti di supporto, non solo sanitarie, in modo da contrastarne l'isolamento e garantire un buon inizio di vita per tutti.

A volte le famiglie, specie le più fragili, sin dai primi mesi di vita dei loro figli si ritrovano isolate, alle prese con la gestione del cambiamento radicale che l'arrivo di un figlio comporta e con ripercussioni anche di carattere socio-economico ed emotivo decisamente significative per i genitori.

Molto spesso, tra gli operatori dei Servizi che lavorano con famiglie con bambini anche molto piccoli, è condivisa la necessità di intervenire precocemente nella storia di questi bambini per rendere più facile l'accesso ai diritti fondamentali, la costruzione della fiducia in se stessi e la motivazione all'apprendimento, in una parola riducendo le disuguaglianze, la povertà anche educativa e rendendo migliore la loro qualità di vita.

La World Health Organization ha più volte ribadito l'importanza di investire su questo periodo dell'esistenza poiché «è essenziale che ogni bambino possa avere una buona partenza nella vita. Questo garantisce che tutti possano realizzare il loro potenziale, con equità e dignità» (WHO 2018: 26).

La Regione, per questo, negli anni ha promosso in stretta collaborazione con i Centri per le famiglie lo sviluppo di interventi di prevenzione primaria e secondaria tesi a favorire l'adozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenire fattori di rischio per i minori e le loro famiglie sin dai primi giorni di vita, ed ha inserito quest'azione come strategia di promozione della salute attraverso l'alleanza tra i servizi inserendola nel Piano regionale della prevenzione 2020-2025 (obiettivo trasversale 1.3 *Promuovere la salute nei primi 1000 giorni*).

Parallelamente all'azione sinergica realizzata in questi anni con i Centri famiglie su questi temi, diviene opportuno avviare un intervento specifico di sostegno all'attività degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali per consentire un intervento di accompagnamento individualizzato – di carattere sociale in favore delle famiglie con figli piccoli dimoranti nel territorio di rispettiva competenza, e che si trovano in situazioni di vulnerabilità e/o a rischio di marginalità; così da contrastarne l'isolamento, la povertà educativa e materiale e il concreto rischio di disuguaglianze.

Per il sostegno alla realizzazione di queste due azioni distinte ma interrelate di cui ai punti 2.1.e 2.2., si intende procedere attraverso l'assegnazione di € 30.000,00 per ciascun ente gestore delle funzioni

	<p>socio-assistenziali del territorio regionale, per una spesa complessiva di €1.410.000,00 a valere sulla presente scheda attuativa di cui all'Intesa n. 113 CU del 6.7.2022.</p> <p>3. <u>Sostegno alle famiglie adottive di minori di età superiore ai 12 anni e/o con handicap accertato</u>: attraverso l'assegnazione di uno specifico finanziamento ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali che nell'anno di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - abbiano avuto in carico situazioni di adozione minori di età superiore a dodici anni e/o con handicap accertato ai sensi dell'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per le quali è stato erogato il contributo spese mensile previsto; - abbiano erogato il contributo spese mensile a favore di minori collocati a scopo d'adozione presso coppie residenti fuori regione, in quanto titolari della presa in carico del minore prima dell'adozione in base alla normativa vigente. <p>In base al monitoraggio sulle rendicontazioni trasmesse dagli Enti Gestori si prevede l'erogazione di un contributo a parziale copertura delle spese sostenute dagli stessi definito proporzionalmente in base al numero dei casi in carico e all'entità della spesa sostenuta.</p> <p>4. <u>sostegno alle attività di call center ed accoglienza in emergenza di gestanti, madri sole con bambino in situazione di svantaggio e di fragilità</u> attraverso la prosecuzione della messa a disposizione del servizio di call center operativo H 24, ore notturne e giorni festivi inclusi, compreso il servizio di mediazione interculturale e di accoglienza di pronto intervento in favore di donne gestanti, nuclei madri con bambini in condizioni di fragilità e svantaggio e a rischio di esclusione sociale.</p>
<p>DESTINATARI DEL FINANZIAMENTO</p>	<p>Il finanziamento è finalizzato al sostegno delle attività in precedenza descritte, svolte rispettivamente da:</p> <p>1. Centri per le Famiglie, ed afferenti all'ambito generale del sostegno alla genitorialità ed alla cura dei legami familiari in ottica preventiva, a sostegno del benessere delle famiglie e di contrasto al disagio minorile</p> <p>2.1- 2.2. e 3. Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali del territorio regionale che realizzino interventi complessivamente finalizzati alla concreta promozione e sostegno del benessere familiare, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di interventi di accompagnamento personalizzati e precoci, ed integrati con la rete dei servizi sanitari ed in raccordo con le attività dei Centri per le famiglie, in favore di famiglie con figli nei primi mille giorni di vita, orientati a contrastare la povertà anche educativa e l'isolamento e a sostenere l'esercizio della genitorialità nella cura e gestione dei figli nel percorso di crescita; - realizzazione di interventi di sostegno in favore di famiglie con figli adolescenti in situazione di fragilità allo scopo di prevenire l'insorgere o l'aggravamento di situazioni di alta conflittualità, sofferenza psico sociale e malessere familiare; - erogazione di finanziamenti a sostegno delle famiglie adottive di minori di età superiore ai 12 anni e/o con handicap accertato, <p>4. Associazione Gruppi di Volontariato Vincenziano e Comune di Torino che gestiscono il complesso di attività inerenti il progetto "Call center operativo H24 per l'accoglienza in emergenza di gestanti, madri sole con bambino" in situazione di conclamata difficoltà e a rischio di esclusione e conseguente marginalità sociale.</p> <p>I destinatari sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 47 Centri per le Famiglie a titolarità pubblica, attivati dai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali piemontesi, attraverso la

	<p>suddivisione della quota dell'85% del budget disponibile tra i soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali che, in base al monitoraggio nazionale attivato a dicembre 2017, e recentemente aggiornato, risultino titolari di un centro per le famiglie, istituito ed operante ai sensi dell'art. 42 della LR 1/2004.</p> <p>I fondi disponibili saranno suddivisi in quota uguale tra tutti gli enti titolari dei Centri per le Famiglie. Al fine di tener conto della particolare dimensione territoriale e demografica e delle caratteristiche dell'utenza della Città di Torino, la quota da assegnarsi a tale Ente sarà pari alla quota singola moltiplicata per 4.</p> <p>La restante quota del 15% sarà ripartita tra i soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali che, sia pure in assenza di un centro per le Famiglie, realizzano comunque interventi di sostegno alla natalità, alla genitorialità e cura dei legami.</p> <p>Sarà riconosciuta ammissibile la spesa relativa alle attività di comunicazione e implementazione dei rispettivi siti istituzionali dei Centri per le famiglie piemontesi per dare visibilità ai contenuti della carta regionale e della scheda annuale di monitoraggio e valutazione delle attività rese dai Centri, approvata con DGR n. 2-3533 del 16.7.2021, così da favorirne ampia diffusione presso le famiglie del territorio di competenza.</p> <p>- gli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali della Regione Piemonte che abbiano rispettivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - erogato finanziamenti a sostegno delle famiglie adottive di minori di età superiore ai 12 anni e/o con handicap accertato; - realizzato progetti e interventi di sostegno individualizzato alle famiglie con figli nei primi mille giorni; - realizzato progetti e interventi di sostegno individualizzato alle famiglie con figli adolescenti, in situazione di vulnerabilità. <p>- l'Associazione Gruppi di Volontariato Vincenziano e il Comune di Torino in qualità di firmatari del protocollo di intesa con la Regione Piemonte nonché soggetti gestori del servizio operativo di "Call Center ed accoglienza in emergenza di gestanti, madri sole con bambino", in situazione di conclamata difficoltà e a rischio di esclusione e conseguente marginalità sociale, attraverso il riconoscimento di un contributo economico a sostegno delle spese per lo svolgimento delle funzioni del Servizio funzionante H 24.</p>		
SOGGETTI RESPONSABILI DEL MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	DIREZIONE REGIONALE SANITA' E WELFARE		
COSTO TOTALE <u>€ 2.584.800,00</u>	DI CUI	A CARICO DEL FONDO NAZIONALE	<u>€ 2.154.000,00</u>
TEMPI E MODALITA' D'ATTUAZIONE		<p>Cronoprogramma e piano finanziario</p> <p>- Centri Famiglie: risorse complessivamente assegnate € 739.800,00 di cui: risorse statali € 647.650,00 risorse regionali € 92.150,00</p> <p>Individuazione dei beneficiari delle risorse, riparto dei fondi: entro il 31.12.2022.</p> <p>Erogazione acconto risorse statali: a seguito accertamento ed impegno della relativa entrata.</p>	

Erogazione acconto risorse regionali: previo impegno risorse entro il 31.12.2022

Erogazione saldo risorse statali e regionali: a seguito della verifica delle rendicontazioni da presentare entro il 30.6.2024.

Monitoraggio dati ed attività: con cadenza annuale, entro il 30.6.2023, attraverso l'apposita scheda di monitoraggio approvata con DGR n. 2-3533 del 16.7.2021.

-Enti gestori delle funzioni socio assistenziali - Sostegno alle famiglie adottive di minori di età superiore ai 12 anni e/o con handicap accertato:

risorse complessivamente assegnate € 240.000,00 di cui:

risorse statali € 120.000,00

risorse regionali € 120.000,00

Individuazione dei beneficiari delle risorse, riparto dei fondi: entro il 31.12.2022.

Erogazione acconto risorse statali: a seguito accertamento ed impegno della relativa entrata.

Erogazione acconto risorse regionali: previo impegno risorse entro il 31.12.2022.

Erogazione saldo risorse statali e regionali: a seguito della verifica delle rendicontazioni da presentare, unitamente ai dati sulle attività svolte, entro il 31.12.2023

Monitoraggio dati ed attività: entro il 30.09.2023.

-Enti gestori delle funzioni socio assistenziali – Interventi in favore di famiglie con figli 0/3 anni e figli adolescenti

risorse complessivamente assegnate € 1.410.000,00 di cui:

risorse statali € 1.308.950,00

risorse regionali € 101.050,00

Individuazione dei beneficiari delle risorse, riparto dei fondi: entro il 31.12.2022

Erogazione acconto risorse statali: a seguito accertamento ed impegno della relativa entrata.

Erogazione acconto risorse regionali: previo impegno risorse entro il 31.12.2022.

Erogazione saldo risorse statali e regionali: a seguito della verifica delle rendicontazioni da presentare, unitamente ai dati sulle attività svolte, entro il 31.12.2024.

Monitoraggio dati ed attività: entro il 30.6.2024.

- Associazione Gruppi di Volontariato Vincenziano e Comune di Torino:

risorse complessivamente assegnate € 195.000,00 di cui:

risorse statali € 77.400,00

risorse regionali € 117.600,00

Individuazione dei beneficiari delle risorse e riparto dei fondi: entro il 31.12.2022.

Erogazione acconto risorse statali: a seguito accertamento ed impegno della relativa entrata.

Erogazione acconto risorse regionali: previo impegno risorse entro il 31.12.2022.

Erogazione saldo risorse statali e regionali a seguito della verifica delle rendicontazioni entro il 31.12.2023

Monitoraggio dati ed attività svolte: 30.11.2023

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 15-5702

L.R. 16/1992, articolo 29. Approvazione del “Regolamento interno delle residenze universitarie” di cui alle deliberazioni del CdA di EDISU Piemonte n. 24 del 28/4/2022 e n. 51 del 28/7/2022.

A relazione dell'Assessore Gabusi:

Premesso che:

la legge regionale 18 marzo 1992, n. 16 e s.m.i., istitutiva dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario del Piemonte, EDISU Piemonte, disciplina l'attuazione del diritto allo studio nell'ambito universitario al fine di favorire l'accesso agli studi universitari, facilitare la frequenza degli studenti ai corsi di livello universitario e post universitario e consentire la prosecuzione degli studi agli studenti capaci e meritevoli ancorché privi di mezzi.

in base al disposto dell'articolo 5, comma 1, della citata legge regionale, tra i servizi erogati da EDISU Piemonte per il raggiungimento dei suddetti obiettivi rientra il servizio abitativo che, ai sensi dell'articolo 9, commi 1 e 2, è organizzato al fine di consentire la frequenza degli studenti fuori sede e al quale si accede per concorso;

ai sensi dell'articolo 20, comma 1, della citata legge regionale, rientrano nelle competenze del Consiglio di Amministrazione dell'EDISU le deliberazioni riguardanti i regolamenti dei servizi (lettera f), assoggettati al parere obbligatorio non vincolante dell'Assemblea regionale degli studenti universitari (articolo 23 bis, comma 5, lettera a) della legge regionale 16/1992) e del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Piemonte (articolo 29 bis, comma 2, lettera a) della legge regionale 16/1992);

ai sensi dell'articolo 29, comma 1, lettera a) della legge regionale 16/1992, sono assoggettate all'approvazione della Giunta regionale, che vi provvede entro quaranta giorni dal ricevimento, le deliberazioni dell'Ente riguardanti, tra l'altro, i regolamenti inerenti al funzionamento dei servizi.

Preso atto che, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, Settore Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione:

il Consiglio di Amministrazione di EDISU Piemonte, con deliberazione n. 24 del 28 aprile 2022 (trasmessa alla Regione con nota prot. in arrivo n. 8746 del 4 agosto 2022), ha approvato il nuovo “Regolamento interno delle residenze universitarie”, che modifica, sostituendolo, quello allora vigente, approvato con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di EDISU Piemonte n. 83/16 del 21 dicembre 2016 e n. 6/17 del 25 gennaio 2017 e con D.G.R. n. 9-4754 del 13 marzo 2017;

l'elaborazione di tale regolamento è stata oggetto di confronto ed approfondimento con i rappresentanti degli studenti nelle residenze;

il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Piemonte (CORECO), tramite la procedura prevista per i casi di urgenza ai sensi dell'articolo 29 bis, commi 2, lettera a) e 4, della legge regionale 16/1992, ha espresso il proprio parere favorevole, poi trasmesso alla Regione con nota prot. in arrivo n. 7622 del 12 luglio 2022;

l'Assemblea regionale degli studenti per il diritto allo studio universitario in data 17 luglio 2022 ha espresso, ai sensi dell'articolo 23 bis della legge regionale 16/1992, parere (obbligatorio non vincolante) sfavorevole, con specifiche richieste di modifica, come da nota trasmessa dall'EDISU prot. in arrivo n. 7893 del 18 luglio 2022;

il Consiglio di Amministrazione di EDISU Piemonte, con deliberazione n. 51 del 28 luglio 2022 (anch'essa trasmessa alla Regione con la sopra citata nota prot. in arrivo n. 8746 del 4 agosto 2022) ha approvato il nuovo “Regolamento interno delle residenze universitarie” nella versione già deliberata dal Consiglio stesso con la precedente deliberazione n. 24 del 28 aprile 2022, senza

recepire le suddette richieste di modifica, comunicando le motivazioni di tale scelta con successiva nota prot. in arrivo n. 9622 del 5 settembre 2022, come disposto dall'articolo 23 bis, comma 8 della L.R. 16/1992, a seguito di richiesta del Settore Sistema universitario, Diritto allo studio, Ricerca e Innovazione in data 5 agosto 2022.

Visto il D.lgs. 29 marzo 2012, n. 68 “*Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6*” e in particolare le disposizioni in materia di strutture residenziali universitarie e dei relativi utenti, di cui agli artt. 13 e 14;

vista la L.R. 18 marzo 1992, n. 16 “Diritto allo studio universitario” e s.m.i;

visto il D.Lgs. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

vista la L.R. 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare, ai sensi dell'articolo 29, comma 1, lettera a), della legge regionale 16/1992, il “*Regolamento interno delle residenze universitarie*” dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario, EDISU Piemonte, di cui alle deliberazioni del CdA di EDISU Piemonte n. 24 del 28 aprile 2022 e n. 51 del 28 luglio 2022;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010, n. 22.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 16-5703

Articolo 5, comma 9 del decreto legge 95/2012 e s.m.i. D.G.R 25-553 del 10.11.2014 e D.G.R. n.17-2860 del 01.02.2016. Affidamento di incarico consulenziale a titolo gratuito a dipendente regionale in quiescenza, a supporto della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di disporre, ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 95/2012 convertito ed in conformità ai criteri della D.G.R. n. 25-553 del 10 novembre 2014 e ai principi della D.G.R. n. 17-2860 del 1 febbraio 2016, il conferimento di un incarico di consulenza a titolo gratuito alla signora Paola Morello, ex funzionaria regionale collocata in quiescenza dal 18 luglio 2022, al fine di supportare, attraverso un'attività specialistica di consulenza, la Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, protezione civile trasporti e logistica nell'affiancamento alle figure professionali individuate per consentire la trasmissione delle conoscenze, delle esperienze e delle competenze acquisite afferenti l'organizzazione e la gestione delle risorse umane;
- di stabilire che tale incarico decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto per la durata di cinque mesi e dovrà essere svolto a titolo gratuito e senza rimborsi spese nel rispetto dei criteri di cui alle D.G.R. n. 25-553 del 10 novembre 2014 e alla D.G.R. n. 17-2860 del 1 febbraio 2016;
- di demandare al Direttore della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, protezione civile trasporti e logistica l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento, ivi compresa la stipula e sottoscrizione del contratto di affidamento dell'incarico;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D.Lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 17-5704

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR. Schema di protocollo per la partecipazione ed il confronto sulle politiche dei trasporti, della mobilità e della logistica con le Organizzazioni Sindacali CGIL Piemonte, CISL Piemonte, UIL Piemonte.

A relazione dell'Assessore Gabusi:

Premesso che:

- NextGenerationEU (NGEU) è il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica;
- i finanziamenti previsti dal Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati), rappresentano la principale componente di NextGenerationEU e sosterranno l'attuazione, entro il 2026, delle misure fondamentali di investimento e riforma proposte dall'Italia per uscire più forte dalla pandemia da COVID-19;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato presentato dall'Italia per un valore complessivo di 191,5 miliardi di euro (dei quali 15,6 miliardi stanziati tramite il Fondo di Sviluppo e Coesione, FSC), di cui 68,9 miliardi di euro in sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro in prestiti;
- il PNRR è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021.

Premesso, inoltre, che:

- con D.G.R. n. 1-3174 del 7 maggio 2021 sono state approvate le modifiche al documento "Next Generation Piemonte", approvato con D.G.R. 1-3059 del 3 aprile 2021, inserendo le proposte progettuali inviate dal partenariato pubblico e privato piemontese, al fine di completare un censimento quale risultato del processo bottom up di identificazione delle priorità progettuali espresse dal territorio regionale, e di rappresentare un quadro complessivo di tutti i progetti presentati;
- con lo stesso provvedimento, integrato dalla D.G.R. n. 1-4275 del 10 dicembre 2021, è stata istituita una Cabina di regia regionale composta dalle Direzioni della Regione Piemonte competenti per le diverse materie, dalle Province e da Unioncamere Piemonte, al fine di procedere alla valutazione della congruità dei progetti al PNRR secondo le indicazioni che pervengono dai Ministeri competenti e della coerenza degli stessi con le politiche nazionali, regionali e territoriali, così da individuare i progetti più significativi per il territorio regionale;
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri e le Organizzazioni Sindacali Nazionali CGIL CISL UIL, in data 29.12.2021, hanno sottoscritto un protocollo per la partecipazione e il confronto nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC);
- con D.G.R. n. 1-4995 del 13 maggio 2022, è stata approvata un'ulteriore integrazione della composizione della sopra richiamata Cabina di Regia regionale, inserendo, tra i componenti, la Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL), la Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori (CISL) e l'Unione Italiana del Lavoro (UIL), in quanto rappresentanti delle Parti sociali più rappresentative, in attuazione all'indicazione pervenuta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con prot. n. 16084 del 29/12/2021, secondo cui a livello territoriale, ai tavoli dedicati al PNRR debbano partecipare anche un rappresentante per ciascuna parte Sociale.

Richiamato che:

- il Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 256-2458 del 16 gennaio 2018, rappresenta il documento strategico che

pone obiettivi a lungo termine e detta direttive sulla governance anche al fine di integrare le politiche di settore con le altre politiche regionali;

- con D.G.R. n. 13-7238 del 20.07.2018 sono stati approvati, ai sensi del Paragrafo 5.1, punto [2] del suddetto PRMT; gli indirizzi per il Piano Regionale della Mobilità delle Persone (PrMoP) ed il Piano Regionale della Logistica (PrLog), quali piani di settore per i piani di settore che danno attuazione al PRMT, con orizzonte fino al 2030.

Preso atto che, come da documentazione agli atti, con il documento unitario “Proposte di Cgil Cisl Uil per la Ripresa e la Resilienza del Piemonte”, inviato al Presidente della Giunta regionale in data 01.03.2021 (Prot.. 20/PMP/AF/GC), è stata manifestata la disponibilità, da parte delle suddette organizzazioni Sindacali, a fornire proposte utili al miglioramento dell’attuazione delle misure di investimento previste dalle missioni del PNRR;

Ritenuto, pertanto, opportuno, in coerenza con l’analogo Protocollo sottoscritto in data 29 dicembre 2021 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e le Organizzazioni Sindacali Nazionali CGIL CISL UIL, approvare lo schema di un protocollo per la partecipazione e il confronto nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR sulle politiche dei trasporti, della mobilità e della logistica con le organizzazioni sindacali CGIL Piemonte, CISL Piemonte, UIL Piemonte, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 256-2458 del 16 gennaio 2018; viste le Deliberazioni della Giunta regionale n. 13-7238 del 20.07.2018, n. 1-3174 del 7 maggio 2021, n. 1-4995 del 13 maggio 2022 di cui alle premesse.

Dato atto che la sottoscrizione del Protocollo non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, così come aggiornata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso,
la Giunta regionale, all’unanimità

delibera

- di approvare, in coerenza con l’analogo Protocollo sottoscritto in data 29 dicembre 2021 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e le Organizzazioni Sindacali Nazionali CGIL CISL UIL, approvare lo schema di un protocollo per la partecipazione e il confronto nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR sulle politiche dei trasporti, della mobilità e della logistica con le organizzazioni sindacali CGIL Piemonte, CISL Piemonte, UIL Piemonte, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

- di demandare al Presidente della Giunta regionale la sottoscrizione del suddetto Protocollo d’intesa, autorizzando le modifiche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie per il suo perfezionamento.

- di demandare alla Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione, informando debitamente la Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport, a cui fa capo il coordinamento della Cabina di Regia regionale di

cui alla D.G.R. n. 1-3174 del 7 maggio 2021, sulle attività conseguenti all'attuazione del suddetto protocollo;

- di dare atto che la sottoscrizione del Protocollo non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 104/2010 (Codice del Processo Amministrativo).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione 'Amministrazione Trasparente'.

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO PER LA PARTECIPAZIONE E IL CONFRONTO, NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, SULLE POLITICHE DEI TRASPORTI, DELLA MOBILITA' E DELLA LOGISTICA, TRA LA REGIONE PIEMONTE E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI CGIL PIEMONTE, CISL PIEMONTE, UIL PIEMONTE

Premesso che

In Italia come in Piemonte il sistema dei trasporti e della logistica ha avuto un ruolo decisivo durante il periodo pandemico e rappresenta elemento centrale per realizzare la ripresa, lo sviluppo ed il futuro dell'economia e dell'occupazione nel paese, anche in relazione alla realizzazione dei progetti previsti dal PNRR.

Il sommarsi dell'attuale gravissima crisi internazionale dovuta al conflitto russo – ucraino inoltre rischia di avere anche su questo settore e di conseguenza sullo sviluppo della regione enormi ricadute.

È oggi più che mai necessario incrementare efficienza, velocità commerciale e capacità dei trasporti, e colmare lo squilibrio modale che è ormai insostenibile anche sul piano della compatibilità ambientale.

Per raggiungere questi obiettivi risulta necessario un piano organico, di medio termine, che abbia tre ingredienti fondamentali e non separabili: infrastrutture e politiche di sistema, assetto industriale adeguato del settore, valorizzazione del lavoro.

Per la programmazione del futuro non si può prescindere da moderne, funzionali reti infrastrutturali e logistiche, a ridotto impatto ambientale, necessarie anche per favorire l'insediamento di nuove imprese.

Questo, a maggior ragione, in una regione che, anche grazie alla particolare collocazione geografica, deve assumere un ruolo fondamentale nel processo di trasformazione in atto, che potrà portare ad una diminuzione nella produzione di CO².

È necessario rispondere in maniera più efficace al bisogno generalizzato di tutti i territori piemontesi di potenziare ed efficientare il sistema di mobilità delle persone e delle merci, ragionando sempre di più in termini di integrazione tra sistemi di trasporto e soprattutto puntando al superamento della marginalizzazione delle aree a domanda debole.

L'emergenza sanitaria Covid-19 e i suoi effetti di lungo periodo hanno prodotto una forte trasformazione della mobilità delle persone. Questa trasformazione genera la grande sfida di spostare anche la domanda di trasporto non derivante da motivi di lavoro, verso la mobilità collettiva.

Inoltre, anche il Piemonte deve confrontarsi con i processi di trasformazione locale e le dinamiche di cambiamento globale. Perché ciò avvenga è necessario operare un rinnovamento dell'intero sistema trasporto.

È necessario immaginare un sistema di trasporto in grado di conciliare le esigenze di mobilità, sia delle persone che delle merci, nel rispetto dell'ambiente ed attraverso il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità fissati dall'agenda europea per il 2030 e 2050.

Gli ambiziosi obiettivi europei guidano i paesi membri verso la sostenibilità, la sicurezza, l'accessibilità. Intermodalità e integrazione sono parole chiave per una mobilità sostenibile e intelligente quale migliore alleata della coesione e inclusione territoriale nella comunità europea.

VISTO

Il protocollo per la partecipazione e il confronto nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza e del piano nazionale per gli investimenti complementari, sottoscritto dalla Presidenza del consiglio dei Ministri e dalle Organizzazioni Sindacali Nazionali CGIL CISL UIL in data 29.12.2021.

Il Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT) approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 256-2458 del 16 gennaio 2018, documento strategico che pone obiettivi a lungo termine e detta direttive sulla governance anche al fine di integrare le politiche di settore con le altre politiche regionali.

Il documento unitario "Proposte di Cgil Cisl Uil per la Ripresa e la Resilienza del Piemonte" inviato al Presidente della Regione Piemonte in data 1.03.2021 (Prot.:20/PMP/AF/GC).

CONSIDERATA

La crescente attenzione, nel quadro delle politiche pubbliche europee e nazionali, sul tema delle conseguenze dei cambiamenti climatici sulle infrastrutture, sulla mobilità, sul sistema portuale, della logistica di merci e persone e sulle diverse dimensioni dell'abitare.

La rilevanza dei trasporti per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei gas serra al 2030 previsti dall'Unione europea e per realizzare la decarbonizzazione entro il 2050, contribuendo questi settori a più della metà delle emissioni di gas climalteranti, con un impatto significativo sulla qualità del suolo e sulla biodiversità.

LE PARTI SI IMPEGNANO AD ATTIVARE

UN TAVOLO REGIONALE IN CUI AFFRONTARE, NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, I TEMI CHE RIGUARDANO IL SISTEMA TRASPORTO NEL SUO COMPLESSO E LE SUE CRITICITÀ, AVVIANDO UNA DISCUSSIONE CHE ORIENTI LE SCELTE DI INDIRIZZO STRATEGICO DELLE POLITICHE DEI TRASPORTI, DELLA MOBILITÀ E DELLA LOGISTICA PER FAVORIRE LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, PONENDO PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE RICADUTE DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI E INTERVENENDO SUI NUOVI INVESTIMENTI AFFINCHÉ GARANTISCANO SOSTENIBILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE, QUALITÀ DELL'OCCUPAZIONE, VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA.

Al tavolo, **che sarà convocato dall'Assessore alle Infrastrutture e Trasporti della Regione Piemonte**, anche con modalità remota, con regolarità e secondo il calendario di volta in volta concordato, partecipano **l'Assessore stesso** e i rappresentanti di CGIL, CISL e UIL che, a seconda dell'argomento, saranno accompagnati dai rappresentanti delle relative categorie.

Torino, settembre 2022

FIRME

REGIONE PIEMONTE

CGIL PIEMONTE

CISL PIEMONTE

UIL PIEMONTE

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 19-5706

Decreto del Ministero dell'Ambiente 468/2001. Programma Nazionale di Bonifica dei siti inquinati di interesse nazionale. Revoca e riprogrammazione di parte delle risorse destinate per la bonifica dell'ex sito di interesse nazionale di Basse di Stura nel Comune di Torino a favore di siti di interesse nazionale sul territorio piemontese.

A relazione dell'Assessore Marnati:

Premesso che:

il Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 468/2001 ha approvato il Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati di interesse nazionale, che, ai fini della realizzazione delle attività di caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale, ha previsto l'assegnazione di risorse finanziarie;

tra i siti piemontesi di interesse nazionale sino al 2013 era inserito il sito "Basse di Stura", perimetrato con Decreto del Ministero dell'Ambiente dell'8 luglio 2002; tale sito è stato successivamente declassato dal Ministero dell'Ambiente, con decreto dell'11 gennaio 2013, a sito di competenza comunale in quanto non soddisfa i requisiti di cui all'art. 252, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal comma 1 dell'art. 36-bis della legge 7 agosto 2012, n. 134;

le risorse finanziarie trasferite ad oggi alla Regione Piemonte da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la bonifica di tale sito ammontano a complessivi € 8.034.945,88.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Servizi Ambientali:

di tale somma è stata impegnata la spesa di € 3.639.325,82 (di cui perenti € 1.363.425,97) e di questa è stato trasferito al Comune di Torino, soggetto attuatore dell'intervento, l'importo di € 2.063.850,05 sulla base di quanto rendicontato fino all'anno 2016, con un importo complessivamente non speso e non rendicontato dal Comune pari quindi a complessivi € 5.971.095,83;

l'importo non richiesto dal Comune ammonta a complessivi € 5.681.095,83, tenuto conto che con nota prot. 3324 del 19.04.2021 il Comune di Torino ha dato comunicazione della previsione di spesa pari a circa € 290.000,00 per le fasi di progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e validazione del progetto degli interventi su aree di proprietà ex Cimi Montubi/Aree Comunali e Altopiano Deltasider;

a fronte del mancato utilizzo dei fondi da parte del Comune di Torino, per contro si riscontrano criticità finanziarie per la prosecuzione di interventi di bonifica sui siti di interesse nazionale di Serravalle Scrivia (ex Ecolibarna) e dell'ex miniera di Balangero e Corio, mentre tali criticità non risultano per il sito di Casale Monferrato e, per il sito di Pieve Vergonte, l'intervento è realizzato da Eni S.p.A.;

per quanto riguarda il sito di Serravalle Scrivia, il CIPE con deliberazione n. 31 del 28 luglio 2020 ha operato il definanziamento della somma di € 7.950.000,00 individuata dal Piano Operativo Ambiente del Fondo di Coesione e Sviluppo 2014-2020, prevedendo che tali risorse possano essere nuovamente destinate nel ciclo di programmazione 2021-2027 del medesimo Fondo. Stante il rilevante taglio operato, sono venute a mancare consistenti risorse finanziarie per l'attuazione di ulteriori interventi tra quelli individuati nella Sezione Programmatica (che prevede un fabbisogno di € 12.240.000,00) dell'Accordo di Programma stipulato nel 2015 tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Comune di Serravalle Scrivia, attivabili solamente all'acquisizione delle risorse necessarie;

al momento il Ministero della Transizione Ecologica non ha avviato interlocuzioni con la Regione per la definizione della programmazione FSC 2021-2027, nell'ambito della quale destinare almeno le risorse già assegnate nel precedente periodo e poi revocate;

in ragione di quanto disposto dalla sopra citata deliberazione n. 31 del 28 luglio 2020 del CIPE, per il sito di interesse nazionale di Serravalle Scrivia (ex Ecolibarna) si è ritenuto prioritario garantire la copertura dei costi per gli interventi più urgenti, valutati dalla Provincia di Alessandria, soggetto attuatore della bonifica del sito, pari ad € 2.890000,00, finalizzati alla sistemazione idraulica ed alla bonifica del rio Negraro che attraversa l'ex stabilimento; pertanto, con determinazione dirigenziale n. 899/A1603B del 30/12/2021, considerata la disponibilità all'impegno sul capitolo 239241 "Contributi in capitale a soggetti pubblici per la realizzazione di interventi di bonifica di interesse nazionale (legge 9 dicembre 1998, n 426) fsr", si è prenotata tale spesa (n. 3233/2022) disponendo contestualmente che la stessa sia resa definitiva con una o più determinazioni dirigenziali del Settore regionale Servizi Ambientali, da assumersi entro l'anno 2022, dopo l'adozione della deliberazione di Giunta della riprogrammazione dei fondi del programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale, assegnati inizialmente alla bonifica del sito "Basse di Stura";

per quanto riguarda il sito di interesse nazionale di Balangero e Corio, il quadro degli interventi da realizzare comporta la necessità di individuare consistenti risorse finanziarie per garantire la prosecuzione sino al completamento delle attività in essere e previste dall'Accordo di Programma del 18 dicembre 2007 stipulato tra Ministero, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comunità Montana Valli di Lanzo, Comuni di Balangero e Corio; per il prosieguo della messa in sicurezza e bonifica del sito si rileva infatti la necessità di individuare nuove disponibilità finanziarie e, a tal fine, sono in essere le interlocuzioni a livello locale per la definizione di un nuovo Accordo di Programma, alla cui attuazione possa concorrere la destinazione di quota parte delle risorse residue riprogrammabili dal sito di Basse di Stura, pari ad € 2.791.095,83, considerato che le stime ad oggi disponibili valutano un fabbisogno dell'ordine di grandezza della decina di milioni di euro per la conclusione delle attività di bonifica in tale sito.

Richiamato che l'articolo 8 del Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 468/2001 prevede che i finanziamenti concessi ai sensi del Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale "sono revocati con provvedimento motivato della Regione territorialmente competente, d'intesa con il Ministero dell'ambiente".

Preso atto che:

il Comune di Torino ha, con la citata nota prot. 3324 del 19.04.2021, formalmente rappresentato di avere in corso di definizione la documentazione progettuale relativa ad alcuni interventi nell'area dell'ex sito di interesse nazionale di Basse di Stura, quantificando le somme necessarie da sostenere per tali finalità in circa euro 290.000,00;

dalla corrispondenza intercorsa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, emerge che quest'ultimo ha rilasciato il previsto assenso, di cui al sopra richiamato articolo 8, alla proposta di riprogrammazione formulata dalla Regione Piemonte come segue:

Sito di interesse nazionale	Importo	risorse	da
	assegnare/confermare		
Serravalle Scrivia (D.M. del 7 febbraio 2003)	Da assegnare	€ 2.890.000,00	
ex miniera di Balangero e Corio (D.M. del 10 gennaio 2000)	Da assegnare	€ 2.791.095,83	
Ex SIN Basse di Stura	Da confermare	€290.000,00	

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Servizi Ambientali:

per l'ex miniera di Balangero e Corio (D.M. del 10 gennaio 2000):

- le risorse al momento disponibili a bilancio regionale ammontano a euro 1.265.222,90 e sono stanziare nell'ambito della Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 0902 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale" del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024, annualità 2022, per euro 965.222,90 sul capitolo 288386 e per euro 300.000,00 sul capitolo 288387;

per l'Ex SIN Basse di Stura:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui per l'anno 2020 (ROR), in attuazione di quanto disposto con la nota prot. n. 17994 del 21 febbraio 2021 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sono stati eliminati i seguenti impegni di spesa, per complessivi € 184.947,96, a favore del Comune di Torino :

- n. 2792/2016 di € 76.540,60;

- n. 1940/2017 di € 27.101,84;

- n. 3292/2018 di € 27.101,84;

- n. 7171/2020 di € 27.101,84;

- n. 1940/2020 di € 27.101,84;

dei quali, quota parte pari ad euro 155.835,58, è confluita in avanzo vincolato (legge regionale n. 14 del 3 agosto 2022 relativo al Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021);

- con D.D. 434/A1603B del 10.08.2022 è stata disposta in favore del Comune di Torino la liquidazione di € 15.727,06 per la redazione del progetto di bonifica dell'area "Altopiano Deltasider", pertanto le risorse al momento disponibili a bilancio regionale ammontano a complessivi euro 167.210,36 di cui euro 11.374,78 impegnati sul capitolo 239241, impegno n. 5464/2022 ed euro 155.835,58 stanziati nell'ambito della Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 0902 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale" del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024, annualità 2022, sul capitolo 239242.

Dato atto che, per quanto sopra riportato, le risorse al momento disponibili a bilancio regionale ammontano a complessivi euro 1.432.433,26, di cui euro 1.265.222,90 da destinare alla bonifica del sito ex miniera di Balangero e Corio ed euro 167.210,36 per l'ex SIN Basse di Stura, si procede alla riprogrammazione della somma di € 1.265.222,90 per la bonifica del SIN di Balangero, rinviando la destinazione della rimanente quota, già trasferita alla Regione dallo Stato, attualmente non disponibile a bilancio regionale, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi statali per un importo pari a complessivi euro 1.632.935,51; di tale importo, € 1.525.872,93 sono da destinare alla bonifica del sito ex miniera di Balangero e Corio sui capitoli di spesa nell'ambito della Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 0902 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale".

Preso atto, inoltre, che con nota prot. n. 008082 del 09/09/2022, il Comune di Torino ha chiesto il trasferimento, in un'unica soluzione a titolo di anticipazione di spesa, a fronte delle motivazioni formalizzate in tale nota, la somma di euro 123.000,00, per la bonifica del sito di Basse di Stura ai fini delle attività di progettazione finalizzata alla realizzazione dell'intervento sull'area Altopiano Deltasider.

Ritenuto, pertanto, sulla base dei sopra riportati esiti istruttori della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, di dare atto che si demanda a successivi atti amministrativi e contabili, da questa adottati, l'impegno e il trasferimento dei finanziamenti come sopra rimodulati (€ 2.890.000,00 per il Sito di interesse nazionale ex Ecolibarna di Serravalle Scrivia, soggetto attuatore Provincia di Alessandria, euro 1.265.222,90 per il sito della ex miniera di Balangero e Corio, soggetto attuatore società *in house* RSA S.r.l.; euro 123.000,00 per la bonifica del sito di Basse di Stura ai fini delle attività di progettazione finalizzata alla realizzazione dell'intervento sull'area Altopiano Deltasider).

Visto il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

vista la L. 426/1998 "Nuovi interventi in campo ambientale";

visto il D.M. 468/2001 "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale";

vista la L.R. 42/2000 “Bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati (articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, da ultimo modificato dalla legge 9 dicembre 1998, n. 426). Approvazione del Piano regionale di bonifica delle aree inquinate. Abrogazione della legge regionale 28 agosto 1995, n. 71“;

vista la L. n. 241/1990 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

visto il D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42”;

visto il Regolamento regionale n. 9 del 16/7/2021 “Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18“;

vista la D.G.R. n. 1 - 4936 del 29 aprile 2022 “Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-2024 della Regione Piemonte”;

vista la legge regionale n. 6 del 29 aprile 2022 “Bilancio di previsione finanziario 2022-2024”;

vista la D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022 “Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024”;

la legge regionale n. 13 del 2 agosto 2022 “Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024”;

la D.G.R. n. 73 – 5527 del 3 agosto 2022 “Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale n. 13 del 2/8/2022. "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022 -2024". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024”;

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;

vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

preso atto della D.G.R. n. 1 - 4936 del 29 aprile 2022 “Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-2024 della Regione Piemonte”;

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 17 ottobre 2016 n. 1-4046, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso,

la Giunta regionale, unanime, con voto espresso nei modi di legge;

delibera

di revocare, per le finalità di cui all’articolo 8 del Decreto del Ministero dell’Ambiente n. 468/2001, sulla base dell’assenso acquisito dal Ministero stesso, la somma di € 5.681.095,83 destinata in origine al Comune di Torino per la bonifica dell’ex sito di interesse nazionale "Basse di Stura" e di ripartire l’importo di € 4.155.222,90, rappresentato dalla disponibilità ad impegnare sul Bilancio 2022-2024, annualità 2022, sulla Missione 09 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”, Programma 0902 “Tutela, valorizzazione e recupero ambientale” come segue:

Sito di interesse nazionale	Importo risorse da assegnare
Serravalle Scrivia (D.M. del 7 febbraio 2003)	€ 2.890.000,00
ex miniera di Balangero e Corio (D.M. del 10.01.2000)	€ 1.265.222,90

di dare atto che, sulla base degli esiti istruttori della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio di cui in premessa, si demanda a successivi atti amministrativi e contabili, da questa adottati, l'impegno e il trasferimento dei finanziamenti come in premessa rimodulati (€ 2.890.000,00 per il Sito di interesse nazionale ex Ecolibarna di Serravalle Scrivia, soggetto attuatore Provincia di Alessandria; € 1.265.222,90 per il sito della ex miniera di Balangero e Corio, soggetto attuatore società *in house* RSA S.r.l.; € 123.000,00 per la bonifica del sito di Basse di Stura ai fini delle attività di progettazione finalizzata alla realizzazione dell'intervento sull'area Altopiano Deltasider);

di dare atto che per l'assegnazione della rimanente quota, già trasferita alla Regione dallo Stato, attualmente non disponibile a bilancio regionale, si rinvia alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi statali, sui capitoli di spesa nell'ambito della Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 0902 "*Tutela, valorizzazione e recupero ambientale*".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 20-5707

Fase di valutazione della procedura di VAS relativa alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma Operativo di Cooperazione transfrontaliera Italia Svizzera (PO IT-CH) 21_27. Espressione del parere motivato di cui all'art. 15, comma 1 del d.lgs. 152/2006 per il territorio piemontese.

A relazione dell'Assessore Marnati:

Premesso che,

il PO IT-CH, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del D. lgs 152/2006, è soggetto a Valutazione ambientale strategica – VAS in quanto la strategia di sviluppo del Programma promuove interventi che interessano settori quali ricerca, crescita sostenibile e innovazione industriale, trasporti, ambiente e biodiversità, difesa del territorio, nonché i settori turistico e culturale che possono costituire quadro di riferimento per progetti di cui agli allegati I e II della Direttiva 85/337/CEE, così come specificati nel d.l.gs. 152/2006 e ss.mm.ii (All. II, III, IV). Inoltre, gli interventi promossi dal PO IT-CH possono interessare e avere effetti sui siti Rete Natura 2000 (Zone Speciali di Conservazione – ZSC, Siti di Importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) per cui il Programma è soggetto anche a Valutazione di Incidenza (VincA);

il percorso di programmazione e valutazione ambientale del PO è stato avviato mediante DGR XI / 5710 del 15 dicembre 2021 “*Avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e valutazione d’incidenza (VIncA) del Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia –Svizzera 2021-2027*”;

la delibera individua quali soggetti del procedimento: L’Autorità procedente, Regione Lombardia - Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni, Struttura Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera;

le Autorità competenti per la VAS delle Amministrazioni italiane sono:

- Regione Lombardia, Struttura Giuridico per il Territorio e VAS - Unità Organizzativa Urbanistica e Assetto del Territorio – Direzione Generale Territorio e Protezione Civile;
- Regione Piemonte, Settore Valutazioni ambientali e Procedure Integrate - Direzione Ambiente, Energia e Territorio;
- Regione Valle d’Aosta, Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell’aria – Dipartimento Ambiente - Assessorato Ambiente, trasporti e mobilità sostenibile;
- Provincia Autonoma di Bolzano, Agenzia provinciale per l’ambiente e la tutela del clima - Ufficio Valutazioni ambientali.

l’Autorità Competente per il territorio piemontese, cui spetta il compito di esprimere il citato Parere Motivato ai sensi dell’art. 15, comma 1 del d.lgs. 152/2006, secondo quanto previsto dalla citata D.G.R. 9 giugno 2008, n. 12-8931, è la Regione, che svolge l’istruttoria tramite il proprio Organo Tecnico, istituito ai sensi dell’art. 7 della l.r. 40/1998 e costituito, per il caso in oggetto, dalle Direzioni regionali Ambiente, Energia e Territorio, Opere Pubbliche, Difesa Del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Agricoltura e Cibo, Competitività del Sistema regionale, Cultura e Commercio, Sanità e Welfare, Istruzione Formazione e Lavoro, Risorse finanziarie e Patrimonio, Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport e da ARPA;

la responsabilità del procedimento di VAS è posta in capo al Nucleo Centrale dell’Organo Tecnico regionale, struttura incardinata presso il Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate;

la fase di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale, relativa alla proposta di Programma in oggetto, è stata avviata dalla Regione Lombardia - Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni, Struttura Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera, in qualità di Autorità Procedente, ai sensi dell’art. 13, comma 1 del d.l.gs. 152/2006, con nota prot. n. 22814 del 24.02.2022;

sulla base delle osservazioni e dei contributi ricevuti nella fase di specificazione, la Regione Lombardia - Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni, Struttura Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera, in qualità di soggetto proponente, ha quindi elaborato il Rapporto Ambientale ed ha provveduto all'integrazione della componente ambientale nei documenti della proposta di Programma in corso di elaborazione;

successivamente con nota prot. n. 66530 del 27 maggio 2022, la Regione Lombardia - Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni, Struttura Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera ha comunicato l'avvio della fase di valutazione della procedura di VAS del Piano in oggetto, rendendo disponibile la documentazione tecnica, costituita dalla proposta di Piano, dal Rapporto Ambientale, dalla Sintesi non tecnica e dal questionario per la consultazione. L'avviso di pubblicazione della documentazione tecnica e avvio del procedimento è stato pubblicato sul sito della Regione Piemonte;

con la stessa nota prot. n. 66530 del 27 maggio 2022, è stata avviata la fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale interessati al procedimento individuati con D.G.R. 5710 del 15 dicembre 2021 della Regione Lombardia;

gli elaborati relativi alla proposta di Piano sono stati pubblicati, ai fini della consultazione del pubblico, sul sito web della Regione Piemonte e resi disponibili per la consultazione per 45 giorni a decorrere dal 27 maggio 2022, data di pubblicazione dell'avviso al pubblico, di cui all'art. 14, comma 1 del D.lgs. 152/2006;

a seguito del deposito della documentazione, non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti del territorio piemontese.

Dato atto che, come da documentazione agli atti

- il Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale, ha coordinato i lavori istruttori dell'Organo tecnico regionale, finalizzati all'espressione delle osservazioni regionali nei tempi previsti dalla disciplina statale, convocando una riunione di Organo tecnico regionale in data 1 luglio 2022;
- in relazione alla procedura di Valutazione di Incidenza, integrata nella procedura di VAS, il Settore Biodiversità e Aree Naturali con nota n. 89010 del 15 luglio 2022 ha espresso parere favorevole riportato alla sezione 6 del questionario allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- l'istruttoria dell'Organo Tecnico Regionale, i cui esiti sono descritti nel questionario fornito dall'Autorità Procedente allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, ha evidenziato le principali criticità e i punti di forza ambientali della proposta di Programma in oggetto, formulando indicazioni tecniche ed operative per l'organizzazione del Programma medesimo, al fine di migliorare i profili di sostenibilità del programma e valorizzare gli effetti positivi attesi;
- i contenuti del parere motivato regionale, come previsto dalla citata D.G.R. XI / 5710 del 15 dicembre 2021, sono stati condivisi con le Autorità competenti per la VAS del territorio transfrontaliero coinvolto;
- è necessario che, nella fase di revisione del Programma, condotta ai sensi dell'art. 15, comma 2 del D.lgs. 152/2006, il Proponente, in collaborazione con l'Autorità Competente per la VAS, provveda a predisporre opportune modifiche e integrazioni al Programma medesimo, al fine di prevenire, mitigare e compensare i potenziali effetti significativi che l'attuazione dello stesso potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio paesaggistico, tenendo conto delle indicazioni e raccomandazioni, a tal fine espresse.

Ritenuto, pertanto, di prendere atto dell'esito dell'istruttoria dell'Organo tecnico regionale e conseguentemente di esprimere il parere motivato sulla base di quanto riportato nel questionario quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento.

Vista la direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001;

visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

vista la legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40;

vista la legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23;

vista la deliberazione della Giunta regionale 9 giugno 2008, n. 12-8931;

attestato che la presente deliberazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, condividendo le considerazioni del relatore, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

- di prendere atto dell'esito dell'istruttoria dell'Organo tecnico regionale, di cui al questionario allegato, quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, e di esprimere, in qualità di Autorità competente per il territorio piemontese, il parere motivato di cui all'articolo 15, comma 1, del D.lgs. 152/2006, nell'ambito della fase di valutazione della procedura di VAS del Programma Operativo di Cooperazione transfrontaliera Italia Svizzera (PO IT-CH) 21_27;
- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Valutazioni ambientali e procedure integrate" di trasmettere alla Regione Lombardia - Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni, Struttura Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera, in qualità di proponente, ai fini delle disposizioni di cui all'articolo 15, comma 2, del d.lgs. 152/2006, la presente deliberazione per il prosieguo di competenza;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri per il bilancio regionale.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della piena conoscenza, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'articolo 40 del D.lgs. 33/2013.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO

Valutazione Ambientale Strategica del Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera 2021 – 2027

Questionario per la fase di consultazione inerente il RAPPORTO AMBIENTALE

Nell'ambito della fase di consultazione inerente i contenuti del Rapporto Ambientale, è stato elaborato un breve questionario al fine di supportare l'espressione di pareri e osservazioni.

OSSERVAZIONI AL RAPPORTO AMBIENTALE

1) Analisi dei punti di forza e debolezza del contesto di cooperazione – Analisi del contesto Rif capitolo 4 e Allegato 2 al Rapporto Ambientale

Il capitolo individua esaustivamente punti di forza e debolezza su cui il programma, se pur con azioni di tipo immateriale, può avere effetti.

Si raccomanda di definire, nel piano di monitoraggio, degli indicatori che vadano a tenere sotto controllo la possibilità del programma di incidere sulle criticità o sui punti di forza rispettivamente risolvendole o valorizzandole.

Si prende positivamente atto, e si concorda, che tra gli obiettivi di sostenibilità per il tema SUOLO siano esplicitati gli obiettivi specifici "*Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli*" ed "*Arrestare il consumo di suolo, limitare l'erosione e l'impermeabilizzazione*". Si evidenzia però che quest'ultimo obiettivo specifico potrebbe essere in contrasto con l'obiettivo specifico del tema ENERGIA relativo a "*Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile*".

Si valuta positivamente che il tema foreste sia stato preso in considerazione per la maggior parte delle componenti trattate per il RA (suolo, rischio naturale e antropico, paesaggio e beni culturali, biodiversità ed energia), tuttavia vista la figura 19 a pag 31 dell'Allegato 2 si consiglia di prendere in considerazione il tema foreste anche per le componenti aria e clima e acque, in quanto le foreste rivestono le fondamentali funzioni di sequestro di anidride carbonica (CO₂) e purificazione dell'acqua. La tematica foreste è stata poi sviluppata nell'Allegato 2 all'interno della componente biodiversità.

Per quanto concerne l'Allegato 2 pag 73 "tabella dati e fonti" si nota che quanto riportato in tabella deriva dalla Carta Forestale Regionale, anno 2016 e non dall'Inventario Nazionale delle Foreste.

2) Scenario di riferimento e Quadro Programmatico Rif capitolo 5 e Allegato 1 al Rapporto Ambientale

Per le potenziali incoerenze interne individuate con l'OS 2.7 "*Riduzione dell'inquinamento, protezione della natura e della biodiversità*", finalizzata essenzialmente alla tutela della biodiversità, oltre all'individuazione di specifici orientamenti per la fase attuativa sarà necessario definire indicatori per il controllo della risoluzione delle stesse incoerenze.

In relazione all'analisi effettuata rispetto all'Obiettivo dell'Agenda 2030- "*Arrestare il consumo di suolo, limitare l'erosione e l'impermeabilizzazione*", si evidenzia che emerge una situazione di potenziale criticità in cui le azioni previste potrebbero essere potenzialmente incoerente con l'obiettivo; tali azioni risultano all'interno degli assi:

1_Favorire l'innovazione e il trasferimento tecnologico nelle aree di confine Italia-Svizzera;

3_Migliorare la mobilità nei territori di confine;

4_Promuovere l'inclusione sociale e il turismo nei territori del Programma;

di tale potenziale criticità non si esprime però alcuna considerazione.

Dal momento che all'interno della Valutazione di Incidenza Sono stati definiti alcuni criteri di sostenibilità generali e interventi di mitigazione validi per le diverse attività previste dal programma, si suggerisce di inserire tali criteri anche per le azioni di cui sopra, a prescindere dalla presenza o meno di Rete Natura 2000.

In relazione al tema trasporti si evidenzia inoltre che il Piemonte opera in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 riguardanti l'accesso a un sistema di trasporto sicuro e sostenibile, nonché agli obiettivi inerenti alla salute e al benessere dei cittadini.

Nello specifico, in coerenza con il Piano Regionale Mobilità Trasporti, con il Piano regionale di qualità dell'aria e con il Piano Regionale Mobilità Ciclistica ed i Piani di Mobilità Urbana (PUMS) adottati sul territorio regionale, il programma dovrebbe contribuire a rendere competitivo l'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro per breve-media distanza, favorendo un riparto modale dal mezzo motorizzato privato alla mobilità attiva e un incremento dell'utenza del trasporto pubblico. In Piemonte si registra una tra le quote più alte di auto per abitante, pari a 67,4 veicoli ogni 100 residenti. Sulla scorta di tali evidenze, il programma IT CH 2021 2027 dovrebbe, quindi, incentivare un maggiore utilizzo di mezzi meno impattanti a livello di emissioni, onde contribuire al benessere della collettività riducendo le quote di polveri sottili dovute al traffico nelle aree urbane.

4) Valutazione degli effetti ambientali, verifica del principio "do not significant harm", orientamenti per la sostenibilità Rif capitolo 8

La valutazione è completa e ben si integra con il processo di VAS evidenziando gli aspetti del programma da analizzare e quelli che invece, per loro natura, non possono creare impatti significativi.

Con specifico riferimento agli interventi infrastrutturali (L1, L4, L5), legati all'OS 3.2 - *"Integrazione delle reti di trasporto e rafforzamento della mobilità intermodale e sostenibile"*, a seconda della localizzazione, potranno determinare interferenze con il sistema delle aree protette e della rete ecologica regionale, con perdita, compromissione, frammentazione di aree naturali e habitat, disturbo delle specie vegetali e animali presenti (sia in fase di realizzazione che di esercizio: polveri e inquinamento atmosferico, acustico, luminoso, ...). Tali effetti potranno essere particolarmente significativi qualora si intervenga in prossimità dei varchi della Rete Ecologica Regionale o dei Siti Natura 2000.

Si condivide l'approccio generale secondo cui sarà da preferire la localizzazione degli interventi infrastrutturali al di fuori dei contesti sensibili (aree protette, aree Natura 2000, oasi di protezione faunistica etc.) e la prescrizione secondo cui, nel caso di incidenze potenziali con i Siti della Rete Natura 2000, sarà garantita l'applicazione della procedura di VINCA alla scala di progetto, al fine di verificare l'assenza di incidenza. In fase di esercizio, si dovranno comunque adottare soluzioni che minimizzano l'impatto sugli habitat e specie.

5) Progettazione del sistema di monitoraggio e governance ambientale per l'attuazione del Programma. Rif capitolo 9

La Progettazione del sistema di monitoraggio e governance ambientale per l'attuazione del Programma (*Tabella 5 – Indicatori proposti per il monitoraggio ambientale e relazione con la struttura del Programma IT-CH (Assi, Obiettivi specifici, indicatori)*), pur essendo ben strutturata risulta scollegata dagli esiti della valutazione degli effetti ambientali e dalle analisi di coerenza esterna ed interna. Si raccomanda pertanto, oltre agli indicatori già previsti, di definire ulteriori

indici per la verifica nel tempo dell'apporto del Programma alle criticità individuate ad esempio rispetto al tema biodiversità e consumo di suolo.

Si suggerisce tra gli indicatori di VAS relativi all'Obiettivo Specifico OS 2.4 dell'Asse 2, di inserire le superfici libere utilizzate ai fini della produzione di fonti energetiche rinnovabili rispetto alla totalità delle superfici allo scopo dedicate.

Inoltre si ritiene che il piano di monitoraggio debba tenere in considerazione le risultanze della passata programmazione in modo tale da giustificare la scelta di continuità o, al contrario, di cambiamento programmatico e di strategia.

6) Studio di Incidenza ambientale. Rif Allegato 4 al Rapporto Ambientale

Il Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera 2021 – 2027 per sua natura definisce tipologie di azioni con una potenziale attuazione diffusa sul territorio regionale, che solo nella fase attuativa si tradurranno in interventi con una specifica localizzazione; a tal proposito si condivide, come già richiesto in fase di specificazione che, qualora si ravvisi una potenziale interferenza con un Sito Natura 2000, gli interventi puntuali siano sottoposti singolarmente a Valutazione di Incidenza, laddove prevista ai sensi della normativa vigente, verificandone la coerenza in modo approfondito con i Piani di Gestione dei siti Natura 2000 potenzialmente impattati e le relative misure di conservazione sitespecifiche..

La valutazione di incidenza elaborata ha evidenziato e individuato alcuni potenziali effetti negativi su RN 2000 di alcuni obiettivi specifici a seconda delle tipologie di azioni (cap 4.1) come, a titolo esemplificativo per l'azione "Promuovere la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e l'adeguamento di tratti stradali e ferroviari transfrontalieri maggiormente esposti ai rischi di calamità (frane, inondazioni) per evitare chiusure e ripercussioni sulla mobilità turistica o sugli spostamenti a fini lavorativi nell'area di confine" è possibile riscontrare degli effetti diretti negativi quali ad esempio: per La realizzazione di strutture per la manutenzione straordinaria, anche e soprattutto nelle fasi di cantiere, nei siti Natura 2000 o nelle aree limitrofe di potenziale incidenza, potrebbero generarsi impatti diretti dovuti a sottrazione di territorio, frammentazione di habitat, disturbo a flora e fauna.

Per ridurre o mitigare almeno in parte tali potenziali impatti sono stati definiti alcuni criteri di sostenibilità generali e interventi di mitigazione che si ritengono, in linea generale, condivisibili per:

- le fasi di cantierizzazione;
- gli interventi su strutture esistenti;
- gli interventi su nuova costruzione;
- gli interventi sul sistema della mobilità;
- gli interventi di prevenzione dei rischi e messa in sicurezza del territorio;
- interventi di riqualificazione.

Pertanto, per quanto di competenza si esprime parere positivo di valutazione di incidenza.

Si chiede tuttavia di inserire tra gli indicatori VAS rilevanti per la biodiversità, un peso agli interventi realizzati che rientrano tra quelli individuati nel PAF (Prioritized Action Framework) o ai quali è stata data almeno priorità di finanziamento per tale motivo.

Si segnala, infine, che nell'elenco degli habitat della tabella 5, per il Piemonte, non dovrebbero essere inseriti gli habitat 5210, 6240, 8130 e 9560 perché presenti in Siti della Rete Natura 2000 al di fuori del contesto di cooperazione italo-svizzero che comprende le province di Biella, Novara e Verbano-Cusio-Ossola. Mentre gli habitat con codice 9120 e 9190 non si riscontrano nei formulari standard dei Siti Rn2000 piemontesi, in quanto nel PAF l'habitat 9120 è indicato che, in base all'Interpretation Manual of UE Habitat, l'habitat non può essere esteso alle Alpi italiane, quindi in Piemonte tali faggete sono associate all'habitat 9110, mentre in merito all'habitat 9190 permane poca chiarezza interpretativa in merito all'habitat ed alle sue sovrapposizioni con i 9160 e 9170.

OSSERVAZIONI SPECIFICHE RIFERITE AL PROGRAMMA

In linea generale si evidenzia come il Programma non abbia preso in considerazione, nel capitolo relativo ai temi orizzontali quale principio di riferimento, il concetto di economia circolare prevedendo l'estensione del ciclo di vita dei prodotti, la riduzione dei rifiuti al minimo e la reintroduzione dei materiali di scarto nel ciclo produttivo per la generazione di nuovo valore. Si raccomanda inoltre l'inclusione di un riferimento più chiaro alla promozione di misure di efficienza energetica (in priorità) e delle energie rinnovabili che possono avere un impatto positivo sull'ambiente.

Riprendendo quanto indicato al punto 1), relativamente all'Obiettivo Specifico OS 2.4 dell'Asse 2, potrebbe essere inserita un'azione intesa a sensibilizzare gli stakeholder sulla importanza di salvaguardare il suolo libero, specialmente se di pregio, nell'attività di incremento della produzione di energia da fonte rinnovabile. Tale salvaguardia potrebbe derivare ad esempio da specifici finanziamenti su aree già impermeabilizzate o con analisi di aree alternative di installazione, monitorandone i risultati.

Relativamente all'Obiettivo Specifico 1.1 (Sviluppo e rafforzamento delle capacità di ricerca e di innovazione e introduzione di tecnologie avanzate) che prevede di sostenere le imprese nella transizione verso la fornitura di prodotti e servizi green, si chiede di valutare l'importanza che in tale ambito rivestono le imprese agricole, cui si chiede altresì di rivolgere eventuali attività formative.

Relativamente all'Obiettivo Principale 1 (OP1. un'Europa più Intelligente, Competitiva e Connessa) ed alle Sfide principali e obiettivi di investimento comuni in esso contenute, si chiede che i processi di cooperazione nell'area relativi alla digitalizzazione e la competitività, ed all'incremento della competitività e dell'efficienza del sistema produttivo nell'area transfrontaliera, comprendano prioritariamente le imprese agricole. Relativamente all'Obiettivo Principale 2 (OP2 Un'Europa più verde) ed alle Sfide principali e obiettivi di investimento comuni, si ritiene che, oltre ad incentivare l'individuazione di soluzioni che consentano di mitigare gli effetti delle fonti di inquinamento dell'aria e delle acque sia prioritario estendere tale attività anche alla componente ambientale suolo.

Si evidenzia inoltre che il Programma dovrebbe includere un riferimento al progetto integrato italiano LIFE PREPAIR sul miglioramento dell'aria nel bacino padano. Nell'ambito di tale progetto sono infatti in corso di sviluppo vari approfondimenti tematici (trasporti e mobilità, agricoltura e riscaldamento civile), finalizzati alla condivisione di strumenti utili alla pianificazione e programmazione sul tema della qualità dell'aria in grado di identificare effetti sinergici a livello territoriale (in tutto il bacino padano), attraverso lo sviluppo di sinergie nell'ambito di pianificazione settoriale.

Infine si ribadisce come già evidenziato in fase di Scoping, che per migliorare il processo di valutazione, che non si conclude con l'espressione del parere motivato ma accompagna la programmazione per l'intero settennato e anche nella successiva fase di finanziamento dei progetti, sarebbe opportuno specificare, nei documenti di programma, un rafforzamento del ruolo delle Autorità Ambientali. In particolare potrebbe essere efficace prevedere un incremento della partecipazione delle Autorità Ambientali nel segretariato tecnico per accompagnare la programmazione con maggiore conoscenza degli avanzamenti del PO.

Il presente allegato contiene le osservazioni fornite da:

Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela della Biodiversità in merito alla Valutazione di Incidenza con nota prot. n. 89010 del 15/07/22

Settore Foreste

Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio

Settore Emissioni e Rischi Ambientali

Direzione Agricoltura e Cibo con nota prot. 84813 del 07/07/22

ARPA Piemonte con nota prot. 855250 del 08/07/22

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 21-5708

**Fase di valutazione della procedura di VAS di competenza regionale relativa al “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e di Bonifica delle Aree Inquinata (PRUBAI)”.
Espressione del parere motivato di cui all’articolo 15, comma 1, del d.lgs. 152/2006.**

A relazione dell'Assessore Marnati:

Premesso che il D.Lgs. 152/2006 nella Parte seconda recepisce la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ed, in particolare:

all’articolo 6, comma 1 e 2, specifica che la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riguarda piani e programmi che possono avere impatti significativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale;

all’articolo 7, specifica che sono di competenza regionale le procedure di VAS di piani la cui approvazione compete alle regioni;

agli articoli 11, 13 e 14, definisce le differenti fasi delle procedure di VAS;

all’articolo 15, sancisce che l'autorità competente, in collaborazione con l'autorità procedente, svolge le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati, ed esprime il proprio parere motivato (comma 1); nonché (comma 2) provvede, prima della presentazione del piano o programma per l’approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato di cui al comma 1, alle opportune revisioni del piano o programma.

Premesso, inoltre, che:

l'articolo 199 del D.lgs. n. 152/2006 prevede che le Regioni predispongano e adottino i Piani regionali di Gestione dei Rifiuti e, nel definire i contenuti, le modalità di approvazione e di aggiornamento del Piano regionale, al comma 6 dispone che il Piano regionale di bonifica delle aree inquinate costituisca parte integrante del Piano regionale di gestione dei rifiuti,

analogamente, l’articolo 3 della legge regionale n. 1/2018 include le disposizioni relative ai piani per la bonifica delle aree inquinate all’interno del Piano regionale di gestione dei rifiuti, stabilendo altresì che il Piano regionale possa essere adottato e approvato anche per specifiche sezioni.

Premesso, altresì, che:

l’articolo 7 della legge regionale 40/1998 “Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione” prevede l’istituzione dell’Organo tecnico dell’Autorità competente, individuandone, in particolare, i compiti generali e specificandone quelli propri dell’Organo tecnico dell’Autorità regionale;

il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e di Bonifica delle Aree Inquinata, sulla base di quanto previsto dall’articolo 6, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, rientra tra i piani e programmi che devono essere assoggettati a VAS;

la Regione Piemonte è chiamata ad esprimersi in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi dell’articolo 15 del D.lgs 152/2006 e, secondo quanto disposto dalla DGR n.12-8931 del 9 giugno 2008 “Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di valutazione ambientale strategica di piani e programmi”, dovrà fornire il proprio contributo attraverso l’Organo Tecnico Regionale di cui all’articolo 7 della legge regionale 40/1998.

Dato atto che:

il Settore Servizi Ambientali della Direzione Regionale Ambiente, Energia e territorio in qualità di struttura regionale che svolge il ruolo di autorità procedente, ha trasmesso la documentazione necessaria per l'avvio della procedura di valutazione e l'avvio della fase di consultazione pubblica di Valutazione Ambientale Strategica, consistente nel progetto di Piano, nel Rapporto Ambientale e Piano di Monitoraggio, e nella Sintesi non tecnica, approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 30-5191 del 14 giugno 2022 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 25 del 23 giugno 2022;

il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale, individuato con D.G.R. n. 21-27037 del 12 aprile 1999, sulla base delle indicazioni dell'articolo 7 della legge regionale 40/1998, verificate la natura e le caratteristiche del Piano, con nota prot. n. 79088 del 27/06/2022 ha individuato la Direzione Regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate quale struttura regionale competente, nonché quali strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni Agricoltura e cibo, Competitività del sistema regionale, Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica, Coordinamento politiche e fondi europei - Turismo e sport, Cultura e commercio, Sanità e welfare e A.R.P.A. Piemonte in qualità di supporto tecnico-scientifico ai sensi dell'articolo 8 della l.r. 40/1998;

la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Valutazioni ambientali e procedure integrate", ha provveduto:

- a pubblicare, sul sito istituzionale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 13 comma 5-bis del d.lgs.152/2006, la documentazione tecnica e l'avviso al pubblico contenente quanto richiesto dall'articolo 14 comma 1 del d.lgs.152/2006, ai fini della consultazione del pubblico che si è conclusa il 11/08/2022, data in cui scadevano i 45 giorni dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico;

- a pubblicare nuovamente sul sito istituzionale della Regione Piemonte, dandone avviso ai soggetti con competenza ambientale con nota prot. n. 84271 dello 06/07/2022, la documentazione tecnica, per migliorare la leggibilità di alcune tabelle del Rapporto Ambientale, e l'avviso al pubblico contenente quanto richiesto dall'articolo 14 comma 1 del d.lgs.152/2006, ai fini della consultazione del pubblico spostando la data di conclusione delle consultazioni al 20/08/2022, data in cui scadevano i 45 giorni dalla pubblicazione del nuovo avviso al pubblico;

- a pubblicare altresì sul sito istituzionale della Regione Piemonte, il documento "Applicazione della metodologia LCA agli scenari di Piano regionali", prodotto dall'ATO-R Associazione d'ambito Torinese per il Governo dei rifiuti, a seguito della richiesta di accesso agli atti prot. n. 90539 del 15/07/2022 al fine di fornire a tutti i soggetti uguali possibilità di esprimersi;

- a coordinare, anche in qualità di Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale, i lavori istruttori dell'Organo tecnico regionale, finalizzati all'espressione delle osservazioni regionali nei tempi previsti dalla disciplina statale, convocando una prima riunione di Organo tecnico regionale in data 19 luglio 2022 e una seconda riunione in data 6 settembre 2022 finalizzata all'analisi e valutazione dei contributi ricevuti in fase di consultazione;

- ad elaborare, sulla base delle valutazioni espresse nei contributi tecnici dei vari componenti e delle osservazioni pervenute, le valutazioni di competenza di Regione Piemonte riportate in un documento tecnico.

Ritenuto, pertanto, di prendere atto dell'esito dell'istruttoria dell'Organo tecnico regionale, come sopra riportato, e di esprimere, in qualità di autorità competente per la VAS, parere motivato, di cui all'articolo 15, comma 1 del D.lgs. 152/2006, con le indicazioni e raccomandazioni dettagliatamente descritte nella Relazione istruttoria dell'Organo tecnico regionale, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, relativamente alla proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e di Bonifica delle Aree Inquinata (PRUBAI) di competenza regionale.

Vista la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001;

visto il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

vista la l.r. 14 dicembre 1998, n. 40;

visto l'art. 16 della l.r. 28 luglio 2008, n. 23;

vista la deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2008, n. 12-8931.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge

delibera

- di prendere atto dell'esito dell'istruttoria dell'Organo tecnico regionale, come riportato in premessa, e di esprimere, in qualità di autorità competente per la VAS, parere motivato, di cui all'articolo 15, comma 1 del D.lgs. 152/2006, con le indicazioni e raccomandazioni dettagliatamente descritte nella Relazione istruttoria dell'Organo tecnico regionale, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, relativamente alla proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e di Bonifica delle Aree Inquinata (PRUBAI) di competenza regionale;
- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Valutazioni ambientali e procedure integrate" di trasmettere Settore Servizi Ambientali, in qualità di proponente, ai fini delle disposizioni di cui all'articolo 15, comma 2, del D.lgs. 152/2006, la presente deliberazione per il prosieguo di competenza;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri per il bilancio regionale.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della piena conoscenza, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 40 del D.lgs. 33/2013.

(omissis)

Allegato

Allegato A

**D.lgs. 152/2006 – DGR n. 12-8931 del 9 giugno 2008
Valutazione Ambientale Strategica**

Relazione istruttoria dell’Organo tecnico regionale per la VAS del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e di Bonifica delle Aree Inquinata (PRUBAI)

Premessa

La presente relazione costituisce l’esito dell’istruttoria dell’Organo tecnico regionale (OTR) ai fini dell’espressione del parere motivato relativo alla fase di valutazione della procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e di Bonifica delle Aree Inquinata (PRUBAI).

I riferimenti normativi per la definizione della procedura derivano dall’applicazione della DGR n. 12-8931 del 9 giugno 2008 (DGR VAS) a seguito dell’entrata in vigore del d.lgs. 152/2006, così come modificato dal decreto legge n. 152 del 6 novembre 2021.

Secondo quanto previsto dalla suddetta DGR VAS, l’organo tecnico regionale, costituito per la valutazione ambientale del PRUBAI sulla base della natura e delle caratteristiche del Piano, è formato dal Nucleo centrale (Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate), quale struttura responsabile di procedimento, e dalle Direzioni regionali interessate: Ambiente, energia e territorio; Agricoltura e cibo; Competitività del sistema regionale; Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica; Cultura e commercio, Sanità e welfare, con il supporto tecnico-scientifico di ARPA Piemonte.

Il Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate ha coordinato i lavori istruttori dell’OTR, finalizzati all’espressione delle osservazioni regionali nei tempi previsti dalla disciplina statale, e ha convocato una prima riunione di Organo Tecnico Regionale in data 19 luglio 2022 e una seconda riunione in data 6 settembre 2022 finalizzata all’analisi e valutazione dei contributi ricevuti in fase di consultazione.

Il Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali ha partecipato ai lavori dell’organo tecnico regionale in qualità di autorità competente per la Valutazione di incidenza, ai sensi dell’art. 44 della l.r. 19/2009.

Elementi procedurali e consultazione

Con nota del 26 aprile 2021 (prot. n. 48031) il Settore Servizi Ambientali della Direzione Ambiente, Energia e Territorio ha avviato la fase di scoping della Valutazione Ambientale Strategica del PRUBAI ai sensi dell'art. 13, c.1 del d.lgs. 152/2006. A tal fine ha reso disponibile ai soggetti con competenza ambientale e all'Autorità competente per la VAS il Rapporto Preliminare ambientale.

La struttura regionale competente ha attivato l'OTR con nota prot. 49848 del 29 aprile 2021 e ha svolto la procedura di scoping concludendo la medesima con trasmissione del relativo contributo con nota prot. 7345 del 2 luglio 2021.

In data 21 giugno 2022, con nota prot. n. 76419, il Settore Servizi Ambientali della Direzione Ambiente, Energia e Territorio ha comunicato l'avvio della fase di valutazione della procedura di VAS del PRUBAI, rendendo disponibile la documentazione tecnica costituita dalla Proposta di Piano, dal Rapporto ambientale, dal Piano di Monitoraggio e dalla Sintesi non tecnica approvata con con Deliberazione della Giunta regionale n. 30-5191 del 14 giugno 2022 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 25 del 23 giugno 2022 sia l'avviso al pubblico, contenente quanto richiesto dall'articolo 14 comma 1 del d.lgs.152/2006.

Il Settore Valutazioni Ambientali e procedure integrate della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, in qualità di Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale e di responsabile del procedimento, verificate la natura e le caratteristiche del Piano, con nota prot. n. 79088 del 27 giugno 2022 ha attivato l'OTR e al contempo ha provveduto a pubblicare, sul sito istituzionale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 13 comma 5-bis del d.lgs.152/2006, la documentazione tecnica e l'avviso al pubblico contenente quanto richiesto dall'articolo 14 comma 1 del d.lgs.152/2006, ai fini della consultazione del pubblico che si sarebbe dovuta concludere il 11 agosto 2022, data in cui scadono i 45 giorni dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico, dandone avviso ai soggetti con competenza ambientale con prot. n. 79396 della medesima data.

In data 6 luglio 2022 il Settore Valutazioni Ambientali e procedure integrate ha provveduto a pubblicare nuovamente sul sito istituzionale della Regione Piemonte, dandone avviso ai soggetti con competenza ambientale con nota prot. n. 84271 del medesimo giorno, la documentazione tecnica, per migliorare la leggibilità di alcune tabelle del Rapporto Ambientale, e l'avviso al pubblico contenente quanto richiesto dall'articolo 14 comma 1 del d.lgs.152/2006, ai fini della consultazione del pubblico spostando la data di conclusione delle consultazioni al 20 agosto 2022, data in cui scadono i 45 giorni dalla pubblicazione del nuovo avviso al pubblico.

A seguito della richiesta di accesso agli atti prot. n. 90539 del 15/07/2022 nella quale si richiedeva la visione del documento "Applicazione della metodologia LCA agli scenari di Piano regionali", prodotto dall'ATO-R Associazione d'ambito Torinese per il Governo dei rifiuti il Settore Valutazioni Ambientali e procedure integrate ha provveduto altresì a pubblicarlo sul sito istituzionale della

Regione Piemonte, ancorché non facente parte della documentazione di piano, ai fini di garantire la massima trasparenza possibile.

I lavori istruttori dell'Organo tecnico regionale si sono svolti convocando una prima riunione in data 19 luglio 2022 finalizzata all'espressione delle osservazioni regionali e una seconda riunione in data 6 settembre 2022 finalizzata all'analisi e valutazione dei contributi ricevuti in fase di consultazione.

Nel corso dell'istruttoria dell'Organo Tecnico Regionale sono pervenuti i seguenti contributi:

- Direzione regionale Ambiente, energia e territorio, Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e aree protette, prot. n. 83702 del 05.07.2022.
- Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica, prot. n. 34486 dell'08.08.2022 (ns. prot. n. 100374 del 08.08.2022);
- ARPA Piemonte, prot. n. 74598 del 12.08.2022 (ns. prot. n. 101608 del 16.08.2022);
- Direzione regionale Agricoltura e cibo, prot. n. 20528 del 30.08.2022 (ns. prot. n. 103880 del 30.08.2022).

Al termine del periodo di consultazione di cui al comma 2 dell'art. 14 del d.lgs. 152/2006 sono pervenute le seguenti osservazioni nei tempi indicati:

- Regione Liguria, prot. n. 811040 del 09/08/22 (ns. prot. n. 100556 del 09/08/22);
- ATO 1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese, prot. n. 1404 del 09/08/22 (ns. prot. n. 100661 del 09/08/22);
- IREN, prot. n. 3342 del 09/08/22 (ns. prot. n. 100663 del 09/08/22);
- Regione Valle d'Aosta (ns. prot. n. 100780 del 10/08/22);
- Città Metropolitana di Torino, prot. n. 106860 del 10/08/22 (ns. prot. n. 100828 del 10/08/22);
- MIC SABAP TO, prot. n. 16263 del 16/08/22 (ns. prot. n. 101612 del 16/08/22);
- Comitato regionale del Piemonte del Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea (ns. prot. n. 101652 del 16/08/22);
- Confservizi Piemonte- Valle d'Aosta ns. prot. n. 101675 del 16/08/22);
- MIC SABAP AL, prot. n. 13135 del 16/08/22 (ns. prot. n. 101695 del 16/08/22);
- a2a Ambiente S.p.a., prot. n. 152603 del 17/08/22 (ns. prot. n. 101776 del 17/08/22);
- ASL AL, prot. n. 111404 del 18/08/22 (ns. prot. n. 102074 del 18/08/22);
- Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta (ns. prot. n. 102163 del 19/08/22);
- Provincia di Biella, prot. n. 17855 del 19/08/22 (ns. prot. n. 102181 del 19/08/22);
- BIOREPAK (ns. prot. n. 102190 del 19/08/22);
- Associazione SINTESI (ns. prot. n. 102296 del 22/08/22);
- AVEC (ns. prot. n. 102307 del 22/08/22);
- Associazione Valledora (ns. prot. n. 102313 del 22/08/22);
- MIC SABAP BI, prot. n. 11099 del 22/08/22 (ns. prot. n. 102528 del 23/08/22);
- Pro Natura, prot. n. 80046 del 29/06/22 (ns. prot. n. 102686 del 23/08/22).

Sono pervenuti oltre i termini inoltre le seguenti osservazioni:

- Ente parco Gran Paradiso (ns prot. 102532 del 23/08/22);
- MIC Segretariato (ns. prot. n. 104247 del 31/08/22).

Finalità e contenuti della proposta di Piano

L'art. 199 del d.lgs. n. 152/2006 prevede che le Regioni predispongano e adottino i Piani regionali di Gestione dei Rifiuti. Tali Piani devono essere coordinati con gli altri strumenti di pianificazione, di competenza regionale, previsti dalla normativa. Con l'aggiornamento previsto nel PRUBAI si riuniscono, in un unico documento di pianificazione, il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e quello di Bonifica delle aree inquinate che, fino ad ora, erano stati adottati separatamente.

L'art. 199 del d.lgs. 152/2006, nel definire i contenuti, le modalità di approvazione e di aggiornamento del Piano regionale, al comma 6 dispone infatti che il Piano regionale di bonifica delle aree inquinate costituisca parte integrante del Piano regionale di gestione dei rifiuti.

Analogamente, l'art 3 L.R. n. 1/2018 include le disposizioni relative ai piani per la bonifica delle aree inquinate all'interno del Piano regionale di gestione dei rifiuti, stabilendo altresì che il Piano regionale possa essere adottato e approvato anche per specifiche sezioni.

Il PRUBAI, oltre a concorrere all'attuazione delle strategie comunitarie di sviluppo sostenibile, rappresenta lo strumento di programmazione attraverso il quale la Regione Piemonte individua le politiche in materia di prevenzione, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti, nonché di gestione dei siti inquinati da bonificare.

Per quanto riguarda i rifiuti urbani, il PRUBAI rappresenta un aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 19 aprile 2016, n. 140-1416 e pone obiettivi ed azioni con un orizzonte temporale di breve termine al 2025, di medio termine al 2030 e di lungo termine al 2035, in linea con i termini di raggiungimento degli obiettivi delle direttive UE 2018/850, 2018/851, 2018/852.

Per quanto riguarda le Bonifiche, il Piano, sulla base di quanto previsto dall'art. 8 della l.r. 42/2000, ha validità triennale. La Giunta regionale nel corso del triennio può aggiornare il programma di bonifica a breve termine.

Gli obiettivi strategici individuati nel Progetto di Piano sono i seguenti per quanto riguarda i rifiuti urbani:

- prevenire la produzione dei rifiuti;
- incrementare la preparazione al riutilizzo ed il riciclaggio, ossia il recupero di materia;
- promuovere il recupero energetico per le frazioni di rifiuti per le quali non è tecnicamente ed economicamente possibile il recupero di materia al fine di ridurre il conferimento in discarica (conferimento in forma diretta o indiretta, a seguito di trattamento);
- minimizzare il ricorso allo smaltimento in discarica;

- favorire la realizzazione di un sistema impiantistico territoriale che consenta di ottemperare al principio di prossimità, garantendo la sostenibilità ambientale ed economica del ciclo dei rifiuti;

e i seguenti per le bonifiche delle aree inquinate:

- garantire il costante aggiornamento della conoscenza dei siti in bonifica e sulle aree dismesse;
- pianificare gli interventi di bonifica dei siti di competenza pubblica;
- semplificare e coordinare i procedimenti amministrativi;
- incentivare l'utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale;
- prevedere strategie per l'inquinamento diffuso;

per conseguire i suddetti obiettivi sono individuate e sviluppate all'interno del Progetto di Piano regionale specifiche azioni.

L'aggiornamento comprende anche la revisione dei Criteri di localizzazione che sono contenuti nel Capitolo 8 del Piano dei rifiuti speciali, adottato nel 2018, sulla base delle indicazioni contenute nella D.G.R. 12 Novembre 2021, n. 18-4076 "Criteri per l'individuazione da parte delle Province e della Città metropolitana delle zone idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti. Precisazioni sulle misure compensative e sull'applicazione della D.G.R. n. 31-7186 del 6 luglio 2018."

Indicazioni procedurali e metodologiche generali per le fasi successive

La presente Relazione dell'Organo tecnico regionale contiene osservazioni, indicazioni e raccomandazioni formulate sulla base della documentazione tecnica disponibile, degli approfondimenti istruttori effettuati, delle considerazioni espresse durante la riunione dell'OTR, dei contributi tecnici successivamente pervenuti da parte delle strutture regionali coinvolte e delle osservazioni pervenute durante il periodo di consultazione.

Sulla base della presente relazione la Giunta regionale esprime con deliberazione il parere motivato ai sensi dell'art. 15 comma 1 del d.lgs. 152/2006.

Dal punto di vista della procedura di VAS della proposta di Piano in oggetto, a seguito della fase di valutazione, secondo quanto previsto dal d.lgs. 152/2006:

- l'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente, provvede, prima della presentazione del piano per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato di cui all'art. 15 comma 1, alle opportune revisioni del piano (art. 15 comma 2);
- il piano ed il rapporto ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, sono trasmessi all'organo competente all'approvazione del piano (art. 16);
- la decisione finale è pubblicata nei siti web delle autorità interessate e sono inoltre resi pubblici (art. 17);

- a) il parere motivato espresso dall'autorità competente;
- b) una dichiarazione di sintesi;
- c) le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18.

Dichiarazione di sintesi

La sopra citata Dichiarazione di sintesi (di seguito anche "DS"), ai sensi dell'art.17 comma 1 lett.b) del d.lgs.152/2006, illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.

Le informazioni da fornire in tale documento potrebbero essere strutturate in relazione alle varie fasi della procedura di VAS (scoping, valutazione e revisione conseguente al parere motivato), dando atto del processo di consultazione e partecipazione svolto.

A tal proposito si evidenzia quanto segue:

- le richieste di approfondimenti e chiarimenti, i suggerimenti e le raccomandazioni presenti nei successivi paragrafi della presente Relazione potranno quindi essere tenuti in conto durante la sopracitata fase di revisione e descritti e/o contenuti nella Dichiarazione di sintesi, che sarà pubblicata sul sito web istituzionale insieme al Piano approvato e al Piano di monitoraggio ambientale;
- tutte le richieste sopracitate sono finalizzate ad una più completa informazione del pubblico e a migliorare i profili di sostenibilità ambientale delle fasi di attuazione del Piano;
- occorrerà inserire anche il riscontro relativo all'accoglimento (o, al contrario, le motivazioni legate al mancato accoglimento) dei suggerimenti e delle raccomandazioni contenute nella presente Relazione, anche suddividendole per macrotemi e in maniera schematica.

Osservazioni al Rapporto Ambientale

Il Rapporto Ambientale, in linea con le indicazioni fornite nel corso della fase di scoping, è stato strutturato coerentemente all'articolato dell'Al. VI al D.Lgs. 15/06 e s.m.i.

Nel paragrafo 3.4 "La fase di scoping: le risultanze della consultazione" è stata riportata una sintesi delle osservazioni ricevute con la descrizione di come queste sono state prese in considerazione o, al contrario, le motivazioni per le quali non sia stato possibile recepirle.

Nel paragrafo 2.3 "Gli obiettivi della Strategia per lo Sviluppo sostenibile e la definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale del PRUBAI" vengono individuati gli obiettivi e le azioni pertinenti con gli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, nonché con gli obiettivi delle 5 aree Macro Strategiche individuate dai primi documenti della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Di seguito vengono indicati per macrotemi le osservazioni e le indicazioni relative al Rapporto Ambientale.

Obiettivi di sostenibilità ambientale

Relativamente al par. 2.3.1 “Obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti al piano” e specificatamente alla tab. 23 a pag. 66, si osserva che, tra gli ambiti sui quali il PRUBAI può esercitare la propria influenza, non sono stati considerati i beni culturali o paesaggistici e se ne richiede l’integrazione. Inoltre è stata parzialmente recepita la richiesta effettuata in ambito di scoping di citare espressamente i beni archeologici e paleontologici tra i beni culturali e il paesaggio, sui quali approfondire gli effetti del piano, demandando tali valutazioni di dettaglio alle fasi autorizzatorie e alle relative valutazioni ambientali. Tali temi risultano comunque correttamente citati nel cap. 7 del PRUBAI nella tematica E1.

Analisi di coerenza

Le analisi di coerenza interna ed esterna (cap. 5 del RA) sono state effettuate in modo analitico ed esauriente utilizzando matrici esplicative appropriate.

In particolare si apprezza l’analisi dettagliata condotta per mettere in relazione i principali obiettivi della SNSvS, il riferimento alla Priorità della SRSvS (MAS), la loro correlazione con l’Agenda 2030 e gli obiettivi del PRUBAI che contribuiscono allo sviluppo della strategia stessa.

Contesto territoriale

L’inquadramento territoriale dell’ambito di pertinenza del Piano (cap. 4 del RA), suddiviso nelle relative componenti ambientali e nell’utilizzo delle risorse appare ben sviluppato con una corretta individuazione delle criticità e delle potenzialità di ciascuno di esse.

Nel capitolo, tra le componenti considerate, è stato dedicato un paragrafo al clima con particolare riferimento al contrasto al cambiamento climatico in atto, quale obiettivo dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e tema trasversale di cui è necessario tenere conto nella pianificazione a tutti i livelli attraverso strategie, complementari e sinergiche, di adattamento e mitigazione. E il piano, con i suoi obiettivi generali quali la riduzione della produzione, la promozione del riciclaggio, la minimizzazione del ricorso alla discarica, la realizzazione di un sistema impiantistico che consenta di ottemperare al principio di prossimità, la promozione dello sviluppo di una “green economy” regionale, va nella direzione della strategia di contrasto al cambiamento climatico e al surriscaldamento globale.

Non si cita però, tra i processi di assorbimento dell’anidride carbonica che vanno favoriti, l’adozione di strategie per il reintegro della sostanza organica tramite adeguati trattamenti della componente organica della raccolta differenziata. La dinamica della sostanza organica nel suolo rappresenta un processo chiave nella lotta al cambiamento climatico e il corretto uso e trattamento di ammendanti organici derivati dai rifiuti rappresenta una delle strategie di promozione dei meccanismi di stabilizzazione del consumo del suolo.

Il cambiamento climatico rappresenta inoltre una delle categorie di impatto utilizzato per la valutazione dell'impronta ambientale degli scenari di Piano tramite la LCA. Non solo ma nel confrontare l'entità dei contributi di ciascun impianto/processo il fattore di ponderazione percentuale utilizzato per il cambiamento climatico è risultato correttamente il più alto, corrispondente a circa il 21% dell'importanza relativa nella pesatura. Al fine dell'analisi LCA sono stati determinati, sulla base delle emissioni di gas serra (CO₂, CH₄ e N₂O), i GWPs (Global Warming Potentials, Potenziali di Riscaldamento globale) espressi come kg CO₂-equ. messi a punto dal Gruppo Intergovernativo per il Cambiamento Climatico dell'IPCC.

Il Piano dispone inoltre che la progettazione dei nuovi impianti debba *“tenere conto del cambiamento climatico per il periodo di vita utile dell'opera (es. rischio alluvioni, ecc.) al fine di garantire la gestione di eventuali situazioni di emergenza”* (pag. 118 del RA), un'indicazione rivolta all'adattamento delle opere al clima che cambia.

Non sono stati recepiti il suggerimento relativo alla tutela archeologica circa l'opportunità di includere fra i contenuti del Rapporto Ambientale uno specifico studio dedicato all'analisi del forte impatto potenziale di nuovi impianti per la gestione dei rifiuti e degli interventi di bonifica sul patrimonio archeologico e paleontologico e il richiamo ai disposti dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. in merito al procedimento di Verifica Preventiva dell'Interesse archeologico per gli interventi di carattere pubblico.

Relativamente al par. 4.2 “Paesaggio beni culturali e materiali” e specificatamente alla tab. 29 a pag. 80, si rileva come la disamina degli effetti del piano sia limitata all'ambito dei beni paesaggistici senza ulteriori considerazioni circa i possibili effetti sul patrimonio culturale e archeologico (anche positivi), che andrebbero pertanto approfonditi.

Nella Tabella 31 “Sintesi delle componenti ambientali, delle tematiche approfondite e delle fonti utilizzate” del capitolo 4, si ritiene che tra le fonti da consultare per la componente Suolo/consumo del suolo sia necessario considerare, oltre a quelle presenti, anche le diverse banche dati tematiche e geoportali disponibili a livello regionale (ad es. Sistema Informativo Frane Piemonte – SIFraP, dati relativi ad ultimi eventi alluvionali, ecc. sul Geoportale di Arpa Piemonte e banche dati presenti sul Geoportale della Regione Piemonte). Nella stessa tabella, per quanto riguarda la componente Acqua-Rischio Idraulico, oltre al PAI si rammenta anche il PGRA approvato a livello regionale (Direttiva Alluvioni) e la cartografia tematica dei Piani Regolatori Generali a scala comunale adeguati al PAI/PGRA. Si ricorda, infatti, che in base alle NdA del PAI (art. 18) gli approfondimenti sui fenomeni di dissesto e le eventuali integrazioni e modificazioni ai vincoli corrispondenti sono demandati alla pianificazione urbanistica di scala locale.

Si rileva infine con interesse l'inserimento nel Piano della definizione di “impianti a tecnologia complessa”. Tale tipologia di impianti, a seguito della variazione nel tempo delle norme in materia di rifiuti, non trovava più una connotazione definita mentre le norme di attuazione del PAI prevedevano e prevedono tale fattispecie quale tipologia di impianti rispetto ai quali consentire

delle deroghe. Si ritiene pertanto che le indicazioni inserite nel Piano rispetto agli impianti che possono essere ricompresi in tale fattispecie, agevoli la corretta applicazione di quanto disposto dalle norme di attuazione del PAI.

Scenari, alternative e analisi degli effetti ambientali

Nel par. 6.1.1.1. vengono presentati gli Scenari di Piano relativi alla parte Rifiuti Urbani presi in considerazione:

- lo scenario zero derivante dall'assenza di ulteriori interventi prevede che restino in funzione tutti i principali impianti di TMB e l'invio dei rifiuti delle prov. di VC, VCO e NO all'impianto TMB di Cavaglià per limitare il conferimento in discarica;
- lo scenario della precedente pianificazione 2016-2020, che non prevede dopo il 2033 la combustione dei rifiuti: non ritenuto più percorribile poiché determinerebbe un fabbisogno di trattamento di rifiuti urbani indifferenziati e di scarti dal trattamento della frazione raccolta differenziatamente di circa 370.000 t che non trova collocazione in regione;
- gli scenari alternativi di piano prevedono dei correttivi che individuano uno o più sottoscenari che riguardano il sistema impiantistico con diverse modalità di trattamento dei rifiuti indifferenziati, dei rifiuti derivanti dal loro trattamento, i cosiddetti rifiuti decadenti e degli scarti derivanti dal trattamento delle raccolte differenziate.

I primi due scenari vengono esclusi dalla fase di analisi di LCA in quanto non garantiscono: il primo il raggiungimento della percentuale di RD prevista dalla normativa ed il secondo la collocazione di una quota rilevante di rifiuti in impianti di combustione e che devono pertanto essere inviati fuori regione dove il trattamento, allo stato attuale delle tecnologie esistenti sul territorio italiano, risulta essere molto problematico.

Per quanto riguarda gli scenari sottoposti ad analisi LCA il quantitativo complessivo di rifiuti considerati è pari a 734.000 t di RU e scarti raccolta differenziata ed ai fini del calcolo dell'impatto legato al traffico la Regione è stata suddivisa in quattro quadranti (Torino, provincia di Cuneo, province di Asti e Alessandria e province di Biella, Vercelli, Novara e VCO). Lo scenario A punta a massimizzare il recupero energetico del rifiuto urbano non mantenendo in funzione nessun impianto di TMB presente sul territorio anche se finalizzato alla produzione di CSS e inviando tutto al termovalorizzatore di Torino o realizzando un secondo termovalorizzatore nel quadrante nord-est o nel quadrante sud-est a seconda del sottoscenario.

Lo scenario B è impostato come termovalorizzatori secondo lo schema generale dei sottoscenari A, ma mantiene la produzione di CSS ed il relativo coincenerimento nel cementificio della provincia di Cuneo e quindi riduce il recupero energetico diretto del rifiuto urbano.

Lo scenario C incrementa la quota di RUR inviata a produzione di CSS al 34%, a fronte del 14% dello scenario B, inviando parte del CSS a cementifici ubicati fuori regione senza realizzare un secondo termovalorizzatore.

Lo scenario D riduce al massimo il recupero energetico diretto potenziando il recupero di materia tramite impianti dedicati sul modello della “fabbrica dei materiali” e mantenendo una produzione di CSS in provincia di Cuneo.

Dall’analisi emerge che lo scenario che presenta minor impatto ambientale risulta essere lo scenario C che presuppone l’utilizzo del CSS della zona nord in impianti extra regionali della cui disponibilità non si è certi.

Nel RA il paragrafo 6.1.1.4 “Analisi finale di opportunità” riporta un’ulteriore analisi teorica per i sottoscenari C, B1, B2 e B3 tenendo in conto inoltre i seguenti aspetti:

- la flessibilità del sistema soprattutto nel caso di un necessità di trattamento di altre tipologie di rifiuti quali ad esempio alcune tipologie di rifiuti speciali;
- le garanzie di trattamento e di mutuo soccorso tra gli impianti in caso di imprevisti (es. fermo impianto straordinario);
- il consumo di suolo (sia legato alla realizzazione di nuovi impianti, sia al conferimento in discarica);
- la possibilità o meno di generare rifiuti pericolosi;
- la conformità con i contenuti del PNRR in merito alla strategia energetica sui rifiuti indifferenziati.

I risultati di tali analisi indicano che:

- per quanto riguarda la flessibilità del sistema, i sottoscenari che prevedono due impianti di termovalorizzazione garantiscono una maggiore flessibilità nel poter trattare anche rifiuti speciali;
- per quanto riguarda le garanzie di mutuo soccorso gli scenari con due impianti o con più impianti di TMB presentano un vantaggio rispetto allo scenario con un solo impianto di termovalorizzazione e un ridotto numero di impianti di TMB ;
- in merito al consumo di suolo quest’ultimo incide negativamente nel caso di realizzazione del nuovo termovalorizzazione, penalizzando quindi gli scenari che lo prevedono.
- in riferimento alle volumetrie di discariche necessarie i valori dedotti dagli schemi di flusso penalizzano lo scenario C rispetto agli altri due;
- la produzione dei rifiuti pericolosi risulta penalizzare gli scenari che ricorrono maggiormente alla termovalorizzazione.

Per quanto riguarda la scelta degli scenari relativi alla frazione residuale a valle della raccolta differenziata (corrispondente al 20% del rifiuti totale) e agli scarti del trattamento, i primi 3 (A, B e C) sembrano indirizzati alla massimizzazione del recupero energetico attraverso il recupero termico. Nonostante questa sia una scelta strategica regionale coerente con le linee di indirizzo nazionale, tale scelta non sembra tenere in conto che negli ultimi anni sono emerse tecniche innovative per trattare il rifiuto indifferenziato alternative all’incenerimento che prevedono piattaforme a diversa tecnologia che producono in uscita bioolio, biometano, idrogeno, etanolo, lana di roccia, polipropilene, polietilene, metalli, vetro e acqua depurata o propongono ossicombustioni che consentono di riciclare anche le ceneri che rappresentano una quota di scarto ancora notevole nell’incenerimento.

Per quanto riguarda lo scenario D con il ricorso alla “fabbrica dei materiali” le informazioni concrete sono troppo scarse e forse rimandano alle tecniche sopra citate. Non è pertanto chiaro il quadro delle prestazioni ambientali di impianti di cui non si conosce la composizione ed il materiale trattato, con relative necessità di pretrattamento.

Infine si rileva che viene dato poco risalto alle opzioni di trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani con il compostaggio e/o la digestione anaerobica, che riguarda sia rifiuti verdi e cellulosici che il rifiuto organico della raccolta differenziata, nonché con le dovute cautele i fanghi di depurazione urbana che costituiscono quantitativi ingenti dei rifiuti speciali che vanno a caricare sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani.

E' stato più volte sottolineato nelle strategie di adattamento al Cambiamento Climatico il fatto che un aumento dello 0,15% del carbonio organico nei suoli arabili italiani potrebbe fissare nel suolo la stessa quantità di carbonio che ad oggi è rilasciata in atmosfera per l'uso di combustibili fossili in un anno in Italia. Inoltre considerando che per ogni ettaro di terreno si usano circa 30 ton di compost, si eviterebbe di spandere al suolo circa 90 kg/ha di N, 63 kg/ha di P₂O₅, 563 kg/ha di K₂O, altrimenti presenti nei fertilizzanti di sintesi.

La recente normativa nazionale che privilegia la digestione anaerobica rispetto al compostaggio per gli aspetti di recupero energetico del biogas, consente di assimilare il digestato ai fertilizzanti. Si ritiene che il Piano debba prendere posizione in merito, dando indicazione programmatica ai gestori degli impianti sulla prosecuzione della produzione di compost come fertilizzante, da preferirsi in quanto più stabile come reintegratore nel terreno di sostanza organica. A tale proposito gli aspetti da evidenziare negli scenari sarebbero pertanto due:

- maggior impegno nel trattamento con digestione anaerobica per i territori che ancora non ne sono provvisti, valutando il fabbisogno impiantistico e gli effetti del trasferimento di quota parte del materiale organico destinato a incenerimento a questi impianti e le sinergie con l'utilizzo dei rifiuti verdi e cellulosici.
- avviamento comunque a compostaggio del digestato, come scelta ambientalmente preferibile rispetto all'uso del digestato tal quale come fertilizzante.

Infine si ritiene necessario un focus sul recupero della plastica che tenga in considerazione le prospettive di conversione chimica della plastica.

Per quanto riguarda l'Analisi degli scenari della parte Bonifiche (par. 6.1.2) emerge, come già osservato in termini generali nella fase di scoping ed evidenziato in diverse parti dei documenti di Piano, che lo scenario di attuazione del Piano è sicuramente preferibile in termini di impatti alla non attuazione dello stesso.

Con riferimento alla messa in campo di azioni di mitigazione volte alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti, si richiama quanto contenuto nelle strategie Nazionali e Regionali con la D.G.R.n. 66-2411 del 27/11/2020, “Verso la Strategia regionale sul Cambiamento Climatico”, e la più recente DGR 18 febbraio 2022, n. 23-4671 con cui è stato approvato il documento “Primo stralcio e disposizioni sull'elaborazione delle politiche regionali, strategia regionale sul Cambiamento Climatico” (L. 221/2015, DGR 24-5295 del 3 luglio 2017): tra gli strumenti da esse individuati per indirizzare le azioni della strategia, vi sono le valutazioni ambientali, per le quali è raccomandato l'uso di metodologie comuni per misurare e comunicare le prestazioni ambientali, nel corso del ciclo di vita dei prodotti e delle organizzazioni, (2013/179/UE) attraverso il supporto di indicatori della sostenibilità quali la Carbon Footprint.

Per tale ragione, al fine di attuare i suddetti principi e garantire una idonea valutazione degli impatti relativi alle emissioni climalteranti dei nuovi impianti, riconducendo la gestione degli stessi ad un approccio sostenibile (anche in base a quanto previsto dall'art. 3 quater, art. 4 c. 3 del D. Lgs. 152/06), sarebbe auspicabile che la pianificazione indirizzasse le future progettazioni a fornire:

- un inquadramento dei nuovi progetti nel contesto climatico aggiornato e degli scenari attesi;
- una stima delle emissioni gas climalteranti ed un confronto di diversi scenari, attraverso l'utilizzo ad esempio della c.d. carbon footprint, per la valutazione di interventi di mitigazione.

In questo modo potrà essere condotta una valutazione dell'impronta emissiva del progetto che, attraverso un sistema di monitoraggio periodico condotto per la durata di vita dell'impianto, porti ad individuare i punti critici e ad adottare nel tempo processi e tecnologie migliorative con l'obiettivo di ridurre sempre più l'emissione di gas climalteranti.

L'aspetto che riguarda gli impatti relativi alle emissioni climalteranti e alla funzione della sostanza organica contenuta nei suoli nell'assorbimento dell'anidride carbonica dovrà orientare anche il previsto obiettivo di incentivazione di tecnologie di bonifica a minore impatto ambientale.

Sulla scorta delle esperienze positive a scala regionale già condotte con Arpa Piemonte (es. Direttiva Alluvioni, siti CNAPI, ecc.), si ritiene opportuno valutare che il Piano possa contemplare anche un'analisi territoriale da effettuarsi tramite GIS, attraverso metodi di sovrapposizione ed incrocio di strati informativi diversi, per la definizione delle aree idonee o non idonee alla localizzazione degli impianti e per la definizione della priorità di intervento sulle aree da bonificare; si suggerisce quindi l'opportunità di completare gli elaborati di Piano con il supporto informatico per i file necessari all'utilizzo di sistemi GIS.

Si evidenzia che tra i potenziali impatti riferibili alla componente Patrimonio culturale e archeologico sarebbero da considerare, gli effetti ambientali indiretti connessi all'alterazione dell'aria (gas e particolato disperso), correlati agli effetti degli inquinanti dispersi in aria e in acqua piovana, sui Beni Culturali immobili tutelati dalla parte II del D.Lgs. 42/2004, e sui Beni Paesaggistici individuati ex art. 136 del D.Lgs. 42/2004 (singolarità geologiche, ville parchi e

giardini), nonché agli impatti legati direttamente o indirettamente all'alterazione/modificazione materiale, visiva e percettiva o distruzione di beni culturali immobili (architettonici e archeologici);

Valutazione di Incidenza

La Valutazione di Incidenza è stata correttamente inserita all'interno del Rapporto Ambientale in un capitolo dedicato (cap.8).

Il proponente in merito alla valutazione d'incidenza dichiara che essendo il PRUBAI un piano non localizzativo lo Studio di incidenza effettuato si configura come una descrizione della situazione in essere e, quindi, della mappatura degli impianti e dei siti da sottoporre a bonifica e la loro localizzazione rispetto ai Siti di Rete Natura 2000 e alle Aree naturali protette.

La natura del piani, infatti, non consente di disporre, se non nella successiva fase attuativa, di un livello di dettaglio tale da poter quantificare e localizzare con precisione sia le fonti di pressione sia le specifiche modalità di interferenza con le aree. Pertanto, rimanda unicamente alle valutazioni generali prodotte sulle componenti ambientali per avere una panoramica sullo stato ambientale della Regione.

Per quanto riguarda i rifiuti, il proponente dichiara che la tematica principale del Piano che presenta delle interferenze con gli habitat naturali sia quella relativa alla localizzazione impiantistica, ossia alla definizione di criteri per l'individuazione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, nonché delle aree idonee allo smaltimento dei rifiuti.

Allo scopo di fornire una verifica delle scelte di Piano si è proceduto a sovrapporre gli impianti di trattamento rifiuti in esercizio con i siti Natura 2000 regionali, mettendo in evidenza le tipologie ritenute maggiormente interferenti: inceneritori/coinceneritori, discariche, impianti di trattamento chimico fisico e/o biologico, digestione anaerobica/compostaggio al fine di verificare eventuali interferenze. Dall'analisi delle intersezioni si evince che solo l'impianto di TMB di Magliano Alpi con l'annessa discarica si trova dentro un'area di rete Natura 2000.

Tra i criteri di localizzazione di cui al capitolo 7 del Piano non è consentito l'insediamento di nuovi impianti per il recupero, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti nelle Aree naturali protette, nelle Zone di protezione speciale (ZPS) e nei Siti d'Importanza comunitaria (SIC) (Siti della Rete Natura 2000). Va considerato però che una riflessione a parte meriterebbe la distanza minima ammissibile tra un termovalorizzatore ed un confine di un sito Natura 2000 in quanto le ricadute di inquinanti in base alla circolazione atmosferica potrebbero interessare e perturbare habitat sensibili all'input delle sostanze emesse da tali impianti. Le ricadute atmosferiche degli inquinanti sono specifiche al contesto territoriale e vanno analizzate con una valutazione di incidenza di dettaglio. Di norma però il dominio di più rilevante ricaduta degli inquinanti, in condizioni di assenza di vento, sono dell'ordine di 5 km.

Osservazioni sullo strumento di pianificazione

Obiettivi di piano

L'esplicitazione degli obiettivi del Piano (cap. 2.2.4 del RA) e delle relative azioni che caratterizzano lo strumento, risulta puntuale e dettagliata.

Relativamente al sistema di obiettivi, ai target definiti ed alle successive azioni per l'attuazione del piano sono state fatte numerosi osservazioni da parte del pubblico, dei soggetti ambientali interessati e dei soggetti interessati alla gestione della raccolta rifiuti, tali osservazioni sono a volte anche contrastanti ed indicano punti di vista diversi, derivanti dalle diverse competenze. A tal proposito è stato fatto un breve resoconto di tali indicazioni nell'ultimo paragrafo "Riassunto delle osservazioni pervenute" della presente relazione. Si chiede all'autorità proponente di tenere in considerazione tali punti di vista e di darne conto nella Dichiarazione di Sintesi al fine di esplicitare le motivazioni delle scelte pianificatorie.

Rispetto a quanto indicato nel RA, si osserva quanto segue:

Pag. 45 – ultima riga della tabella dell'Obiettivo generale 1: si richiede di implementare il secondo capoverso della colonna relativa alle azioni, sostituendo la frase indicata con la seguente "Collaborazione con gli enti locali per assicurare la vigilanza sul territorio e con gli enti di controllo per ottimizzare le attività di verifica della gestione dei rifiuti". Conseguentemente si ritiene quindi opportuno rivalutare la descrizione del relativo indicatore contenuto nel documento dedicato al Piano di Monitoraggio Ambientale.

Pag. 45 - penultima riga della tabella dell'Obiettivo generale 1 relativa alla prevenzione dell'abbandono di rifiuti: tra le azioni sarebbe opportuno prevedere anche l'agevolazione dello smaltimento di rifiuti ingombranti da parte dei cittadini, attraverso l'organizzazione di sistemi di raccolta efficienti e campagne di comunicazione ai cittadini per la corretta gestione del servizio.

Pag. 47 – Obiettivo generale 2 "Promuovere la realizzazione di centri per la preparazione al riutilizzo": si ritiene opportuno che tra le azioni venga aggiunta una considerazione analoga a quella prevista per i casi di recupero di materia, ovvero "Intervenire nelle opportune sedi legislative per giungere alla definizione di specifiche norme tecniche di riferimento".

Nell'ambito degli obiettivi del Piano, si ritiene che debbano essere prese in considerazione anche le problematiche relative alla gestione dei rifiuti derivanti da eventi naturali imprevisti, quali alluvioni o eventi sismici, gestione che risulterebbe difficoltosa tramite il ricorso esclusivo agli strumenti di pianificazione ordinaria, e che viceversa richiederebbe un coordinamento con gli strumenti di pianificazione di protezione civile a scala regionale e provinciale. Una proposta in tal senso potrebbe riguardare l'individuazione di aree "riservate" o "di emergenza" idonee allo stoccaggio, almeno temporaneo, di rifiuti derivanti da eventi catastrofici o emergenziali.

Criteria localizzativi nel Piano di gestione dei rifiuti urbani

Per quanto attiene al Piano, il capitolo 7 riporta i criteri localizzativi dei nuovi impianti e prevede che un impianto di trattamento rifiuti non possa trovare una localizzazione in qualsiasi comparto ambientale e territoriale, dovendosi valutare gli aspetti tecnici dell'attività specifica svolta nell'impianto in relazione alle caratteristiche territoriali, urbanistiche, ambientali, idrauliche ed idrogeologiche, nonché storico culturali del sito che possono escludere completamente o precludere l'ubicazione di impianti in una specifica area del territorio. Al proposito prevede tre tipologie di criteri: Criterio Escludente (E), Criterio Penalizzante (PE), Criterio Preferenziale (PF). Al fine di evitare consumo di territorio agricolo e aggravio all'ambiente derivante da eccessiva infrastrutturazione in sede di microlocalizzazione, prevede di valutare l'opportunità di coesistenza, all'interno dello stesso sito, di impianti di diversa natura (es. impianto di trattamento e scarica di servizio).

Il piano prevede, per le scelte localizzative, di considerare quale criterio di premialità gli aspetti relativi al risparmio di "consumo di suolo", privilegiando l'utilizzo di aree degradate o comunque compromesse. Sui terreni agricoli e naturali in Classe I e II di capacità d'uso dei suoli, così come definiti dalla Carta della capacità d'uso dei suoli del Piemonte adottata con DGR n.75-1148 del 30 novembre 2010, se classificati dai vigenti PRGC a destinazione d'uso agricola e naturale non consente l'insediamento di nuovi impianti per il recupero, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti. Inoltre considera inidonei i terreni classificati dai vigenti PRGC a destinazione d'uso agricola:

- vitati destinati alla produzione di prodotti D.O.C.G. e D.O.C;
- irrigati con impianti irrigui a basso consumo idrico (quali ad esempio impianti a goccia, a spruzzo, a pivot), realizzati con finanziamento pubblico, per l'intero periodo di obbligo di mantenimento.

Ciò premesso, si prende positivamente atto dei contenuti del Piano per quanto attiene al contenimento del consumo di suolo, che seguono le indicazioni espresse in fase di scoping, e si sottolinea l'importanza che le opere compensative abbiano rispondenza con i servizi ecosistemici perduti e che siano concordi al principio di omologia, in relazione al quale gli interventi riparatori devono compensare, con ordine di priorità, le componenti ambientali su cui il piano genera i maggiori impatti.

Come attività mitigativa ulteriore si chiede, al fine di garantire la perfetta funzionalità idraulica della rete irrigua e la possibilità di svolgere agevolmente tutte le operazioni manutentive e ispettive che si rendano necessarie per la gestione di tali infrastrutture, che gli interventi che impattassero sul reticolo irriguo siano preventivamente concordati con i soggetti gestori, in particolare coinvolgendo, ove presenti, i Consorzi di Irrigazione Comprensoriale di II Grado come definiti dalla L.R. 21/1999 e dalla L.R. 1/2019.

In materia di Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT), si suggerisce infine di sostituire la dicitura "nell'elenco approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n.16-3169 del 18 aprile 2016" con "nell'elenco approvato dalla Regione Piemonte in materia di Prodotti P.A.T.".

Relativamente al par. 7.5.4 “Individuazione dei criteri” e specificatamente alla tab. 102 alle pp. 234-255 “Criteri di macro-localizzazione degli impianti di trattamento rifiuti”, si osserva che correttamente sono stati presi in considerazione i beni paesaggistici, i beni culturali-archeologici-paleontologici e le ulteriori componenti paesaggistiche individuate dal PPR; in merito ai singoli temi si esprimono le seguenti osservazioni:

- B4 Foreste e Boschi: si suggerisce di integrare i riferimenti normativi con i disposti di tutela ex art. 142 co. 1 lett. g) del Codice;
- D2 Zone umide: si suggerisce di integrare i riferimenti normativi con i disposti di tutela ex art. 142 co. 1 lett. i) del Codice, per le zone umide incluse nell'elenco previsto dal D.P.R. 13 marzo 1976, n. 448;
- D4 Aree soggette a vincolo paesaggistico ex art. 142 comma 1 D.Lgs 42/2004: considerato che si prevede il criterio escludente per i beni di cui alle lettere b) laghi, c) fiumi, torrenti, e) ghiacciai e circhi glaciali, f) parchi e riserve naturali, m) zone di interesse archeologico (da rettificare l'erronea indicazione alla lettera k) e il criterio penalizzante per i beni di cui alle lettere d) montagne sopra i 1600 mt e h) aree di uso civico e università agraria, e che per queste ultime – come indicato nella nota al tema A2 Usi civici – “... Sono considerate fattore escludente le aree individuate dalla Banca dati regionale che potranno essere precisate con maggior dettaglio in sede di Micro-localizzazione dai PRG ...”, si evidenzia come anche le aree montane presentino molteplici criticità per la localizzazione di nuovi impianti in considerazione della conformazione orografica e la forte visibilità dai crinali;
- D5 Aree soggette a vincolo paesaggistico ex artt. 136 e 157 D.Lgs 42/2004: considerato che da un lato per i beni ex art.136 si prevede il criterio escludente solo per le unità impiantistiche afferenti a “discarica” e “impianti a tecnologia complessa”, mentre per le restanti unità impiantistiche si prevede il criterio penalizzante - considerata la possibilità di ottenere l'autorizzazione paesaggistica alla trasformazione – mentre dall'altro per i beni ex art.157 (a cui afferiscono pressoché la quasi totalità delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico) si afferma che “questi vincoli paesaggistici sono già ricompresi al punto D5a e sono comunque da intendersi come criteri escludenti”, e considerato altresì il valore e l'interesse pubblico rappresentato dalle aree ex art. 136 del Codice, si richiede di estendere il criterio di esclusione a tutte le tipologie di unità impiantistiche come per i beni ex art. 157;
- D10 Luoghi identitari ex art. 33 delle NdA del PPR: considerato che si prevede il criterio escludente, e che tale disposto ricomprende - oltre che i siti e le relative aree esterne di protezione “buffer zone” inseriti nella lista del Patrimonio mondiale dell'Unesco (rappresentati nelle tavole P4 e P5 del PPR) - anche i Tenimenti Storici dell'Ordinamento Mauriziano (tavole P2 e P4 del PPR) tutelati ex art. 136 del Codice, e le zone gravate da usi civici (tavole P2 del PPR) tutelate ex art. 142 co. 1 lett. h. di cui ai temi precedenti (A2 e D4), si evidenziano possibili difficoltà applicative, avendo precedentemente previsto per queste ultime criteri penalizzanti, invece che escludenti;

- E2 Aree e beni storici, artistici, urbanistici e archeologici: in merito al sottotema E2b sistema della viabilità storica e del patrimonio ferroviario ex art. 22 delle NdA del PPR, nel condividere il criterio penalizzante proposto, si evidenzia per il territorio di competenza la rilevanza del tracciato della via Aemilia Scaurii/Iulia Augusta – ovvero la strada romana che da Dertona (Tortona, AL), per Aquae Statiellae (Acqui Terme, AL) giungeva a Vada Sabatia (Vado Ligure, SV) – individuato di interesse archeologico dal Piano Territoriale Provinciale della Provincia di Alessandria (art. 11.1.3 “Percorsi viari antichi”), che comprende una fascia di rispetto di 100 metri a cavallo dell’asse stradale antico.

Con riferimento ai criteri di localizzazione di cui al Capitolo 7 del Progetto di piano si rileva che, per la normativa di riferimento, sarebbe opportuno spostare i riferimenti al Regio Decreto n. 523/1904, al PAI e alle sue direttive attuative e al PGRA, dall’elencazione dei provvedimenti relativi alla pianificazione regionale a quelli relativi alla normativa nazionale (paragrafo 7.4.2) in quanto attinenti alla pianificazione di bacino.

Inoltre, per quanto riguarda la Tabella *Criteri di macro – localizzazione degli impianti di trattamento rifiuti* nella sezione *F tutela da dissesti e calamità* che contiene le tematiche ambientali da analizzare, per quanto riguarda i temi F1 - *Aree interessate da fenomeni di dissesto idrogeologico*, F2 – *Aree esondabili*, F3 – *Aree a rischio idrogeologico moltoelevato* e F4 – *Pericolosità geomorfologia e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica*, nella colonna *Banca dati disponibile a livello regionale e Riferimenti cartografici regionali* si ritiene necessario sostituire la dicitura “... e la cartografia tematica summenzionata dei PRGC” con la seguente: “... e la cartografia tematica dei Piani Regolatori Generali a scala comunale adeguati al PAI/PGRA”.

Inoltre relativamente ai temi F4 e F5 – *Aree ricadenti nelle fasce individuate* dal PGRA si richiede:

- per il Tema F4 di:

- inserire la classe IIIa quale criterio penalizzante e non escludente in modo da lasciare la possibilità di valutare nello specifico l’eventuale compatibilità dell’area;
- aggiungere nelle note le norme di attuazione dei Piani Regolatori Generali a scala comunale adeguati al PAI/PGRA;

per il Tema F5 di:

- aggiungere il Geoportale Regione nell’elencazione dei dati/riferimenti cartografici regionali disponibili;
- aggiungere nelle note il riferimento al Titolo V delle norme di attuazione del PAI contenente norme in materia di coordinamento tra il PAI e il PGRA e la DGR n.17-7911 del 23/11/2018 recante disposizioni regionali per l’attuazione del PGRA nel settore urbanistico.

Al fine di rendere coerenti i contenuti del capitolo 7.5.1 “Considerazioni generali sull’individuazione delle aree non idonee e dei luoghi adatti” con l’elenco della tabella nella quale è riportata la descrizione dei criteri di localizzazione definiti con la D.G.R. 12 Novembre 2021, n. 18-4076 “Criteri per l’individuazione da parte delle Province e della Città metropolitana delle zone idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti”, si chiede di completare il capitolo con la descrizione dei contenuti della normativa paesaggistica quali elementi di riferimento

per l'individuazione delle aree di esclusione per la localizzazione di discariche e impianti. In particolare si aggiunga dopo la parte relativa alla descrizione dei criteri relativi alle Aree naturali protette, la seguente frase: "Non è altresì consentito l'insediamento di nuovi impianti per il recupero, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti nelle aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi dell' art. 142 D.lgs 42/2004 comma 1 lettere b), c) e) f) m) e per le aree di interesse archeologico di cui alla lettera k) (Ppr catalogo prima parte) nonché le aree di cui agli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 23 delle Norme di attuazione del Ppr; per le lettere d) e h) dell' art. 142 D.lgs 42/2004 comma 1, per le aree di cui agli articoli 13 e 33 del Ppr e del Catalogo dei Beni paesaggistici del Piemonte - Seconda Parte del Ppr stesso, sono da prevedersi criteri penalizzanti.

Sono inoltre da considerarsi escluse le aree di cui agli articoli 136 e 157 del dlgs. 42/2004, quelle del Ppr di cui al Catalogo dei Beni paesaggistici del Piemonte - Prima Parte e quelle definite negli artt. 26 e 30 del Ppr stesso. Più in generale per la localizzazione degli impianti dovrà comunque essere verificata anche la coerenza e le eventuali condizioni di natura progettuale connesse con i contenuti del Piano Paesaggistico regionale.

Per il criterio A6 relativo alle "fasce di rispetto di altre infrastrutture" si propone di definirlo penalizzante, invece che escludente, poiché compete ai diversi soggetti gestori delle reti la valutazione puntuale relativa ai singoli progetti presentati; mentre la richiesta di indicare quale criterio penalizzante il criterio A5 relativo alle fasce di rispetto per le infrastrutture ferroviarie, stradali e aeroportuali si ritiene nei fatti poco opportuna perché funzionale a garantire le possibili modificazioni e ammodernamenti dei tracciati, restando comunque possibili, sui singoli progetti e su opere accessorie degli impianti procedere con specifica deroga. Si suggerisce inoltre di inserire nel campo note un riferimento alle norme ENAC per la tutela delle aree di atterraggio degli aerei che possono essere di grande interesse in quanto gli impianti di gestione rifiuti possono essere attrattivi dell'avifauna interferendo con tali aree.

Per quanto riguarda il criterio A14 si propone di definire meglio cosa si intende per "smaltimento", in particolare se ci si riferisca esclusivamente agli impianti di discarica o se più genericamente ad impianti di gestione rifiuti; infatti per quanto per quanto condivisibile la valutazione degli impatti cumulativi, questo criterio dovrebbe conciliarsi con la necessità di integrazione impiantistica, necessaria ai fini di una migliore efficienza sistemica e ad una riduzione degli impatti dovuti ai trasporti.

Relativamente alle richieste di declassamento a penalizzante del criterio B1 "Uso del suolo/Classi agricole" per quanto riguarda i terreni in seconda classe di uso del suolo, indicata in alcune osservazioni ricevute nel corso della consultazione, si ricorda che la tutela generale dei suoli in classe I e II è già prevista nel vigente PTR che riconosce, all'art. 26, quali territori vocati allo sviluppo dell'agricoltura quelli ricadenti nella I e II classe di capacità d'uso ed in essi, tra l'altro, prevede di limitare le trasformazioni dell'uso del suolo agricolo che comportano impermeabilizzazione, erosione e perdita di fertilità e l'eventuale momentaneo non utilizzo a scopi agricoli non ne inficia un futuro utilizzo. Si ritiene dunque che il criterio debba rimanere escludente, benchè in sede di localizzazione di singolo intervento, a seguito di motivate ragioni, si possa invece agire con il meccanismo della deroga.

Per quanto riguarda il criterio D1b relativo alle aree aventi possibili interferenze con la rete natura 2000 si fa presente che la VINCA è costituita dalla fase di Screening e fase di VINCA appropriata; il proponente in base alla tipologia/potenziamenti impatti dell'intervento/progetto proposto dovrà individuare la fase più adeguata.

Per quanto riguarda l'osservazione relativa all'eccessiva interpretabilità del criterio G1, si indica l'opportunità di fare riferimento all'art.12 comma 5bis della legge 56/77 nel quale si prescrive la determinazione della perimetrazione dei centri abitati nel caso di revisione del PRGC o variante urbanistica.

Si chiede di tutelare maggiormente le risorse idriche indicando quale criterio escludente per la localizzazione di nuovi impianti le aree di ricarica delle falde acquifere profonde e si ricorda che per quanto riguarda le acque termali e minerali è necessario fare riferimento a quanto previsto dalla l.r. 25/94 "Ricerca e coltivazione di acque minerali e termali" nella quale è previsto che all'interno delle aree di concessione non si possono intraprendere attività o scavi, quindi discariche, che possano arrecare modificazioni qualitative e quantitative al giacimento.

Definizione della localizzazione degli interventi nella successiva pianificazione

Viene richiesto che preliminarmente alla redazione dei progetti in attuazione dello strumento di pianificazione siano valutate con le rispettive Autorità d'Ambito per le risorse idriche le possibili interferenze con le reti di sottoservizi di loro competenza.

Criteri prioritari nel Piano di Bonifica delle Aree inquinate

Viene richiesto di inserire come criterio di priorità per gli interventi di bonifica la loro localizzazione in aree di ricarica della falda profonda.

Piano di monitoraggio ambientale

Elementi generali e procedurali

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 17 del D.lgs 152/2006, il Piano di Monitoraggio dovrà essere scorporabile dal RA e pubblicato autonomamente insieme al Piano approvato, al parere motivato e alla Dichiarazione di sintesi (cfr. paragrafo "Indicazioni procedurali e metodologiche generali per le fasi successive" della presente Relazione).

Si informa inoltre che, con le modifiche apportate dalla legge n. 108/2021 (Conversione in legge del DL n. 77/2021) all'art. 18 del d.lgs. 152/2006 ("Monitoraggio"), il monitoraggio diventa un procedimento vero e proprio: l'autorità proponente trasmette i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate all'autorità competente, la quale ha trenta giorni di tempo per esprimersi.

Ai sensi del nuovo comma 3-bis del citato articolo, nell'ambito del nuovo procedimento dedicato al monitoraggio, l'autorità competente verifica anche il contributo del Piano al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionali di cui all'articolo 34 del d.lgs.152/2006.

Si condivide l'impostazione metodologica del piano di monitoraggio descritta nel RA, anche alla luce di tale innovazione normativa, e si ritiene utile che nella redazione del piano di monitoraggio siano tenute in considerazione le risultanze del monitoraggio relativo al precedente periodo di pianificazione.

Relativamente alla parte Bonifiche, si rileva che sono state sostanzialmente accolte le indicazioni emerse in fase di scoping.

Relativamente alla parte sui Rifiuti si riportano le osservazioni già segnalate:

- a pag. 45 – ultima riga della tabella dell'Obiettivo generale 1: si richiede di implementare il secondo capoverso della colonna relativa alle azioni, sostituendo la frase indicata con la seguente *“Collaborazione con gli enti locali per assicurare la vigilanza sul territorio e con gli enti di controllo per ottimizzare le attività di verifica della gestione dei rifiuti”*. Per tale osservazione, si ritiene quindi opportuno rivalutare la descrizione del relativo indicatore contenuto nel documento dedicato al Piano di Monitoraggio Ambientale”;

- a pag. 49 – ultima riga della tabella dell'Obiettivo generale 3 *“Garantire un livello efficiente di captazione del biogas da discarica e di recupero energetico”*: la relativa azione prevista, che si basa sulla necessità di assicurare le performance raggiunte al 2019, non è coerente con la volontà di ridurre sempre di più il ricorso alle discariche, molte delle quali, per età dei conferimenti, sono oggi in fase prevalente di produzione di biogas a basso potere calorifico. Per tale osservazione, si ritiene quindi necessario rivedere il relativo indicatore contenuto nel documento dedicato al Piano di Monitoraggio Ambientale, in particolare il target che impone un valore di biogas recuperato su biogas prodotto \geq al dato del 2019”.

Riassunto delle osservazioni pervenute

Di seguito vengono riassunti per macrotemi i contributi e le osservazioni pervenuti; tali contributi sono stati discussi durante l'OTR e nel presente parere sono state inserite quelle osservazioni che hanno trovato coerenza con le strategia e la pianificazione regionale e quelle osservazioni che sono state fatte da autorità con competenza specifica rispetto a determinate materie.

Per quelle osservazioni che fanno riferimento alle analisi ed alle modalità di costruzione del Piano, non propriamente relative alla procedura di VAS, si chiede all'Autorità proponente di dare risposta puntuale nella dichiarazione di sintesi che accompagna l'approvazione dello strumento di pianificazione.

Nel presente paragrafo si è cercato di riassumere i contributi ricevuti identificando i temi ricorrenti e raccogliendoli in macro temi esemplificativi delle tipologie di osservazioni ricevute; le indicazioni troppo specifiche o di dettaglio spesso sono ricomprese in osservazioni più generali, ma non per questo nel corso dell'istruttoria non sono state oggetto di specifiche valutazioni. Le osservazioni che riportano analisi ed interpretazione di contesto, revisione di dati stimati, proposte di nuove

analisi, per la loro complessità non possono essere riassunte brevemente in questo paragrafo ma sono state altresì oggetto di valutazione e riflessione.

Indicazioni generali

Si suggerisce di prevedere una fase di verifica e aggiornamento post 2028 per rivalutare gli obiettivi considerati anche alla luce degli eventuali aggiornamenti impiantistici intervenuti.

Viene rilevata la possibilità che a seguito delle azioni di bonifica possa esserci un significativo aumento dei quantitativi di rifiuti speciali, anche pericolosi.

Si propone di istituire l'obbligo per i principali Comuni della Regione di dotarsi di un Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani di loro competenza, nelle more o ad integrazione dei Piani Provinciali, in modo tale da fare riferimento a tali obiettivi nel momento in cui si mette a gara il servizio in ambito dei Consorzi di area vasta (CAV).

Si sottolinea che, pur non potendo con il PRUBAI vincolare direttamente i gestori dei servizi di raccolta all'utilizzo di metodi ad alta efficienza di separazione coniugati a tariffazione puntuale, può altresì sovvenzionare solo quelli che danno risultati apprezzabili applicando le best practice e le esperienze di Consorzi e gestori virtuosi.

Si sottolinea che il Piano dovrebbe avere come principale obiettivo quello della riduzione produzione dei rifiuti, mentre sembra invece più indirizzato alla gestione dei rifiuti prodotti.

Per le frazioni dell'organico non esiste una programmazione impiantistica regionale, sarebbe opportuno non autorizzare impianti produttori di ammendanti ricchi di ammoniaca senza compostarli con la frazione verde derivanti da sfalci e potature.

In generale viene rilevata la necessità di implementare i controlli, garantire ai controllori formazione specifica, aumentare la possibilità di sanzionamento dei controllori.

Il Piano di bonifica delle Aree inquinate dovrebbe contenere specifiche linee guida per quanto riguarda le aree inquinate da inquinanti emergenti, quali ad esempio le sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), ecc.

Si segnala che il protocollo regionale per la gestione di esposti/segnalazione relativi alla presenza di amianto negli edifici (DGR n. 40 -5094 del 18 dicembre 2012) dovrebbe essere rivalutato e che dovrebbero essere previsti indirizzi per la gestione degli interventi di bonifica legati ad episodi avversi dovuti a eventi climatici imprevedibili che determinano la rottura di manufatti contenenti amianto.

Si chiede di sviluppare soluzioni impiantistiche comuni a valle di accordi di macroaree così come previsto dal PNRR, in particolare sulle soluzioni di chiusura del ciclo mediante recupero energetico (WTC o WTE) come anche mediante biodigestione anaerobica per la FORSU.

Analisi degli scenari e LCA

Numerose osservazioni danno indicazioni sulla scelta e sull'analisi degli scenari, sulla metodologia adottata per la definizione dell'analisi LCA, sulle componenti di cui si è tenuto conto per fare tali analisi, in particolare viene messa in risalto la necessità di inserire la valutazione di alcune categorie di impatti indiretti (emissioni di CO₂, logistica e sistema dei trasporti, quantità d'acqua necessari agli impianti di incenerimento, ecc).

Si ritiene che il tema della logistica, poiché molto rilevante sulla definizione dei costi, l'impatto ambientale, la congestione del traffico, ecc. dovrebbe avere una trattazione specifica nelle analisi di Piano.

Relativamente alla scelta dello scenario preferenziale di piano sono indicate numerose osservazioni che ritengono che la previsione della necessità di un nuovo impianto di termovalorizzazione siano frutto di valutazioni che non tengono in conto tutte le variabili, mentre sono presenti osservazioni che ritengono che la strada della localizzazione sul territorio regionale di un nuovo impianto di termovalorizzazione (o anche di più impianti) corrisponda alle effettive necessità del sistema di gestione rifiuti.

Obiettivi e target di piano

Per quanto riguarda l'obiettivo 1 relativo alla riduzione della produzione dei rifiuti a cui sono associati le considerazioni relative al fabbisogno di trattamento e quindi delle necessità impiantistiche si rilevano contributi contrastanti; in alcuni casi si osserva che l'obiettivo non sia sufficientemente ambizioso e che non porti ad un miglioramento delle previsioni del Piano vigente mentre in altre osservazioni si ritiene che le stime relative ai bisogni di trattamento, correlata agli obiettivi ed alla stima della produzione complessiva dei rifiuti urbani, parrebbero sottostimate evidenziando possibili criticità nel raggiungere gli obiettivi di Piano se non si prevede una maggiore capacità di recupero energetico a livello regionale.

Sempre in riferimento all'obiettivo 1 il riferimento ai CAM è diventato obbligatorio, sarebbe inoltre indicare la preferenza verso i sistemi di Green Public procurement (GPP).

Sarebbe opportuno definire le linee guida regionali: per la realizzazione e gestione dei centri del riuso; per definire il rapporto con i laboratori per la riparazione e vendita di quanto riutilizzabile; per la riduzione dei rifiuti di imballaggio e promozione del "vuoto a rendere".

Per l'obiettivo 2 relativo alla raccolta differenziata sono indicate le seguenti problematiche a volte contrastanti:

- il target dell'80% per la raccolta differenziata sembra particolarmente sfidante per quanto riguarda il territorio piemontese che, in molti casi non raggiunge il 65%;
- i target individuati per la raccolta differenziata e lo scarto non rispettano la direttiva (EU) 2018/851, dunque si chiede di correggere le previsioni in modo tale da garantirne il rispetto;
- si chiede di individuare obiettivi specifici puntuali di raccolta per le singole frazioni, in particolare anche definendo obiettivi procapite annui;
- si chiede di lavorare maggiormente sulle azioni che possano produrre un miglioramento qualitativo delle raccolte:
 - si chiede di ripensare all'uso di ecopunti/ecoisole per la raccolta differenziata poiché non garantiscono l'adeguata qualità della raccolta;
 - si chiede di inserire obiettivi ed indicatori specifici per la raccolta differenziata dei tessili
- viene indicata l'opportunità di prevedere un fabbisogno di trattamento dei rifiuti residui che comprenda anche una quota di "emergenza" e che sia previsto l'avvio a recupero energetico diretto, senza attività di pretrattamento come indicato dal PNGR;
- viene suggerito di rendere obbligatoria la geolocalizzazione delle singole aree di raccolta domiciliare internalizzata per evitare passaggi a vuoto o sovraccarichi;
- si propone di rendere obbligatori dispositivi di lettura del livello di riempimento per la raccolta domiciliare esternalizzata e dei dati del conferitore in modo da applicare una tariffazione seppur approssimativa;
- sarebbe opportuno escludere dal costo fisso della TARI, non solo dal costo della parte variabile, quello per la gestione della frazione organica in autocompostaggio;

Vengono indicate una serie di azioni che potrebbero garantire il raggiungimento del target di raccolta:

- implementare sistemi di contabilizzazione sistematica per i quantitativi di RAEE raccolti presso gli esercizi commerciali in applicazione dell'obbligo di ritiro "uno contro uno" e "uno contro zero";
- implementare obiettivi quantitativamente misurabili per RAEE, accumulatori e pile, espressi in termini procapite annui;
- garantire ai piccoli artigiani il conferimento di quantità limitate nei CdR al fine di limitare la gestione scorretta dei rifiuti;
- incentivazioni della produzione di materie prime seconde e definizione di azioni per creare un mercato delle stesse.

La lista di azioni relative all'ob. 2 e 3 dovrebbero essere integrate con indicazioni relative alle tecnologie disponibili, agli interventi da effettuare sugli impianti esistenti, alla proposta degli impianti da realizzare.

Relativamente al comparto delle plastiche biodegradabile:

- si raccomandano azioni di informazione per ottimizzare la raccolta delle bioplastiche, che deve essere effettuata insieme alla frazione umida domestica,

- si raccomanda azioni di informazione per garantire il corretto uso di contenitori biodegradabili per la raccolta della frazione umida domestica al fine di migliorare la qualità della frazione raccolta,
- si richiede di ottimizzare gli strumenti volti a promuovere l'etichettatura degli imballaggi, tra cui in particolare quelli in plastica biodegradabile e compostabile e delle frazioni similare certificate EN 13432,
- si propone di attivare iniziative di sensibilizzazione della popolazione scolastica sulla qualità della raccolta dell'umido,
- si chiede di prevedere azioni che contrastino le false dichiarazioni ambientali e il commercio di manufatti non a norma.

Per l'obiettivo 3 si segnala la possibilità di impiego di CSS, oltre che negli impianti industriali definiti nel Piano, anche per l'alimentazione di centrali termoelettriche, ai sensi del DM 77/2013 che rende operativo il DM 22/2013;

Analisi del fabbisogno impiantistico regionale

Si chiede di fornire un quadro generale sul fabbisogno impiantistico delle principali raccolte differenziate al fine di promuovere una gestione di prossimità.

FORSU: si ritiene opportuno procedere alla capacità di trattamento organico sul territorio regionale anche tenendo in considerazione gli impianti già autorizzati o in fase di autorizzazione.

Criteri di localizzazione/criteri di priorità

L'applicazione a livello provinciale o di città metropolitana dei vincoli stringenti definiti in sede di pianificazione regionale possono risultare vincolanti per la realizzazione dei necessari impianti tecnologici, per esempio il criterio preferenziale dell'uso di aree dismesse può risultare in conflitto con il criterio relativo alla distanza dai nuclei e centri abitati. Si propone di demandare alle successive fasi di pianificazione provinciale la valutazione di alcuni aspetti, per esempio la tipologia di impianti, i rifiuti trattati o i possibili impatti sulle diverse matrici, che possono quindi andare in deroga a specifici criteri localizzativi.

Si sottolinea che pur essendo stata fatta una distinzione tra IMP (Impianti a tecnologia complessa) e A (impianti diversi da IMP e impianti di stoccaggio/messa in riserva) nella definizione dei criteri non è stata effettuata nessuna distinzione di merito.

Si chiede che le attività accessorie e/o funzionalmente connesse ad impianti produttivi esistenti (non di gestione rifiuti) siano escluse dal campo di applicazione dei criteri localizzativi.

Si chiede di non identificare le discariche come costituenti un "grave" rischio ecologico, bensì un "rischio ecologico".

Il Ministero della Cultura ha fatto alcune precisazione circa i criteri di localizzazione relativi alle materie di propria specifica competenza, tali indicazioni sono state riportate interamente nelle osservazioni regionali.

Si chiede di tutelare maggiormente le risorse idriche indicando quale criterio escludente per la localizzazione di nuovi impianti le aree di ricarica delle falde acquifere profonde. Analogamente viene chiesto che sia inserito quale criterio di priorità per gli interventi di bonifica.

Si chiede di rivedere, nel caso di impianti localizzati in aree ricomprese in uno o più criteri escludenti, la prescrizione di privilegiare iniziative di delocalizzazione nel caso di attività di rinnovo o modifica sostanziale perché ritenuto troppo gravoso. Parimenti si ritiene gravose le misure adottate per la tutela dei territori della Valledora a fronte di uno sviluppo tecnologico degli impianti che garantisce elevati livelli di tutela ambientale.

Per il criterio G1 si ritiene opportuno rimuovere il criterio escludente per gli impianti di Digestione Anaerobica/Compostaggio di FORSU rimandando a successive valutazioni sull'effettivo carico residenziale/antropico esistente.

Definizione della localizzazione degli interventi

Viene richiesto che preliminarmente alla redazione dei progetti in attuazione dello strumento di pianificazione siano valutate le possibili interferenze con le reti di sottoservizi di loro competenza gestite dall'ATO 1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese.

Piano di monitoraggio

Si ritiene necessario implementare il set di indicatori con indicatori che misurino le compensazioni derivanti dall'attuazione del piano, per esempio un indicatore relativo alla superficie compensata in rapporto alla superficie consumata.

Deve essere implementato un sistema di analisi e monitoraggio della qualità del rifiuto differenziato anche per valutare l'efficacia comparata dei diversi sistemi di raccolta.

Vengono proposti indicatori specifici da inserire nel PMA relativi alla frazione organica umida, alla quantità di frazione organica umida trattata presso impianti autorizzati, promozione della produzione di compost di qualità, ecc.

Implementazioni di azioni specifiche

Per quanto riguarda il tema della biodiversità e aree protette si chiede di valutare l'opportunità di implementare la raccolta dei rifiuti mediante veicoli a basso impatto ambientale anche per i centri abitati ricadenti nelle aree a parco e zone limitrofe, oltre che tenere in considerazione nella gestione della raccolta domiciliare i nei nuclei urbani minori il potenziale potere attrattivo dei rifiuti nei confronti della fauna selvatica.

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 22-5709

IPAB Casa di Riposo “Ospedale Santa Croce” del Comune di San Salvatore Monferrato (AL). Proroga, in sanatoria, della nomina del Commissario liquidatore di cui alla deliberazione n. 1-208 del 30/08/2019 e successive proroghe n. 4-2258 del 13/11/2020 e n. 4-3915 del 15/12/2021.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prorogare in sanatoria, dal 06/09/2022, per ulteriori 12 mesi, l'incarico conferito al Commissario liquidatore dott. Stefano Vincenzo Gotta, assegnando, in continuità con le DD.G.R. n. 1-208 del 30/08/2019, n. 4-2258 del 13/11/2020 e n. 4-3915 del 15/12/2021, il mandato di:

1) portare a conclusione la liquidazione dell'I.P.A.B. Casa di Riposo “Ospedale Santa Croce”, con sede nel Comune di San Salvatore Monferrato (AL), ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/2017 e dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 4-2258 del 13/11/2020;

2) presentare, secondo l'occorrenza e comunque con cadenza semestrale, il rendiconto della gestione accompagnato dalla relazione sull'attività svolta;

3) provvedere, sulla base delle risultanze della procedura liquidatoria, alle eventuali dovute segnalazioni alle competenti Autorità Giudiziarie;

- di confermare al Commissario liquidatore l'indennità di Euro 1.000,00 mensili, al lordo delle ritenute di legge, posta carico della procedura liquidatoria;

- di dare atto che in caso di dimissioni anticipate rispetto alla scadenza del termine del mandato - le quali, in ogni caso, devono essere comunicate, a mezzo di posta elettronica certificata, con preavviso di almeno 90 giorni al competente Settore regionale - il Commissario liquidatore dimissionario rimane investito dei poteri gestori per il tempo necessario a consentire all'Amministrazione regionale di ricostituire un nuovo organo commissariale in ragione dell'esigenza di garantire, in conformità al principio della prorogatio imperii di cui all'art. 2385 c.c. che si richiama per analogia, la stabilità e la continuità dell'attività amministrativa e liquidatoria;

- di dare atto che la presente deliberazione non produce oneri a carico del bilancio regionale e non comporta in sé alcun carico sul bilancio regionale della situazione economico-patrimoniale riconducibile a tale I.P.A.B. né l'intenzione di operare in tale senso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR 22/2010. Il contenuto della stessa sarà pubblicato nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, ai sensi dell'art. 22, lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i..

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 24-5711

Legge regionale 67/1995. Approvazione Piano annuale 2022 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale, in conformità alle Direttive approvate con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 123-7072 del 22/04/2021. Spesa complessiva di Euro 1.532.500,00, di cui Euro 627.500,00, a carico del bilancio regionale.

A relazione dell'Assessore Marrone:

Premesso che

- per la realizzazione delle finalità previste dalla legge regionale 67/1995 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale", la Regione Piemonte, in base all'articolo 3 della stessa, interviene realizzando, promuovendo o sostenendo iniziative:

- a) culturali, di ricerca e di informazione;
- b) di educazione e sensibilizzazione della comunità regionale;
- c) di formazione;
- d) di cooperazione internazionale con i PVS e i PECO;
- e) di emergenza e soccorso a favore di popolazioni colpite da calamità eccezionali o conflitti armati, nonché per ristabilire dignitose condizioni di vita e di solidarietà;

- l'articolo 8 della citata legge prevede che la Giunta regionale, per l'attuazione degli interventi, predisponga un programma annuale di iniziative, sulla base degli indirizzi stabiliti da apposite Direttive di carattere programmatico con validità triennale approvate dal Consiglio Regionale;

- sulla base delle indicazioni contenute nelle Direttive di carattere programmatico con validità triennale 2021-2023, approvate con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 123-7072 del 22/04/2021, è stato predisposto dal Settore Relazioni internazionali e cooperazione un programma di attività per l'anno 2022 denominato Piano Annuale 2022, con interventi aventi durata annuale e/o pluriennale, allegato alla presente deliberazione per parte integrante e sostanziale (allegato A).

Dato atto che per la realizzazione del Piano sopracitato le risorse complessive a carico del bilancio della Regione Piemonte ammontano ad Euro 627.500,00, oltre a fondi di provenienza statale e/o europea pari ad Euro 905.000,00, per complessivi Euro 1.532.500, come dettagliato nell'allegato Piano.

Vista la Legge regionale n. 6 del 29 aprile 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024".

Dato atto che alla copertura delle spese indicate nel programma allegato si provvederà attraverso le risorse previste dal Bilancio gestionale 2022-2024 e segnatamente sui seguenti capitoli nell'ambito della missione 19 programma 01:

- per Euro 13.000,00 sul capitolo 136721/2022;
- per Euro 220.000,00 sul capitolo 151668/2022;
- per Euro 234.000,00 sul capitolo 182678/2022;

- per Euro 25.000,00 sul capitolo 136721/2023;

- per Euro 18.500,00 sul capitolo 182678/2023;
- per Euro 22.000,00 sul capitolo 136721/2024;
- per Euro 55.000,00 sul capitolo 151668/2024;
- per Euro 40.000,00 sul capitolo 182678/2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

visto il D.lgs 165/2001;

vista la legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008;

vista la legge regionale 67/95" Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale", e s.m.i.;

vista la D.C.R. n. 315-34980 del 18/09/2018;

vista la L.r. 11 aprile 2001 n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visto il D.lgs. 118/2011 così come modificato dal D.lgs. 126/2014 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la L.r. n. 6 del 29 aprile 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

vista la D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022, avente per oggetto "Legge regionale L.r. n. 6 del 29 aprile 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;

vista la D.G.R n. 1 - 4936 del 29/04/2022 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-24 della Regione Piemonte

vista la Legge regionale n. 13 del 2/8/2022. "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022 -2024";

vista la D.G.R. n. 73 - 5527 del 3.8.2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della legge regionale n. 13 del 2/8/2022. "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022 -2024". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, "Disciplina del sistema dei controlli interni", art. 6, comma 2, parzialmente modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021;

la Giunta Regionale, a voti unanimi

delibera

- di approvare, in attuazione della legge regionale 67/1995 e in conformità alle direttive di carattere programmatico con validità triennale 2021-2023, approvate con deliberazione del Consiglio Regionale n. 123-7072 del 22/04/2021, il Piano Annuale 2022 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale, aventi durata annuale o pluriennale, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);

- di dare atto che per la realizzazione del Piano sopracitato le risorse complessive a carico del

bilancio regionale ammontano ad Euro 627.500,00, oltre a fondi di provenienza statale e/o europea pari ad Euro 905.000,00, per complessivi Euro 1.532.500, come dettagliato nell'allegato Piano;

- di dare atto che agli oneri finanziari a carico della Regione Piemonte per la realizzazione degli interventi contenuti nel Piano sopraccitato per complessivi Euro 627.500,00 si farà fronte a valere sulle risorse previste dal Bilancio gestionale 2022-2024 nell'ambito della missione 19 programma 01, e segnatamente:

- per Euro 13.000,00 sul capitolo 136721/2022;
- per Euro 220.000,00 sul capitolo 151668/2022;
- per Euro 234.000,00 sul capitolo 182678/2022;
- per Euro 25.000,00 sul capitolo 136721/2023;
- per Euro 18.500,00 sul capitolo 182678/2023;

- per Euro 22.000,00 sul capitolo 136721/2024;
- per Euro 55.000,00 sul capitolo 151668/2024;
- per Euro 40.000,00 sul capitolo 182678/2024.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 D.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato



*Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport
Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione*

PIANO ANNUALE

DEGLI INTERVENTI REGIONALI PER LA PROMOZIONE DI UNA CULTURA ED EDUCAZIONE DI PACE, PER LA COOPERAZIONE E LA SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE (L.R. 67/95)

ANNO 2022

PREMESSA

Il presente Piano illustra le linee di azione della Regione Piemonte per l'anno 2022 in ottemperanza alla legge regionale 17 agosto 1995 n. 67 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale".

Mediante tale legge la Regione Piemonte, in coerenza con le norme, le dichiarazioni internazionali e i principi costituzionali che sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, interviene al fine di favorire il radicamento nella comunità piemontese della cultura di pace e dei suoi presupposti quali le libertà democratiche, i diritti umani, la non violenza, la solidarietà, la cooperazione internazionale e l'educazione allo sviluppo sostenibile.

L'art. 8 della citata legge regionale dispone che la programmazione delle attività avvenga su base triennale con apposite direttive approvate dal Consiglio Regionale e annualmente mediante appositi piani attuativi approvati dalla Giunta Regionale.

Le Direttive di Carattere Programmatico con validità triennale 2021-2023 relative alla legge regionale n. 67/95 sono state approvate con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 123-7072 del 22/04/2021.

L'attività regionale in materia si svolge nel più complesso quadro normativo definito dalle seguenti leggi:

- Legge 125/2014 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" promulgata il 29 agosto 2014, che ha sostituito la Legge 49/87;
- Legge regionale 4/1982 "Istituzione del Comitato Regionale di solidarietà e partecipazione della Regione a Comitati di soccorso";
- Legge regionale 50/94 "Iniziative per l'attuazione di accordi di collaborazione fra la Regione ed entità istituzionali di Paesi esteri - Modalità di esercizio e di finanziamento delle competenze regionali in materia";
- Legge regionale 67/95 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale";
- Legge regionale 13/2003 "Collaborazione tra la Regione Piemonte e il Centro Internazionale di Formazione di Torino dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro".

Il Piano annuale 2022 tiene conto del Documento Triennale 2021-2023 del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, degli oo.d.g. del Consiglio regionale del Piemonte n. 411 e n. 418 del 29 luglio 2011, nonché della programmazione comunitaria 2014-2020 .

CONTESTO INTERNAZIONALE

Il Sustainable development Goals report 2021 delle Nazioni Unite, che rappresenta la fonte più autorevole per tracciare lo stato di attuazione dell'Agenda 2030, mostra che il Covid-19 ha ulteriormente rallentato i progressi per il raggiungimento dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile, in particolare in quelle aree critiche, Paesi a basso e medio reddito, dove i progressi erano già limitati da povertà, fame, disuguaglianze, degrado ambientale.

In particolare l'impatto economico e sociale della pandemia sui Paesi africani, area in cui si concentra maggiormente l'attività di cooperazione regionale, è osservato con preoccupazione poiché i provvedimenti finalizzati a limitare la diffusione del virus hanno avuto e/o avranno una forte ricaduta sulle condizioni socio-economiche e aggravato la precarietà del contesto territoriale.

Contro la pandemia da Corona-virus 2019 l'OMS si era posta l'obiettivo di vaccinare completamente il 70% della popolazione mondiale entro giugno 2022, tuttavia tale obiettivo risulta al momento distante e mostra un forte svantaggio di alcune aree del mondo: solo pochi degli 82 Paesi più poveri ¹ hanno raggiunto il 70% dei vaccinati, in contrasto con i due terzi di quelli più ricchi, e molti Paesi sono addirittura sotto al 20% ². Nella situazione peggiore si trova l'Africa, continente in cui solo il 17% degli abitanti ha ricevuto almeno la prima dose ³, mentre la metà delle dosi fornite non è stata somministrata per assenza di personale sanitario, difficoltà logistiche e inadempienze governative. Inoltre, nel tempo, le vaccinazioni in media sono diminuite anziché aumentare (in marzo sono scese del 35% rispetto a febbraio).

In Africa sub-sahariana, in particolare, la mortalità è risultata più bassa di quella di altre aree e la diffusione più contenuta. Tuttavia i dati indicano una crescita della pandemia: al 22 luglio 2021 risultavano 6.150.645 i contagiati e 157.163 i deceduti mentre i dati al 4 luglio 2022 riportano 11.571.157 contagiati e 248.622 deceduti ⁴.

Sebbene il continuo miglioramento della situazione pandemica nella regione sia incoraggiante, è importante ricordare la mancanza di un adeguato tracciamento, di attività diagnostiche continuative e la modesta attendibilità delle informazioni relative al continente africano. Il miglioramento della situazione pandemica nella regione africana secondo l'OMS è guidato principalmente dalla sostenuta diminuzione dei casi segnalati dall'Africa australe anche se rimane necessario rafforzare i sistemi di allarme per rilevare, indagare e monitorare tempestivamente i casi individuati.

Il maggior numero di nuovi casi riscontrati nell'ultimo periodo coinvolgono alcuni Paesi come Sud Africa (+2739), Kenya (+2216), Etiopia (+1911), Mauritania (+824) e Madagascar (+372). In generale sei paesi - Capo Verde, Ghana, Kenya, Madagascar, Tanzania, Guinea Equatoriale - sono strettamente monitorati a causa di un'alta incidenza o recente aumento in nuovi casi ⁵.

A compromettere ulteriormente la già difficile situazione economica di molte aree africane, si è inserito il conflitto bellico Ucraina - Russia amplificando le vulnerabilità preesistenti. Tale crisi rischia di vanificare la fragile ripresa post-pandemia e creare situazioni di emergenza per i Paesi più esposti, aumentando il numero di persone in condizione di insicurezza alimentare e carestia.

Le conseguenze e gli effetti collaterali del conflitto e della crisi in Ucraina si sono già manifestati in tutti i Paesi africani come evidenziano più fonti internazionali, ad esempio:

¹ Reddito calcolato con il metodo [WORLD BANK ATLAS](https://data.worldbank.org/) [HTTPS://DATA.WORLDBANK.ORG/](https://data.worldbank.org/)

² Rilevazioni di Our World in Data dell'Università di Oxford

³ Dati COVID-19 vaccination in the WHO African Region- 05 April 2022)

⁴ Fonte: <https://statistichecoronavirus.it/coronavirus-africa/>

⁵ <https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/359281/0ew27-270603072022.pdf>

- Le Nazioni Unite rilevano una forte pressione su mercati e prezzi dei prodotti agricoli, con aumenti dei prezzi dei generi alimentari e dell'energia, con interruzioni dell'approvvigionamento e pressioni inflazionistiche;
- la Banca mondiale ad inizio anno 2022 aveva cautamente indicato una graduale ripresa per l'Africa subsahariana dopo pesanti battute d'arresto innescate dalla pandemia della Covid-19, mentre ad aprile 2022 ha richiamato l'attenzione sulla crisi ucraina come un fattore aggravante di crisi per la regione subsahariana a causa della concatenazione di effetti diretti e indiretti in un contesto di elevata volatilità;
- infine, il Fondo Monetario Internazionale (FMI) vede il continente particolarmente vulnerabile all'impatto della guerra a causa di tre dinamiche principali: l'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari, l'aumento dei prezzi del carburante e il minor spazio finanziario di manovra. La crescita prevista per il 2022 per l'Africa subsahariana del 3,8% è ancora al di sotto dei livelli pre-pandemici e insufficiente a compensare l'aumento della povertà. Secondo il FMI, il numero di persone malnutrite nella regione è aumentato del 20%, colpendo 264 milioni di africani e in media, il cibo rappresenta circa il 40% della spesa delle famiglie in tutto il continente. In questo contesto, l'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari può creare nuove e ulteriori disuguaglianze, impoverimento, tensioni sociali e instabilità politica, dando avvio alle preoccupanti dinamiche già osservate negli ultimi decenni (come ad es la rivolta del pane del 2008 in Africa occidentale).

Secondo più osservatori, nel contesto attuale e in considerazione degli shock specifici per i singoli Paesi, dei cambiamenti climatici e delle restrizioni alle esportazioni e stoccaggio, si prospetta una potenziale crisi di insicurezza alimentare a livello globale con un impatto negativo sulla prossima stagione agricola dovuto in particolare a :

- aumento dei costi dei fattori di produzione, dei costi dei fertilizzanti e di altri input ad alta intensità energetica, di cui la Russia è tra i principali esportatori;⁶
- instabilità degli approvvigionamenti alimentari dovuti alle difficoltà di trasporto degli stock esistenti a causa delle operazioni militari e del limitato accesso al Mar Nero⁷
- scarsa capacità di sostituire le importazioni russe e ucraine con la produzione intra - continentale.

Secondo un rapporto diffuso dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO)⁸ e dall'Organizzazione per la cooperazione economica operazione e sviluppo (OCSE) il settore agroalimentare mondiale dovrà affrontare sfide fondamentali nel prossimo decennio, in particolare la necessità di nutrire una popolazione in costante aumento in modo sostenibile, gli impatti della crisi climatica e le conseguenze economiche e le interruzioni dell'approvvigionamento alimentare legate alla guerra in Ucraina ⁹.

Già nel 2021, ricerche del Cadre Intégré de Classification de la sécurité alimentaire (IPC) e del Cadre Harmonisé (CH), evidenziavano che circa 193 milioni di persone erano esposte al rischio di insicurezza alimentare acuta a livelli critici o peggiori (fasi 3-5 dell'IPC/CH) in 53 Paesi con un incremento di quasi 40 milioni di persone rispetto alle cifre già elevate dell'anno precedente.

Tale tendenza è tuttora in crescita e i dati indicano che nei prossimi mesi le popolazioni di diverse aree dell'Africa Occidentale subiranno gravi crisi alimentari. Tra questa alcune aree di interesse

⁶ ISPI - elaborazione dati <https://www.ispionline.it/it/pubblicazione/war-ukraine-jeopardises-food-security-east-africa-34905>

⁷ ISPI : <https://www.ispionline.it/it/pubblicazione/why-africas-stance-ukraine-differs-west-34918>

⁸ OCSE-FAO Agricultural Outlook 2022-2031: valutazione delle prospettive a medio termine dei mercati delle materie prime agricole.

⁹ Scenari che simulano una grave carenza di esportazioni dall'Ucraina e dalla Russia nel 2022/23 e nel 2023/24 e che suggeriscono un ulteriore aumento del numero di persone cronicamente denutrite nel mondo a seguito della pandemia COVID-19.

della Regione Piemonte come la regione del Sahel - Burkina Faso, Ciad, Mali, Mauritania e Niger - nonché alcuni territori del Senegal, Costa d'Avorio e Capo verde ¹⁰.

Se allarghiamo lo sguardo alle altre aree significative per la cooperazione nazionale e regionale, possiamo vedere come la situazione non si discosti tanto da quella sopra descritta per l'area sub-sahariana.

Prendendo a riferimento l'area del Mediterraneo allargato, che come si potrà vedere nelle successive sezioni di questo documento rappresenta un'area oggetto di interventi di cooperazione regionale, tanto per quanto riguarda i Balcani Occidentali che per lo scenario medio-orientale, possiamo già evidenziare importanti conseguenze politiche ed economiche riflesso della crisi ucraina.

Dal punto di vista politico, il conflitto ha messo molti governi della regione in una posizione di difficile equilibrio tra Stati Uniti e Europa da un lato e Russia dall'altro, stante i legami storici e la più recente influenza di Mosca nell'area.

Dal punto di vista economico invece la crisi ucraina ha avuto un evidente impatto nella regione, specie in termini di sicurezza alimentare. Russia e Ucraina sono infatti tra i primi fornitori di cereali e altri beni alimentari per molti Paesi del Mediterraneo allargato. Posti di fronte al blocco delle esportazioni ucraine e all'aumento dei prezzi delle materie prime a livello globale, molti Stati dell'area stanno già sperimentando difficoltà finanziarie e tensioni sociali non di poco conto, mettendo a forte rischio la ripresa post-pandemica.

Nel complesso quindi il significativo peggioramento della situazione è principalmente guidato dal deterioramento economico, risultato di numerosi fattori che si influenzano a vicenda: dai conflitti alle crisi ambientali e climatiche, dalla recessione economica alle crisi sanitarie, in un contesto di diffusa povertà e disuguaglianza.

Tornando a volgere lo sguardo in particolare all'area saheliana, questa continua a vivere una situazione di:

- forte instabilità e insicurezza che si è ulteriormente deteriorata portando il Burkina Faso a vivere un anno record di conflitti e instabilità. La criticità delle condizioni di sicurezza nella sub regione ha provocato e provoca consistenti flussi di rifugiati interni: si stimano ve ne siano quasi 2 milioni in Burkina Faso, 380.000 in Niger e 340.000 in Mali¹¹.
- crisi alimentare per il terzo anno consecutivo dovuto oltre che ai problemi di sicurezza alla della ridotta stagione delle piogge del 2021 e ai prezzi dei prodotti alimentari a livelli record. Sono previsti oltre 12,6 milioni di persone in crisi o con peggioramento dei livelli di insicurezza alimentare acuta tra giugno e settembre 2022 (CH fase 3 o superiore) e un aumento del 120% rispetto alla media quinquennale dei paesi del Sahel ^{12 13}.

Secondo le agenzie dell'ONU e gli osservatori internazionali i fattori principali con cui il Covid-19 e ora la crisi Ucraina stanno spingendo milioni di persone verso fame acuta o malnutrizione sono i seguenti:

- l'impovertimento dovuto alla disoccupazione e al ridimensionamento salariale e, allo stesso tempo, l'aumento dei prezzi dei generi alimentari;
- il crescente impatto dei blocchi e delle restrizioni sulla produzione, sull'accesso e sull'offerta di prodotti alimentari e cibo;

¹⁰ <http://www.ipcinfo.org/ch/>

¹¹ <http://www.ipcinfo.org/>

¹² WFP and FAO. 2022. Hunger Hotspots. FAO-WFP early warnings on acute food insecurity: June to September 2022 Outlook, <https://www.fao.org/3/cc0364en/cc0364en.pdf> ed edizioni precedenti ; <http://www.fightfoodcrises.net/>

¹³ In molti Paesi dell'area si riscontrano criticità dovute al rialzo dei prezzi dei prodotti alimentari inizio 2021 - marzo 2022 ben superiori alla media quinquennale, ad esempio in Benin, Guinea e di Capo Verde, quest'ultimo inoltre sconta una forte dipendenza dalle importazioni dall'estero (80%) di prodotti alimentari risultando estremamente vulnerabile agli aumenti dei prezzi alimentari a livello mondiale. (Fonte WFP e FAO 2022)

- l'indebolimento delle reti di protezione sociale e dei programmi di alimentazione scolastica, sotto-finanziati rispetto al passato dagli Stati alle prese con problemi economici;
- l'instabilità politica e la conflittualità tra le comunità su risorse naturali come l'acqua.

In generale, si osserva che i poveri che vivono in aree urbane ad alta densità e le famiglie che dipendono dall'economia informale (sia rurale che urbana) saranno tra le categorie più colpite e in particolare i bambini provenienti da famiglie fragili subiranno gli effetti duraturi della crisi, alimentando ulteriormente il circolo vizioso della povertà e della disuguaglianza.

La crisi alimentare globale, già evidente prima del conflitto in Ucraina, ha ora carattere di urgenza e interessa, in prospettiva, diverse aree del pianeta. Occorre quindi affrontare l'insicurezza alimentare globale, con l'obiettivo di trovare soluzioni sostenibili ed inclusive. In sintesi, nei diversi documenti¹⁴ e Rapporti¹⁵, gli esperti internazionali tra le raccomandazioni indicano la necessità di :

1. un approccio globale a breve, medio e lungo termine che affronti le cause alla radice dell'insicurezza alimentare attraverso un attento monitoraggio dei Paesi e delle popolazioni più a rischio per

- garantire l'accesso ai mercati alimentari in quanto servizi essenziali ;
- scoraggiare i divieti di esportazione e incoraggiare maggiori sforzi per proteggere tutti gli attori della filiera agroalimentare dai produttori ai trasformatori,
- rafforzare la cooperazione e il coordinamento e rendere le risposte più trasparenti e inclusive mettendo al centro le popolazioni colpite, rafforzando la capacità degli attori della società civile e coinvolgendo le comunità e le organizzazioni locali;

2. un rafforzamento dei sistemi agroalimentari con particolare attenzione :

- all'integrazione dei piccoli agricoltori e gruppi vulnerabili nelle politiche e nelle azioni volte a combattere l'insicurezza alimentare
- alle azioni di investimento per rafforzare la resilienza e l'autosufficienza dei sistemi agroalimentari sostenibili , promuovere cambiamenti strutturali , aumentare la resilienza al clima e sostenere la diversificazione produttiva;
- a migliorare l'azione preventiva e i sistemi di allarme precoce per affrontare meglio le crisi e l'insicurezza alimentare;

3. una maggior consapevolezza a livello internazionale sulle conseguenze provocate da conflitti, instabilità politica e sociale e altri fattori di rischio quali i cambiamenti climatici a livello di insicurezza alimentare, carestia e fame;

4. una maggior coerenza delle iniziative e un maggior coordinamento verticale a livello globale, regionale e nazionale rafforzando solidi partenariati tra gli attori in campo, dalle istituzioni nazionali agli enti finanziari, dalle Nazioni unite alle reti globali di protezione sociale, promuovendo e creando una maggior condivisione e consenso sull'accesso e sulla raccolta di dati tempestivi circa le proiezioni sulle questioni alimentari globali , insicurezza, criticità garantendo nel contempo l'accesso a tali dati e l'analisi ai decisori a tutti i livelli.

Nondimeno, occorre porre un particolare focus sulle fasce di popolazione più vulnerabili, quali, ad esempio donne e minori, sia in termini di sicurezza alimentare, sia ponendo l'attenzione sul rafforzamento dei servizi ad esse dedicati.

Il Piano annuale 2022 della Regione Piemonte si inserisce in questo contesto molto complesso valorizzando le risorse regionali disponibili, in crescita rispetto agli anni passati, mantenendo e rafforzando le attività in corso di realizzazione e prevedendo nuove azioni che stimolino i vari soggetti del territorio interessati a costruire percorsi di cooperazione sinergici e coordinati, sia attraverso procedure di co-progettazione sia attraverso la sottoscrizione di appositi accordi.

¹⁴ Report Round Table Policy Dialogue "Addressing global acute food insecurity and famine risk: What more can policy makers in New York do?" June 13, 2022, EU Delegation to the UN in New York

¹⁵ WFP and FAO. 2022. Hunger Hotspots. FAO-WFP early warnings on acute food insecurity: June to September 2022 Outlook

AMBITI E MODALITÀ DI INTERVENTO DELLA REGIONE PIEMONTE

Per dare attuazione alle finalità della Legge regionale 67/95 il presente Piano viene articolato secondo ambiti e modalità di intervento. Queste prevedono che la Regione Piemonte operi sia sul territorio regionale sia nei Paesi d'intervento mediante iniziative proprie, nonché promuovendo e valorizzando le progettualità dei soggetti e delle Istituzioni del territorio regionale.

L'obiettivo è quello di coinvolgere ulteriormente la comunità piemontese, i soggetti e gli operatori, sia pubblici che privati, in attività coerenti finalizzate a cooperare con realtà sociali e culturali di altri Paesi.

Offrire alle comunità locali l'opportunità di realizzare direttamente azioni di cooperazione internazionale può rappresentare un importante fattore per sostenere lo sviluppo economico-sociale dei Paesi di origine dei flussi migratori nonché per informare e sensibilizzare i cittadini piemontesi rispetto al contesto e ai processi che sono alla base dei fenomeni migratori favorendo una migliore comprensione delle dinamiche sociali che caratterizzano la realtà dei migranti. Tali azioni rafforzano la percezione delle comunità locali di essere protagoniste dirette, e quindi attive, di politiche di sviluppo finalizzate a contrastare le criticità che spingono le popolazioni di molti Paesi extraeuropei a questi dolorosi e drammatici percorsi.

Per evitare una frammentazione delle iniziative dei vari attori del territorio e favorire opportune sinergie, capaci di produrre un maggior impatto sia in Piemonte sia nei Paesi del Sud del mondo, occorre che le Autorità locali promuovano strategie capaci di produrre "effetti di sistema".

Pertanto l'azione regionale sarà finalizzata in modo particolare alla costituzione e al consolidamento di reti di relazioni con il territorio, promuovendo iniziative di coordinamento e di collegamento tra le istanze nazionali ed internazionali con Istituzioni pubbliche e private, Università, Associazioni, Organizzazione della società civile (Osc), imprese, organismi religiosi, ecc.

In tale ottica, dopo la sottoscrizione dell'Accordo con ANCI Piemonte nel 2021, risulta opportuno rinnovare l'Accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte e il Consorzio delle ONG Piemontesi nell'ambito degli interventi di cooperazione internazionale ed educazione alla cittadinanza mondiale nonché di predisporre uno con il Centro Interdipartimentale di Ricerca e Cooperazione Tecnico Scientifica con l'Africa – CISAO dell'Università di Torino (si veda punto C).

Eventuali oneri potranno essere valutati in sede di Deliberazione di approvazione dei rispettivi testi di accordo a valere o potranno essere previsti nei prossimi Piani annuali.

Tali Accordi sono finalizzati a promuovere e favorire:

- un'azione complementare e condivisa nelle iniziative di solidarietà internazionale e cooperazione decentrata,
- la co-progettazione per accedere a programmi e finanziamenti di settore a livello nazionale, europeo ed internazionale
- un'azione armonica di informazione, comunicazione ed educazione alla cittadinanza mondiale sul territorio dei percorsi realizzati
- attività e mobilitazione locale sui temi e sulle sfide dell'Agenda 2030.

In coerenza con le Direttive di carattere Programmatico con validità Triennale 2021-2023 la Regione Piemonte intende promuovere la diffusione, tra i cittadini e i giovani in particolare, di una nuova sensibilità ai temi dello sviluppo sostenibile e una migliore conoscenza delle dinamiche politiche e socioeconomiche che sono alla base degli squilibri globali. Tali elementi costituiscono un punto di partenza indispensabile per la riduzione della povertà e delle disuguaglianze, in

concomitanza con una maggiore partecipazione di ciascun territorio, nello spirito di una cittadinanza mondiale.

I governi locali e regionali sono essenziali per la realizzazione degli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile, grazie alla loro capacità di garantire l'inclusione degli stakeholder locali in tema di sviluppo e di attivare dei sistemi integrati multi-livello e degli approcci multi-attore.

Il presente Piano annuale 2022 è predisposto sulla base delle risorse previste dal bilancio regionale per gli esercizi finanziari 2022-2024 nel rispetto del Dlgs 118/2011 e considerata la durata pluriennale di numerose iniziative.

Al successivo punto F) sono inoltre indicate le iniziative la cui attività è in parte svolta nel corso del 2022, grazie all'impegno di risorse predisposte in attuazione di precedenti Piani annuali.

A) INIZIATIVE CULTURALI DI RICERCA E DI INFORMAZIONE, INIZIATIVE DI EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE, INIZIATIVE DI FORMAZIONE

A1 - Iniziative di informazione

Nell'ambito delle iniziative di informazione grazie all'implementazione della sezione dell'area tematica "Diritti e politiche sociali" del sito istituzionale della Regione Piemonte sarà data evidenza delle competenze e delle attività della Regione in tema di cooperazione internazionale.

Saranno inoltre costantemente aggiornate le sezioni dedicate a Notizie e Avvisi, Schede informative di approfondimento tematico, Progetti e funzioni di Servizio (modulistica, Normativa, Bandi, etc.).

In tali sezioni verranno via via inserite le schede di aggiornamento, di informazione ed approfondimento sulle principali iniziative recenti e in corso.

Con l'obiettivo di favorire una maggior condivisione e diffusione delle informazioni sui progetti che il territorio piemontese esprime in tema di partenariati territoriali, cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale, dal 2018 è stata implementata la piattaforma informatica www.piemontecooperazioneinternazionale.it.

Lo strumento, realizzato in collaborazione con il Consorzio delle Ong Piemontesi e con il Coordinamento Comuni per la Pace, costituisce un'occasione per migliorare la visibilità del "sistema regionale di cooperazione" nel suo complesso e per raccogliere le tante iniziative realizzate dalla Regione Piemonte e dai Comuni e dalle associazioni piemontesi (si veda il punto B1).

La piattaforma sarà aggiornata anche nel 2022 nelle specifiche sezioni dedicate agli eventi previsti sul territorio regionale ed alle attività sviluppate nell'ambito dei diversi progetti realizzati dagli attori della cooperazione piemontese. Sarà inoltre implementata la sezione dedicata alle schede progetto. L'attività non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Saranno previsti momenti di informazione anche nell'ambito di specifici eventi pubblici, come ad esempio:

- Momenti di approfondimento con i principali stakeholders e momenti di concertazione con enti associazioni che abbiano interessi in materia di cooperazione internazionale
- Conferenze stampa e/o altre forme di comunicazione istituzionale dedicate ai media in occasione di appuntamenti significativi e di presentazione al territorio piemontese delle attività;
- Eventi di diffusione del progetto europeo "Mindchangers: Regions and Youth for Planet and People", in collaborazione con il Consorzio delle Ong Piemontesi, partner del progetto;

- Eventi di diffusione del progetto sostenuto dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo "RETI al Lavoro - Percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal".
- Momenti di informazione e incontri tematici sui Paesi coinvolti nelle iniziative regionali con i protagonisti della cooperazione allo sviluppo, anche in collaborazione con il Circolo dei Lettori.

A2 - Iniziative di sensibilizzazione e di educazione

La Regione Piemonte intende promuovere sul proprio territorio il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 in linea con quanto indicato a livello europeo¹⁶ e nella programmazione nazionale, dove si richiama l'importanza svolta dagli enti territoriali.

Attraverso la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza mondiale rivolte al territorio piemontese si intende aumentare la consapevolezza e rafforzare l'impegno in particolare dei giovani cittadini sui temi dell' Agenda 2030.

In tal senso nel corso del 2022 sono previste le seguenti attività:

1) Progetto "Mindchangers: Regions and Youth for Planet and People"

La Regione Piemonte ha avviato nel 2020, in qualità di capofila, il progetto europeo "Mindchangers: Regions and Youth for Planet and People", che prevede il coinvolgimento di un ampio partenariato con il Consorzio delle ONG Piemontesi, la Regione Baden Wurttemberg (GER), la Federazione Bruxelles Capitale - Regione Wallonie (BEL), la Regione di La Rioja (SPA), l'Università di Craiova (ROM), la Coordinadora de ONG de Desarrollo de La Rioja (SPA), la Réseau Rhône-Alpes d'appui a la coopération internationale (FRA) e la Stiftung Entwicklungs-Zusammenarbeit Baden-Wurttemberg (GER).

L'iniziativa è finalizzata al rafforzamento delle strategie delle Autorità locali e delle Organizzazioni della società civile per raggiungere e coinvolgere i giovani sui temi dello sviluppo sostenibile e della cooperazione internazionale, ed in particolare sulle aree di interesse del cambiamento climatico e della migrazione, nell'ambito degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Come previsto dalla DGR n. 14 – 1499 del 12 giugno 2020, il progetto approvato ha un costo pari ad Euro 8.306.442,00 e prevede un contributo da parte della Commissione Europea pari ad Euro 7.000.000,00 corrispondenti all' 84,27% del costo totale.

Il contributo della Regione Piemonte ammonta ad Euro 310.795,00 di cui Euro 280.795,00 in termini di valorizzazione del costo del personale regionale coinvolto e delle spese generali, ed Euro 30.000,00 di contributo cash.

I fondi di cofinanziamento regionale necessari alla realizzazione del progetto ad oggi sono disponibili sul capitolo 136721 del Bilancio gestionale finanziario pluriennale 2022-2024 per complessivi **Euro 30.000,00**, attualmente previsti per **Euro 10.000,00 a valere sull'annualità 2022, Euro 10.000,00 a valere sull'annualità 2023 ed Euro 10.000,00 a valere sull'annualità 2024.**

Per l'anno 2022 è stata pubblicata la seconda edizione di "Giovani e Agenda 2030. Bando per il sostegno di iniziative di Autorità Locali e Organizzazioni della Società Civile", per la concessione di contributi per progetti finalizzati a rafforzare l'impegno dei giovani riguardo gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e in particolare sulle tematiche dei cambiamenti climatici e delle migrazioni.

I criteri per la concessione dei contributi sono stati approvati con Deliberazione della Giunta regionale n. 32 - 5193 del 14 giugno 2022.

¹⁶ Dichiarazione congiunta del Parlamento europeo, del Consiglio europeo e degli Stati membri, della Commissione europea : "The New European Consensus on Development, - Our World, Our dignity, Our future " EU Official Journal, 2017/C 210/01

La dotazione finanziaria del Bando ammonta a complessivi Euro 400.000,00, di cui Euro 230.000,00 per il Lotto n. 1 - Azioni condotte dalle Organizzazioni della società civile ed Euro 170.000,00 per il Lotto n. 2 - Azioni condotte dalle Autorità locali. La stessa D.G.R. prevede la possibilità di procedere ad un'integrazione di Euro 50.000,00 sul lotto 1 a seguito della disponibilità sul Bilancio delle risorse europee già previste.

Considerato che le risorse disponibili per l'edizione 2021, pari a Euro 450.000,00, hanno consentito di finanziare complessivamente 11 progetti sui 25 risultati idonei, si ritiene di integrare le risorse sopracitate dedicate all'edizione 2022 con ulteriori **Euro 50.000,00** di fondi regionali nell'ambito del Bilancio gestionale finanziario pluriennale 2022-2024, di cui **Euro 40.000,00 a valere sull'annualità 2022** da erogare a titolo di anticipo, ed **Euro 10.000,00 a valere sull'annualità 2024** da erogare a titolo di saldo.

Sempre nel corso dell'anno 2022 è prevista la realizzazione, nel mese di ottobre, di un seminario giovanile di scambio. L'International Youth Meeting, che si terrà a Torino, sarà la prima occasione in cui giovani, organizzazioni della società civile e autorità locali coinvolti dal progetto si potranno incontrare per mettere in comune esperienze e visioni sulle tematiche del progetto.

2) Progetto "Regione 4.7 - Territori per L'Educazione alla Cittadinanza Globale".

In attuazione di quanto previsto dal Piano annuale 2021, approvato con D.G.R. n. 29 - 3697 del 6 agosto 2021, ed in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 44-4316 del 10 dicembre 2021, la Regione Piemonte ha presentato in data 28 febbraio 2022 nell'ambito del "Bando 2021 per la concessione di contributi a Iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale", pubblicato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, un'iniziativa dal titolo "Regione 4.7 - Territori per L'Educazione alla Cittadinanza Globale".

Tale progetto è stato ammesso a finanziamento dall'AICS con Delibera del Direttore n. 0000033 del 15 luglio 2022.

Nel corso dell'anno 2022 verranno predisposte tutte le attività, gli atti, convenzioni e accordi con i partner necessarie all'avvio del progetto.

Il progetto ha come obiettivo di contribuire allo sviluppo e al rafforzamento di una concezione di "cittadinanza", intesa come appartenenza alla comunità globale, concorrendo in modo pragmatico al cambiamento individuale e collettivo per la creazione di un mondo più sostenibile e giusto e di promuovere la diffusione e integrazione dell'educazione alla cittadinanza globale nella programmazione e nelle strategie locali, sul territorio della Regione Piemonte entro il 2025.

L'iniziativa opera su tre ambiti di intervento che contribuiscono a valorizzare le competenze, i ruoli e le esperienze di tutti i soggetti del partenariato con una logica di partecipazione, raccordo e sperimentazione:

- a) Viene istituito e implementato un sistema di *governance* regionale che declini e sperimenti a livello locale la strategia nazionale ECG integrandola con gli strumenti e le strategie regionali di cooperazione internazionale, sviluppo sostenibile e Agenda 2030.
- b) Nell'ambito del sistema di educazione formale vengono sperimentate sul territorio regionale pratiche efficaci di ECG in grado di sviluppare nell'organizzazione scolastica strumenti per lo sviluppo di competenze chiave cognitive, socio-emotive e comportamentali di insegnanti e studenti.
- c) Viene aumentata l'integrazione dell' ECG nelle azioni delle comunità educanti territoriali, in ambito scolastico ed extrascolastico, per consolidare il loro ruolo nel costruire una visione comune per la sostenibilità e la solidarietà internazionale, e aggiornare a livello locale strumenti e strategie in accordo con le istituzioni locali. 15 territori sono attivi nel co-progettare esperienze generative armonizzate con l'azione delle Autonomie scolastiche per il rafforzamento delle competenze di studenti del territorio sui temi della sostenibilità e la

solidarietà internazionale.

Il progetto, della durata di 24 mesi, si realizzerà in Piemonte.

I principali gruppi target coinvolti sono Istituzioni scolastiche, OSC, Autorità Locali, funzionari pubblici, insegnanti, studenti e studentesse e complessivamente cittadini/e dei territori coinvolti.

Il progetto ha un costo complessivo di 706.000,00 Euro di cui un contributo AICS di 600.000,00 Euro (corrispondenti circa all'84,99% del costo totale) e un cofinanziamento regionale pari a Euro 95.728,00 (13,6%), consistente unicamente nella valorizzazione del costo del personale regionale impegnato nel progetto e delle spese generali. Il restante 1,45% circa è a carico degli altri partner di progetto.

I fondi relativi al progetto (in entrata e in spesa) saranno oggetto di un'apposita deliberazione della Giunta Regionale per la corretta imputazione nel bilancio regionale.

3) Progetto R-EDUC - Le Regioni per l'Educazione alla Cittadinanza Globale: Modelli di governance e buone pratiche"

Nell'ambito dello stesso Bando dell'AICS, la Regione Piemonte, ha aderito in qualità di partner alla proposta della Regione Emilia Romagna dal titolo "R-EDUC - Le Regioni per l'Educazione alla Cittadinanza Globale: Modelli di governance e buone pratiche".

L'iniziativa intende accompagnare l'integrazione dell'ECG negli strumenti strategici e di programmazione delle Regioni e dei loro stakeholder, attraverso la definizione di modelli di coordinamento territoriale, la condivisione di buone pratiche fra territori, la formazione di decisori e funzionari pubblici, la sperimentazione di sinergie territoriali nella diffusione di strumenti e modi innovativi di attivazione e ingaggio in contesti informali.

L'iniziativa "R-EDUC" si articola in tre macro-azioni principali:

- Pratiche di coordinamento interregionale, con la creazione di un tavolo interregionale per la definizione di Raccomandazioni per l'elaborazione di Piani d'Azione Territoriale ECG declinati sul livello regionale.
- Sviluppo di competenze di governance su ECG, attraverso lo sviluppo di un nuovo curriculum formativo su ECG per potenziare le conoscenze e le competenze dei decisori politici e funzionari degli enti pubblici territoriali regionali in un'azione di capacity building in materia di ECG.
- Modello di governance ECG emiliano-romagnolo, che prevede l'istituzione di una Cabina di Regia ECG regionale, interdirezionale e multilivello.

Il progetto R-EDUC intende in questo modo creare le premesse per azioni di lungo periodo, con impatti positivi sul coordinamento tra le parti nella definizione dei Piani d'Azione Territoriale e la loro attuazione, attraverso strumenti permanenti come la creazione del tavolo interregionale di coordinamento ECG nell'ambito Coordinamento Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo e il dialogo costante tra tutti gli stakeholder nell'ambito del Forum ECG. In questo contesto sarà anche promossa la replicabilità di un Corso di Alta Formazione.

Il progetto della durata di 24 mesi ha un costo complessivo di 658,000 euro e un contributo AICS di 592.000 euro e di 65.800,00 euro (pari al 10% del costo totale dell'iniziativa) di cofinanziamento attraverso la copertura di parte dei costi di personale impegnato per la realizzazione dell'iniziativa.

La Regione Piemonte dovrà gestire, per la realizzazione delle attività previste, la somma complessiva di Euro 47.550,80 di cui Euro 42.795,72 di contributo AICS e Euro 4.755,08 di cofinanziamento regionale (pari al 10%), consistente unicamente nella valorizzazione del costo del personale regionale impegnato nel progetto e delle spese generali.

Nel corso dell'anno 2022 verranno predisposti dal Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione gli atti e l'accordo con il capofila Regione Emilia Romagna necessari all'avvio del progetto.

I fondi relativi al progetto (in entrata e in spesa) saranno oggetto di un'apposita deliberazione della Giunta Regionale per la corretta imputazione nel bilancio regionale.

4) Iniziative in collaborazione con la Fondazione Circolo dei lettori

Proseguirà la collaborazione con la Fondazione Circolo dei Lettori in iniziative internazionali nelle aree di intervento individuate dalle Direttive di Carattere Programmatico con validità triennale 2021-2023 relative alla legge regionale n. 67/95, in particolare nell'ambito delle attività "Il Circolo senza confini", caratterizzate da un forte respiro internazionale e che coinvolge la rete degli Istituti Italiani di Cultura all'Estero.

Nel corso del 2022 sarà cofinanziata una iniziativa che prevede tra le principali attività indirizzate al diritto alla lettura, alla formazione e alla cultura in raccordo con le attività di cooperazione internazionale promosse dalla Regione Piemonte ed è strutturato su due assi prioritari:

1. *Right To Read / Leggere è un diritto. Costruire biblioteche dove l'infanzia è più difficile*: un progetto di promozione della lettura come diritto fondamentale per tutti i bambini del mondo in quelle aree del mondo colpite dai conflitti e dall'estrema povertà. Le attività mirano al rafforzamento del valore della cultura e della formazione come cardini dell'esistenza umana e alla cura e riabilitazione attraverso i linguaggi dell'arte e della creatività. I destinatari sono in primo luogo i bambini, ma l'intervento ha nella sua forma più ampia l'obiettivo di sostenere le famiglie e gli adulti e tutta la comunità educante. Il corpo principale del progetto prevede l'integrazione di biblioteche scolastiche e di comunità situate in aree fragili del mondo: Africa, Siria, Caucaso, Balcani. Ciascuna delle biblioteche individuate riceverà una fornitura di libri a sostegno e rafforzamento di quanto fatto nelle stesse aree lo scorso anno. Con la possibilità, ove necessario, di ampliare il progetto a nuove destinazioni di concerto e in raccordo con le attività di cooperazione internazionale della Regione e/o che tengano conto dei Paesi nei quali la Regione Piemonte è riconosciuto quale Ente Autorizzato ad effettuare adozioni internazionali e pertanto debba parallelamente promuovere attività di cooperazione a favore dei minori.
2. *Premio internazionale World Heritage Hero*: un riconoscimento speciale a chi vive la cultura in territori di conflitto e di rischio, là dove fare cultura significa mettere quotidianamente in gioco la propria vita. Il Premio, dedicato a Khaled Al-Asaad, il grande archeologo siriano "custode" di Palmyra, ucciso nel 2015 da miliziani dell'Isis, è stato simbolicamente consegnato nel corso di una cerimonia al Salone Internazionale del Libro di Torino.

Per la realizzazione di tale iniziativa è previsto un contributo complessivo fino all' 85% del valore del progetto e in ogni caso non superiore ad **Euro 50.000,00** nell'ambito del Bilancio gestionale finanziario pluriennale 2022-2024, di cui **Euro 40.000,00 a valere sull'annualità 2022** e da erogare a titolo di anticipo, ed **Euro 10.000,00 a valere sull'annualità 2023** da erogare a titolo di saldo.

5) Adesione a progetti promossi dalle Autorità Locali e OSC piemontesi

La Regione, sempre in un'ottica di sostegno e promozione delle azioni del territorio, valuterà eventuali partecipazioni e adesioni alle ipotesi progettuali presentate dalle Autorità Locali e dalle Organizzazioni della società civile con sede in Piemonte a valere su Bandi locali, nazionali, europei o internazionali, purché coerenti con gli indirizzi contenuti nelle sopracitate Direttive di carattere Programmatico con validità Triennale relative alla legge regionale 67/95 .

Qualora si rendesse necessario operare una selezione dei progetti a cui aderire, la selezione sarà effettuata sulla base di apposite procedure, nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza e coerentemente con le indicazioni e limitazioni dei Bandi stessi. Una particolare priorità verrà riconosciuta alle iniziative da realizzare nei Paesi di intervento previsti dalla programmazione regionale e agli enti che rappresentano reti territoriali che raggruppano più associazioni e istituzioni del territorio piemontese.

A3 - Iniziative di Formazione

1) Rafforzamento delle competenze in tema di beni culturali in Paesi Terzi

Nel corso del 2022 si prevede il cofinanziamento di un'iniziativa volta a rafforzare le competenze di giovani archeologi e/o operatori culturali siriani impegnati nel recupero e nella valorizzazione del patrimonio culturale e dei siti archeologici gravemente danneggiati o distrutti dal terrorismo e dagli eventi bellici degli ultimi anni. .

L'attività sarà svolta dal Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale", che vede la Regione Piemonte tra i soci fondatori, che, forte delle proprie competenze in materia riconosciute a livello internazionale, potrà proporre e curare un'offerta formativa ad-hoc, anche attraverso moduli a distanza, per operatori siriani da individuarsi sia tra gli studenti universitari dei corsi di laurea dedicati a queste tematiche che tra operatori museali.

Inoltre, nell'ambito dello "Young Professional Forum. Emerging skills for heritage conservation", percorso organizzato dal Centro Conservazione Restauro la Venaria Reale in collaborazione con le più importanti organizzazioni internazionali e italiane dedicate al patrimonio culturale e volto alla crescita delle competenze, al confronto tra i professionisti del settore dei Beni Culturali e all'apertura verso pubblici più ampi e diversificati, la Regione Piemonte metterà a disposizione una ulteriore borsa di studio per un candidato proveniente dai paesi in cui l'ente è attivo con progetti di cooperazione internazionale.

Per la realizzazione di tale iniziativa è previsto un contributo complessivo fino all' 85% del valore del progetto e in ogni caso non superiore ad **Euro 65.000,00** nell'ambito del Bilancio gestionale finanziario pluriennale 2022-2024, di cui **Euro 52.000,00 a valere sull'annualità 2022** e da erogare a titolo di anticipo, ed **Euro 13.000,00 a valere sull'annualità 2024** da erogare a titolo di saldo.

B) INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

B1 - Programmi di sostegno alle iniziative di cooperazione decentrata e delle Organizzazioni della Società Civile

1) Bando Piemonte & Africa sub-sahariana edizione anno 2022

La Regione, nel periodo 2015-2021 ha pubblicato sei diverse edizioni del Bando Piemonte & Africa Sub - sahariana. Il Bando, inizialmente aperto solo alle iniziative realizzate in Burkina Faso negli anni successivi è stato esteso e ora interessa Senegal, Benin, Burkina Faso, Mali, Costa d'Avorio, Guinea Conakry, Mauritania e Niger.

Tenendo conto dei buoni risultati ottenuti, anche in termini di coinvolgimento degli attori piemontesi e dell'attività di sensibilizzazione svolta sul proprio territorio dalle Autorità Locali, si intende proseguire nell'attività di sostegno alla cooperazione decentrata, come peraltro indicato nelle Direttive di Carattere Programmatico con validità triennale 2021-2023 approvate con D.C.R. n. 123-7072 del 22/04/2021.

In coerenza con le Direttive sopracitate e allo scopo di intensificare la collaborazione tra le Autorità Locali impegnate nella cooperazione internazionale e tra i loro partner, concentrare le risorse disponibili in via prioritaria nelle località di intervento già coinvolte in partenariati territoriali con i Comuni piemontesi ed in alcuni settori di intervento (sviluppo locale e agricoltura sostenibile, alimentazione, formazione professionale, avvio di start-up, rafforzamento dei servizi a sostegno dei giovani e delle donne), per l'annualità 2022 si intende procedere alla predisposizione di un Bando pubblico per sostenere le iniziative di cooperazione decentrata delle Autonomie Locali piemontesi in Africa Sub Sahariana nei seguenti Paesi: Benin, Capo Verde, Costa d'Avorio, Repubblica di Guinea (Conakry), Mali, Mauritania e Niger.

Rispetto ai Bandi Piemonte & Africa sub-sahariana degli anni precedenti non è compreso tra i paesi eleggibili il Senegal in quanto nell'ambito del progetto "Reti al Lavoro", finanziato dall'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, è previsto per l'anno 2022 un bando per progetti che verranno presentati dalle Autorità Locali piemontesi nell'ambito dei rispettivi partenariati con i comuni senegalesi (si veda il punto B2-1).

Non è stato incluso il Burkina Faso poiché, in conseguenza della situazione interna del Paese si ritiene maggiormente efficace un intervento a regia regionale, come specificato al successivo punto B2-2.

Le risorse regionali dedicate all'iniziativa ammontano pertanto a complessivi **Euro 275.000,00, di cui Euro 220.000,00 sul Bilancio 2022, ed Euro 55.000,00 sul Bilancio 2024.**

Con tale iniziativa si intende sostenere le iniziative di cooperazione decentrata sviluppate dalle AA.LL piemontesi nell'ambito di partenariati territoriali già attivati con AA.LL dell'Africa sub-sahariana, della durata compresa tra i 12 e i 18 mesi.

Si prevede un contributo fino al 75% del valore del progetto e comunque compreso tra Euro 20.000,00 ed Euro 35.000,00 per ogni domanda ammessa a finanziamento. La rete dei partner piemontesi e africani che realizzeranno i progetti selezionati dovranno contribuire alla copertura dei relativi costi per una quota non inferiore al 25% del valore del progetto.

Tale Bando dovrà prevedere una fase di valutazione espressa su una proposta progettuale per la quale verranno adottati i seguenti criteri:

PARAMETRO	MAX
1 - SOGGETTO PROPONENTE	MAX 10
Esperienza specifica di cooperazione decentrata	Max 5
Ruolo attivo e <i>governance</i> del progetto	Max 5
2 - PERTINENZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	MAX 30
Pertinenza rispetto agli obiettivi generali e specifici / priorità del Bando	Max 10x2
Analisi dei bisogni e individuazione dei beneficiari	Max 5x2
3 – QUALITÀ PROGETTUALE	MAX 50
Coerenza dell'attività previste	Max 5x2
Coerenza della spesa prevista	Max 5x2
Sostenibilità dell'intervento	Max 5x2
Monitoraggio e valutazione	Max 5x2
Chiarezza dell'impatto sulle comunità locali in Africa e in Piemonte	Max 5x2
4 - PARTENARIATO	MAX 10
Coerenza e partecipazione del partenariato	Max 5
Chiarezza e pertinenza dell'attività di sensibilizzazione in Piemonte	Max 5
TOTALE	MAX 100

Il finanziamento delle iniziative che avranno ottenuto un punteggio minimo di 60/100 avverrà nel rispetto della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. A tali progetti potrà essere concesso un'anticipazione non superiore al 80% del contributo assegnato.

2) Sostegno alle iniziative di cooperazione delle Organizzazioni della Società Civile in Stati fragili e aree di crisi

Nel corso del 2022 proseguirà il sostegno all'iniziativa che vede il sostegno a ricostruzione di condizioni di autonomia economica delle famiglie che abitano a Ma'alula (Siria) e in generale nel Governatorato del Rif di Damasco di cui Ma'alula fa parte, teatro di una crisi umanitaria tutt'ora in corso (in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile indicati nell'Agenda 2030, in particolare con riferimento all'Obiettivo n. 1 "Porre fine alla povertà in tutte le sue forme" e all'Obiettivo di sviluppo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti").

In particolare, nel corso del 2022 saranno realizzate attività di formazione alla produzione di icone della scuola melchita tradizionali nell'area, così da creare opportunità economiche tramite la vendita delle stesse alle chiese in ricostruzione e nei circuiti turistici che stanno riprendendo vitalità dopo il conflitto. Sono inoltre previste attività di informazione e sensibilizzazione in Piemonte.

Per la realizzazione di tale iniziativa è previsto un contributo complessivo a favore della Fondazione HOPE – Humanitarian OPERations fino all'85% del valore del progetto e in ogni caso non superiore ad **Euro 41.500,00** nell'ambito del Bilancio gestionale finanziario pluriennale 2022-2024, di cui **Euro 33.000,00 a valere sull'annualità 2022** e da erogare a titolo di anticipo, ed **Euro 8.500,00 a valere sull'annualità 2023** da erogare a titolo di saldo.

B2 - Iniziative proprie di cooperazione internazionale

La Regione Piemonte ha dato continuità al proprio impegno realizzando in questi anni un'esperienza originale ed unica nell'ambito della cooperazione internazionale anche attraverso progetti più complessi, svolgendo un ruolo attivo in collaborazione con partenariati diversificati e multi – attori per la creazione di reti di cooperazione più efficaci, sinergiche e diffuse.

Gli interventi e le attività coordinati direttamente dalla Regione Piemonte si sono consolidati nel tempo e hanno permesso la presentazione di progettualità del sistema di cooperazione decentrata piemontese su bandi pubblicati a livello nazionale, europeo e internazionale.

Tra le iniziative si richiamano:

1) Progetto RETI al Lavoro - Percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal

La Regione Piemonte è capofila del progetto "RETI al Lavoro - Percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal" AID 012314/02/9, cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo nell'ambito dell'Avviso Pubblico per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli Enti territoriali in tema di Partenariati Territoriali e implementazione territoriale dell'Agenda 2030.

Il progetto, della durata prevista di 36 mesi, si realizzerà in 5 territori senegalesi le cui Autorità Locali sono in partenariato da alcuni anni con comuni Piemontesi. I partner del progetto sono in Italia: Regione Sardegna; Comuni di Torino, Asti, Cuneo, Carmagnola; ENAIP Piemonte; RE.TE ong; CISV, LVIA, CPAS onlus; ENGIM, Cisao – Università e Politecnico di Torino, CIF OIL Torino, Compagnia di San Paolo, Co.Co.Pa, ANCI Piemonte, COP e in Senegal: Comuni di Thies Ouest, Pikine Est, Louga, Coubalan, Ronkh, Associazioni CEFAM e KDES.

Il progetto, approvato con D.G.R. 25 febbraio 2022, n. 26-4711, ha un costo totale di Euro 1.760.000,00 e un cofinanziamento dell'AICS di Euro 1.400.000,00.

Il cofinanziamento regionale ammonta a complessivi Euro 160.740,00 (pari circa al 9% del costo totale), di cui Euro 115.740,00 a titolo di valorizzazione del costo del personale regionale impegnato nel progetto (valorizzazione effettuata sulla base dei dati forniti dal competente Settore Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale) ed Euro 45.000,00 di contributo economico; il restante 11% circa, pari a Euro 189.500,00 è a carico degli altri partner di progetto.

Il progetto ha come obiettivo di:

- rafforzare i sistemi di governance locale e i quadri di concertazione permanenti in tema di politiche attive del lavoro nei territori di intervento;
- promuovere l'accesso inclusivo al mondo del lavoro implementando e sostenendo i servizi locali diretti a favorire l'occupabilità di giovani e donne;
- ampliare la rete dei servizi pubblici senegalesi trasferendo ad ulteriori Autorità Locali le migliori pratiche individuate e valorizzando l'esperienza del sistema dei partenariati territoriali piemontesi.

I fondi di cofinanziamento regionale necessari alla realizzazione del progetto sono disponibili sul capitolo 136721 del Bilancio gestionale finanziario pluriennale 2022-2024 per complessivi **Euro 45.000,00**, attualmente previsti per **Euro 3.000,00 a valere sull'annualità 2022**, **Euro 15.000,00 a valere sull'annualità 2023**, **Euro 12.000,00 a valere sull'annualità 2024** ed Euro 15.000,00 a valere sull'annualità 2025.

A seguito dell'inizio del progetto il 1 maggio 2022, nel corso del 2022 sono predisposte tutte le attività, gli atti, convenzioni e accordi con i partner e con le controparti necessarie all'avvio delle prime attività progettuali.

Nell'ambito del progetto è prevista una attività di re-granting per sostenere, attraverso uno specifico Bando/avviso pubblico, una decina di iniziative di cooperazione da realizzarsi in Senegal promosse da Autorità Locali piemontesi e/o sarde in partenariato con omologhi senegalesi sulle tematiche del progetto "Reti al Lavoro".

La stesura e la pubblicazione del Bando è prevista nel corso del 2022, per un ammontare massimo di Euro 360.000,00, garantito da fondi AICS e dal cofinanziamento della Compagnia di San Paolo per Euro 100.000,00, sulle annualità 2023 e 2024 del Bilancio gestionale finanziario pluriennale 2022-2024.

2) Progetto Sostegno all'imprenditoria giovanile in Burkina Faso

Nel corso del 2022 sarà attivato un progetto a regia regionale in Burkina Faso, finalizzato a dare continuità all'attività sviluppata negli ultimi anni grazie al progetto GAC -"Giovani al centro: partenariati territoriali per politiche, servizi e imprenditoria giovanile in Burkina Faso" finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, di cui la Regione Piemonte è stata capofila e conclusosi nel 2021 con ottimi risultati, con l'accresciuto interesse delle Autorità Locali piemontesi e delle ONG partner a rafforzare i rapporti di partenariato nell'area.

La realizzazione del progetto GAC è stata resa possibile, nonostante la pandemia Covid-19 e le precarie condizioni di sicurezza nell'area nord del Paese, grazie ai partenariati territoriali attivi da diversi anni tra le Autorità Locali piemontesi e burkinabé e con il supporto delle ONG piemontesi presenti in loco, associate al Consorzio delle ONG Piemontesi.

Nel corso del 2022 il Burkina Faso è stato attraversato da un'ulteriore fase di instabilità. Gli attacchi terroristici e il banditismo nel Paese sono proseguiti, è attualmente al potere una giunta militare, dopo il colpo di Stato dello scorso 24 gennaio, che ha esautorato i Sindaci locali a favore delle Prefetture, dipendenti dal governo centrale.

Il sistema di cooperazione decentrata piemontese e le progettualità in corso, in tale contesto, risentono di una incertezza nelle relazioni istituzionali che talvolta non permettono una piena realizzazione delle iniziative e la stabilità delle relazioni stesse.

Le AL piemontesi, cui sono venuti a mancare i partner territoriali, necessitano, al fine di consolidare i risultati raggiunti a favore dei giovani locali con il progetto Giovani al Centro e con i progetti promossi dai Bandi Piemonte & Africa Sub-sahariana, di un accompagnamento da parte delle ONG presenti in loco e del COP, già partner del progetto Giovani al centro.

La co-progettazione dell'iniziativa sarà concordata tra la Regione Piemonte, il Consorzio delle ONG Piemontesi e i partner del progetto Giovani al Centro, e potrà prevedere alcune delle seguenti attività:

- monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività realizzate,
- accompagnamento e rafforzamento di alcune start up avviate con il progetto GAC supporto finanziario, tecnico e operativo nella promozione delle attività imprenditoriali,
- consolidamento e rafforzamento della rete dei partenariati territoriali,
- momenti di confronto sulla situazione nel Paese e aggiornamento sulle progettualità promosse nell'ambito dei Bandi regionali

Per la realizzazione di tale iniziativa è previsto un contributo complessivo a favore del Consorzio delle ONG Piemontesi, che coordinerà la realizzazione del progetto, fino all'85% del valore del progetto e in ogni caso non superiore ad **Euro 86.000,00** nell'ambito del Bilancio gestionale finanziario pluriennale 2022-2024, di cui **Euro 69.000,00 a valere sull'annualità 2022** e da erogare a titolo di anticipo, ed **Euro 17.000,00 a valere sull'annualità 2024** da erogare a titolo di saldo.

C) INIZIATIVE FINALIZZATE A CREARE IL RACCORDO TRA ATTORI DEL TERRITORIO

L'azione regionale sarà finalizzata alla costituzione e al consolidamento di reti di relazioni con il territorio, promuovendo iniziative di coordinamento e di collegamento tra le istanze nazionali ed internazionali con Istituzioni pubbliche e private, Università, Associazioni, Ong, imprese, organismi religiosi, ecc.

Tali collaborazioni, valorizzando le competenze ed i saperi di ciascun attore territoriale, hanno come obiettivo di far crescere la capacità del territorio di co-progettare e realizzare iniziative di cooperazione e di educazione alla solidarietà internazionale di sviluppare azione di animazione territoriale anche attraverso l'attivazione di siti e l'uso dei social network per rendere maggiormente visibile l'azione del "sistema piemontese" di cooperazione internazionale.

Nel corso del 2022 verranno verificate le condizioni per il rinnovo di accordi di collaborazione con enti ed associazioni particolarmente significativi per il consolidamento del sistema piemontese, come ad esempio il Consorzio delle ONG Piemontesi, il CISAO - Centro Interdipartimentale di Ricerca e Cooperazione Tecnico Scientifica con l'Africa dell'Università di Torino e il Co.Co.Pa. - Coordinamento Comuni per la Pace.

In particolare, entro la fine dell'anno, si prevedono prioritariamente le seguenti attività:

1) Accordo di collaborazione con il Consorzio delle ONG Piemontesi

Al fine di rafforzare il sistema piemontese di cooperazione ed educazione allo sviluppo, nel corso dell'anno si avvieranno le attività per procedere al rinnovo dell'Accordo di collaborazione con il Consorzio delle ONG Piemontesi.

Il Consorzio delle Ong Piemontesi - COP è un'associazione senza finalità di lucro che riunisce le principali Organizzazioni Non Governative e associazioni operative sul territorio piemontese che si occupano prioritariamente di cooperazione e solidarietà internazionale e di educazione alla cittadinanza mondiale.

Il COP e la Regione Piemonte hanno collaborato e collaborano in numerose iniziative e progetti sia sul territorio regionale piemontese (campagne di sensibilizzazione, progetti educativi, mostre), sia in progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo e nella realizzazione del modello di cooperazione decentrata piemontese, spesso nell'ambito di programmi e progetti sostenuti dalla Regione Piemonte.

Nel dicembre 2016 è stato sottoscritto un Accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte, il Consorzio delle ONG Piemontesi ed il Coordinamento Comuni per la Pace finalizzato a sviluppare progettualità nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza mondiale e della cooperazione allo sviluppo, con il coinvolgimento dei partenariati territoriali. Nel periodo di vigenza dell'accordo, scaduto nel 2020, il Consorzio ONG piemontesi e la Regione Piemonte hanno collaborato alla realizzazione di progetti finanziati dalla Commissione Europea e dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo, nonché in attività di educazione, formazione e sensibilizzazione del territorio piemontese sulle tematiche oggetto dell'Accordo

Si ritiene pertanto di avviare le attività necessarie per procedere alla stipula di un nuovo Accordo di collaborazione tra la Regione Piemonte ed il Consorzio delle ONG Piemontesi al fine di consolidare il loro rapporto di partenariato, valorizzare le reciproche specificità e incrementare le sinergie per coordinare le priorità di intervento e intercettare ulteriori risorse esterne nazionali, europee ed internazionali proponendo iniziative di ampio respiro e condivise dagli attori del territorio piemontese.

L'elaborazione e la realizzazione di iniziative di cui al sopraccitato Accordo formeranno oggetto di progetti specifici recanti le modalità pratiche, tecniche e finanziarie relative alla partecipazione di ciascuna parte interessata. Pertanto eventuali risorse finanziarie utili alla realizzazione di tali progetti specifici saranno individuate dalle determinazioni dirigenziali che li approveranno e l'accordo non costituisce in alcun modo vincoli onerosi per la Regione.

2) Accordo di partenariato con il Centro Interdipartimentale di Ricerca e Cooperazione Tecnico Scientifica con l'Africa – CISAO dell'Università di Torino

Fin dal 1997 la Regione Piemonte ha sviluppato attività di cooperazione internazionale in collaborazione con il CISAO - Centro Interdipartimentale di Ricerca e Cooperazione Tecnico Scientifica con l'Africa dell'Università di Torino attraverso la partecipazione a progetti a regia regionale e il sostegno ad iniziative promosse dai singoli Dipartimenti per lo sviluppo di progetti di ricerca nell'area dell'Africa sub-sahariana.

Al CISAO afferisce personale (strutturato e non) appartenente a Dipartimenti e Facoltà dell'Università di Torino¹⁷ che hanno in comune interessi di ricerca e di cooperazione con Paesi dell'area Saheliana. Negli ultimi anni il rapporto con il CISAO si è sviluppato attraverso il partenariato in progetti sostenuti con risorse nazionali ed europee.

In considerazione delle specifiche competenze scientifiche e della significativa esperienza di ricerca sviluppata nell'ambito di progetti di cooperazione decentrata in Africa sub-sahariana, si intende, nel corso dell'anno 2022, procedere alla sottoscrizione di uno specifico Accordo di collaborazione con il Centro, incardinato amministrativamente presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino.

Attraverso tale accordo si potranno sviluppare progettualità comuni, anche al fine di intercettare ulteriori risorse esterne sul territorio regionale, nazionali, europee ed internazionali proponendo iniziative di ampio respiro e che coinvolgano anche gli altri attori del territorio piemontese.

¹⁷ A seguito della riforma universitaria prevista dalla legge 240/10 e recepita dall'Ateneo nel nuovo statuto, i Dipartimenti sono stati riorganizzati, pertanto la seguente lista potrebbe essere modificata :Dipartimento di Chimica, Dipartimento di Cultura, Politica e Società, Dipartimento di Economia e Statistica "S. Cogne di Martini", Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio, Dipartimento di Giurisprudenza, Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, Dipartimento di Scienze della Terra, Dipartimento di Scienze Veterinarie. [HTTPS://WWW.CISAO.UNITO.IT/IT](https://www.cisao.unito.it/)

Potranno essere pertanto essere sostenute attività di ricerca, di formazione e l'attivazione di borse di studio in stretta correlazione alle progettualità ed ai Paesi di intervento del sistema piemontese di cooperazione decentrata.

L'elaborazione e la realizzazione di iniziative di cui al sopraccitato Accordo formeranno oggetto di progetti specifici recanti le modalità pratiche, tecniche e finanziarie relative alla partecipazione di ciascuna parte interessata. Pertanto eventuali risorse finanziarie utili alla realizzazione di tali progetti specifici saranno individuate dalle determinazioni dirigenziali che li approveranno e l'accordo non costituisce in alcun modo vincoli onerosi per la Regione.

D) SCOUTING PER IL REPERIMENTO DI ULTERIORI RISORSE FINANZIARIE ED ACCORDI CON ALTRI ENTI COFINANZIATORI PER INIZIATIVE COMUNI

Nel corso del 2022 gli uffici svilupperanno ricerche per reperire opportunità di finanziamenti da Organizzazioni Internazionali, Europee e nazionali.

Qualora si presentassero tali opportunità si procederà alla predisposizione di apposite proposte progettuali anche in partenariato con altre Autorità Locali, Nazionali o Internazionali, Organizzazioni della Società Civile e altre istituzioni pubbliche e private da sottoporre ai possibili finanziatori.

Inoltre si approfondirà la possibilità di collaborare con le fondazioni presenti sul territorio nonché con Imprese ed associazioni di Imprese per un effettiva attuazione delle indicazioni di cui alla legge 125/2014.

E) MODALITÀ ATTUATIVE

Alle attività previste dal Piano verrà data attuazione attraverso l'azione amministrativa e le procedure previste dalla normativa in vigore a cura del Settore Relazioni internazionali e Cooperazione, anche avvalendosi dell'apposito capitolo "Spese per interventi regionali in materia di pace, cooperazione e solidarietà internazionale (L.R. 67 del 17 agosto 1995)".

Sinergie potranno essere attivate con le Direzioni regionali e Fondazioni /Società partecipate competenti per le specifiche aree di interesse tematico come Agricoltura, Istruzione, Ambiente, Sanità, Cultura, Politiche sociali.

Nella fase di realizzazione i contributi finanziari indicati potranno essere oggetto di variazione nel limite non superiore al 20% a seguito di apposita determinazione dirigenziale.

F) INIZIATIVE DELL'ANNO IN CORSO SOSTENUTE DA PRECEDENTI PIANI ANNUALI

Si riportano in tale punto le iniziative ancora in corso sostenute da precedenti Piani annuali, i cui i impegni di spesa con effetti sull'annualità di Bilancio 2022 sono stati predisposti con precedenti atti amministrativi in attuazione delle rispettive deliberazioni della Giunta regionale di approvazione.

1) Progetto a regia regionale "Start-up e Partenariati territoriali per un percorso comune in Senegal e Costa d'Avorio".

Tale iniziativa a regia regionale è finalizzata a dare continuità all'attività sviluppata negli ultimi anni grazie al progetto "Percorsi creativi e futuri innovativi per i giovani senegalesi e ivoriani" finanziato dal Ministero dell'Interno, di cui la Regione Piemonte è stata capofila e conclusosi nel 2019 con ottimi risultati, con l'accresciuto interesse delle Autorità Locali piemontesi e delle ONG partner a rafforzare i rapporti di partenariato nell'area. La co-progettazione è stata realizzata con i partner del progetto Percorsi.

Il progetto è stato avviato e procede regolarmente nella sua attuazione e realizzazione e si concluderà entro l'anno in corso.

L'iniziativa ha un costo complessivo di Euro 76.000,00 di cui Euro 67.000,00 (già impegnati) di cofinanziamento regionale così ripartita:

- Euro 45.000 già erogata quale anticipazione sul bilancio 2020
- Euro 13.000,00 sul Bilancio 2021
- Euro 14.000,00 sul Bilancio 2022.

2) *Progetto Cooperazione Sardegna Senegal per lo Sviluppo Sostenibile Territoriale - Co.ForeS.T*

La Regione Piemonte è partner, ai sensi della DD n. 138 del 26 giugno 2018, del progetto Cooperazione Sardegna Senegal per lo Sviluppo Sostenibile Territoriale - Co.ForeS.T. di cui è capofila Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito del Bando Enti Territoriali 2017 promosso dall'Agenzia italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo – MAECI.

L'iniziativa, della durata di 36 mesi, è in corso di realizzazione in Senegal, nella Comunità del *Groupement d'intérêt Communautaire* (GIC) di Bossea – regione di Matam, e mira al miglioramento delle condizioni socio economiche della popolazione locale grazie ad azioni di promozione del settore orto-frutticolo e vivaistico forestale, di formazione e sostegno alle coltivatrici locali e allo sviluppo del settore della vivaistica forestale finalizzata al rimboschimento. Contestualmente il progetto intende contrastare le migrazioni attraverso lo sviluppo socio-economico delle comunità del GIC di Bossea sia promuovendo percorsi di rientro per i cittadini senegalesi residenti in Sardegna sia favorendo l'iniziativa imprenditoriale privata e collettiva.

La Regione Piemonte è coinvolta e coordina azioni di accompagnamento e di rafforzamento delle competenze dei GIC di Sylla e Dioncto, attraverso un meccanismo di sostegno finanziario e un fondo solidale destinato ad attività di pubblica utilità, nonché attraverso attività tecniche-formative indirizzate a migliorare le performance e la sostenibilità, economica e sociale, dei suddetti gruppi di donne.

Il costo totale progetto è di Euro 787.110,91; il finanziamento AICS è pari a Euro 628.734,51 mentre il contributo del partenariato è di Euro 158.376,40.

La Regione Piemonte interviene con circa Euro 9.000,00 complessivi riconosciuti come valorizzazione del personale regionale impegnato nel progetto che tiene conto degli ulteriori apporti di lavoro regionale realizzati in quanto la Regione Sardegna, anche in accordo con gli uffici locali dell'AICS, ha richiesto una proroga della durata del progetto, approvata, al 30 aprile 2022.

3) *Rafforzamento delle competenze locali a Capo Verde*

La Regione, in continuità con le esperienze pregresse realizzate anche dal territorio piemontese in Capo Verde, sostiene il progetto Rafforzamento delle competenze locali della Governance dei servizi idrici a fronte degli impatti del cambiamento climatico a Capo Verde, promosso dall'Associazione Hydroaid – Scuola Internazionale dell'Acqua per lo Sviluppo a cui aderisce fin dal 2001.

Il progetto si inserisce in un contesto complesso del Paese, le cui peculiarità connesse alla scarsità idrica, tipica delle aree dell'Africa Sub – sahariana, sono rese ancor più gravi dalla coincidenza di fattori climatici avversi, che causano periodicamente una drammatica riduzione delle precipitazioni, o in alcuni anni la loro totale scomparsa. Il progetto si propone il rafforzamento delle capacità locali del Paese target nella *governance* dei servizi idrici, coniugando la complessità degli scenari descritti con la necessità di garantire servizi efficaci, un sistema di relazioni coerenti e rispettose degli individui, dell'ambiente e dei territori, attraverso un programma di formazione a distanza con moduli specialistici e innovativi.

Il progetto si articolava su 18 mesi, da dicembre 2019 a giugno 2021 e la Regione Piemonte faciliterà la condivisione e la partecipazione di soggetti portatori di competenze del territorio.

Tale iniziativa, inserita nel Piano annuale 2019 e avviata nel 2021, del costo di Euro 48.000,00 prevede un co-finanziamento regionale, già impegnato, pari a complessivi Euro 40.000,00, a valere sugli esercizi finanziari 2019 (euro 26.000) e 2021 (euro 14.000).

A causa delle restrizioni dovute alla pandemia Covid 19, la conclusione del progetto è prevista nel corso dell'anno 2022.

4) Progetto "Dalla consapevolezza alla cura: le donne protagoniste del diritto alla Salute in Bosnia Erzegovina"

La Regione è partner, ai sensi della DD n. 125 del 16 maggio 2019, del Progetto "Dalla consapevolezza alla cura: le donne protagoniste del diritto alla Salute in Bosnia Erzegovina", di cui è capofila l'OSC RE.TE, presentato nell'ambito dell'Avviso Pubblico dedicato alle OSC dell'AICS.

L'iniziativa, della durata di 36 mesi, è in corso di realizzazione e si inquadra negli Accordi di cooperazione che la Regione ha stipulato con il Cantone di Zenica-Doboj a partire dal 1995.

Il progetto intende permettere la cura delle patologie tumorali femminili in Bosnia Erzegovina, dove i tassi di incidenza e mortalità di queste patologie sono fino a tre volte superiori a quelli dei Paesi europei. L'azione prevede di coinvolgere tutti i Centri di trattamento oncologico della Federazione per condividere ed uniformare il loro livello di prevenzione e cura nei loro territori di riferimento e predisporre una campagna di prevenzione e attività di formazione ai programmi di screening del tumore alla mammella.

La Regione Piemonte sarà Partner di riferimento per gli accordi istituzionali necessari a rendere disponibili le capacità e le conoscenze cliniche, sanitarie, amministrative e tecniche che risiedono nel sistema sanitario regionale necessarie per l'implementazione delle azioni di progetto. Avrà inoltre cura di verificare che gli obiettivi di progetto rientrino negli attuali e futuri accordi di collaborazione con il Cantone di Zenica-Doboj per garantirne la sostenibilità ed il perdurare degli obiettivi raggiunti

Il costo complessivo è di Euro 819.200,00 Euro, con un contributo dell'AICS di Euro 630.650,00. Non è previsto un contributo finanziario da parte della Regione Piemonte.

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 25-5712

Azienda Turistica Locale del Cuneese-Valli Alpine e Città d'Arte Scrl. D.G.R. n.33-4184 del 26.11.2021. Sottoscrizione aumento di capitale sociale. Art. 19 comma 2 L.R. 14/2016.

A relazione degli Assessori Poggio, Ricca:

Premesso che:

con D.G.R. n.22-7079 del 22 giugno 2018 è stato approvato lo Statuto dell'Azienda Turistica Locale del Cuneese-Valli Alpine e Città d'Arte Scrl che all'art.7 disciplina l'ammissione di nuovi soci e all'art.10.3 prevede che il capitale sociale possa essere aumentato su proposta dell'Organo di Amministrazione con delibera dell'Assemblea;

con D.G.R. n.33-4184 del 26.11.2021 è stato deliberato di fornire al rappresentante regionale all'Assemblea straordinaria dei soci del 29 novembre 2021 di esprimersi favorevolmente alla proposta di chiusura anticipata dell'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea dei soci del 20.4.2017 e alla contestuale riapertura del medesimo fino a Euro 200.208,00.

Dato atto che dall'istruttoria effettuata dal Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale emerge che:

- l'assemblea Straordinaria, regolarmente tenutasi il 29 novembre 2021, alla presenza del notaio, ha deliberato:

- di dichiarare anticipatamente chiuso rispetto alla scadenza del 30 aprile 2022 l'aumento di capitale sociale scindibile deliberato dall'assemblea dei soci del 20.4.2017 (D.G.R. n.13-4894 del 20 aprile 2017) nell'ammontare raggiunto di Euro 116.100,00. Le ragioni della chiusura anticipata, *in sintesi, si ricollegano in un più ampio quadro di nuove iniziative intese a creare futuri sviluppi dell'attività sociale;*
- *di aumentare contestualmente il capitale sociale a pagamento scindibile da euro 116.100,00 a euro 200.208,00 e dunque per complessivi Euro 84.108,00 mediante emissione di quote di partecipazione riservate in sottoscrizione ai soci, da collocarsi alla pari, a cura dell'organo amministrativo entro 40 giorni dall'iscrizione del verbale dell'Assemblea presso il competente registro delle imprese. Decorso tale termine l'aumento di capitale potrà essere, a cura dell'organo amministrativo, offerto in sottoscrizione anche a terzi, pur rimanendo in facoltà degli attuali soci di sottoscrivere quanto loro eventualmente ancora spettante. L'organo amministrativo avrà inoltre la facoltà di verificare che la proposta sottoscrizione da parte dei terzi non alteri gli equilibri partecipativi previsti;*
- *di stabilire che l'aumento dovrà intendersi concluso nell'ammontare delle sottoscrizioni effettuate, qualora entro il 31 ottobre 2026 non sia raggiunta la totalità delle sottoscrizioni;*
- *di dare mandato all'organo amministrativo affinché con i più ampi poteri abbia a procedere al collocamento delle quote in una o più riprese, riservati ai soci i diritti di cui all'art.2481 bis C.C.;*

- l'art.19, comma 2 della L.R.14/2016 prevede che *“Al fine di sostenere la riorganizzazione del sistema turistico regionale e garantirne l'efficienza e l'efficacia, la Regione è autorizzata ad acquisire ulteriori quote consortili fino alla misura massima del 40 per cento del capitale sociale delle singole ATL”;*

- la Regione attualmente detiene una quota del capitale dell'Azienda Turistica Locale del Cuneese-Valli Alpine e Città d'Arte Scrl pari a euro 23.965,60 sul totale di Euro 118.230,28, corrispondente al 20,27% del capitale ed intende sottoscrivere una quota pari a Euro 38.877,61 al fine di portare la

propria quota di partecipazione ad euro 62.843,21, pari al 40% del capitale sociale risultante a seguito di tale sottoscrizione nel rispetto del disposto di cui all'art.19 c.2 della L.R.14/2016;

- la Regione può mantenere la propria partecipazione con la quota ulteriore di Euro 38.877,61 in quanto la Società produce un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett.a) del T.U.S.P ed è fondamentale per il sostegno della crescita turistica in tutto il distretto; tale orientamento è confermato nel Piano annuale di razionalizzazione di cui all'art. 20 comma 1 del T.U.S.P, approvato con D.G.R. n.39-4492 del 29 dicembre 2021;

- l'aumento di capitale sociale è necessario per dotare la società di mezzi finanziari idonei e certi a consentire il perseguimento degli obiettivi che la stessa si propone di raggiungere;

-si tratta di una capitalizzazione della società funzionale a sostenere l'azione amministrativa e, pertanto, non finalizzata al ripianamento di perdite o altre operazioni similari (art.14 c.5 D.Lgs.175/2016 e s.m.i.) come si evince anche dal parere favorevole all'aumento di capitale espresso dal Collegio Sindacale della Società nel corso dell'Assemblea Straordinaria del 29 novembre 2021 (verbale repertorio n.97774, raccolta n.25152): *“Si esprime parere favorevole alle formulate proposte e si attesta che il capitale sociale di Euro 116.100,00 risulta interamente sottoscritto e versato, la società non si trova nelle condizioni di cui agli artt.2482 bis e 2482 ter C.C., sussistono tutti i presupposti di legge e di statuto per poter deliberare quanto proposto”*;

- l'operazione avviene in conformità alla L.R. 14/2016 e pertanto rientra nell'eccezione prevista dall'art.5, comma 1, del D.lgs. 175/2016 che recita: *“A eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione, anche attraverso aumento di capitale, avvenga in conformità ad espresse previsioni legislative, l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'art.17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'art.4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa”*;

-come verificato dal Settore Indirizzi e controlli società partecipate, di cui alla documentazione agli atti, tutti i parametri previsti dall'art.4 e dall'art.20 comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. sono rispettati. In particolare, con riferimento ai criteri previsti dall'art. 4:

- la società produce servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art.4, comma 1);

-la società produce un servizio di interesse generale (art. 4 comma 2 lett. a) come stabilito dall'art. 9 della L.R. 14/2016;

- la società produce un servizio strumentale all'Ente (art.4, comma 2 lett.d).

Con riferimento ai criteri previsti dall'art.20 comma 2 del T.U.S.P.:

- a. la partecipazione societaria nell'Azienda Turistica Locale del Cuneese-Valli Alpine e Città d'Arte Scrl rientra nelle categorie di cui all'art. 4 come sopra esposto;
- b. al 31/12/2021 il numero dei dipendenti era di 26 unità rispetto al numero di Amministratori pari a 5 (fonte: bilancio al 31.12 2021); al 31.3.2022 il numero di dipendenti risultava pari a 25 unità ed era invariato il numero di amministratori;
- c. la società svolge attività analoga alle altre Agenzie turistiche locali presenti nel territorio piemontese, ma in un diverso ambito territoriale, come previsto dalla L.R.14/2016;

- d. il fatturato medio nel triennio 2019 - 2020 – 2021, comprensivo dei contributi, è superiore a € 1.000.000,00;
- e. negli anni 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 l'Azienda Turistica Locale del Cuneese-Valli Alpine e Città d'Arte Scrl ha sempre chiuso i bilanci in utile;
- f. i costi di funzionamento sono aumentati nel 2021 rispetto all'esercizio 2020, ma in misura proporzionale all'aumento del valore della produzione, nonostante gli effetti negativi causati dall'emergenza sanitaria e sono comunque allineati rispetto all'esercizio 2019;
- g. non vi è necessità di aggregazione con altre società operanti nel settore turistico;

- l'aumento di capitale sociale non comporterà una variazione nella composizione societaria che rimarrà di tipo misto a prevalente capitale pubblico, ai sensi dell'art.13 c.2 della L.R.14/2016 e dell'art.5 dello Statuto sociale;

-può quindi essere sottoscritto l'aumento di capitale come sopra dettagliato.

Ritenuto pertanto, ai sensi dell'art.19, comma 2 della L.R.14/2016, di sottoscrivere l'aumento di capitale come sopra descritto per Euro 38.877,61, con conseguente aumento della propria quota di partecipazione da euro 23.965,60 a complessivi Euro 62.843,21 corrispondente al 40% del capitale sociale risultante a seguito di tale sottoscrizione.

Dato atto che l'importo complessivo di euro 38.877,61 trova copertura nella Missione 01 programma 0103 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2022.

Ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.lgs.175/2016 il presente provvedimento verrà trasmesso alla Corte dei Conti e all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che può esercitare i poteri di cui all'art. 21 - bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287.

Visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.

Viste la DGR 12-5546 del 29 agosto 2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n.30568/A1102A del 2 ottobre 2017.

Vista la Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024".

Vista la D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024".

Vista la L.R. 2 agosto 2022, n.13 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024" (B.U. 02 agosto 2022, 6° suppl. al n.30).

Vista la D.G.R. 73-5527 del 03/08/2022 Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale n.13 del 2/8/2022. Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n.1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R.1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, all'unanimità

delibera

- di sottoscrivere, ai sensi dell'art.19 comma 2 della L.R. 14/2016, l'aumento di capitale sociale dell'Azienda Turistica Locale del Cuneese-Valli Alpine e Città d'Arte Scrl e nello specifico una quota pari a Euro 38.877,61, con conseguente aumento della propria quota di partecipazione

complessiva da euro 23.965,60 ad Euro 62.843,21, pari al 40% del capitale sociale risultante a seguito di tale sottoscrizione;

- di dare atto che la somma di euro 38.877,61 trova copertura nella Missione 01 programma 0103 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2022;
- di dare mandato al Settore indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi dell'art.5 comma 3 del D.lgs.175/2016, alla Corte dei Conti e all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che può esercitare i poteri di cui all'art. 21 - bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e assumere i provvedimenti conseguenti a quanto eventualmente deliberato dalla Corte dei Conti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 26-5713

PNRR M1C3 “Cultura 4.0”. Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”. Investimento 2.1 “Attrattivit  dei borghi”. Linea di azione A. D.G.R. 2-4762 del 14 marzo 2022. Approvazione schema di disciplinare per la realizzazione del progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica del Borgo di Elva.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitivit  e cultura”, Componente 3 “Cultura 4.0”, Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1 “Attrattivit  dei borghi storici”:

di approvare lo schema di disciplinare, di cui all’Allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con il Ministero della Cultura ed il Comune di Elva per la realizzazione del progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica del Borgo di Elva, denominato «Alavetz! Agachand l’avenir de Elva – Su Avant!» (CUP F77B22000270006), individuato dalla D.G.R. 2-4762 del 14 marzo 2022;

individuare, per le finalit  di cui all’articolo 4 del disciplinare, nell’ambito della Direzione regionale Cultura e Commercio, la Struttura temporanea XST035 “Coordinamento attuazione del PNRR in materia di cultura” quale struttura incaricata di seguire l’attuazione del progetto in ossequio alle previsioni del disciplinare stesso;

di demandare al Direttore della Direzione regionale Cultura e Commercio la sottoscrizione del suddetto disciplinare, autorizzandolo ad apportare al relativo testo le modifiche tecniche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie per il suo perfezionamento.

di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sar  pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonch  ai sensi dell’articolo 23, lettera d) del D.Lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 1 –
DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA -
COMPONENTE 3 – CULTURA 4.0 (M1C3) – MISURA 2 “RIGENERAZIONE DI PICCOLI
SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE –
INVESTIMENTO 2.1. “ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI”.**

**DISCIPLINARE D’OBBLIGHI CONNESSO ALL’ACCETTAZIONE DEL
FINANZIAMENTO CONCESSO DAL MINISTERO DELLA CULTURA PER IL
PROGETTO “ALAVETZ! AGACHAND L’AVENIR DE ELVA – SU, AVANTI!” – CUP
F77B22000270006**

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Misura 2 “*Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale*” – Componente 3 Cultura 4.0. (M1C3) – Investimento 2.1. “*Attrattività dei borghi storici*” del PNRR;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” e in particolare l’art. 8, comma 1, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, nonché l’art. 9 ai sensi del quale alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"*, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, ed in particolare l'articolo 26-bis del d.P.C.M. n. 169 sopra citato che ha istituito fino al 31 dicembre 2026 presso il Segretariato generale l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, assicura il coordinamento e l'attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero;
- il decreto del Segretario Generale n. 10 del 20 gennaio 2022 recante *"Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura"* che individua quale Struttura Attuatrice dell'investimento 2.1. Attrattività dei Borghi il Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica) del Segretariato Generale attribuendone le relative funzioni;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante *"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"* pubblicato nella G.U. n. 100 del 30 aprile 2022, come convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *"Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione"* e, in particolare, l'art. 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *"Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso"*;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- l'art. 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

- l'art. 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il comma 1044 dello stesso art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- l'art. 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente*" (cd. DNSH) e successive modifiche e integrazioni;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 21 giugno 2022, n. 27, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR*";
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 4 luglio 2022, n. 28, recante "*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative*";
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, i diritti delle persone con disabilità e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- il decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante "*Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR*";
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTI INOLTRE

- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al

regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”, come modificato dal decreto legge 8 ottobre 2021, n. 139;

- il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la nota n. 11495 del 25 marzo 2022 con la quale il Segretario generale ha manifestato l’interesse del Ministero ad avviare interlocuzioni con la Direzione Investigativa Antimafia al fine di stipulare un Protocollo d’intesa con la medesima per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell’utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici, volto a definire modalità di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto delle organizzazioni di criminalità organizzata, anche di tipo mafioso, nell’ambito delle procedure di appalto, autorizzazione, concessione e riconoscimento di benefici economici, anche relative agli interventi connessi al PNRR, in forza del quale la Direzione Investigativa Antimafia è individuata dal Ministero della Cultura quale possibile destinataria dei dati personali acquisiti;

VISTI ALTRESI’

- l’Avviso della Regione Piemonte finalizzato alla selezione della proposta progettuale pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica di un borgo caratterizzato da un indice di spopolamento progressivo e rilevante, da presentare al MIC del 15/02/2022 (di seguito anche “Avviso”), con una dotazione finanziaria di 20 milioni di euro da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “*Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale*”, Investimento 2.1: “*Attrattività dei borghi storici*”;
- la proposta progettuale, selezionata dalla Regione Piemonte con Delibera n 2-4762 del 14/03/2022 e acquisita al prot. n. 9178 del 15/03/2022 completa della strategia e degli obiettivi di intervento, delle informazioni identificative, delle informazioni anagrafiche inerenti il Soggetto proponente, del CUP, dei budget previsionali e relative tipologie di costi previsti, dei risultati attesi quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura e dei relativi tempi di realizzazione, nonché del cronoprogramma di attuazione e spesa dei singoli progetti;
- il Progetto presentato dal Soggetto proponente titolato “*ALAVETZ! AGACHAND L'AVENIR DE ELVA – SU, AVANTI!*” – CUP F77B22000270006 (di seguito anche “Progetto”);
- l’assegnazione delle risorse al Progetto di cui al decreto del Segretario Generale n. 453 del 7 giugno 2022 (di seguito anche “decreto di assegnazione delle risorse”);

CONSIDERATA la necessità di perfezionare l'atto di assegnazione delle risorse con un disciplinare d'obblighi da sottoscrivere digitalmente dal Soggetto attuatore unitamente all'Amministrazione centrale titolare dell'Intervento individuata nel Servizio VIII del Segretariato Generale del Ministero della Cultura e dalla Regione Piemonte;

TUTTO CIÒ PREMESSO E RITENUTO

tra

- il Ministero della Cultura, Cod. Fisc. 97803850581, Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica) del Segretariato Generale, in persona del dirigente dott. Luigi Scaroina, (di seguito anche solo "Servizio VIII");
- il Comune di ELVA, Piazza Don Ettore Dao 1 – 12020 – Elva (Cn), Tel. 0171.997993, mail info@comune.elva.cn.it, PEC elva@cert.ruparpiemonte.it, Partita IVA 00628850042, Cod. fisc. 80004570042 (di seguito "Soggetto attuatore"), in persona del Sindaco, Legale rappresentante pro tempore, _____, nato a _____ il _____;
- la Regione PIEMONTE, Piazza Castello 165, 10124, Torino (To), tel. 011-4321111 PEC gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it, Partita IVA 02843860012, Cod. fisc. 80087670016, nella persona di _____

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto

Il Soggetto attuatore dichiara di aver preso visione dell'Avviso, delle Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento, del decreto di assegnazione delle risorse nonché della normativa nazionale ed eurounitaria sul PNRR e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.

Dichiara altresì, di accettare, in qualità di Soggetto attuatore, il finanziamento concesso a valere sul PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura – Componente 3 – Cultura 4.0. – Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" – Investimento 2.1. "Attrattività dei borghi storici", per l'importo complessivo di Euro ventimilioni/00 (€ 20.000.000,00) destinato alla copertura dei costi così come declinati e dettagliati nel documento descrittivo del Progetto presentato in data 15/03/2022 e allegato **sub 1** al presente atto (di seguito anche "documento descrittivo del Progetto").

Dichiara di impegnarsi a realizzare il Progetto come indicato nel documento descrittivo del Progetto.

Art. 2

Termini di attuazione del Progetto, durata e importo del presente atto

Le attività, indicate dettagliatamente nel Progetto, devono essere avviate e portate materialmente a termine e completate dal Soggetto attuatore entro le date indicate nel documento descrittivo del Progetto e nel cronoprogramma ivi specificato, ovvero nelle diverse date che verranno concordate tra le parti tramite l'aggiornamento del predetto cronoprogramma, secondo le modalità di cui all'art. 7 del presente atto.

Per la realizzazione delle attività, l'importo finanziato è indicato nel decreto di assegnazione delle risorse e nel documento descrittivo del Progetto, eventualmente riprogrammato come sopra previsto.

È facoltà del Soggetto attuatore avvalersi, ai sensi dell'art. 9. co. 1, del richiamato D.L. 77/2021, di soggetti attuatori esterni con i quali dovrà essere stipulata *inter partes* apposita convenzione, fermo restando, anche per i medesimi soggetti attuatori esterni, il rispetto delle disposizioni e degli obblighi del presente atto.

Art. 3

Obblighi del Soggetto attuatore

Il Soggetto attuatore si obbliga:

- ad attuare il Progetto nel rispetto delle condizioni e dei termini previsti dall'Avviso, dalle Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento e dal decreto di assegnazione delle risorse, nonché in rispondenza alle previsioni del documento descrittivo del Progetto e del relativo cronoprogramma, garantendo: a) l'avvio degli interventi (mediante le necessarie comunicazioni di inizio lavori) entro il **30 settembre 2023**; b) la sua conclusione entro il **30 giugno 2026**; c) l'integrale rispetto della tempistica indicata nel cronoprogramma del Progetto, anche in riferimento ai termini di conclusione dei singoli interventi/operazioni e in funzione del raggiungimento dei milestone e target dell'Investimento; d) che i beni oggetto degli interventi/operazioni corrisponderanno (per numero e tipologia) a quelli indicati nel Progetto;
- ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa eurounitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77/2021 e s.m.i.;
- a realizzare gli interventi/operazioni in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui alla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (DNSH) e, in tal senso prevedere che le procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici ovvero i contratti di appalto stipulati includano criteri che assicurino la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del suddetto principio, e alla normativa ambientale dell'UE e nazionale. In particolare, dovranno essere escluse le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che

conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente, anche tenendo conto delle note a piè di pagina dell'allegato riveduto della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 relativo all'investimento in parola;

- a trasmettere tempestivamente i documenti comprovanti il rispetto del DNSH in rispondenza all'elenco allegato **sub 2** al presente atto per le parti attinenti al progetto finanziato e comunque nel rispetto dei contenuti della Guida Operativa DNSH di cui alla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, e successive modifiche e integrazioni;
- a rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, i diritti delle persone con disabilità e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- a compilare, in vista degli adempimenti riguardanti la Carta del Rischio del Patrimonio Culturale (CDR), ove ricorrano i presupposti, le schede del patrimonio culturale, interessato dagli interventi previsti nel Progetto, reperibili nel sistema informativo territoriale Carta del Rischio;
- a garantire la stabilità degli interventi/operazioni, impegnandosi: a) a non apportare, per i cinque anni successivi al loro completamento, modifiche sostanziali: i) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico e/o ii) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà, di una infrastruttura; nella consapevolezza che la violazione del divieto in parola legittimerà il Servizio VIII a recuperare il finanziamento erogato in misura proporzionale al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti; b) a inserire nel contratto, in caso di trasferimento della titolarità dei beni oggetto degli interventi/operazioni o di parte di essi a un terzo ovvero di concessione di altri diritti di godimento sul bene medesimo, una clausola espressa che impegni il terzo subentrante al rispetto del disciplinare/atto d'obblighi in ogni sua parte; c) a non mutare la destinazione d'uso dei beni oggetto degli interventi/operazioni per un periodo di almeno cinque anni successivi alla conclusione del Progetto;
- ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Reg. (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- a fornire idonea documentazione, anche relativa alla comunicazione del "titolare effettivo", circa l'esistenza e la corretta implementazione di tutte le misure di prevenzione e controllo

trasversali e continuative previste dalla normativa vigente o dalla regolamentazione interna (L. 190/2012, dal DPR n. 62/2013 e dal D.Lgs 165/2001, D.Lgs. 231/2001);

- a rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- ad adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti eurounitari e a quanto indicato dal Servizio VIII, ivi compreso il Sistema di Gestione e Controllo relativo al PNRR versione 1.0 del 29 aprile 2022 (di seguito anche "Si.Ge.Co.") e la connessa manualistica allegata;
- a sottoporre al Servizio VIII le eventuali modifiche al Progetto;
- a garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto e ricorrendone i presupposti normativi oggettivi e soggettivi, il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- a rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina eurounitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari adottati o che potranno essere adottati dal Ministero della Cultura o da altre Amministrazioni centrali competenti in materia di gestione e attuazione degli interventi finanziati con le risorse del PNRR;
- a rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, quanto indicato nella relativa metodologia, previa approvazione da parte del Ministero della Cultura;
- ad adottare il sistema informatico (ReGiS) utilizzato dal Ministero della Cultura finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascun intervento/operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2., lett. d), del Reg. (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Servizio VIII o da altre Amministrazioni centrali competenti in materia di gestione e attuazione degli interventi finanziati con le risorse del PNRR;
- a caricare mensilmente sul sistema informatico (ReGiS) i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte del Servizio VIII, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica (Si.Ge.Co.);
- a garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi del Progetto quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target dell'Investimento e assicurarne l'inserimento nel sistema informativo e gestionale (ReGiS);-

- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica di cui al Si.Ge.Co.;
- a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, punto 4, del decreto legge n. 77/2021 e s.m.i. – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Servizio VIII, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'art. 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- a facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Unità di Missione, del Servizio VIII, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso lo stesso Soggetto attuatore e, comunque, tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività del Progetto;
- a garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'art. 9, punto 4, del decreto legge n. 77/2021 e s.m.i.;
- a predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dal Servizio VIII, contenute nel Si.Ge.Co. e nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronoprogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77/2021 e s.m.i.;
- a inoltrare le richieste di pagamento al Servizio VIII con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute – o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi – e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al Progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento (cfr. art. 7) e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
- ad adottare una codificazione contabile adeguata (es. utilizzo di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti); in particolare, a garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al Progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;

- a partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal Servizio VIII;
- a garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni bimestrali sullo stato di avanzamento del Progetto, che il Servizio VIII riceva tutte le informazioni necessarie relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Reg. (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- a contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura e fornire, su richiesta del Servizio VIII, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione del Progetto; in particolare, a garantire l'attuazione dell'intervento nei tempi previsti e condivisi a livello eurounitario e il raggiungimento di milestone e target associati trasmettendo, al riguardo, una relazione semestrale sullo stato di avanzamento dell'intervento illustrativa del livello di conseguimento dei target e milestone;
- a rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.Lgs. n. 97/2016 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Reg. (UE) 2021/241, indicando nella documentazione progettuale che il Progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del Progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR; fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti eurounitari, dall'Unità di Missione e dal Servizio VIII e per tutta la durata del Progetto;
- a garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Servizio VIII sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare gli interventi/operazioni oggetto del Progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dallo stesso Servizio VIII in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Reg. (UE) 2021/2041.

Art 4

Impegni della Regione

Il Ministero della Cultura e la Regione collaboreranno, ognuno per i propri ruoli e competenze, affinché il *Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica del Borgo di Elva*, oggetto del presente disciplinare consegua efficacemente gli obiettivi attesi come dichiarati nella proposta approvato, sia realizzato in coerenza con il relativo cronoprogramma e nel rispetto dei principi che guidano l'attuazione del PNRR e degli obblighi previsti dalle pertinenti normative europea, nazionale e regionale.

In particolare la Regione Piemonte si impegna a

- Individuare e promuovere tutte le possibili sinergie con i diversi ambiti della programmazione regionale per massimizzare l'efficacia degli investimenti previsti dal *Progetto*;
- individuare all'interno degli Uffici regionali la struttura incaricata di seguire l'attuazione del *Progetto*, in grado di fornire al Soggetto attuatore il supporto tecnico necessario e agevolare la soluzione di eventuali problematiche e criticità attuative che attengono all'ambito delle competenze regionali, ove il caso, attraverso il tempestivo coinvolgimento di altri Uffici regionali competenti per materia;
- supportare il Soggetto attuatore nella scelta delle procedure idonee e più efficienti per l'acquisizione di forniture, servizi e lavori previste dal *Progetto*, tenuto conto degli obblighi di centralizzazione degli acquisti e delle disposizioni specificatamente previste per i comuni non capoluogo di provincia dal Codice dei contratti pubblici e dal DL 77/2021, convertito con la L. 108/2021;
- effettuare almeno un incontro trimestrale con il Soggetto attuatore per esaminare l'avanzamento dell'attuazione del Progetto nonché le problematiche e criticità eventualmente intervenute;
- condividere le relazioni periodiche e i dati di avanzamento del progetto elaborati dal Soggetto attuatore prima dell'invio di quest'ultimo al MiC al fine per consentire le opportune verifiche di coerenza con le informazioni in possesso sullo stato di attuazione da parte dell'amministrazione regionale;
- fornire una tempestiva informativa al Servizio VIII del Segretariato generale nel merito di ogni eventuale ostacolo, ritardo o altra criticità di cui l'amministrazione regionale sia venuta a conoscenza e che possa compromettere e/o rallentare l'attuazione del *Progetto*;
- supportare il MiC nella valutazione dell'applicazione di riduzioni o revoche del contributo che possano rendersi eventualmente necessarie a causa del non conseguimento degli obiettivi previsti o di altre gravi inadempienze riscontrate.

Art. 5

Procedura di rendicontazione della spesa e dell'avanzamento verso milestone e target del PNRR

Il Soggetto attuatore, secondo le indicazioni fornite dal Servizio VIII, deve registrare i dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo ReGis e implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Il Soggetto attuatore, pertanto, deve inoltrare tramite il sistema informatico, la richiesta di pagamento al Servizio VIII comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento e la documentazione che comprova gli avanzamenti relativi agli indicatori di

Progetto con specifico riferimento ai milestone e target del PNRR. Tale richiesta deve essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere dal Servizio VIII e nel Si.Ge.Co., ivi compresa la relativa manualistica allegata.

Le spese incluse nelle domande di rimborso del Soggetto attuatore, se afferenti ad interventi/operazioni estratti a campione, sono sottoposte, per il tramite del Sistema Informatico, alle verifiche, se del caso anche *in loco*, da parte delle strutture deputate al controllo dell'Unità di Missione, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, con obbligo del Soggetto attuatore di consentire l'accesso a tutta la documentazione e assicurare l'assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche.

Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

Art. 6

Procedura di pagamento al Soggetto attuatore

Le procedure di pagamento al Soggetto attuatore seguono le modalità specifiche indicate nell'Avviso e nel decreto di assegnazione delle risorse, ovvero le modalità di seguito indicate:

- prima erogazione in anticipazione nella misura non superiore al 10% del totale del finanziamento concesso entro 30 giorni dalla registrazione da parte dei competenti organi di controllo come previsto *ex lege* e secondo quanto riportato all'art. 12 del presente atto;
- una o più quote intermedie fino al raggiungimento del 90% del totale del finanziamento complessivo concesso, sulla base delle richieste di pagamento presentate dal Soggetto attuatore, a titolo di rimborso di spese effettivamente sostenute ed a fronte dell'avanzamento nel perseguimento del target associato all'Intervento PNRR di riferimento, per la quota di competenza del Progetto;
- erogazione finale, a saldo, entro 30 giorni dalla rendicontazione di spesa per il 100% del costo complessivo del Progetto, corredata della documentazione tecnico-amministrativa e contabile attestante la effettiva conclusione e il collaudo/certificazione/verifica del Progetto e in particolare il raggiungimento del target per la quota di competenza del Progetto.

Art. 7

Variazioni del progetto

Il Soggetto attuatore non può apportare variazioni al Progetto o a singoli interventi/operazioni del medesimo senza la preventiva autorizzazione scritta del Servizio VIII.

Qualsiasi variazione al Progetto o a singoli interventi/operazioni del medesimo dovrà essere preventivamente richiesta al Servizio VIII che verificherà l'ammissibilità/legittimità a termini della

normativa eurounitaria e nazionale di riferimento, nonché in ragione dei seguenti vincoli/condizioni: i) la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura del Progetto o dell'intervento/operazione interessata; ii) le previsioni inerenti ai target e ai milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica; iii) in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso al Progetto; iv) l'intervento/operazione interessata dalla modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento.

Il Servizio VIII si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni del Progetto o di singoli interventi/operazioni del medesimo non autorizzate.

Il Servizio VIII si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al Progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR, previa consultazione con il Soggetto attuatore.

Le modifiche al Progetto non comportano alcuna revisione del presente atto.

Art. 8

Disimpegno delle risorse

L'eventuale disimpegno delle risorse del PNRR, previsto dall'art. 24 del Reg. (UE) 2021/241 e dall'art. 8 del decreto legge n. 77/2021 e s.m.i., comporta la riduzione o revoca delle risorse relative al Progetto che non ha raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso e/o nel decreto di assegnazione delle risorse.

Art. 9

Rettifiche finanziarie

Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore, deve essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241.

A tal fine il Soggetto attuatore si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dal Servizio VIII, a restituire le somme indebitamente percepite e a recuperare le somme indebitamente corrisposte.

Il Soggetto attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Art. 10

Risoluzione di controversie

Il presente atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto attuatore accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 11

Comunicazioni e scambio di informazioni

Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del Progetto, tutte le comunicazioni con il Servizio VIII del Segretariato Generale devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005.

Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:

- presente atto: obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica istituzionale (PEC sg.servizio8@mailcert.beniculturali.it) del documento firmato digitalmente da entrambe le parti;
- comunicazioni in autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000: invio a mezzo posta elettronica istituzionale (PEO sg.servizio8@cultura.gov.it) con allegata fotocopia del documento del dichiarante ove non sottoscritte digitalmente;
- comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale (PEO sg.servizio8@cultura.gov.it).

Art. 12

Rinvio

Per quanto non previsto nel presente atto trovano applicazione le disposizioni previste dalla normativa eurounitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77/2021 e s.m.i., gli atti e le circolari/disciplinari adottati o che potranno essere adottati dal Ministero della Cultura o da altre Amministrazioni centrali competenti in materia di gestione e attuazione degli interventi finanziati con le risorse del PNRR, l'Avviso e il decreto di assegnazione delle risorse, nonché il Si.Ge.Co., ivi compresa la relativa manualistica allegata

Art. 13

Efficacia

Il presente atto, debitamente sottoscritto in modalità digitale dal Soggetto attuatore, dalla Regione Piemonte e dal Servizio VIII, è valido ed efficace nei confronti del Soggetto attuatore dalla data di relativa sottoscrizione da parte del medesimo e della Regione e relativa ricezione da parte del Servizio VIII. Il medesimo sarà valido ed efficace nei confronti del Servizio VIII successivamente alla relativa registrazione da parte dei competenti organi di controllo come previsto *ex lege*.

Firmato digitalmente

Ministero della Cultura

Regione Piemonte

Soggetto attuatore

Il Soggetto attuatore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le suddette clausole del presente atto d'obbligo, articoli da 1 a 12.

Firmato digitalmente

Soggetto attuatore

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 28-5715

Legge 234/2021, articolo 1, comma 368. Individuazione, ai sensi del Decreto del Ministro del Turismo n. 7618 del 14 giugno 2022, dei progetti di investimento da proporre al Ministero del Turismo ai fini dell'accesso al cofinanziamento del Fondo Unico Nazionale del Turismo (FUNT) di conto capitale per l'anno 2022.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di disporre che, ai sensi del decreto del Ministro del Turismo n. 7618 del 14 giugno 2022 ed ai fini dell'accesso alle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale per l'anno 2022, di cui all'articolo 1, comma 368 della legge 234/2021, quale proposta da presentare al Ministro del Turismo, con riferimento alla risorse pari complessivamente ad euro 3.027.600,00, siano indicati i progetti che si sono posizionati al secondo e al terzo posto della graduatoria approvata con la D.G.R. n. n. 2 - 4762 del 14 marzo 2022, secondo le seguenti modalità:

- Comune di Ostana "*Interventi di valorizzazione del borgo di Ostana (CN)*", per un totale complessivo di investimento pari a euro 2.000.000,00 di cui euro 1.000.000,00 di risorse FUNT e la restante quota pari a euro 1.000.000,00 come cofinanziamento regionale stanziato sul capitolo 297916 Missione 20 Programma 2003, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Comune di Rimella "*Interventi di valorizzazione del borgo di Rimella (VC)*", per un totale complessivo di investimento pari a euro 1.027.600,00 di cui euro 513.800,00 di risorse FUNT e la restante quota pari a euro 513.800,00 come cofinanziamento regionale stanziato sul capitolo 297916 Missione 20 Programma 2003, come da Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che la quota complessiva di cofinanziamento regionale, pari a euro 1.513.800,00, trova copertura, per l'anno 2022, sul capitolo 297916 Missione 20 Programma 2003;

- di demandare alla Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei -Turismo e Sport, Settore Offerta Turistica, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "*Amministrazione Trasparente*".

(omissis)

Allegato

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, Atto di programmazione (D.M. 7618 del 14/06/2022) e Disposizioni applicative (D.M. 3462 del 09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022).

SCHEDA INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO:

“INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE NEL BORGO DI OSTANA (CN)“

Soggetto attuatore: Comune di Ostana

1	Denominazione evento/manifestazione	INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE NEL BORGO DI OSTANA (CN)
2	Soggetto beneficiario	COMUNE DI OSTANA
3	CUP assegnato	B85I22002870003
4	Costo e copertura finanziaria	<p>€ 2.000.000 (costo intervento) € _____ (cofinanziamento privato) € <u>1.000.000,00</u> (cofinanziamento regionale). <i>Somme disponibili su fondi regionali capitolo 297916 del Bilancio 2022-2024</i> € <u>1.000.000,00</u> (finanziamento Fondo Unico Nazionale per il Turismo)</p>
5	Descrizione e modalità previste per l'attuazione dell'intervento	<p>Gli interventi proposti prevedono il recupero e valorizzazione del territorio allo scopo di garantirne una maggiore fruibilità turistica e accessibilità e di rafforzarne la competitività turistica.</p> <p>La scelta degli interventi proposti è stata fatta facendo riferimento al primo beneficiario escluso dal bando di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14 marzo 2022, n. 2-4762 PNRR. Misura 2.1 "Attrattività dei borghi. Linea d'azione A.DGR 1-4647 del 15 febbraio 2022.</p> <p>Gli interventi previsti sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Centro Benessere comunale Aygo Peiro: intervento di completamento per la fruizione turistica → 180.000 € • La Charm: sistemazione del nodo della Rete sentieristica in un'ottica di mobilità sostenibile → 380.000 € • Sistemazione e allestimento della Rete sentieristica, miglioramento e messa in sicurezza della viabilità minore comunale → 920.000 € • Caseificio alpino Tum-In e didattica e turismo esperienziale → 250.000 € • “La Porta del Monviso – Porto Ousitano”: adeguamento strutturale e allestimento degli spazi per migliorare la funzionalità del Punto informativo turistico → 70.000 € • Infrastrutturazione della Via Ferrata di San Nicolao e del percorso di Canyoning lungo il Rio Laita e il Fiume Po. Adeguamento del Parco Av-

		ventura → 200.000 €
6	Localizzazione intervento	Territorio comunale di Ostana
7	Risultati attesi	Rafforzamento della competitività turistica, ampliamento dell'offerta turistica con particolare attenzione allo sviluppo di un turismo sostenibile e alla conservazione delle peculiarità naturalistiche dell'ambiente naturale
8	Target	Turismo slow, sostenibile ed inclusivo.
9	Coerenza con requisiti FUNT	Gli interventi proposti sono pienamente coerenti con le finalità di cui agli artt. 1 e 2 "Atto di programmazione Ministero del Turismo" prot.-7618-atto-progr.-funt, in particolare con gli obiettivi di rafforzamento dell'attrattiva turistica del territorio e dello sviluppo di comportamenti sostenibili sotto il profilo del turismo ambientale
10	Ente attuatore	Comune di Ostana
11	Responsabile del procedimento	geom. Andrea CAPORGNO

Cronoprogramma:

Fasi/tempo	Anno 2022				Anno 2023				Anno 2024			
Progettazione				x	x							
Esecuzione						x	x	x	x	x	x	
Chiusura										x		
Rendicontazione										x		

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) parte capitale, istituito dall'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, Atto di programmazione (D.M. 7618 del 14/06/2022) e Disposizioni applicative (D.M. 3462 del 09/03/2022 – D.M. 8426 del 01/07/2022).

SCHEDA INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO:

“INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE NEL BORGO DI RIMELLA (VC)“

Soggetto attuatore: Comune di Rimella

1	Denominazione evento/manifestazione	INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE NEL BORGO DI RIMELLA (VC)
2	Soggetto beneficiario	COMUNE DI RIMELLA
3	CUP assegnato	C62F22000730003
4	Costo e copertura finanziaria	€ 1.027.600 (costo manifestazione/evento) € _____ (cofinanziamento privato) € <u>513.800,00</u> (cofinanziamento regionale). omme disponibili su fondi regionali capitolo 297916 del Bilancio 2022-2024 € <u>513.800,00</u> (finanziamento FUNT)
5	Descrizione e modalità previste per l'attuazione dell'intervento	<p>Gli interventi proposti prevedono il recupero e valorizzazione del territorio allo scopo di garantirne una maggiore fruibilità turistica e accessibilità e di rafforzarne la competitività turistica.</p> <p>La scelta degli interventi proposti è stata fatta facendo riferimento al secondo beneficiario escluso dal bando di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14 marzo 2022, n. 2-4762 PNRR. Misura 2.1 "Attrattività" dei borghi. Linea d'azione A.DGR 1-4647 del 15 febbraio 2022.</p> <p>Gli interventi previsti sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Recupero di immobili nel centro del borgo a fini turistici, da destinare alla promozione del territorio, punto informativo, spazi per le manifestazioni turistiche e promozione del territorio da gestire in collaborazione all'Associazione turistica pro loco di Rimella. • Servizi al turista: spazi coworking, internet-point, sala polifunzionale. Centro noleggio attrezzatura sportiva, spazio giochi al coperto

		<ul style="list-style-type: none"> Interventi sulla viabilità sentieristica : ripristino segnaletica e manutenzione puntuale, con particolare attenzione alle attività di trekking , e-bike e ciaspole
6	Localizzazione intervento	Territorio comunale di Rimella
7	Risultati attesi	Rafforzamento della competitività' turistica, ampliamento dell'offerta turistica con particolar attenzione allo sviluppo di un turismo sostenibile e alla conservazione delle peculiarità naturalistiche dell'ambiente naturale
8	Target	Turismo slow, sostenibile ed inclusivo.
9	Coerenza con requisiti FUNT	Gli interventi proposti sono pienamente coerenti con le finalità di cui agli artt. 1 e 2 "Atto di programmazione Ministero del Turismo" prot.-7618-atto-progr.-funt, in particolare con gli obiettivi di rafforzamento dell'attrattiva turistica del territorio e dello sviluppo di comportamenti sostenibili sotto il profilo del turismo ambientale
10	Ente attuatore	Comune di Rimella
11	Responsabile del procedimento	Riccardo Peco

Cronoprogramma:

Fasi/tempo	Anno 2022				Anno 2023				Anno 2024			
Progettazione					x	x						
Esecuzione							x	x	x	x	x	x
Chiusura											x	
Rendicontazione											x	

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 31-5718

Espressione del parere regionale, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto ministeriale 14 ottobre 2013 e dell'articolo 5 del Regolamento regionale n. 2/1998, sull'istanza di riconoscimento dell'indicazione geografica protetta (IGP) "Giandujotto di Torino".

A relazione dell'Assessore Protopapa:

Premesso che:

il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, al Titolo II, disciplina la protezione delle indicazioni geografiche protette (IGP) e delle denominazioni di origine protette (DOP) dei prodotti agricoli e alimentari.

il Regolamento (UE) n. 1151/2012 ha abrogato i Regolamenti (CE) n. 509/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alle specialità tradizionali garantite dei prodotti agricoli e alimentari e (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari, i quali hanno modificato il Regolamento (CEE) n. 2081/1992 del Consiglio del 14 luglio 1992 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari;

il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, ha modificato, tra gli altri, il Regolamento (UE) n. 1151/2012, senza tuttavia prevedere variazioni alla procedura di riconoscimento prevista dalla normativa sopra riportata;

il Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 14 ottobre 2013 "Disposizioni nazionali per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG", all'articolo 7, prevede che le Regioni/Province autonome interessate rilascino al Ministero il proprio parere in merito alle richieste di riconoscimento.

Richiamati:

il Regolamento regionale n. 2 del 12 novembre 1998, concernente le modalità di attuazione del Reg. (CEE) n. 2081/1992 sul territorio della Regione Piemonte;

la D.G.R. n. 17-13048 del 19 luglio 2004 contenente le linee guida per l'applicazione del suddetto regolamento.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, la sopra citata normativa regionale trova applicazione, per le parti ancora attuali, anche per le istanze di riconoscimento presentate ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale.

Richiamati inoltre:

l'articolo 3 della legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale), che ha istituito, con compiti di consultazione, il Tavolo del partenariato agroalimentare e rurale, al fine di promuovere la partecipazione delle parti economiche e sociali alla determinazione della politica agricola e di sviluppo rurale;

la deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2019, n. 51-808, che ha definito i compiti e la composizione del Tavolo del partenariato agroalimentare e rurale e ha istituito, quali sue articolazioni, i tavoli di filiera ed i tavoli tematici, tra i quali il Tavolo per la qualità agroalimentare, demandando a successivo provvedimento dirigenziale il recepimento dei nominativi dei rispettivi componenti;

la deliberazione della Giunta regionale 8 ottobre 2021, n. 10-3894 di riforma della sopra citata deliberazione, che ha provveduto, tra l'altro, ad integrare la composizione del suddetto Tavolo.

Dato atto che:

con determinazione dirigenziale 235/A1708B/2021 del 16 marzo 2021 il Responsabile del Settore Valorizzazione del sistema agroalimentare e tutela della qualità ha preso atto dell'elenco dei nominativi dei componenti designati dai soggetti rappresentati nel Tavolo;

con determinazione dirigenziale 94/A1708C/2022 dell'8 febbraio 2022 il Responsabile del Settore Valorizzazione del sistema agroalimentare, distretti del cibo e tutela della qualità ha preso atto dell'aggiornamento dell'elenco sopra menzionato.

Richiamato, inoltre, che il Tavolo per la qualità agroalimentare, come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2019, n. 51-808, può essere consultato, tra l'altro, in merito alla disciplina dei marchi e delle denominazioni di origine nel settore agroalimentare.

Preso atto che in data 17 marzo 2022 il Comitato Giandujotto Torino IGP, ha presentato al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e alla Regione Piemonte, competente per territorio, formale istanza di riconoscimento dell'indicazione geografica protetta (IGP) "Giandujotto di Torino".

Dato atto che la sopra richiamata Direzione regionale Agricoltura e Cibo:

come previsto dalla procedura istruttoria regionale, di cui all'articolo 5 del Regolamento regionale n. 2 del 12 novembre 1998, ha provveduto alla pubblicazione dell'istanza di riconoscimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte numero 18S2 del 5 maggio 2022;

ha effettuato la consultazione telematica del Tavolo per la qualità agroalimentare, di cui alle sopra richiamate D.G.R. n. 51-808/2019 e n. 10-3894/2021, conclusasi in data 15 luglio 2022.

Preso atto che, a seguito delle sopra menzionate fasi consultive, sono pervenute:

- osservazioni da parte del Comitato di coordinamento delle Confederazioni Artigiane del Piemonte;

- opposizione con osservazioni di Lindt & Sprungli spa.

Dato atto che, durante l'incontro avvenuto in data 7 luglio 2022 in presenza dei rappresentanti del Comitato Giandujotto Torino IGP e del Comitato di coordinamento delle Confederazioni Artigiane del Piemonte, le osservazioni da questo presentate hanno ottenuto "risposte adeguate", come da loro nota nostro protocollo n. 18162 del 19 luglio 2022.

Dato altresì atto che, in esito alle verifiche effettuate dalla sopra richiamata Direzione regionale, sentito il Settore Avvocatura, come da documentazione agli atti:

l'opposizione con osservazioni presentata da Lindt & Sprungli S.p.A. verrà trasmessa al Ministero per le opportune valutazioni affinché questo possa eventualmente procedere ai sensi degli articoli 6 e 7 del Decreto 14 ottobre 2013;

si è tenuto conto che la Regione Piemonte è da sempre attenta alla qualità delle produzioni agroalimentari certificate e che, nella propria attività di programmazione, ha sempre sviluppato e potenziato il legame tra i prodotti agroalimentari ed il territorio che li esprime, attuando in particolare azioni coordinate per la tutela e la valorizzazione delle indicazioni geografiche;

si ritiene che l'istanza di riconoscimento dell'indicazione geografica protetta (IGP) "Giandujotto di Torino" si configura come una proposta aderente agli obiettivi sopra richiamati di valorizzazione dei prodotti legati al territorio e che la stessa prevede inoltre l'utilizzo, tra gli ingredienti, di una indicazione geografica piemontese già riconosciuta a livello comunitario, rappresentando pertanto un potenziale strumento sinergico per lo sviluppo socio economico della nostra Regione.

Ritenuto pertanto opportuno esprimere parere favorevole all'istanza di riconoscimento dell'indicazione geografica protetta (IGP) "Giandujotto di Torino" presentata dal Comitato Giandujotto Torino IGP al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e alla Regione Piemonte in data 17 marzo 2022.

Dato atto, infine, che tutta la documentazione relativa al presente provvedimento, per quanto di competenza regionale, è agli atti del Settore Valorizzazione del sistema agroalimentare, distretti del cibo e tutela della qualità, della Direzione regionale Agricoltura e Cibo.

Attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di esprimere parere favorevole all'istanza di riconoscimento dell'indicazione geografica protetta (IGP) "Giandujotto di Torino" presentata dal Comitato Giandujotto Torino IGP al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e alla Regione Piemonte in data 17 marzo 2022;

- di demandare al Settore Valorizzazione del sistema agroalimentare, distretti del cibo e tutela della qualità, della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, la trasmissione della presente deliberazione, unitamente alle osservazioni/opposizioni pervenute, al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso innanzi al tribunale amministrativo regionale ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero azione innanzi al giudice ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 32-5719

SCR Piemonte S.p.A. D.G.R. n. 18-5291 del 1 luglio 2022. Sostituzione di un componente supplente del Collegio Sindacale.

A relazione dell'Assessore Ricca:

Premesso che:

- SCR Piemonte S.p.A. è una società controllata dalla Regione Piemonte che ne detiene l'intero capitale sociale come da D.G.R. n. 39-4492 del 29 dicembre 2021;
- SCR Piemonte S.p.A. in quanto società operante in regime di *in house providing* è sottoposta al controllo analogo da parte della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e dell'art. 16 del D.Lgs. 19/08/2016 n. 175 e risulta, a seguito di Delibera n. 66 del 30 gennaio 2019 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), iscritta nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- la Regione Piemonte, con D.G.R. n. 18-5291 del 1 luglio 2022 ha nominato i componenti del Collegio Sindacale della società (pari a 3 componenti effettivi e due componenti supplenti);
- in data 17 luglio 2022, con nota prot. n. 22561, è pervenuta la comunicazione della dott.ssa Elena Oggero, già nominata membro supplente del Collegio Sindacale con la deliberazione sopra menzionata, con la quale l'interessata ha manifestato la volontà di non accettare la carica.

Dato atto che, con riferimento alla nomina del Collegio Sindacale, dall'istruttoria svolta dal Settore Indirizzi e controlli società partecipate della Direzione della Giunta regionale, emerge quanto segue:

- ai sensi dell'art. 14.2 del vigente Statuto, approvato con D.G.R. n. 20-6080 del 7 dicembre 2017: *"La Giunta Regionale nomina, ai sensi dell'art. 2449 del Codice Civile, il Collegio Sindacale costituito da tre Sindaci effettivi e due supplenti, iscritti nel Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero della Giustizia; la Giunta Regionale, nell'individuazione dei membri del Collegio Sindacale, deve assicurare il rispetto del principio di equilibrio tra i generi secondo i criteri stabiliti dalla legge 120/2011". Inoltre, ai sensi dell'art. 14.3 dello Statuto: "L'Assemblea nomina il Presidente del Collegio Sindacale su designazione della Giunta Regionale e determina per tutta la durata dell'incarico il compenso spettante ai suoi componenti, nei limiti ed in conformità alle norme nazionali e/o regionali vigenti in materia." Infine, ai sensi del successivo art. 14.4: "I Sindaci restano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rinnovabili per non più di una volta".*
- ai sensi dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale 23 marzo 1995, n. 39, la competenza in ordine all'organo da nominare è attribuita alla Giunta regionale;
- a seguito della non accettazione della nomina della dott.ssa Oggero, risulta pertanto necessario procedere alla nomina, ex art. 2449 cc, di un componente supplente del Collegio Sindacale;

-tenuto conto che, in applicazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 “*Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati*”, l’Amministrazione regionale ha provveduto a pubblicare, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 6 Supp. Ordinario n. 2 del 10 febbraio 2022, nonché sulla pagina <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>, il Comunicato relativo all’Avviso per la raccolta delle candidature per la nomina ai sensi dell’art. 2397 cc del Collegio Sindacale;

-sulle candidature pervenute entro il termine di scadenza dell’Avviso è stata svolta l’istruttoria da parte degli uffici regionali competenti – Settore indirizzi e controlli società partecipate – Direzione Giunta Regionale, sulla base delle seguenti disposizioni:

- legge regionale 23 marzo 1995, n.39 “*Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la regione Piemonte e i soggetti nominati*”;

- criteri generali stabiliti con D.G.R. n.154-2944 del 6 novembre 1995, anche alla luce del principio di pari opportunità di cui all’art.13 dello Statuto regionale, e della deliberazione della Giunta Regionale n. 1-1151 del 24 ottobre 2005, i quali consistono prioritariamente nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse;

- decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 “*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’art.1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n.190*”;

- decreto legislativo 24 giugno, n. 90 convertito in Legge n. 114/2014 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari*”;

- DPR 30 Novembre 2012, n. 251, attuativo dell’art. 3 comma 2 della Legge 12 Luglio 2011, n. 120;

- art. 10 legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17 “*Istituzione dell’anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell’attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti della Regione*”.

-sulla base di quanto sopra, tra le istanze pervenute al Settore regionale indirizzi e controlli società partecipate e conservate agli atti di tale ufficio, contenenti la dichiarazione di disponibilità ed il *curriculum vitae* come previsto nell’avviso pubblicato sul B.U.R., sono state ritenute ammissibili dagli Uffici del Settore predetto le candidature riportate nell’Allegato 1 della deliberazione già richiamata.

Considerato che, in base all’art. 14 dello Statuto societario già richiamato, la Regione Piemonte nomina i componenti del Collegio Sindacale nel rispetto della disciplina e degli indirizzi nazionali e regionali in materia di nomine e che, dall’esame delle esperienze personali e professionali deducibili dai *curricula* inviati e ora agli atti degli uffici regionali, la candidatura prescelta in sostituzione della dott.ssa Elena Oggero per l’integrazione dell’organo di controllo risulta essere:

la dott.ssa Nadia Biscola, quale componente supplente, in considerazione della rilevante e significativa esperienza professionale attestata dall’interessata.

Attestato che il presente atto non comporta oneri sul Bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n.1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14.06.2021.

Per tutto quanto sopra;

la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di nominare, in sostituzione della dott.ssa Elena Oggero, nominata con D.G.R. n. 18-5291 del 1 luglio 2022, la dott.ssa Nadia Biscola quale componente supplente del collegio sindacale di SCR Piemonte S.p.A.;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri sul Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 33-5720

Legge regionale 26 luglio 2007, n. 17 e s.m.i. Approvazione dello “Schema di Contratto tipo per gli affidamenti a Finpiemonte S.p.A.”.

A relazione dell'Assessore Ricca:

Premesso che:

- con Legge regionale 26 luglio 2007 n. 17 e s.m.i., la Regione Piemonte ha attribuito a Finpiemonte S.p.A. il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, attraverso lo svolgimento di attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, tra cui la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione alle imprese di incentivi, di agevolazioni ed altri benefici comunque denominati;

- Finpiemonte S.p.A. è una società controllata dalla Regione Piemonte con una quota di partecipazione del 99,913% del capitale sociale in forza della D.G.R. n. 44-2724 del 29 dicembre 2020 che opera in regime di *in house providing*, a seguito di istanza della Regione Piemonte n. 10444 del 2 febbraio 2018, inserita, con Delibera n. 143 del 27 febbraio 2019 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

- l'art. 2, comma 2, lettera a) della legge regionale 17/2007 prevede la possibilità, per le strutture regionali, di avvalersi di Finpiemonte S.p.A. per la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione alle imprese di incentivi, agevolazioni ed altri benefici comunque denominati;

- l'art. 2 comma 4 della predetta legge dispone che: *“I rapporti tra la Finpiemonte s.p.a. e i soci, per lo svolgimento di attività affidate alla società, sono disciplinati da apposite convenzioni che ne definiscono finalità e regole di gestione e controllo. Le convenzioni che disciplinano i rapporti con la Regione sono stipulate in conformità allo schema di contratto tipo approvato dalla Giunta Regionale”*;

- ai sensi della disposizione appena richiamata ed in attuazione della D.G.R. n. 27-5128 del 27 maggio 2022, con cui è stata approvata la nuova “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.”, che sostituisce quella di cui alla D.G.R. n. 54-2609 del 18 dicembre 2020, la Regione Piemonte e Finpiemonte Spa hanno sottoscritto tale convenzione in data 14 luglio 2022.

Dato atto che dall'istruttoria svolta dalla Direzione della Giunta Regionale, Settore Indirizzi e Controlli Società Partecipate risulta quanto segue:

- le disposizioni normative sopra richiamate prevedono uno schema di contratto tipo, approvato dalla Giunta Regionale, quale riferimento per la disciplina dei rapporti tra la società e le strutture regionali affidanti;

- è necessaria pertanto l'approvazione un nuovo schema di “*Contratto Tipo*” tra Regione Piemonte e Finpiemonte Spa ai sensi dell'art. 2 comma 4 della già richiamata L.R. 17/2007, a seguito della cessazione di validità dello schema precedente, in quanto allegato interno alla Convenzione Quadro di cui alla D.G.R. n. 54-2609 del 18 dicembre 2020 ora non più vigente;

- è stato pertanto predisposto dagli uffici regionali un nuovo testo di contratto tipo che, pur partendo dal testo previgente ne aggiorna le previsioni e attualizza gli obblighi a carico delle parti con

riferimento al testo convenzionale ora vigente, sopra già richiamato, ed in particolare prevede la sottoscrizione dei contratti per parte della società in capo al Direttore Generale che, dotato di apposita procura generale, non necessita di apposita deliberazione dell'organo amministrativo della società alle previsioni del più recente atto convenzionale; e con riferimento ai controlli prevede inoltre l'individuazione di criteri omogenei a livello regionale;

- il Comitato interno sul controllo analogo, di cui alla D.G.R. n. 21-2976 del 12.03.2021, nella seduta del 6 settembre 2022, ha espresso parere favorevole, come da verbale agli atti del Settore Indirizzi e Controlli società Partecipate, al testo che si allega alla presente deliberazione;

-lo schema di contratto tipo in esame può essere approvato.

Ritenuto opportuno, per quanto sopra esposto, approvare un nuovo schema di "Contratto tipo", ai sensi dell'art. 2 comma 4 della già richiamata L.R. 17/2007, il cui testo si allega alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato n. 1).

Attestato che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso.

La Giunta regionale, all'unanimità,

delibera

- di approvare lo "Schema di contratto tipo – art. 2 comma 4 L.R. n. 17/2007", quale allegato n. 1 alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Rep. n.

REGIONE PIEMONTE

**SCHEMA DI CONTRATTO TIPO PER L’AFFIDAMENTO A
FINPIEMONTE S.p.A. DELLE ATTIVITA’ DI**

LEGGE REGIONE PIEMONTE

D.G.R.

Tra:

REGIONE PIEMONTE – Direzione _____, in
persona del Direttore/Dirigente di Settore pro tempore dott. /dott.ssa
_____, nato a _____ il _____,
domiciliato/a per l’incarico presso la Regione Piemonte, in Torino
_____, C.F. n. 80087670016 (nel seguito Regione)

e

FINPIEMONTE S.p.A., con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54,
capitale sociale Euro _____ i.v., con codice fiscale e numero di
iscrizione al registro delle imprese di Torino 01947660013, in persona del
Direttore Generale _____ a ciò facultizzato per procura a
rogito _____ domiciliato per la carica in Torino presso la
sede sociale, (nel seguito Finpiemonte).

nel seguito ove congiuntamente anche “Parti”,

.PREMESSO CHE

a. con Legge regionale 26 luglio 2007 n. 17 portante la riorganizzazione
di Finpiemonte, la Regione ha attribuito a Finpiemonte il ruolo di società

finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, svolgente attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti;

b. in particolare l'art. 2, comma 2, lettera a) della sopra citata Legge regionale n. 17/2007 prevede la possibilità, per le strutture regionali, di avvalersi di Finpiemonte S.p.A. per la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione alle imprese di incentivi, agevolazioni ed altri benefici comunque denominati;

c. ai sensi dell'art. 2, comma 4 della predetta Legge regionale ed in attuazione della D.G.R. n. 27-5128 del 27 maggio 2022, la Regione e Finpiemonte in data _____ hanno sottoscritto la "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." (nel seguito Convenzione Quadro) che deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente contratto di affidamento e cui si fa rinvio per tutto quanto non esplicitamente richiamato nella presente convenzione

d. Finpiemonte, in virtù dei predetti atti:

- è una società a capitale interamente pubblico, a prevalente partecipazione regionale;

- opera esclusivamente a favore della Regione, e degli altri enti costituenti o partecipanti svolgendo attività strumentali degli stessi;

- è sottoposta a controllo analogo a quello esercitato sui servizi regionali da parte della Regione, sia in forza dello Statuto sia in forza della predetta Convenzione Quadro;

e. con D.G.R. del _____ n. _____ è stata approvata la

misura _____ a sostegno degli interventi per

_____;

f. in attuazione della predetta D.G.R., con Determinazione n. __ del

_____ del Direttore/Dirigente della Direzione regionale

_____ è stato approvato il Bando per

_____.

Le Parti con il presente contratto intendono definire il contenuto

dell'affidamento regionale delle attività volte a

_____, nel rispetto delle disposizioni contenute

nella Convenzione Quadro.

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente

contratto, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto

1. La Regione affida a Finpiemonte le attività di _____ (*oggetto dell'affidamento conforme al Titolo del contratto*), che dovranno essere espletate nel rispetto di quanto stabilito in _____ (*legge regionale – deliberazioni regionali - bando ecc.*) richiamati in premessa, nonché delle disposizioni della Convenzione Quadro.

2. In particolare, la misura d'aiuto, prevede

_____.

Art. 2 – Attività affidate a Finpiemonte

1. La Regione ai fini della realizzazione dell'oggetto del presente contratto, affida a Finpiemonte le seguenti attività:

a. _____

b. _____

c. _____

d. *ecc.*

2. Ai sensi dell'art. 11 della Convenzione Quadro, la Regione affida a Finpiemonte i controlli sulle singole operazioni finanziate, secondo le modalità e tempistiche definite:

- per le misure finanziate da risorse di derivazione europea, nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo

- per le misure finanziate da fonti di finanziamento diverse da quelle europee, secondo la metodologia approvata dal CDA di Finpiemonte e validata dal Comitato Controllo Analogico.

3. Ai sensi dell'art. 12 della Convenzione Quadro, Finpiemonte informa i beneficiari circa l'esito dei controlli effettuati e, con frequenza quadrimestrale (o diversa tempistica stabilita per i Fondi Europei), trasmette al Settore affidante una relazione sui controlli effettuati sulle operazioni finanziate e sull'esito degli stessi.

4. Ai sensi dell'art. 7 della Convenzione Quadro, Finpiemonte redige su base semestrale una relazione sull'andamento delle attività affidate, evidenziando eventuali criticità e comunicando le misure eventualmente già adottate o che intende adottare per rimuovere le situazioni critiche rilevate.

5. COMMA DA INSERIRE SOLO PER I FONDI ROTATIVI/GARANZIA

Ai sensi dell'art. 20, comma 1 della Convenzione Quadro, Finpiemonte inoltra alla struttura affidante un piano dei rientri dei fondi rotativi e del ripristino della disponibilità dei fondi vincolati a garanzia.

6. Ai sensi dell'art. 21, comma 6 della Convenzione Quadro, al termine della gestione dell'affidamento, Finpiemonte predispone la relativa rendicontazione finale e la trasmette alla struttura affidante.

Art. 3 – Attività svolte dalla Regione Piemonte – Controllo e vigilanza

1. Permangono in capo alla Regione, in linea generale, l'adozione degli atti su cui si basa la misura oggetto del presente affidamento, la definizione della dotazione finanziaria e l'attività di raccordo e coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nelle procedure attuative e in particolare le attività sotto elencate:

a. _____

b. _____

2. La Regione svolge, inoltre, le funzioni e le attività di vigilanza e controllo previste dagli articoli 7, comma 7 e art. 23 della Convenzione Quadro; a tal fine Finpiemonte consente in ogni momento alla Regione – Direzione _____ l'ispezione e il controllo della documentazione relativa all'attività di _____, fornendo informazioni, dati e documenti relativi all'attuazione degli interventi.

.Art. 4 – Fondo - Risorse

I. La Regione, in applicazione di quanto stabilito con D.G.R. _____ n. _____ del _____ e della Determinazione dirigenziale n. ____ del _____, trasferisce a Finpiemonte, su conto corrente bancario indicato da Finpiemonte stessa, nella misura di € _____, su specifica presentazione di un cronoprogramma delle erogazioni (beneficiari, entità di contributi e tempistiche di pagamento) stimato sulla base dei dati relativi alle domande/dichiarazioni di spesa pervenute;

2. Per quanto riguarda l'amministrazione, la gestione finanziaria dei fondi e quant'altro non previsto nel presente contratto, si applicano le disposizioni della Convenzione Quadro.

3. Ai sensi degli artt. 19 e 21 della Convenzione Quadro, Finpiemonte si impegna a fornire semestralmente un documento di sintesi riguardante la situazione finanziaria del Fondo di cui al precedente comma 1, indicandone in particolare la consistenza all'inizio ed al termine del semestre, le movimentazioni effettuate nel corso del medesimo periodo e gli interessi.

Art. 5 – Durata

1. Il presente contratto ha efficacia dal giorno della sottoscrizione (oppure dalla data del _____) e ha durata fino al _____.

2. Le Parti possono concordare eventuali proroghe alla durata di cui al comma 1 che dovranno essere formalizzate mediante provvedimento dirigenziale, nel quale verrà stabilito il nuovo termine di scadenza, senza obbligo di modifica del presente contratto e mediante comunicazione a Finpiemonte del relativo provvedimento regionale adottato.

Art. 6 – Modalità di svolgimento dell'affidamento – Norma di Rinvio

1. Finpiemonte svolgerà le attività in oggetto in piena autonomia gestionale ed organizzativa, sulla base di quanto contenuto nel Bando _____ e nel pieno rispetto della Convenzione Quadro di cui in premessa, assicurando il rispetto e la piena attuazione dei principi di semplificazione, correttezza e trasparenza amministrativa ivi contenuti, nonché il rispetto delle disposizioni sul procedimento amministrativo, tutela dei dati personali, documentazione amministrativa, correttezza finanziaria e contenimento dei costi.

2. La Direzione Regionale affidante si impegna a fornire a Finpiemonte gli orientamenti, le interpretazioni, le circolari elaborate attinenti le materie oggetto di affidamento.

Art. 7 – Comitato tecnico di valutazione (*Ove previsto*)

1. Finpiemonte, per l'istruttoria delle richieste di ammissione si avvale di un Comitato tecnico di valutazione composto da:

- _____

- _____

2. Ai componenti del Comitato si applicano le disposizioni di cui all'art. 9 della Convenzione Quadro.

Art. 8 – Costi delle attività - Corrispettivo

1. La Regione, per l'affidamento in oggetto, corrisponde a Finpiemonte un corrispettivo determinato sulla base della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica richiamata nell'art. 26 della Convenzione Quadro.

2. Preso atto dell'offerta di servizio pervenuta agli atti della Direzione _____ (a mezzo pec con protocollo n. ____ del _____), il corrispettivo è convenuto tra le Parti in Euro _____ (oltre IVA).

3. La copertura del corrispettivo è assicurata dalle risorse iscritte sui capitoli _____ del Bilancio regionale _____, con applicazione della disciplina sulla scissione dei pagamenti (c.d. "split payment" - previsto dall'art. 1 del decreto-legge 24/4/2017, n. 50, convertito nella legge 21/6/2017, n. 96).

4. Finpiemonte presenterà annualmente dettagliato consuntivo dei costi e

oneri effettivamente sostenuti per le attività oggetto del presente contratto.

5. Il pagamento verrà effettuato dalla Regione a Finpiemonte a seguito di emissione di regolare fattura, entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte della Regione Piemonte del documento stesso e sulla base della rendicontazione periodica presentata ai sensi dell'articolo 21 della Convenzione Quadro.

6. Finpiemonte si impegna a segnalare tempestivamente al Settore affidante la previsione di eventuali ulteriori attività non previste nell'ambito dell'offerta di servizio di cui al precedente comma 2 e/o di maggiore impegno su attività già previste da svolgersi con riferimento al presente affidamento, e determinate da una o più situazioni previste all'art. 9, comma 1, del presente contratto. In tali casi, il Settore affidante valuterà tempestivamente l'opportunità e la necessità di un'eventuale autorizzazione delle ulteriori attività e del conseguente riconoscimento dei rispettivi costi, da attuarsi tramite apposita revisione del contratto in applicazione dell'art. 9 del presente affidamento.

Art. 9 – Modalità di revisione del contratto

1. Le parti potranno di comune accordo rivedere in tutto o in parte le clausole contrattuali qualora intervengano modificazioni della normativa, della Convenzione Quadro o al verificarsi di fatti straordinari o imprevedibili, estranei alla sfera di azione di Finpiemonte, che possano comportare un mutamento delle modalità di svolgimento delle attività in oggetto o delle condizioni di affidamento delle attività medesime.

2. Le modifiche e gli adeguamenti previsti nel presente articolo verranno formalizzati per iscritto e non comportano revoca dell'affidamento oggetto

della presente convenzione né deroga alla durata di quest'ultimo.

3. Eventuali cambiamenti intervenuti dopo la stipula del presente contratto e che non modificano nella sostanza i contenuti dello stesso, potranno essere concordati tra le Parti mediante scambio di note scritte.

Art. 10 – Revoca dell'affidamento

1. L'affidamento in oggetto potrà essere revocato da parte della Regione per sopravvenute gravi e motivate esigenze di pubblico interesse, salvo il riconoscimento dei corrispettivi e dei costi sostenuti da Finpiemonte fino a quel momento nel caso in cui la revoca non sia resa necessaria da normativa sopravvenuta.

Art. 11 – Risoluzione del contratto

1. Fatta salva la revoca di cui al precedente articolo, il presente contratto si risolve qualora le parti abbiano commesso gravi, ripetute e rilevanti inadempienze rispetto agli impegni assunti nello stesso, avuto riguardo all'interesse dell'altra.

2. La Regione, qualora intenda avvalersi della clausola di risoluzione, contesta a Finpiemonte l'inadempienza riscontrata entro 30 (trenta) giorni, intimando alla stessa di rimuovere le cause di inadempimento entro un termine che verrà concordato tra le Parti. A seguito della predetta contestazione, Finpiemonte può presentare controdeduzioni entro i successivi 30 (trenta) giorni.

3. Qualora, a seguito della contestazione o dell'intimazione di cui sopra, Finpiemonte non elimini entro il termine convenuto le cause dell'inadempimento ovvero, qualora la Regione non ritenga accettabili e soddisfacenti i motivi addotti nelle controdeduzioni, può essere richiesta la

risoluzione del contratto.

Art. 12 – Nomina a Responsabile esterno del trattamento dati

1. Lo svolgimento delle attività oggetto del presente Contratto comporta a carico di Finpiemonte attività di trattamento di dati personali, da effettuare in osservanza del Regolamento U.E. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (nel seguito GDPR) e del d.lgs. 193/2006 e s.m.i.. Per tale ragione Finpiemonte ai fini dell'adempimento del presente contratto è nominata Responsabile esterno del trattamento, ai sensi degli artt. 28 e 29 del GDPR.

2. Finpiemonte, quale Responsabile esterno del trattamento è autorizzata a ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub-responsabile (art. 28, par. 4 del GPRD).

3. Nel corso e per tutta la durata delle attività oggetto del presente contratto Finpiemonte e gli eventuali sub-responsabili da essa nominati devono osservare gli obblighi e istruzioni indicate nell'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto e che si accetta con la sottoscrizione del medesimo.

Art. 13 - Codice di comportamento e Piano Anticorruzione

1. Le parti dichiarano di conoscere ed accettare gli obblighi di condotta definiti dal Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta della Regione Piemonte, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1-1717 del 13.07.2015, che si richiama per farne parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegato alla stessa.

2. Nel rispetto della misura specifica prevista dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione della Regione Piemonte, Finpiemonte deve astenersi dal concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e dall'attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei confronti della stessa Finpiemonte poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

3. Nel rispetto della misura specifica prevista dal Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, Finpiemonte si impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità presenti nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale di Regione Piemonte.

Art. 14 – Rinvio

1. Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente contratto, si rinvia alle disposizioni della Convenzione Quadro.

Art. 15 – Registrazione in caso d'uso

1. Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso e tutte le imposte e tasse derivanti, a norma delle vigenti leggi, saranno a carico di Finpiemonte.

2. Il presente contratto è soggetto a repertoriazione presso il Settore regionale competente ed al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972. L'imposta è a carico di Finpiemonte ed è dovuta nella misura e secondo le modalità previste dalla normativa di legge vigente. L'assolvimento dell'imposta di bollo per il presente contratto avviene attraverso il versamento mediante F24, utilizzando il codice tributo 1552, anno di riferimento _____.

.Art. 16 – Foro Competente

1. Per la soluzione di eventuali controversie è competente il Foro di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto,

Regione Piemonte

Il Direttore della Direzione/Dirigente pro-tempore del settore _____

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Finpiemonte S.p.A.

Il Direttore Generale

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

ALLEGATO 1

Disciplina dei trattamenti effettuati da Finpiemonte s.p.a., quale Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento U.E. 2016/679.

Nell'ambito del contratto per l'affidamento delle attività relative alla gestione _____, di cui il presente documento è allegato quale parte integrante e sostanziale e perciò accettato con la sottoscrizione del contratto suddetto, FINPIEMONTE S.p.A. assume il ruolo di responsabile esterno del trattamento (nel seguito Responsabile), come previsto all'art. _____ della convenzione quadro per gli affidamenti diretti a FINPIEMONTE S.p.A., approvata con Deliberazione della Giunta Regionale _____

Quale responsabile, FINPIEMONTE s.p.a. ottempera alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (nel seguito GDPR), del D.lgs. 196/2003 (come modificato dal D.lgs. 101/2018), nonché agli obblighi e istruzioni di seguito indicati dal responsabile della Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, quale delegato del titolare (giunta regionale) ai sensi della D.G.R. n. 1-6847 del 18.5.2018.

1. DEFINIZIONI

Ai sensi dell'art. 4 del GDPR si intende:

- per «**Responsabile del trattamento**» la persona fisica o giuridica, l'autorità

pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del

Titolare del trattamento;

- per «**Trattamento**» qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

- per «**Dato personale**»: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (interessato); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

2. TRATTAMENTI DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 5 del GDPR, i dati personali devono essere:

a. trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato, pertanto, sarà cura del Responsabile veicolare agli interessati l'informativa relativa al trattamento dei dati ai sensi dell'art. 13 del GDPR e assicurarsi e poter dimostrare che i relativi contenuti siano stati compresi;

b. raccolti esclusivamente per le finalità esplicitate nel presente atto e trattati coerentemente con tali finalità; un ulteriore trattamento dei dati

personali a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici non è considerato incompatibile con le finalità iniziali;

c. adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati;

d. esatti e aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati;

e. conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.

3. NATURA E FINALITÀ DEI TRATTAMENTI

I trattamenti dei dati personali a titolarità della Giunta regionale che il Responsabile esterno è autorizzato ad effettuare sono i seguenti:

- raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, eventuale aggiornamento.

I trattamenti dei dati personali sono finalizzati ad adempiere alla concessione e all'erogazione dei contributi e ai necessari controlli di legge.

Ogni trattamento potrà essere effettuato solamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal presente contratto e alle istruzioni ivi contenute.

4. OGGETTO DEI TRATTAMENTI

Tipo di dati personali

I dati che possono essere oggetto di trattamento, coerentemente con quanto previsto dai singoli avvisi pubblici, sono messi a disposizione dal Delegato del Titolare o raccolti direttamente presso l'interessato; tali dati personali sono i seguenti:

- e.* dati anagrafici (nome e cognome, luogo e data di nascita, luogo di residenza, codice fiscale ed estremi del documento di riconoscimento)
- f.* eventuali dati relativi a condanne penali e reati.

Categorie di interessati

I soggetti interessati dal trattamento dei dati personali sono le persone fisiche delegate alla presentazione delle domande di partecipazione alla Misura denominata "Interventi integrati per l'acquisizione di aziende in crisi, di impianti produttivi chiusi o a rischio di chiusura" in nome e per conto dei soggetti beneficiari ammissibili.

Banche dati

- Gestionale dei Finanziamenti e di Protocollo (Finpiemonte s.p.a.);

5. DURATA DEI TRATTAMENTI

Ogni trattamento dei suddetti dati personali, da effettuarsi esclusivamente in conformità alle finalità sopra riportate, dovrà essere limitato al tempo necessario a dare esecuzione agli interventi di cui al presente contratto.

Al termine delle operazioni di trattamento affidate, nonché all'atto della cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte del Responsabile, quest'ultimo sarà tenuto a restituire al Delegato del Titolare i dati personali oggetto del trattamento oppure a provvedere alla loro integrale distruzione,

salvo i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge od altri fini (contabili, fiscali, di conservazione delle attestazioni e dei certificati rilasciati in esito a percorsi formativi, ecc.), anche per consentire eventuali *audit* da organismi nazionali o regionali di controllo.

6. FUNZIONI E OBBLIGHI DEL RESPONSABILE ESTERNO

Ferma restando la scrupolosa applicazione delle disposizioni del GDPR e del D.lgs. 196/2003 (come modificato dal d.lgs. 101/2018), il Responsabile adotta le misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche sulla sicurezza nei trattamenti, con particolare riferimento a quanto specificato nell'art. 32 del GDPR.

Il Responsabile, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, deve assicurarsi che le misure di sicurezza predisposte e adottate siano adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, in particolare contro: a) distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati; b) trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento.

Di seguito si indicano le Misure ritenute adeguate a garantire la protezione dei dati ai sensi dell'art. 28 GDPR:

- a) la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
- b) la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;

c) una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Il Responsabile deve altresì:

individuare, verificare e, se del caso, aggiornare i nominativi delle persone fisiche incaricate a trattare i dati in relazione a ciascuna area di trattamento;

vigilare - anche secondo le prassi istituite e in accordo con il Delegato del Titolare - che gli incaricati al trattamento dei dati personali del Responsabile esterno si attengano alle procedure di volta in volta indicate specificatamente, sia oralmente che per iscritto, in relazione ai diversi trattamenti;

assistere il Delegato del Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati nonché alla eventuale consultazione preventiva all'Autorità di Controllo di cui agli artt. 35-36 del GDPR;

se richiesto, assistere il Delegato del Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare le eventuali richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui agli artt. 13 - 22 del GDPR;

se richiesto, assistere il Delegato del Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. 32 - 36 del GDPR, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile del trattamento;

comunicare ogni eventuale trasferimento di dati e informazioni all'estero, anche per fini tecnici connessi ai servizi di providing e backup utilizzati ordinariamente.

7. OBBLIGO DI RISERVATEZZA

Il Responsabile si impegna a osservare e fare osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori, la riservatezza nei confronti di chiunque, per quanto riguarda fatti, informazioni, dati e atti di cui vengano a conoscenza nella realizzazione delle attività previste dal presente contratto.

A tal fine, il Responsabile si impegna a non cedere, non consegnare, non copiare, non riprodurre, non comunicare, non divulgare, non rendere disponibili in qualsiasi modo o a qualsiasi titolo a terzi, le informazioni acquisite nella realizzazione degli interventi e/o nell'erogazione dei servizi, fermo restando quanto previsto relativamente ai sub-responsabili.

8. GARANZIE PRESTATE DAL RESPONSABILE ESTERNO

Il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento sopravvenuto dei requisiti di idoneità per effettuare i trattamenti oggetto del presente contratto.

Il Responsabile garantisce che i dati saranno custoditi e controllati in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di loro distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del presente del contratto.

Se tale garanzia è fornita anche per il tramite di fornitori di Servizi informatici di cui si avvale (hosting provider, prestatori di servizi Cloud ecc), il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento di tali fornitori.

I dati oggetto del presente contratto dovranno essere trattati o comunque utilizzati dal Responsabile esclusivamente al fine di adempiere alle

obbligazioni che gli derivano dalle disposizioni del contratto di servizi.

Conseguentemente, i dati non saranno:

1) utilizzati in proprio e comunque per finalità diverse da quelle indicate nel presente contratto;

2) oggetto di cessione o di concessione d'uso a terzi, totale o parziale, a qualsiasi titolo;

3) duplicati o riprodotti, in proprio, per finalità diverse da quelle dell'avviso pubblico e del presente atto.

9. REGISTRO DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO

Il Responsabile si impegna, nei casi previsti dall'art. 30 par. 5 del GDPR, a redigere, conservare ed eventualmente esibire al Delegato del Titolare un registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per suo conto, evidenziando:

a) il nome e i dati di contatto del Responsabile o dei Responsabili del trattamento, del Titolare del trattamento per conto del quale agisce il Responsabile del trattamento, del rappresentante del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento e, ove applicabile, del Responsabile della protezione dei dati;

b) le categorie dei trattamenti effettuati per conto del Titolare del trattamento;

c) ove applicabile, i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresa l'identificazione del paese terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui all'art. 49 par. 2, la documentazione delle garanzie adeguate;

d) ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'art. 32, par. 1 del GDPR.

10. SUB-RESPONSABILI. MANLEVA.

Con il presente provvedimento, il Delegato del Titolare conferisce autorizzazione scritta generale al Responsabile a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art. 28, par. 4 del RGPD).

Nel caso in cui il Responsabile faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa *pro tempore* vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati.

Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali.

Il Responsabile, nei confronti del Delegato del Titolare, mantiene la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e si impegna a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento; il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali

modifiche.

11. OBBLIGHI DI COLLABORAZIONE

Il Responsabile mette a disposizione del Delegato del Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente contratto e della normativa vigente, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare o da un altro soggetto da questi incaricato.

A tale scopo il Responsabile riconosce al Delegato del Titolare e agli incaricati dal medesimo, il diritto di accedere ai locali di sua pertinenza ove hanno svolgimento le operazioni di trattamento o dove sono custoditi dati o documentazione relativa al presente contratto.

In ogni caso il Delegato del Titolare si impegna per sé e per i terzi incaricati da quest'ultimo, ad utilizzare le informazioni raccolte durante le operazioni di verifica solo per le finalità di cui sopra. Il Responsabile sarà, inoltre, tenuto a comunicare tempestivamente al Delegato del Titolare istanze degli interessati, contestazioni, ispezioni o richieste dell'Autorità di Controllo e dalle Autorità Giudiziarie, ed ogni altra notizia rilevante in relazione al trattamento dei dati personali.

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 34-5721

Legge 7 marzo 1986, n. 65, art. 6, co. 2, punto 5); L.R. 18/05/2004, n. 12, art. 9 – Nuove caratteristiche dell’uniforme ordinaria, della tuta operativa e degli accessori di servizio in dotazione alla Polizia municipale – Secondo stralcio. Abrogazione delle disposizioni di cui all’Allegato C della L.R. 16/12/1991, n. 57.

A relazione dell'Assessore Ricca:

Premesso che:

- la legge 7 marzo 1986, n. 65: “Legge-quadro sull’ordinamento della Polizia Municipale”, e s.m.i., all’articolo 6, comma 2, punto 5), demanda alle Regioni la competenza a determinare le caratteristiche dei mezzi in dotazione ai Corpi o ai Servizi di Polizia municipale;
- l’Allegato C della legge regionale 16 dicembre 1991, n. 57 e s.m.i.: “Integrazioni alla legge regionale 30 novembre 1987, n. 58, concernente “Norme in materia di Polizia Locale”, ha determinato i colori, i contrassegni e gli accessori dei mezzi operativi di trasporto della Polizia municipale;
- la legge regionale 18 maggio 2004 n. 12: “Disposizioni collegate alla finanziaria per l’anno 2004”, all’articolo 9, nel modificare l’art. 17 della legge regionale 30 novembre 1987, n. 58, attraverso l’istituto della delegificazione, ha stabilito che la Giunta regionale, sentita la Commissione Tecnica per la Polizia Locale di cui all’articolo 16 della predetta L.R. n. 58/1987, è l’organo competente a stabilire:
 - a) le caratteristiche delle uniformi e dei relativi segni distintivi del grado;
 - b) le caratteristiche delle attrezzature e dei mezzi operativi;
- la Giunta regionale, con la D.G.R. 17 settembre 2021, n. 21-3801 ed il relativo Allegato A, ha approvato la definizione delle caratteristiche descrittive e tecniche dei capi di vestiario e degli accessori per gli addetti della Polizia municipale della Regione Piemonte;

dato atto che nella D.G.R. 17 settembre 2021, n. 21-3801 si demandava a successivi provvedimenti deliberativi la disciplina delle nuove caratteristiche delle uniformi delle diverse specialità della Polizia municipale, dei segni distintivi di grado, dei mezzi e degli strumenti in dotazione alla Polizia municipale, che costituiranno ulteriori stralci del più generale processo di revisione;

preso atto che dai Comandi di Polizia municipale piemontesi è stata da tempo segnalata la necessità di una revisione delle caratteristiche dei mezzi in dotazione agli addetti di Polizia municipale, sia quanto alle livree, sia quanto alla dotazione ed agli allestimenti, al fine di renderli rispondenti alle normative in materia di sicurezza sul lavoro e di caratteristiche ambientali minime;

dato atto che:

- a seguito delle predette segnalazioni, la Regione Piemonte, attraverso il Settore regionale competente, ha svolto un approfondito monitoraggio presso tutti i Corpi ed i Servizi di Polizia municipale del Piemonte in ordine alla funzionalità dei mezzi operativi di servizio attualmente in uso, richiedendo di proporre le modificazioni e gli aggiornamenti ritenuti più adatti per il migliore svolgimento dell’attività;
- le caratteristiche visive dei veicoli di servizio in dotazione alla Polizia municipale rappresentano per gli addetti di polizia municipale un segno distintivo esteriore atte a garantire l’immediata riconoscibilità dei veicoli in qualunque frangente e, quindi, la sicurezza sia degli operanti sia della cittadinanza;

- le proposte pervenute sono state accolte e sintetizzate in un documento istruttorio, che ha costituito il punto di partenza per lo studio degli aggiornamenti da effettuare;

- il Settore regionale competente ha proceduto ad una verifica circa la conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro e di criteri ambientali minimi e circa la rispondenza alle esigenze espresse dai Comandi di Polizia municipale, dei mezzi operativi di servizio di cui al suddetto Allegato C della legge regionale 16 dicembre 1991, n. 57 e s.m.i., e che è stata rilevata la necessità di innovare completamente i suddetti;

atteso che, in esito alla predetta attività di studio e quale sintesi della stessa, è stato predisposto un secondo stralcio delle nuove caratteristiche dei mezzi operativi di servizio in dotazione alla Polizia municipale del Piemonte, compendiate nell'Allegato A "Caratteristiche tecniche e descrittive dei nuovi mezzi operativi di trasporto degli addetti di Polizia municipale della Regione Piemonte, dei loro contrassegni e dei loro accessori";

ritenuto, pertanto, di approvare il predetto Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che abroga le disposizioni di cui all'Allegato C della legge regionale 16 dicembre 1991, n. 57 e s.m.i., stabilendo peraltro che, per esigenze di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica posta a carico dei Comuni e delle loro forme di gestione associata che svolgono il servizio di polizia municipale per l'acquisto dei mezzi operativi di servizio degli addetti di Polizia municipale o di loro parti ed accessori, gli stessi che hanno già provveduto a dotare il proprio personale di detti beni previsti nell'Allegato C della legge regionale 16 dicembre 1991, n. 57 e s.m.i., saranno tenuti ad acquistare quelli previsti nell'Allegato A al presente atto entro il termine perentorio del 10 ottobre 2025;

ritenuto, inoltre, di demandare a successivi provvedimenti deliberativi la disciplina delle nuove caratteristiche delle uniformi delle diverse specialità della Polizia municipale, dei segni distintivi di grado e degli strumenti in dotazione alla Polizia municipale, che costituiranno ulteriori stralci del più generale processo di revisione;

acquisito il parere favorevole della Commissione tecnica per la Polizia Locale istituita ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 58/1987, espresso nella seduta del 23 marzo 2022;

acquisito inoltre, il parere favorevole della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera a) della legge regionale n. 34/1998, espresso nella seduta del 7 settembre 2022;

visto l'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001;

visto l'art. 16 della L.R. n. 23/2008;

vista la Legge 7 marzo 1986, n. 65: "Legge-quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale";

vista la L.R. 18 maggio 2004, n. 12: "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004";

vista la L.R. 16/12/1991, n. 57 ed i suoi art. 5 ed Allegato C;

vista la D.G.R. 17 settembre 2021, n. 21-3801, ed il relativo Allegato A;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale

delibera

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 6, comma 2, punto 5) della legge 7 marzo 1986, n. 65 e dell'art. 9 della L.R. 18 maggio 2004, n. 12, la definizione delle caratteristiche tecniche e descrittive dei nuovi mezzi operativi di trasporto degli addetti della Polizia municipale della Regione Piemonte, di cui all'allegato A, denominato: "Nuove caratteristiche dell'uniforme ordinaria, della tuta operativa e degli accessori di servizio in dotazione alla Polizia Municipale – Secondo stralcio", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che abroga le disposizioni di cui all'allegato C della L.R. n. 57/1991, e s.m.i., a far data dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale del presente provvedimento;
- 2) di stabilire che i Corpi ed i Servizi di Polizia municipale che hanno già provveduto a dotare il proprio personale dei mezzi operativi di trasporto, dei loro contrassegni e dei loro accessori previsti nell'Allegato C della legge regionale 16 dicembre 1991, n. 57 e s.m.i., saranno tenuti ad acquistare quelli previsti nell'Allegato A al presente atto entro il termine perentorio del 10 ottobre 2025;
- 3) di demandare a successivi provvedimenti deliberativi la disciplina delle nuove caratteristiche delle uniformi delle diverse specialità della Polizia municipale, dei segni distintivi di grado, e degli strumenti in dotazione alla Polizia municipale, che costituiranno ulteriori stralci del più generale processo di revisione;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO “A”: “Nuove caratteristiche dell’uniforme ordinaria, della tuta operativa e degli accessori di servizio in dotazione alla Polizia municipale – Secondo stralcio –”.

Caratteristiche descrittive e tecniche dei mezzi operativi di trasporto della Polizia municipale della Regione Piemonte.

Veicoli - Descrizione “Livrea Grafica”

Colore della scocca del veicolo, elementi grafici e tipologie dei caratteri delle scritte da apporre sui mezzi della polizia locale. Le caratteristiche costruttive o allestimenti specifici debbono essere rispettosi delle previsioni poste dalla normativa tecnica relativa ai veicoli per uso speciale destinati ad uso esclusivo dei corpi o servizi di polizia locale.

Il colore della carrozzeria è bianco e gli elementi grafici caratterizzanti la livrea sono:

- la locuzione **Polizia Locale** di colore bianco inserita in una fascia di colore verde (RAL 6024) su entrambe le fiancate comprendenti le due portiere;
- il logo della **Regione Piemonte** - la denominazione dell’ente riportato in colore verde (RAL 6024).

Le immagini dei veicoli, riportate di seguito, contengono, a titolo meramente esemplificativo, la denominazione del Comune capoluogo di Regione.

Caratteristiche tecniche dei materiali per l’allestimento grafico

Al fine di garantire la più alta visibilità e sicurezza sia di giorno che di notte, i materiali usati per realizzare la livrea grafica dei mezzi di Polizia Locale devono essere RIFRANGENTI.

1. PELLICOLA RIFRANGENTE monostrato costruita con tecnologia microprismatica, destinata ad un uso automotive e garantita dal produttore minimo 7 anni. La pellicola deve essere realizzata con un sistema adesivo di alta tecnologia a scarico d’aria e riposizionabile. La pellicola deve essere colorata in pasta, non stampata successivamente alla sua produzione.

Il colore verde (RAL 6024) deve rispettare i seguenti valori tecnici di rifrangenza e/o sfumatura:

Coordinate cromatiche su diagramma CIE*:

Coordinate Colorimetriche Verde	X	Y
1	0,026	0,399
2	0,166	0,364
3	0,286	0,446
4	0,207	0,771
% Fattore di Luminanza Range durante il giorno	3,0	9,0

Le quattro coppie di coordinate indicano la rispondenza del colore misurato con un illuminatore standard D65.

Il coefficiente tipico di retroriflettenza del materiale utilizzato per l'intera livrea dovrà avere un valore minimo di luminosità pari a 130 candele lux/m², misurato ad un angolo di osservazione/entrata di 0,20° / 5° gradi.

* La misurazione del coefficiente di retroriflessione R_a (candela/lux/metro quadro) è determinato secondo quanto prescritto dalla pubblicazione Commissione Internazionale per l'Illuminazione CIE n° 15.2.

La pellicola bianca, per uniformità tecnica ed estetica, deve essere della stessa marca e modello di quella usata per il verde, e può avere una colorazione leggermente argentea in quanto tipica dei materiali microprismatici.

E' vietato usare qualsiasi altra tipologia di materiale, con l'unica eccezione dello stemma della Regione Piemonte: essi devono essere realizzati in materiale vinilico specifico per la stampa, e laminati per garantire una lunga durata nel tempo.

Tutte le altre scritte devono essere realizzate con lo stesso materiale rifrangente in lettere prespaziate.

Descrizione livrea - Autovetture, furgoni, velocipedi e natanti

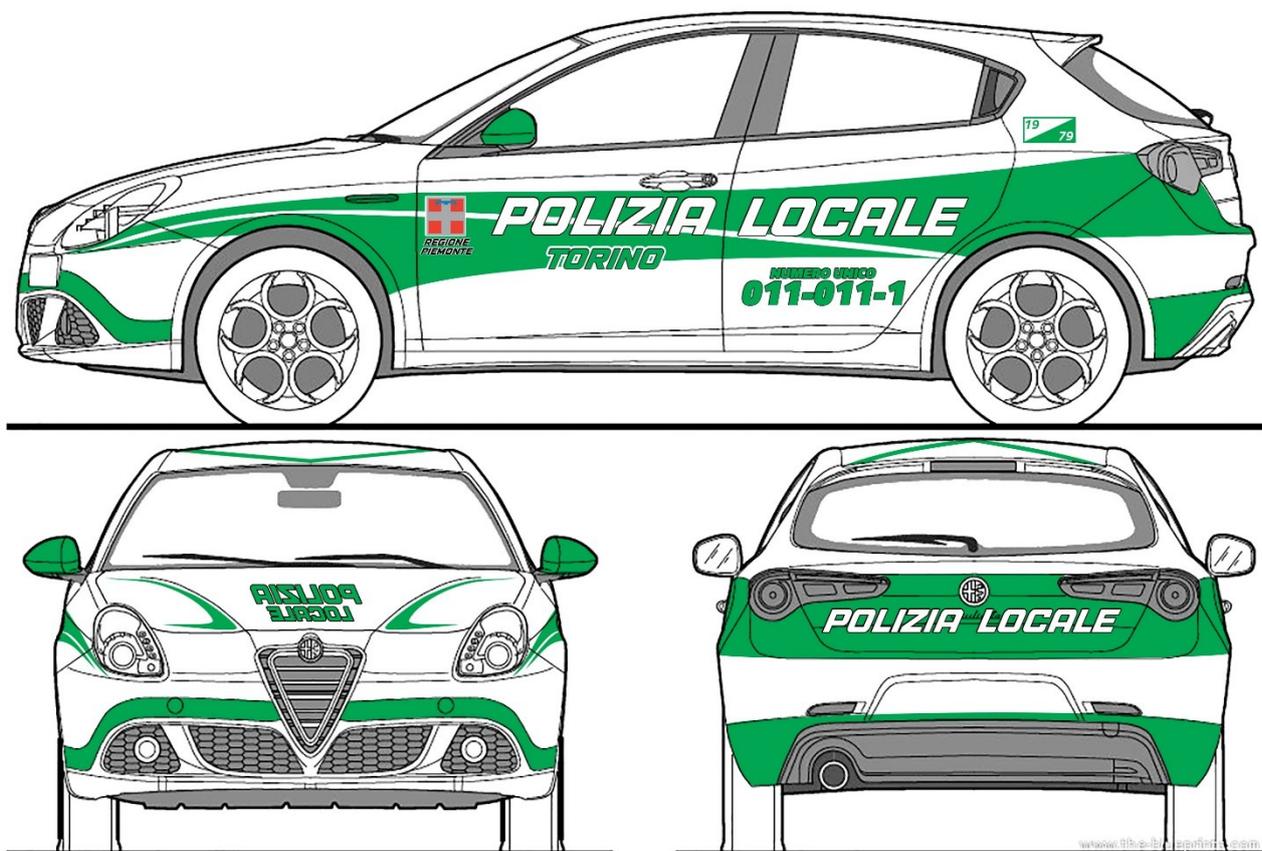
Fiancate

Sulle fiancate viene apposta una banda di altezza proporzionata alla tipologia della vettura al cui interno è inserita la scritta POLIZIA LOCALE. Tale banda potrà subire adattamenti e/o tagli tecnici al fine di assecondare la conformazione della carrozzeria.

Essa dovrà essere di colore verde nella parte centrale in corrispondenza degli estremi anteriore e posteriore.

In corrispondenza delle parti centrali della banda verde viene posta la locuzione “Polizia Locale” di colore bianco, con un’altezza pari ai 4/5 dell’altezza alla banda. Il carattere usato è “VELOCISTA”.

Sugli sportelli anteriori, sotto quest’ultima banda e centrata nello spazio della portiera anteriore, viene apposta la denominazione dell’ente a cui l’autoveicolo appartiene, con scritta prespaziata a lettere verdi proporzionate alla superficie a disposizione. Carattere: “VELOCISTA”.



Posteriormente su ogni fiancata, sotto la banda rifrangente e con caratteri proporzionati con le restanti scritte, viene posto il recapito telefonico di pronto intervento del servizio di polizia locale con lettere prespaziate di colore verde.

Il carattere usato per il numero è “VELOCISTA”.

Nei Comuni ove presente il servizio di “numero unico di emergenza 112” tale scritta dovrà essere sostituita con il logo specifico del NUE 112.

Lateralmente nella zona dei parafranghi anteriori o posteriori (in base allo spazio disponibile) viene posto il numero di vettura e/o le iniziali del reparto di appartenenza

inscritti in un rettangolo. Questo viene diviso lungo la diagonale in due triangoli:

- uno superiore bianco in cui viene inserito il numero di vettura di colore verde (RAL 6024)
- uno inferiore di colore verde(RAL 6024) con lettere prespaziate di colore bianco indicanti le iniziali del reparto di appartenenza.

Carattere usato "VELOCISTA".



Posteriore

Sulla parte posteriore del veicolo, in corrispondenza del portellone o delle porte a battuta, viene apposta una banda di colore verde e di altezza proporzionata a quelle laterali, compatibilmente con le forme e gli spazi della carrozzeria.

Tale banda potrà subire adattamenti e/o tagli tecnici al fine di assecondare la conformazione della carrozzeria.

Al centro di tale banda viene riportata la locuzione "Polizia Locale" di colore bianco, con un'altezza delle lettere proporzionata alla banda. Ove non è possibile inserire tale scritta, questa potrà essere apposta in verde sulla carrozzeria del veicolo, proporzionata e ben leggibile. Il carattere usato "VELOCISTA".



Anteriore

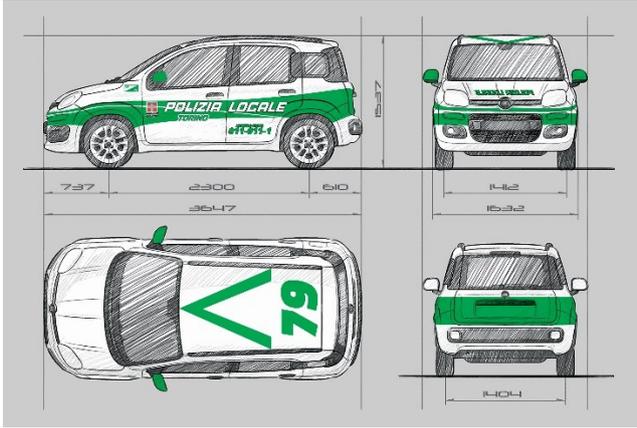
Sul cofano sono apposte due bande verdi convergenti verso la parte anteriore.

Lo spessore delle strisce, che dovrà essere regolare per tutta la loro lunghezza, dovrà essere compreso tra gli 8 e i 12 cm. Le strisce sono di forma a “V” con la parte anteriore più spessa a formare un’accento. La parte destra e sinistra sono speculari sulla linea mediana del cofano.

Al centro del cofano motore e nello spazio bianco creato dalle bande convergenti sarà posta con dimensioni proporzionate al cofano e di colore verde (RAL 6024) la locuzione “Polizia Locale” con dimensioni proporzionate al cofano. Il carattere usato è “VELOCISTA”.

Tetto

Sul tetto del veicolo sono apposte due bande di colore verde (RAL 6024) convergenti verso il parabrezza a formare un triangolo alla cui base posta verso il lunotto, viene riportata la sigla PL di colore verde e subito sotto l’eventuale numero di vettura. Il carattere usato è “VELOCISTA”.



SINISTRA



DRITTA



Descrizione della “Livrea Grafica” – Motocicli

Il colore delle carenature bianco.



Sulla carenatura e sui bauletti (se presenti) sono collocate una o più bande longitudinali di colore verde (RAL 6024) , di forma e dimensioni proporzionate agli spazi di applicazione. Sempre sui bauletti laterali (se presenti), ove lo spazio lo consente è prevista la denominazione dell'ente in verde (RAL 6024) su sfondo bianco. Il carattere usato è “VELOCISTA”.

Nella parte frontale del veicolo e sui lati viene applicata la locuzione “Polizia Locale” in bianco su sfondo verde (RAL 6024) unitamente al logo della Regione Piemonte. Il carattere usato è VELOCISTA”.

Nella parte centrale anteriore viene applicato il logo della Regione Piemonte.

Lateralmente nella parte anteriore (in base allo spazio disponibile) viene posto il numero di vettura e/o le iniziali del reparto di appartenenza iscritti in un rettangolo.



Questo viene diviso lungo la diagonale in due triangoli:

- uno superiore bianco in cui viene inserito il numero di vettura di colore verde (RAL 6024)
- uno inferiore di colore verde(RAL 6024) con lettere prespaziate di colore bianco indicanti le iniziali del reparto di appartenenza.

Carattere usato "VELOCISTA".

Descrizione identificativo veicolo

Viene posto il numero di vettura e/o le iniziali del reparto di appartenenza iscritti in un rettangolo di dimensioni e grandezza proporzionate al veicolo o natante.

Questo viene diviso lungo la diagonale in due triangoli:

- uno superiore bianco in cui viene inserito il numero del veicolo o natante di colore verde (RAL 6024).
- uno inferiore di colore verde(RAL 6024) con lettere pre-spaziate di colore bianco indicanti le iniziali del reparto di appartenenza. Carattere usato "VELOCISTA".



Dotazioni tecniche minime dei veicoli e dei mezzi di trasporto

Tutte le apparecchiature e le dotazioni devono avere la marcatura CE, ed essere adeguate agli standard di sicurezza sul lavoro conformemente alla normativa vigente. Gli autoveicoli per uso speciale, destinati ad uso esclusivo dei corpi e dei servizi di polizia locale rientrano nella categoria definita all'articolo 54 comma 1, lettera g) del D.L.vo del 30 aprile 1992 n. 285 e della conseguente normativa tecnica ed amministrativa emanata.

DISPOSITIVI DI COMUNICAZIONE

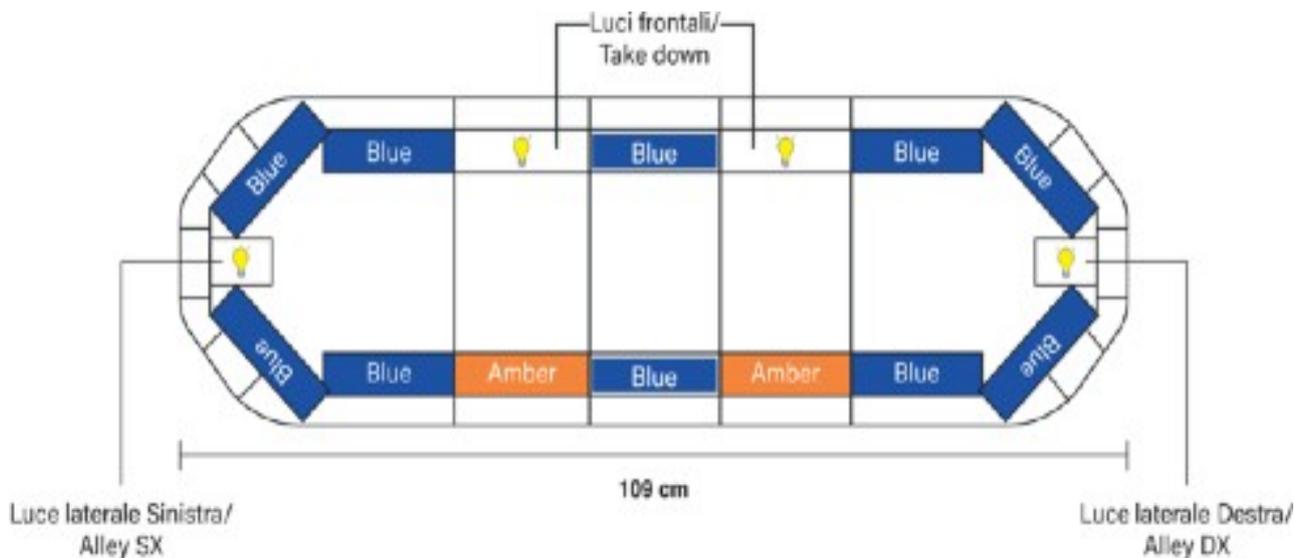
Il dispositivo di comunicazione del veicolo è un apparato radio ricetrasmittente con predisposizione per chiamata selettiva e collegamento con la sala operativa.

DISPOSITIVI ACUSTICO/LUMINOSI

I dispositivi acustico/luminosi devono essere certificati secondo la norma ECE-R65.

Il dispositivo di segnalazione luminosa consiste in un modulo barra a profilo basso, posto sul tetto del veicolo in posizione visibile a 360° e composto, come allestimento minimo, da:

- lampeggianti a tecnologia LED con funzione di luce di crociera, copertura luminosa 360° a luce blu
- faretto posteriori lampeggianti a tecnologia LED a luce ambra
- faretto frontali di illuminazione a tecnologia LED a luce bianca
- faretto laterali di illuminazione a tecnologia LED a luce bianca
- altoparlante sirena/amplivoce da installarsi nel cofano motore



Schema esemplificativo dispositivo a tetto per autovetture

- kit composto da 2 lampeggianti blu applicati nella battuta inferiore interna del portello basculante posteriore.
- Kit 2 lampeggianti blu nella mascherina anteriore. I faretto devono essere comandati da un interruttore autonomo posto nella parte posteriore, all'interno del veicolo. Centralina e pulsantiera di controllo per apparecchi ottico- acustici montata sul cruscotto (o nelle immediate vicinanze di esso, in posizione facilmente raggiungibile).

La sirena deve avere il suono omologato "Polizia Italiana" e deve avere una potenza non inferiore a 100 W.

Nel caso di furgoni, veicoli di grandi dimensioni o veicoli con particolari necessità, è possibile montare due moduli barra, uno posto anteriormente ed uno posteriormente al veicolo.

In questo caso la ripartizione dei dispositivi minimi integrati dovrà essere la seguente:

Modulo barra anteriore:

- lampeggianti a tecnologia LED con funzione di luce di crociera, copertura luminosa 360° a luce blu
- faretto frontali di illuminazione a tecnologia LED a luce bianca
- faretto laterali di illuminazione a tecnologia LED a luce bianca altoparlante sirena/amplivoce

Modulo barra posteriore:

- lampeggianti a tecnologia LED con funzione di luce di crociera, copertura luminosa 360° a luce blu
- farette posteriori lampeggianti a tecnologia LED a luce ambra

Tali disposizioni non precludono la possibilità di arricchire il modulo barra con dispositivi accessori omologati ed integrati, volti ad aumentare la visibilità, la sicurezza e la funzionalità del veicolo e del servizio, come ad esempio dei farette LED lampeggianti anteriori o laterali a luce ambra, o dei farette di illuminazione supplementari posteriori a luce bianca.

DISPOSITIVI PASSIVI

- bande adesive rifrangenti giallo fluorescenti (RAL 1026) applicate nelle battute interne del portellone centrale posteriore (o della doppia porta posteriore) e delle porte laterali anteriori e posteriori

Dotazioni tecniche facoltative per gli autoveicoli:

Allestimento esterno:

- display centrale luminoso integrato al modulo barra o posto all'interno del veicolo, con messaggi attivabili mediante comandi retroilluminati, montati sul cruscotto del veicolo (pannello a messaggi variabili).
- dispositivo luminoso a LED a luce ambra con illuminazione sequenziale per un effetto "freccia direzionale" destra, sinistra e/o convergente, da integrare al modulo barra come alternativa (o come integrazione) ai farette posteriori a LED o montato separatamente all'interno del veicolo.ù
- faro di ricerca brandeggiante tecnologia LED
- luci di illuminazione dell'area lavoro

Allestimento interno:

- piano scrittura con cassetto e sovrappiano estraibile con blocco
- plafoniera luminosa a led montata nel contro soffitto vano posteriore
- prese per l'alimentazione delle varie utenze, installate alla base del piano scrittura

- batteria supplementare per alimentazione con impianto elettrico rinforzato;
- inverter collegato alla batteria supplementare, con tensioni di uscita 220V c.a. - 50 Hz e ingresso 12V c.c. con potenza idonea ad alimentare un personal computer portatile con stampante per almeno 12 ore
- presa corrente USB (almeno 2.0 A)

Dotazioni obbligatorie per attività specialistiche automontate:

- estintore
- kit di primo soccorso DM 388
- dotazioni per antinfortunistica
- torcia di ricerca con cono di segnalazione ricaricabile con apposito supporto

Dotazioni obbligatorie per motocicli e ciclomotori

- kit di primo soccorso
- estintore
- borse laterali
- presa corrente USB (almeno 2.0 A)

Equipaggiamento “kit rilievo sinistri stradali”:

- Tabelle lettere da A a H decimetrare (fondo giallo e scritte nere) Tabelle numeri da 0 a 9 decimetrare (fondo giallo e scritte nere) Punto d’impatto (fondo nero e bianco)
- Freccia (fondo nero, freccia bianca) Orma pedone (fondo nero, orma bianca) Bindella 50 m



- Multimetro 5 m Righello tipo forense Marcatori per asfalto
- Buste di sicurezza per reperti antiefrazione (10 pz)
- Guanti in lattice/nitrile non calcati (1 confezione da 100 pz)
- Nastro Polizia Locale (bianco/rosso)

Astuccio rilievo incidenti (che contiene):

- Blocco carta millimetrata
- Normografo per infortunistica stradale
- Inclinometro
- Calcolatrice multidecimetro
- Penne, matite, gomma, temperamatite
- Spessimetro verifica battistrada
- Manometro digitale



Equipaggiamento “segnaletica”:

- n. 3 cartelli (n. minimo) di diametro 40 cm su base rigida (es. alluminio/ plastica certificata) e ricoperta di pellicola rifrangente (classe 2)



- coni segnaletici conformi al vigente Codice della Strada (in numero minimo di 6 anche versione compatibile)



- dispositivi luminosi per rilievi serali e notturne (lampade d'emergenza)



Dotazioni facoltative per attività specialistiche automontate

Equipaggiamento “attrezzi speciali” (dotazione minima):

- guanti antiacido
- guanti antitaglio
- martelletto di sicurezza
- seghetto pieghevole trancia bulloni
- ascia
- palanchino
- pala tattica
- cavi avviamento
- cavo di traino
- fumogeni
- tanica portatile
- coperta antifiamma

Equipaggiamento “rilevazione immagini e rilevazione aree dell’intervento”:

- macchine fotografiche digitali
- telecamere (dash cam)
- sistemi di misurazione Laser Scanner

- supporti tipo droni

Dotazioni tecniche minime per i motocicli e i ciclomotori:

L'allestimento minimo obbligatorio per i motocicli è una coppia di lampeggianti omologati frontali a tecnologia LED (luce blu), corredati, a scelta, o da un palo telescopico omologato posteriore con lampeggiante a tecnologia LED e copertura luminosa a 360° (luce blu), o da una serie di lampeggianti omologati a tecnologia LED in numero sufficiente a garantire, insieme ai lampeggianti frontali, una copertura luminosa a 360° (luce blu).

I motocicli dovranno altresì essere corredati da una sirena omologata con suono bitonale "Polizia italiana". La potenza della sirena non dovrà essere inferiore a 60 W.

Dotazioni tecniche facoltative per i motocicli e i ciclomotori:

- apparato radio ricetrasmittente con predisposizione per chiamata selettiva e collegamento con la sala operativa
- vano porta radio;
- presa corrente supplementare
- fari antinebbia
- interruttore a chiave per il blocco del funzionamento dei dispositivi acustico/luminosi

Dotazioni tecniche facoltative per i velocipedi:

- Borse laterali posteriori e supporto anteriore per alloggiamento radio portatile, e dispositivi supplementari acustico/luminosi per aumentare la visibilità del mezzo.

Dotazioni tecniche facoltative per i natanti:

- Oltre ai dispositivi sonori e luminosi previsti per i servizi di polizia locale, i natanti dei corpi e servizi di polizia locale avranno le dotazioni previste dalla vigente normativa sulla navigazione.

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 35-5722

LR 23/2020. DCR 70-7674 del 05/05/2020. Approvazione dei criteri per la definizione dei contributi e modalita' di erogazione a sostegno degli eventi sportivi organizzati dai Comuni piemontesi nell'ambito dell'evento "Piemonte Regione Europea dello Sport 2022". Spesa regionale massima pari ad euro 350.000,00.

A relazione dell'Assessore Ricca:

Premesso che:

la legge regionale n. 23 del 01/10/2020 sancisce che la Regione Piemonte riconosce la funzione sociale, educativa, formativa ed economica della pratica sportiva e dell'attività fisica – motoria – ricreativa, il suo valore fondamentale per la promozione della crescita umana, il miglioramento degli stili di vita, il benessere psico-fisico, la tutela della salute, lo sviluppo delle relazioni, l'inclusione sociale e la promozione delle pari opportunità;

il Consiglio regionale, con deliberazione n. 70-7674 del 5 maggio 2020, ha approvato il Programma triennale per la promozione delle attività sportive fisico-motorie e per l'impiantistica sportiva anni 2020–2022, che contiene le linee guida per coordinare e promuovere gli interventi di politica sportiva da realizzarsi in Piemonte nel triennio indicato;

con la deliberazione n. 31-2221 del 6 novembre 2020, la Giunta regionale, in conformità alla succitata D.C.R. n. 70-7674 del 05/05/2020, ha disposto la presentazione della candidatura della Regione Piemonte al titolo “European Region of Sport 2022”, di cui all'iniziativa promossa dall'associazione ACES Europe ai sensi del Libro bianco dello Sport presentato dalla Commissione europea (Bruxelles, 11.07.2007 COM(2007) 391);

con deliberazione n. 25-3967 del 22/10/2021 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, l'Associazione dei Comuni Italiani-sezione regionale del Piemonte, il Comitato Olimpico Nazionale Italiano - CR Piemonte, il Comitato Italiano Paralimpico - CR Piemonte e ACES Europe Delegazione Italia per il coordinamento, la promozione ed il supporto delle manifestazioni e degli eventi sportivi a seguito dell'eventuale conseguimento del titolo della Regione Piemonte di “Regione Europea dello sport 2022”;

con il Protocollo suddetto, sottoscritto a tutte le parti in data 28/10/2021, si è dato atto che la Regione Piemonte – Assessorato allo Sport – ha già coinvolto, insieme ad ANCI Piemonte e CONI Piemonte, i 1.181 Comuni piemontesi al fine di organizzare, nel corso dell'anno 2022, una serie di manifestazioni sportive diffuse su tutto il territorio regionale, contribuendo a creare un palinsesto di eventi, sia a livello amatoriale, sia professionale, così da rendere lo sport il vero e grande protagonista di tutto il 2022;

il Protocollo d'Intesa ha, pertanto, avviato una collaborazione tra i soggetti sottoscrittori per la promozione e lo sviluppo della pratica dell'attività e della cultura sportiva e per favorire un piano di comunicazione integrato e di leve di comunicazione, al fine di dare massimo risalto al programma e alle iniziative sportive per l'anno 2022, coinvolgendo i residenti in Piemonte, le federazioni e le associazioni sportive presenti sul territorio regionale ed i visitatori;

a seguito della candidatura sopra indicata, in data 8 novembre 2021 l'*European Capitals and Cities of Sport Federation* ha assegnato il titolo di Regione Europea dello Sport 2022 alla Regione Piemonte.

Richiamato, in particolare, che, con la stipula del suddetto Protocollo:

Regione Piemonte si è impegnata a coordinare le azioni dei soggetti firmatari atte a reperire le risorse economiche per contribuire alla realizzazione delle manifestazioni sportive in programma per il 2022 a favore dei soggetti che si renderanno disponibili ed interessati ad aderire e a partecipare a detta iniziativa;

ANCI si è impegnata a promuovere e a fornire informazioni ed assistenza presso le amministrazioni locali e i soggetti privati del territorio in relazione ai contenuti del presente accordo anche incentivando l'avvio di iniziative e manifestazioni sportive in ambito locale.

Richiamato, inoltre, che, il sopra citato Programma triennale 2020-2022:

stabilisce che, in conformità con gli obiettivi, i criteri, le modalità previsti dal medesimo Programma, saranno predisposti e approvati dalla Giunta regionale i provvedimenti di attuazione nei quali vengono individuati: le priorità di intervento e i tempi di realizzazione; i soggetti destinatari dei contributi; le modalità di presentazione delle domande; i criteri di valutazione delle istanze; l'entità massima dei contributi; le spese ammissibili e quelle non ammissibili; dispone che ciascun provvedimento, in relazione alle specifiche tipologie di intervento e alla disponibilità di risorse, potrà individuare alcuni beneficiari e ambiti o discipline sportive tra quelli complessivamente previsti nelle diverse Misure del medesimo Programma; contempla tra gli obiettivi, nell'ottica di affermare il ruolo e l'immagine del Piemonte quale regione con vocazione di grande sport e di promuovere azioni di valorizzazione del territorio e di visibilità nel contesto internazionale, tra l'altro, il sostegno alla realizzazione dei grandi eventi sportivi che rappresentano la massima espressione dello sport nazionale e internazionale, ospitati sul territorio regionale, in quanto l'organizzazione di eventi sportivi sul territorio piemontese tende a favorire l'aggregazione, l'incentivazione alla pratica sportiva, l'attrattiva sportivo-turistica ed è un volano di sviluppo per l'economia del Piemonte anche nel rispetto dei principi di eco-sostenibilità; prevede, in particolare, la linea d'intervento B "La promozione delle attività sportive e fisicomotorie", la quale, tra le Misure di intervento, contempla la Misura B1.1 "Sport per tutti", la Misura B1.3 "Educazione allo sport" e la Misura B1.6 "Manifestazioni sportive di valenza regionale, nazionale e internazionale"; dispone, per l'attuazione delle misure, in particolare, che "la Regione Piemonte attiverà le misure d'intervento attraverso l'assegnazione di contributi"; contempla, tra i soggetti beneficiari delle misure, gli Enti e organismi pubblici, compresi i Comuni e loro Consorzi o forme associative.

Dato atto che:

con deliberazione n. 41-4802 del 18/3/2022, la Giunta regionale, nell'ambito delle attività di Programmazione e di Coordinamento previste dal Protocollo d'Intesa sopra menzionato, ha approvato il "Calendario eventi Piemonte Regione Europea dello Sport 2022" predisposto dal CONI - Comitato Regionale Piemonte, comprensivo delle manifestazioni ed iniziative sportive proposte dalle Federazioni e dagli Enti sportivi ad esse affiliati, che si terranno su tutto il territorio regionale in occasione dell'anno del "Piemonte Regione Europea dello Sport 2022";

con deliberazione n. 45-5039 del 13/05/2022, la Giunta regionale ha approvato l'elenco dei Grandi eventi sportivi, individuati nell'ambito del "Calendario eventi Piemonte Regione Europea dello Sport 2022", di cui alla suddetta D.G.R. n. 41-4802 del 18/03/2022, nonché i criteri per la definizione del sostegno economico e modalità di erogazione del relativo contributo.

con deliberazione n. 39-5200 del 14/06/2022 la Giunta regionale ha approvato, in conformità al Programma pluriennale più volte citato ed ai sensi della legge regionale 23/2020, l'integrazione del "Calendario eventi Piemonte Regione Europea dello Sport 2022", effettuato con le comunicazioni recepite dal CONI e dal CIP, con gli eventi che, sulla base delle specifiche caratteristiche e nel rispetto dei parametri previsti dal sopra richiamato Programma triennale, rientrano nella iniziative di cui alla misura B1.1 "Sport per tutti" (eventi organizzati dagli Enti di Promozione Sportiva o soggetti ad essi affiliati, di cui all'allegato A alla D.G.R. 41-4802/2022) e nella categoria delle "Manifestazioni sportive di valenza regionale, nazionale e internazionale" della Misura B1.6 (eventi organizzati da Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Associazioni Benemerite, ACI e soggetti ad essi affiliati, di cui all'allegato B alla D.G.R. 41-4802/2022), nonché i criteri per la concessione dei contributi.

Ritenuto opportuno, in attuazione delle finalità e degli obiettivi di cui al citato Programma triennale 2020-2022 ed in coerenza con le azioni intraprese nell'ambito dell'evento "Piemonte

Regione Europea dello Sport 2022”, prevedere di sostenere le iniziative e gli eventi sportivi organizzati dai Comuni e dalle loro forme associative nell’anno 2022.

Dato atto che, a tal fine, la Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei, Turismo e Sport, Settore Sport e Tempo Libero, ha individuato i criteri per la definizione del sostegno economico e delle modalità di erogazione del contributo a sostegno degli eventi e iniziative sportivi organizzati dai Comuni piemontesi nell’ambito dell’evento “Piemonte Regione Europea dello Sport 2022”, tenendo conto che le iniziative e gli eventi sportivi organizzati dai Comuni, per essere ammessi ai contributi regionali, dovranno risultare inseriti, alla data di presentazione della domanda, nel calendario eventi sportivi 2022 pubblicato sul portale internet www.piemontesport.org, dedicato alla promozione e comunicazione dell’evento “Piemonte Regione Europea dello Sport 2022” e stimando un fabbisogno pari ad un importo massimo di euro 350.000,00.

Ritenuto, pertanto, di approvare, in conformità al Programma pluriennale per la promozione delle attività sportive fisico-motorie e per l’impiantistica sportiva per gli anni 2020-2022, di cui alla D.C.R. n. 70-7674 del 5.5.2020 e s.m.i. ed ai sensi della legge regionale 23/2020, l’Allegato A recante i criteri per la definizione del sostegno economico e delle modalità di erogazione del contributo a sostegno degli eventi e iniziative sportivi organizzati dai Comuni piemontesi nell’ambito dell’evento “Piemonte Regione Europea dello Sport 2022”, destinando un importo massimo di euro 350.000,00.

Dato atto che la spesa massima di euro 350.000,00 troverà copertura con le risorse disponibili sul capitolo 153690 (missione 06 - programma 01) del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024, esercizio finanziario 2022 e sarà ripartita come di seguito precisato:

- € 100.0000,00 destinati alla misura B1.6 - Eventi sportivi di livello Nazionale e Internazionale;
- € 250.000,00 destinati alle misure B1.1. “Sportper tutti”, B1.3 e “Educazione allo sport” e B1.6 – Eventi sportivi di livello regionale.

Ritenuto, inoltre, di demandare alla Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei, Turismo e Sport, Settore “Sport e Tempo Libero”, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

Legge 241 del 7/8/1990 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

D.Lgs. n. 33 del 14/03/13, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, e s.m.i.;

Legge regionale n. 14 del 14/10/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”, in particolare l’art. 6;

L.R. n. 23 del 1/10/2020 “Norme in materia di promozione e di impiantistica sportiva”;

D.C.R. n. 70-7674 del 5 maggio 2020 “Programma pluriennale per la promozione delle attività sportive fisico-motorie e per l’impiantistica sportiva anni 2020–2022” e s.m.i.;

D.G.R. n. 32-2221 del 6.11.2020 “Presentazione della candidatura della Regione Piemonte al titolo European Region of Sport 2022”;

D.G.R. 25-3967 del 22/10/2021 “Regione Europea dello sport 2022. Approvazione schema protocollo di intesa con Associazione dei Comuni Italiani, Sezione regionale del Piemonte, Comitato Olimpico Nazionale Italiano - CR Piemonte, Comitato Italiano Paralimpico - CR Piemonte e ACES Europe Delegazione Italia”;

D.G.R. del 41-4802 del 18/3/2022 “L.R. 23/2020. “Piemonte Regione europea dello sport 2022”. Approvazione del calendario degli eventi, in attuazione alla D.G.R. 25-3967 del 22 ottobre 2021”.

D.G.R. n. 45-5039 del 13/05/2022 “LR 23/2020. DCR 70-7674 del 05/05/2020. Programma “Piemonte Regione Europea dello Sport 2022”, di cui alla DGR 41-4802 del 18/03/2022. Individuazione dei Grandi eventi sportivi ed approvazione dei criteri per la concessione del contributo regionale. Criteri per la definizione del sostegno economico e modalità di erogazione del contributo. Spesa regionale pari ad euro 2.380.000,00”.

D.G.R. n. 39-5200 del 14/06/2022 “LR 23/2020. DCR 70-7674 del 05/05/2020. “Piemonte Regione Europea dello Sport 2022”. Integrazione del “Calendario eventi Piemonte Regione Europea dello Sport 2022” di cui alla DGR 41-4802 del 18/03/2022 ed approvazione dei criteri per la definizione del sostegno economico e modalità di erogazione del contributo a sostegno degli eventi sportivi, non contemplati dalla DGR 45-5039 del 13/05/2022. Spesa regionale pari ad euro 4.720.000,00”.

L.R. n. 5 del 29 aprile 2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2022-2024 - (Legge di stabilità regionale 2022)”.

L.R. n. 6 del 29 aprile 2022 “Bilancio di previsione finanziario 2022-2024”.

L.R. n. 13 del 2 agosto 2022 “Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024.”

D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022, avente per oggetto “Legge regionale n. 6 del 29 aprile 2022 .“Bilancio di previsione finanziario 2022-2024”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024”.

D.G.R. n. 73 – 5527 del 3.8.2022 “Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale n. 13 del 2/8/2022 “Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024”. Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 14.10.2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

delibera

- di approvare, in conformità al Programma pluriennale per la promozione delle attività sportive fisico-motorie e per l'impiantistica sportiva per gli anni 2020-2022, di cui alla D.C.R. n. 70-7674 del 05.05.2020 e s.m.i., nonché ai sensi della legge regionale 23/2020, l'Allegato A, recante i criteri per la definizione del sostegno economico e delle modalità di erogazione del contributo a sostegno degli eventi e iniziative sportivi organizzati dai Comuni piemontesi nell'ambito dell'evento “Piemonte Regione Europea dello Sport 2022”, destinando un importo massimo di euro 350.000,00;
- di dare atto che la spesa massima di euro 350.000,00 troverà copertura con le risorse disponibili sul capitolo 153690 (missione 06 - programma 01) del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024, esercizio finanziario 2022 e sarà ripartita come di seguito precisato:
 - € 100.0000,00 destinati alla misura B1.6 - Eventi sportivi di livello Nazionale e Internazionale;
 - € 250.000,00 destinati alle misure B1.1. “Spot per tutti”, B1.3 e ”Educazione allo sport” e B1.6 – Eventi sportivi di livello regionale;
- di demandare alla Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei, Turismo e Sport, Settore Sport e Tempo Libero, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché, ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato

LR 23/2020. DCR 70-7674 del 05/05/2020. Criteri per la definizione del sostegno economico e modalità di erogazione del contributo a sostegno degli eventi sportivi organizzati dai Comuni nell'ambito dell'evento "Piemonte Regione Europea dello Sport 2022".

1. PREMESSE

In attuazione della D.C.R. 70-7674 del 5 maggio 2020 di approvazione del Programma pluriennale per la promozione delle attività sportive fisico-motorie e per l'impiantistica sportiva anni 2020–2022 e, in particolare, delle Misure B1.1 "Sport per tutti" e B1.6 "Manifestazioni sportive di valenza regionale, nazionale e internazionale", il presente documento disciplina i criteri e le modalità di assegnazione di contributi a fondo perduto a sostegno dell'organizzazione degli eventi e iniziative sportivi organizzati dai Comuni nell'ambito dell'evento "Piemonte Regione Europea dello Sport 2022".

Tali contributi sono finalizzati a:

- promuovere il Piemonte come Regione Europea dello Sport, rafforzarne l'immagine di territorio a forte vocazione sportiva in collaborazione con tutte le organizzazioni private e pubbliche (Istituzioni, Federazioni e Associazioni sportive) coinvolte;
- rafforzare la visibilità internazionale del territorio piemontese, anche in una prospettiva turistica per i visitatori interessati a praticare attività sportive e/o assistere ad eventi ad esse collegati;
- incentivare la pratica sportiva nei residenti in Piemonte;
- contrastare le conseguenze dell'emergenza sanitaria ed economica, favorendo iniziative e progettualità dei Comuni e loro Unioni, volte anche a supportare le Federazioni, le SSD e le ASD e a soddisfare le necessità dei soggetti che operano, a diverso titolo, nel movimento sportivo e che praticano attività sportiva a livello amatoriale, dilettantistico e agonistico;
- sostenere le capacità tecnico–organizzative del territorio;
- perseguire l'interazione tra attività sportiva, attività turistica e culturale;
- valorizzare gli investimenti infrastrutturali e di impiantistica sportiva;
- promuovere azioni di concertazione tra enti territoriali e sistema sportivo;
- rendere lo sport e l'esercizio fisico una parte integrante, imprescindibile della vita quotidiana dei cittadini, dai più giovani agli anziani, sviluppando nella collettività una maggior consapevolezza del legame indissolubile esistente tra pratica sportiva, attività fisico-motoria, salute e benessere psico-fisico diffondendo l'attività sportiva di base e l'aggregazione associativa.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

La legge regionale n. 23 del 01/10/2020 sancisce che la Regione Piemonte riconosce la funzione sociale, educativa, formativa ed economica della pratica sportiva e dell'attività fisica – motoria – ricreativa, il suo valore fondamentale per la promozione della crescita umana, il miglioramento degli stili di vita, il benessere psico-fisico, la tutela della salute, lo sviluppo delle relazioni, l'inclusione sociale e la promozione delle pari opportunità.

Il Consiglio Regionale, con Deliberazione n. 70-7674 del 5 maggio 2020, ha approvato il Programma triennale per la promozione delle attività sportive fisico-motorie e per l'impiantistica

sportiva anni 2020–2022, che contiene le linee guida per coordinare e promuovere gli interventi di politica sportiva da realizzarsi in Piemonte nel triennio indicato.

Con la deliberazione n. 31-2221 del 6 novembre 2020, la Giunta regionale, in conformità alla succitata D.C.R. n.70-7674 del 05/05/2020, ha disposto la presentazione della candidatura della Regione Piemonte al titolo “European Region of Sport 2022”, di cui all’iniziativa promossa dall’associazione ACES Europe ai sensi del Libro bianco dello Sport presentato dalla Commissione europea (Bruxelles, 11.07.2007 COM(2007) 391).

Con deliberazione n. 25-3967 del 22/10/2021 la Giunta Regionale ha approvato lo Schema di Protocollo d’Intesa tra la Regione Piemonte, l’Associazione dei Comuni Italiani-sezione regionale del Piemonte, il Comitato Olimpico Nazionale Italiano - CR Piemonte, il Comitato Italiano Paralimpico - CR Piemonte e ACES Europe Delegazione Italia per il coordinamento, la promozione ed il supporto delle manifestazioni e degli eventi sportivi a seguito dell’eventuale conseguimento del titolo della Regione Piemonte di “Regione Europea dello sport 2022”.

Con il Protocollo suddetto, sottoscritto a tutte le parti in data 28/10/2021, si è dato atto che la Regione Piemonte – Assessorato allo Sport – ha già coinvolto, insieme ad ANCI Piemonte e CONI Piemonte, i 1.181 Comuni piemontesi al fine di organizzare, nel corso dell’anno 2022, una serie di manifestazioni sportive diffuse su tutto il territorio regionale, contribuendo a creare un palinsesto di eventi, sia a livello amatoriale, sia professionale, così da rendere lo sport il vero e grande protagonista di tutto il 2022;

Il Protocollo d’Intesa ha, pertanto, avviato una collaborazione tra i soggetti sottoscrittori per la promozione e lo sviluppo della pratica dell’attività e della cultura sportiva e per favorire un piano di comunicazione integrato e di leve di comunicazione, al fine di dare massimo risalto al programma e alle iniziative sportive per l’anno 2022, coinvolgendo i residenti in Piemonte, le federazioni e le associazioni sportive presenti sul territorio regionale ed i visitatori;

A seguito della candidatura sopra indicata, in data 8 novembre 2021 l’*European Capitals and Cities of Sport Federation* ha assegnato il titolo di Regione Europea dello Sport 2022 alla Regione Piemonte.

Con la stipula del suddetto Protocollo, Regione Piemonte si è impegnata a coordinare le azioni dei soggetti firmatari atte a reperire le risorse economiche per contribuire alla realizzazione delle manifestazioni sportive in programma per il 2022 a favore dei soggetti che si renderanno disponibili ed interessati ad aderire e a partecipare a detta iniziativa, mentre ANCI si è impegnata a promuovere e a fornire informazioni ed assistenza presso le amministrazioni locali e i soggetti privati del territorio in relazione ai contenuti del presente accordo anche incentivando l’avvio di iniziative e manifestazioni sportive in ambito locale.

Con deliberazione n. 41-4802 del 18/3/2022, la Giunta regionale, nell’ambito delle attività di Programmazione e di Coordinamento previste dal Protocollo d’Intesa sopra menzionato, ha approvato il “Calendario eventi Piemonte Regione Europea dello Sport 2022” predisposto dal CONI – Comitato Regionale Piemonte, comprensivo delle manifestazioni ed iniziative sportive proposte dalle Federazioni e dagli Enti sportivi ad esse affiliati, che si terranno su tutto il territorio regionale in occasione dell’anno del “Piemonte Regione Europea dello Sport 2022”;

Con deliberazione n. 45-5039 del 13/05/2022, la Giunta regionale ha approvato l’elenco dei Grandi eventi sportivi, individuati nell’ambito del “Calendario eventi Piemonte Regione Europea dello Sport 2022”, di cui alla suddetta D.G.R. n. 41-4802 del 18/03/2022, nonché i criteri per la definizione del sostegno economico e modalità di erogazione del relativo contributo.

Con deliberazione n. 39-5200 del 14/06/2022 la Giunta regionale ha approvato, in conformità al Programma pluriennale più volte citato ed ai sensi della legge regionale 23/2020, l’integrazione del “Calendario eventi Piemonte Regione Europea dello Sport 2022”, effettuato con le comunicazioni recepite dal CONI e dal CIP, con gli eventi che, sulla base delle specifiche caratteristiche e nel rispetto dei parametri previsti dal sopra richiamato Programma triennale, rientrano nella iniziative di cui alla misura B1.1 “Sport per tutti” (eventi organizzati dagli Enti di

Promozione Sportiva o soggetti ad essi affiliati, di cui all'allegato A alla D.G.R. 41-4802/2022) e nella categoria delle "Manifestazioni sportive di valenza regionale, nazionale e internazionale" della Misura B.1.6 (eventi organizzati da Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate, Associazioni Benemerite, ACI e soggetti ad essi affiliati, di cui all'allegato B alla D.G.R. 41-4802/2022), nonché i criteri per la concessione dei contributi.

3. CARATTERISTICHE DEGLI EVENTI SPORTIVI OGGETTO DI SOSTEGNO (MISURE B1.1, B1.3 E B1.6).

Il sopra citato Programma triennale 2020-2022 prevede, in particolare, la linea d'intervento B "La promozione delle attività sportive e fisico-motorie", la quale, tra le Misure di intervento, contempla:

- la Misura B1.1 "Sport per tutti", che intende sostenere interventi finalizzati alla promozione della salute e del benessere dei cittadini attraverso la diffusione della pratica dello sport come attività fisica da svolgersi anche in spazi aperti e in assenza di specifici impianti, incentivando l'animazione e la vivibilità degli spazi urbani, dei parchi e degli spazi verdi valorizzando l'associazionismo e gli enti di promozione sportiva e sociale. Rientrano in tale misura le iniziative finalizzate a diffondere l'attività fisico-motoria come mezzo efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute fisica e psichica: i progetti finalizzati a favorire la diffusione della cultura sportiva, con particolare attenzione alla correlazione tra l'attività sportiva e l'educazione (indirizzi di comportamento, fair-play, valori etici, formativi, educativi e di benessere dello sport), la formazione (convegni tematici per sviluppare un corretto stile di vita, incentivando nuove attività lavorative nello sport), scuola (orientamento allo sport e avviamento all'attività motoria), salute e alimentazione (sviluppo di corretti stili di vita);
- la Misura B1.3 "Educazione allo sport", che intende sostenere progetti finalizzati alla promozione dello sport come valore aggregativo, sociale, educativo e formativo rivolto a tutte le fasce di popolazione, con priorità per quelle più deboli ed a rischio di emarginazione, al fine di prevenire il disagio, favorire l'integrazione e la coesione sociale, educare alla legalità, contrastare ogni forma di marginalità e discriminazione. Con questa Misura si intende porre particolare attenzione alla popolazione giovanile, al fine di prevenire l'abbandono sportivo, in particolare dei minori e delle persone in condizioni di svantaggio sociale ed economico e favorire l'integrazione; la Regione intende sostenere iniziative finalizzate alla diffusione e organizzazione dell'attività sportiva in ambito scolastico, in orario curriculare oppure extracurriculare, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche e il sistema sportivo piemontese;
- la Misura B1.6 "Manifestazioni sportive di valenza regionale, nazionale e internazionale", disponendo che vi rientrano gli eventi che si distinguono per le seguenti finalità e caratteristiche:
 - affermare il ruolo e l'immagine del Piemonte quale Regione a vocazione sportiva;
 - sostenere le capacità tecnico-organizzative del territorio;
 - perseguire l'interazione tra attività sportiva, attività turistica e culturale;
 - valorizzare gli investimenti infrastrutturali e di impiantistica sportiva;
 - promuovere azioni di concertazione tra enti territoriali e sistema sportivo.

Per "Manifestazioni internazionali" si intendono eventi sportivi sul territorio piemontese che prevedano la partecipazione di squadre o atleti provenienti da almeno due diverse nazioni (oltre l'Italia).

Per "Manifestazioni nazionali" si intendono eventi sul territorio piemontese che coinvolgano atleti o squadre provenienti da almeno due diverse regioni (oltre il Piemonte).

Per "Manifestazioni regionali" si intendono eventi sul territorio piemontese che coinvolgano atleti o squadre provenienti da diverse province.

Gli eventi, progetti o iniziative oggetto di domanda di contributo dovranno rientrare in una delle suddette misure ed essere/essere stati realizzati nell'anno solare 2022.

4. RISORSE FINANZIARIE

Sono destinate, agli scopi indicati, complessivamente risorse regionali pari ad Euro 350.000,00.

Tale somma è ripartita come di seguito precisato:

- € 100.000,00 destinati alla misura B1.6 - Eventi sportivi di livello Nazionale e Internazionale

- € 250.000,00 destinati alle misure B1.1, B1.3 e B1.6 – Eventi sportivi di livello regionale.

Le eventuali risorse non assegnate sulla misura B1.6 - Eventi sportivi di livello Nazionale e Internazionale saranno rese disponibili per le altre misure, e viceversa.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

Potranno presentare domanda di contributo a fondo perduto esclusivamente i Comuni, o loro Unioni o forme associative, in quanto organizzatori e/o promotori degli eventi e delle iniziative indicati al punto 3.

Tali soggetti giuridici potranno presentare un'unica domanda di contributo relativa a un unico progetto, iniziativa o evento sportivo ricadenti nelle tipologie indicate al punto 3, purché organizzati direttamente (anche a mezzo appalti o cofinanziamenti a favore di enti privati affidatari della realizzazione delle attività ed iniziative sportive).

Non sono ammissibili domande relative ad eventi ed iniziative organizzati da soggetti diversi, ancorché beneficiari di contributi comunali.

Le iniziative e gli eventi sportivi dovranno risultare inseriti, alla data di presentazione della domanda di contributo, nel calendario eventi sportivi 2022 pubblicato sul portale internet www.piemontesport.org, dedicato alla promozione e comunicazione dell'evento "Piemonte Regione Europea dello Sport 2022"; in difetto, la domanda sarà dichiarata inammissibile.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande e relativi allegati dovranno essere presentate, esclusivamente a mezzo PEC, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, utilizzando il modulo regionale approvato con provvedimento dirigenziale.

Ciascun Comune (o ciascuna forma associativa) potrà presentare domanda di contributo per un unico evento sportivo, tra quelli previsti al punto 3.

7. CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

La quantificazione del contributo avrà luogo - sulla base della documentazione allegata alla domanda e, in particolare, del bilancio preventivo dell'evento - applicando i criteri di cui al prospetto che segue.

Ciascun evento, tra quelli definiti al paragrafo 3, è ascritto ad una delle diverse tipologie indicate nella tabella seguente, alle quali corrispondono delle percentuali di contribuzione massima assegnabile rispetto alle spese ammissibili ed un limite massimo assoluto dell'importo del contributo erogabile.

Categoria Evento	Percentuale massima contributo assegnabile rispetto alla spesa ammissibile	Contributo massimo erogabile	Risorse complessive destinate*
Progetti, iniziative ed eventi riconducibili alla Misura B1.1 "Sport per tutti"	Massimo 70% spesa ammissibile	€ 10.000,00	€ 250.000,00
Progetti, iniziative ed eventi riconducibili alla Misura B1.3 "Educazione allo sport"	Massimo 70% spesa ammissibile	€ 10.000,00	
Misura B1.6 Eventi sportivi di livello Regionale	Massimo 70% spesa ammissibile	€ 10.000,00	
Misura B1.6 Eventi sportivi di livello Nazionale	Massimo 70% spesa ammissibile	€ 20.000,00	€ 100.000,00
Misura B1.6 Eventi sportivi di livello Internazionale	Massimo 90% spesa ammissibile	€ 40.000,00	

* Le eventuali risorse non assegnate sulle tipologie misura B1.6 - "Eventi sportivi di livello Nazionale" e misura B1.6 - "Eventi sportivi di livello internazionale" saranno rese disponibili per le altre misure, e viceversa.

La percentuale del contributo da assegnare, rispetto al budget di spesa riferito ad ogni singolo evento in programma, potrà essere inferiore alle soglie massime sopra previste in caso di insufficienza di risorse finanziarie atte a soddisfare tutte le domande pervenute e ritenute ammissibili; in tal caso, le percentuali di contribuzione verranno rideterminate al ribasso, in proporzione, fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

L'ammontare del contributo da assegnare non potrà superare il disavanzo tra entrate e uscite per l'organizzazione del singolo evento, come risultante dal bilancio preventivo.

8. PROCEDIMENTO E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO ASSEGNATO

Con provvedimento dirigenziale del Settore Sport e Tempo Libero saranno definiti i termini e le modalità di presentazione delle domande, le modalità di assegnazione e di erogazione del contributo, nonché l'elenco delle spese ammissibili.

A seguito di presentazione di domanda da parte del Comune organizzatore dell'evento, gli uffici procederanno, sulla base della relazione descrittiva e del bilancio preventivo, ad una verifica della coerenza dei contenuti e del budget di spesa rispetto alle finalità ed agli obiettivi indicati ai precedenti paragrafi 1 e 3.

Il contributo a ciascun beneficiario sarà quantificato, nella fase istruttoria, applicando i criteri e i parametri previsti dal paragrafo 7; di tale attività sarà redatto apposito processo verbale, anche sotto forma di check list.

Entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande, sarà adottato il provvedimento dirigenziale di assegnazione dei contributi con il quale, contestualmente, sarà disposto il pagamento di un acconto del 50% del contributo concesso.

Il saldo del 50% del contributo assegnato sarà erogato all'esito positivo della rendicontazione presentata dai Comuni beneficiari.

Le modalità di presentazione e di predisposizione della rendicontazione verranno indicate nei provvedimenti dirigenziali attuativi.

Saranno effettuati controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

L'effettivo contributo erogato a seguito della rendicontazione non potrà superare il disavanzo tra entrate e uscite effettivamente conseguite per l'organizzazione dell'evento, come risultante dal bilancio consuntivo.

Nell'ipotesi in cui il contributo assegnato risulti superiore al disavanzo accertato a consuntivo, il responsabile del procedimento, una volta acquisita la documentazione di rendicontazione degli eventi, procederà alla riduzione dei contributi assegnati fino alla concorrenza dell'effettivo disavanzo conseguito, con applicazione della stessa sul saldo da erogare ovvero sull'acconto già erogato.

9. OBBLIGHI SPECIFICI A CARICO DEI COMUNI BENEFICIARI

I Comuni assegnatari dei contributi sono tenuti ad utilizzare - per la comunicazione, la promozione e durante la realizzazione di tutti gli eventi e le attività sportive oggetto di sostegno regionale, non ancora svolti alla data di presentazione della domanda - i loghi ufficiali "Piemonte Regione Europea dello Sport 2022", scaricabili dal sito internet www.piemontesport.org nei formati utili anche alla predisposizione di materiali e supporti informativi e pubblicitari.

Nel caso in cui, a seguito di verifica della rendicontazione, detti obblighi risultassero non adempiuti, non sarà erogato il saldo del contributo assegnato, che sarà, pertanto, proporzionalmente ridotto.

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento di erogazione dei contributi è il Dirigente *pro tempore* del Settore A2106 Sport e Tempo Libero.

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 36-5723

Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Variazione compensativa per l'anno 2022 tra capitoli di spesa regionali all'interno della Missione 01 Programma 11 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 (Direzioni A20).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare gli Allegati alla D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022 e smi, secondo quanto indicato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO 1)

Regione Piemonte	Bilancio di Gestione	Variazioni n. 190 del 2022	Proposta di Variazione di Piano Esecutivo di Gestione (PEG)	Pag. 1 / 2
------------------	----------------------	----------------------------	---	------------

Delibera di Giunta

STAMPA PER ENTRATE - RIEPILOGO PER CAPITOLO

ENTRATA - 2022

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
Totale generale delle Variazioni	Stanziamiento			0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa			0,00	0,00	0,00	0,00
	Residuo			0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Entrate	Stanziamiento		21.993.025.344,91	0,00	0,00	0,00	21.993.025.344,91
	Cassa		24.785.566.550,99	0,00	0,00	0,00	24.785.566.550,99
	Residuo		6.924.049.432,06	0,00	0,00	0,00	6.924.049.432,06

Delibera di Giunta

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO

SPESA - 2022

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
1 Titolo 1 - Spese correnti							
153159 / 0	CONTRIBUTI PER L'ISTITUZIONE DELLA GIORNATA REGIONALE DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME DELLE MAFIE (ART.2 DELLA L.R. 14/2007) - TRASFERIMENTI AI COMUNI	Stanziamiento	3.000,00	4.741,46	0,00	4.741,46	7.741,46
		Cassa	206.373,04	4.741,46	0,00	4.741,46	211.114,50
		Residuo	203.373,04	0,00	0,00	0,00	203.373,04
176910 / 0	CONTRIBUTI PER L'ISTITUZIONE DELLA GIORNATA REGIONALE DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME DELLE MAFIE (ART.2 DELLA L.R. 14/2007)	Stanziamiento	27.000,00	0,00	4.741,46	-4.741,46	22.258,54
		Cassa	40.680,00	0,00	4.741,46	-4.741,46	35.938,54
		Residuo	13.680,00	0,00	0,00	0,00	13.680,00
Totale MacroAggregato 1040000		Stanziamiento	11.101.550.219,50	4.741,46	4.741,46	0,00	11.101.550.219,50
		Cassa	13.472.255.856,81	4.741,46	4.741,46	0,00	13.472.255.856,81
		Residuo	2.753.949.560,73	0,00	0,00	0,00	2.753.949.560,73
Totale generale delle Variazioni		Stanziamiento	30.000,00	4.741,46	4.741,46	0,00	30.000,00
		Cassa	247.053,04	4.741,46	4.741,46	0,00	247.053,04
		Residuo	217.053,04	0,00	0,00	0,00	217.053,04
Totale generale delle Spese		Stanziamiento	21.993.025.344,91	4.741,46	4.741,46	0,00	21.993.025.344,91
		Cassa	24.785.566.550,99	4.741,46	4.741,46	0,00	24.785.566.550,99
		Residuo	7.858.308.396,61	0,00	0,00	0,00	7.858.308.396,61

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 37-5724

Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Iscrizione di fondi statali a seguito del riparto del Fondo Pesca e Acquacoltura per l'emergenza Covid-19.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare gli Allegati alla D.G.R. n.1-4970 del 4 maggio 2022, secondo quanto indicato nell'Allegato 1 e nell'Allegato 8/1, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione,

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Regione Piemonte		Bilancio di Gestione		Variazioni n. 191		Proposta di Variazione al Bilancio Gestionale		Pag. 1 / 3	
STAMPA PER ENTRATE - RIEPILOGO PER CAPITOLO									
Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		2022		2023		2024		
			Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione	
Titolo 0 -									
Tipologia 0000000 -									
45 / 0	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DERIVANTE DA TRASFERIMENTI (FONDI STATALI ED EUROPEI - TITOLO 1)	Stanziamiento	56.078.460,25	0,00	59.422.524,10	18.828,45	3.245.125,34	0,00	
		Cassa	0,00	0,00					
		Residuo	0,00	0,00					
Totale Categoria 0000000		Stanziamiento	4.361.006.488,48	0,00	3.488.306.201,88	18.828,45	3.295.741.552,44	0,00	
		Cassa	229.498.262,51	0,00					
		Residuo	0,00	0,00					
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI									
Tipologia 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche									
20774 / 0	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA PESCA E ACQUACOLTURA PER EMERGENZA COVID-19 MIPAAF (ART.3, COMMA 1, LETT. C) DEL D.M. 9010471/2020)	Stanziamiento	0,00	18.828,45	0,00	0,00	0,00	0,00	
		Cassa	0,00	18.828,45					
		Residuo	0,00	0,00					
Totale Categoria 2010101		Stanziamiento	1.609.854.428,65	18.828,45	1.068.772.732,94	0,00	954.519.348,87	0,00	
		Cassa	2.044.681.249,70	18.828,45					
		Residuo	434.826.821,05	0,00					
Totale generale delle Variazioni		Stanziamiento	56.078.460,25	18.828,45	59.422.524,10	18.828,45	3.245.125,34	0,00	
		Cassa	0,00	18.828,45					
		Residuo	0,00	0,00					
Totale generale delle Entrate		Stanziamiento	21.993.025.344,91	18.828,45	19.825.801.614,44	18.828,45	19.393.222.520,26	0,00	
		Cassa	24.785.566.550,99	18.828,45					
		Residuo	6.924.049.432,06	0,00					

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		2022		2023		2024	
			Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione
1 Titolo 1 - Spese correnti								
170532 / 0	FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE DEL SETTORE DELLA PESCA IN ACQUE INTERNE - RISORSE PER IL CONTRASTO DELL'EMERGENZA DA COVID-19 (ART.3, COMMA 1, LETT.C) DEL D.M. 9010471/2020)	Stanziamiento	18.828,45	0,00	0,00	18.828,45	0,00	0,00
		Cassa	37.625,44	0,00				
		Residuo	18.796,99	0,00				
670532 / 0	FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE DEL SETTORE DELLA PESCA IN ACQUE INTERNE - RISORSE PER IL CONTRASTO DELL'EMERGENZA DA COVID-19 (ART.3, COMMA 1, LETT.C) DEL D.M. 9010471/2020) - F.P.V.	Stanziamiento	0,00	18.828,45	0,00	0,00	0,00	0,00
		Cassa	0,00	0,00				
		Residuo	0,00	0,00				
Totale MacroAggregato 1040000		Stanziamiento	11.101.550.219,50	18.828,45	10.192.819.638,58	18.828,45	9.994.902.898,17	0,00
		Cassa	13.472.255.856,81	0,00				
		Residuo	2.753.949.560,73	0,00				
197398 / 0	FONDO DI CASSA RELATIVO AD ACCANTONAMENTI SU FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Cassa	17.018.035,21	18.828,45				
		Residuo	0,00	0,00				
Totale MacroAggregato 1100000		Stanziamiento	46.018.022,46	0,00	58.454.612,99	0,00	48.475.045,03	0,00
		Cassa	488.459.194,45	18.828,45				
		Residuo	3.043.817,03	0,00				
Totale generale delle Variazioni		Stanziamiento	18.828,45	18.828,45	0,00	18.828,45	0,00	0,00
		Cassa	17.055.660,65	18.828,45				
		Residuo	18.796,99	0,00				
Totale generale delle Spese		Stanziamiento	21.993.025.344,91	18.828,45	19.825.801.614,44	18.828,45	19.393.222.520,26	0,00
		Cassa	24.785.566.550,99	18.828,45				
		Residuo	7.858.308.396,61	0,00				

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		2022		2023		2024	
			Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2022

Variazioni: 191 del 2022

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. null ESERCIZIO null	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022	
			in aumento	in diminuzione		
Disavanzo d'amministrazione		238.147.226,62	0,00	0,00	238.147.226,62	
MISSIONE:	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
Programma 1602 - Caccia e pesca						
	1 - Spese correnti	residui presunti	15.509.517,29	0,00	0,00	15.509.517,29
		previsione di competenza	7.117.786,45	18.828,45	0,00	7.136.614,90
		previsione di cassa	22.627.303,74	0,00	0,00	22.627.303,74
Totale Programma	1602 - Caccia e pesca	residui presunti	15.515.947,60	0,00	0,00	15.515.947,60
		previsione di competenza	7.650.600,24	18.828,45	0,00	7.669.428,69
		previsione di cassa	23.166.547,84	0,00	0,00	23.166.547,84
TOTALE MISSIONE	16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	residui presunti	68.021.508,37	0,00	0,00	68.021.508,37
		previsione di competenza	120.348.935,56	18.828,45	0,00	120.367.764,01
		previsione di cassa	187.800.872,40	0,00	0,00	187.800.872,40

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2022

Variazioni: 191 del 2022

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. null ESERCIZIO null	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE: 20 - Fondi e accantonamenti					
	Programma 2003 - Altri fondi				
	1 - Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	1.550.000,00	0,00	1.550.000,00
		previsione di cassa	18.568.035,21	18.828,45	18.586.863,66
Totale Programma	2003 - Altri fondi	residui presunti	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	3.430.361.806,21	0,00	3.430.361.806,21
		previsione di cassa	27.277.778,68	18.828,45	27.296.607,13
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	3.458.005.828,67	0,00	3.458.005.828,67
		previsione di cassa	477.301.120,89	18.828,45	477.319.949,34
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti	68.021.508,37	0,00	68.021.508,37
		previsione di competenza	3.578.354.764,23	18.828,45	3.578.373.592,68
		previsione di cassa	665.101.993,29	18.828,45	665.120.821,74
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti	7.858.308.396,61	0,00	7.858.308.396,61
		previsione di competenza	21.993.025.344,91	18.828,45	21.993.044.173,36
		previsione di cassa	24.785.566.550,99	18.828,45	24.785.585.379,44

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2022

Variazioni: 191 del 2022

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. null ESERCIZIO null	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	333.261.129,87	0,00	0,00	333.261.129,87
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	369.496.069,25	0,00	0,00	369.496.069,25
	Utilizzo Avanzo d'amministrazione	3.658.249.289,36	0,00	0,00	3.658.249.289,36
Titolo : 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	439.739.084,54	0,00	0,00	439.739.084,54
	previsioni di competenza	1.622.025.142,68	18.828,45	0,00	1.622.043.971,13
	previsioni di cassa	2.061.764.227,22	18.828,45	0,00	2.061.783.055,67
Totale Titolo : 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti	507.447.872,38	0,00	0,00	507.447.872,38
	previsioni di competenza	2.002.734.813,06	18.828,45	0,00	2.002.753.641,51
	previsioni di cassa	2.510.182.685,44	18.828,45	0,00	2.510.201.513,89
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA	residui presunti	507.447.872,38	0,00	0,00	507.447.872,38
	previsioni di competenza	2.002.734.813,06	18.828,45	0,00	2.002.753.641,51
	previsioni di cassa	2.510.182.685,44	18.828,45	0,00	2.510.201.513,89
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	residui presunti	6.924.049.432,06	0,00	0,00	6.924.049.432,06
	previsione di competenza	21.993.025.344,91	18.828,45	0,00	21.993.044.173,36
	previsione di cassa	24.556.068.288,48	18.828,45	0,00	24.556.087.116,93

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 38-5725

Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, finalizzati al rimborso degli oneri sostenuti dalle emittenti locali in occasione delle consultazioni elettorali.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare gli Allegati alla D.G.R. n.1-4970 del 4 maggio 2022, secondo quanto indicato nell'Allegato 1 e nell'Allegato 8/1, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Regione Piemonte		Bilancio di Gestione		Variazioni n. 192		Proposta di Variazione al Bilancio Gestionale		Pag. 1 / 2	
STAMPA PER ENTRATE - RIEPILOGO PER CAPITOLO									
Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		2022		2023		2024		
			Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione	
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI									
Tipologia 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche									
26255 / 0	ASSEGNAZIONE DI SOMME PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVE CHE HANNO TRASMESSO MESSAGGI AUTOGESTITI A TITOLO GRATUITO DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI (ART.4, COMMA 5, DELLA LEGGE 28/2000).	Stanziamiento	0,00	100.991,73	0,00	0,00	0,00	0,00	
		Cassa	0,00	100.991,73					
		Residuo	0,00	0,00					
Totale Categoria 2010101		Stanziamiento	1.609.854.428,65	100.991,73	1.068.772.732,94	0,00	954.519.348,87	0,00	
		Cassa	2.044.681.249,70	100.991,73					
		Residuo	434.826.821,05	0,00					
Totale generale delle Variazioni		Stanziamiento	0,00	100.991,73	0,00	0,00	0,00	0,00	
		Cassa	0,00	100.991,73					
		Residuo	0,00	0,00					
Totale generale delle Entrate		Stanziamiento	21.993.025.344,91	100.991,73	19.825.801.614,44	0,00	19.393.222.520,26	0,00	
		Cassa	24.785.566.550,99	100.991,73					
		Residuo	6.924.049.432,06	0,00					

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		2022		2023		2024	
			Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione
1 Titolo 1 - Spese correnti								
100122 / 0	SOMME DA TRASFERIRE AL CONSIGLIO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DELLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVE LOCALI CHE HANNO ACCETTATO DI TRASMETTERE MESSAGGI AUTOGESTITI A TITOLO GRATUITO DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI (ART. 4, COMMA 5 DELLA LEGGE 28/2000) - PROGR 0101	Stanziamiento	0,00	100.991,73	0,00	0,00	0,00	0,00
		Cassa	0,00	100.991,73				
		Residuo	0,00	0,00				
Totale MacroAggregato 1030000		Stanziamiento	528.114.234,92	100.991,73	507.758.554,68	0,00	508.295.172,49	0,00
		Cassa	577.632.542,11	100.991,73				
		Residuo	52.545.613,38	0,00				
Totale generale delle Variazioni		Stanziamiento	0,00	100.991,73	0,00	0,00	0,00	0,00
		Cassa	0,00	100.991,73				
		Residuo	0,00	0,00				
Totale generale delle Spese		Stanziamiento	21.993.025.344,91	100.991,73	19.825.801.614,44	0,00	19.393.222.520,26	0,00
		Cassa	24.785.566.550,99	100.991,73				
		Residuo	7.858.308.396,61	0,00				

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2022

Variazioni: 192 del 2022

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. null ESERCIZIO null	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022	
			in aumento	in diminuzione		
Disavanzo d'amministrazione		238.147.226,62	0,00	0,00	238.147.226,62	
MISSIONE:	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione					
Programma 0101 - Organi istituzionali						
	1 - Spese correnti	residui presunti	47.548.121,98	0,00	0,00	47.548.121,98
		previsione di competenza	75.669.849,16	100.991,73	0,00	75.770.840,89
		previsione di cassa	123.166.701,94	100.991,73	0,00	123.267.693,67
Totale Programma	0101 - Organi istituzionali	residui presunti	47.695.612,23	0,00	0,00	47.695.612,23
		previsione di competenza	75.938.506,19	100.991,73	0,00	76.039.497,92
		previsione di cassa	123.582.849,22	100.991,73	0,00	123.683.840,95
TOTALE MISSIONE	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti	118.994.119,95	0,00	0,00	118.994.119,95
		previsione di competenza	893.249.560,10	100.991,73	0,00	893.350.551,83
		previsione di cassa	1.010.291.649,78	100.991,73	0,00	1.010.392.641,51
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti	118.994.119,95	0,00	0,00	118.994.119,95
		previsione di competenza	893.249.560,10	100.991,73	0,00	893.350.551,83
		previsione di cassa	1.010.291.649,78	100.991,73	0,00	1.010.392.641,51
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti	7.858.308.396,61	0,00	0,00	7.858.308.396,61
		previsione di competenza	21.993.025.344,91	100.991,73	0,00	21.993.126.336,64
		previsione di cassa	24.785.566.550,99	100.991,73	0,00	24.785.667.542,72

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2022

Variazioni: 192 del 2022

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. null ESERCIZIO null	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	333.261.129,87	0,00	0,00	333.261.129,87
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	369.496.069,25	0,00	0,00	369.496.069,25
	Utilizzo Avanzo d'amministrazione	3.658.249.289,36	0,00	0,00	3.658.249.289,36
Titolo : 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	439.739.084,54	0,00	0,00	439.739.084,54
	previsioni di competenza	1.622.025.142,68	100.991,73	0,00	1.622.126.134,41
	previsioni di cassa	2.061.764.227,22	100.991,73	0,00	2.061.865.218,95
Totale Titolo : 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti	507.447.872,38	0,00	0,00	507.447.872,38
	previsioni di competenza	2.002.734.813,06	100.991,73	0,00	2.002.835.804,79
	previsioni di cassa	2.510.182.685,44	100.991,73	0,00	2.510.283.677,17
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA	residui presunti	507.447.872,38	0,00	0,00	507.447.872,38
	previsioni di competenza	2.002.734.813,06	100.991,73	0,00	2.002.835.804,79
	previsioni di cassa	2.510.182.685,44	100.991,73	0,00	2.510.283.677,17
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	residui presunti	6.924.049.432,06	0,00	0,00	6.924.049.432,06
	previsione di competenza	21.993.025.344,91	100.991,73	0,00	21.993.126.336,64
	previsione di cassa	24.556.068.288,48	100.991,73	0,00	24.556.169.280,21

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 39-5726

Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Rimodulazione dell'iscrizione delle risorse relative al Fondo regionale per l'occupazione dei disabili.

Premesso che l'art.35 della L.R. 24/2008 istituisce il Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, ai sensi e per le finalità previste dalla Legge 68/99;

dato atto che in data 16 settembre 2022 la Direzione regionale A1500A ha inoltrato al Settore Programmazione e Bilancio la nota prot.n.154253 con cui è richiesta la rimodulazione, con attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, dell'iscrizione di parte della quota in spesa già a bilancio e relativa a stanziamenti in entrata già incassati, al fine di disporre di risorse sull'esercizio 2023 per il finanziamento della gara di Assistenza Tecnica per l'attuazione della Programmazione regionale – Piano 2021-24 del Fondo regionale Disabili;

dato atto, inoltre, che occorre procedere con tale variazione di bilancio, al fine di garantire alla Regione la più adeguata allocazione delle risorse incassate;

visto l'articolo 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";

vista la legge regionale 29 aprile 2022, n.6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

vista la legge regionale 2 agosto 2022, n.13 "Assestamento al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

vista la D.G.R. n.1-4970 del 4 maggio 2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n.6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024" e successive modificazioni.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021;

la Giunta Regionale, unanime,

d e l i b e r a

di variare gli Allegati alla D.G.R. n.1-4970 del 4 maggio 2022, secondo quanto indicato nell'Allegato 1 e nell'Allegato 8/1, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010.

Allegati

Regione Piemonte		Bilancio di Gestione		Variazioni n. 193		Proposta di Variazione al Bilancio Gestionale		Pag. 1 / 2	
STAMPA PER ENTRATE - RIEPILOGO PER CAPITOLO									
Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		2022		2023		2024		
			Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione	
Titolo 0 -									
Tipologia 0000000 -									
45 / 0	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DERIVANTE DA TRASFERIMENTI (FONDI STATALI ED EUROPEI - TITOLO 1)	Stanziamiento	56.078.460,25	0,00	59.422.524,10	401.214,00	3.245.125,34	0,00	
		Cassa	0,00	0,00					
		Residuo	0,00	0,00					
Totale Categoria 0000000		Stanziamiento	4.361.006.488,48	0,00	3.488.306.201,88	401.214,00	3.295.741.552,44	0,00	
		Cassa	229.498.262,51	0,00					
		Residuo	0,00	0,00					
Totale generale delle Variazioni		Stanziamiento	56.078.460,25	0,00	59.422.524,10	401.214,00	3.245.125,34	0,00	
		Cassa	0,00	0,00					
		Residuo	0,00	0,00					
Totale generale delle Entrate		Stanziamiento	21.993.025.344,91	0,00	19.825.801.614,44	401.214,00	19.393.222.520,26	0,00	
		Cassa	24.785.566.550,99	0,00					
		Residuo	6.924.049.432,06	0,00					

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		2022		2023		2024	
			Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione
1 Titolo 1 - Spese correnti								
113936 / 0	SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL FONDO REGIONALE DISABILI (ART. 35 DELLA L.R. 34/2008)	Stanziamiento	440.000,00	-401.214,00	553.843,00	401.214,00	553.843,00	0,00
		Cassa	440.000,00	-401.214,00				
		Residuo	0,00	0,00				
613936 / 0	SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL FONDO REGIONALE DISABILI (ART. 35 DELLA L.R. 34/2008) - F.P.V.	Stanziamiento	0,00	401.214,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Cassa	0,00	0,00				
		Residuo	0,00	0,00				
Totale MacroAggregato 1030000		Stanziamiento	528.114.234,92	0,00	507.758.554,68	401.214,00	508.295.172,49	0,00
		Cassa	577.632.542,11	-401.214,00				
		Residuo	52.545.613,38	0,00				
197398 / 0	FONDO DI CASSA RELATIVO AD ACCANTONAMENTI SU FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Cassa	17.018.035,21	401.214,00				
		Residuo	0,00	0,00				
Totale MacroAggregato 1100000		Stanziamiento	46.018.022,46	0,00	58.454.612,99	0,00	48.475.045,03	0,00
		Cassa	488.459.194,45	401.214,00				
		Residuo	3.043.817,03	0,00				
Totale generale delle Variazioni		Stanziamiento	440.000,00	0,00	553.843,00	401.214,00	553.843,00	0,00
		Cassa	17.458.035,21	0,00				
		Residuo	0,00	0,00				
Totale generale delle Spese		Stanziamiento	21.993.025.344,91	0,00	19.825.801.614,44	401.214,00	19.393.222.520,26	0,00
		Cassa	24.785.566.550,99	0,00				
		Residuo	7.858.308.396,61	0,00				

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2022

Variazioni: 193 del 2022

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. null ESERCIZIO null	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022	
			in aumento	in diminuzione		
Disavanzo d'amministrazione		238.147.226,62	0,00	0,00	238.147.226,62	
MISSIONE:	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
Programma 1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro						
	1 - Spese correnti	residui presunti	12.330.115,28	0,00	0,00	12.330.115,28
		previsione di competenza	185.081.662,73	401.214,00	401.214,00	185.081.662,73
		previsione di cassa	191.306.118,88	0,00	401.214,00	190.904.904,88
Totale Programma	1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	residui presunti	12.330.115,28	0,00	0,00	12.330.115,28
		previsione di competenza	185.081.662,73	401.214,00	401.214,00	185.081.662,73
		previsione di cassa	191.306.118,88	0,00	401.214,00	190.904.904,88
TOTALE MISSIONE	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti	153.365.626,55	0,00	0,00	153.365.626,55
		previsione di competenza	881.805.223,89	401.214,00	401.214,00	881.805.223,89
		previsione di cassa	986.595.691,31	0,00	401.214,00	986.194.477,31

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2022

Variazioni: 193 del 2022

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. null ESERCIZIO null	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE: 20 - Fondi e accantonamenti					
Programma 2003 - Altri fondi					
	1 - Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	1.550.000,00	0,00	1.550.000,00
		previsione di cassa	18.568.035,21	401.214,00	18.969.249,21
Totale Programma	2003 - Altri fondi	residui presunti	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	3.430.361.806,21	0,00	3.430.361.806,21
		previsione di cassa	27.277.778,68	401.214,00	27.678.992,68
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	3.458.005.828,67	0,00	3.458.005.828,67
		previsione di cassa	477.301.120,89	401.214,00	477.702.334,89
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti	153.365.626,55	0,00	153.365.626,55
		previsione di competenza	4.339.811.052,56	401.214,00	4.339.811.052,56
		previsione di cassa	1.463.896.812,20	401.214,00	1.463.896.812,20
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti	7.858.308.396,61	0,00	7.858.308.396,61
		previsione di competenza	21.993.025.344,91	401.214,00	21.993.025.344,91
		previsione di cassa	24.785.566.550,99	401.214,00	24.785.566.550,99

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2022

Variazioni: 193 del 2022

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. null ESERCIZIO null	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		333.261.129,87	0,00	0,00	333.261.129,87
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		369.496.069,25	0,00	0,00	369.496.069,25
Utilizzo Avanzo d'amministrazione		3.658.249.289,36	0,00	0,00	3.658.249.289,36

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	residui presunti	6.924.049.432,06	0,00	0,00	6.924.049.432,06
	previsione di competenza	21.993.025.344,91	0,00	0,00	21.993.025.344,91
	previsione di cassa	24.556.068.288,48	0,00	0,00	24.556.068.288,48

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 40-5727

Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Iscrizione di risorse statali derivanti dalla ripartizione del Fondo per lo studio, la diagnosi e la cura della fibromialgia, di cui all'art. 1, comma 972, della legge 234/2021.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare gli Allegati alla D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022, secondo quanto indicato negli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

Regione Piemonte	Bilancio di Gestione	Variazioni n. 198 del 2022	Proposta di Variazione di Piano Esecutivo di Gestione (PEG)				Pag.	1 / 2
Delibera di Giunta								
STAMPA PER ENTRATE - RIEPILOGO PER CAPITOLO								
ENTRATA - 2022								
Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale	
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI								
Tipologia 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche								
20544 / 0	TRASFERIMENTI DALLO STATO FINALIZZATI ALLO STUDIO, ALLA DIAGNOSI E ALLA CURA DELLA FIBROMIALGIA (ART. 1, COMMA 972, L. 234/2021)	Stanziamiento	0,00	375.301,00	0,00	375.301,00	375.301,00	
		Cassa	0,00	375.301,00	0,00	375.301,00	375.301,00	
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Categoria 2010101		Stanziamiento	1.609.854.428,65	375.301,00	0,00	375.301,00	1.610.229.729,65	
		Cassa	2.044.681.249,70	375.301,00	0,00	375.301,00	2.045.056.550,70	
		Residuo	434.826.821,05	0,00	0,00	0,00	434.826.821,05	
Totale generale delle Variazioni		Stanziamiento	0,00	375.301,00	0,00	375.301,00	375.301,00	
		Cassa	0,00	375.301,00	0,00	375.301,00	375.301,00	
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale generale delle Entrate		Stanziamiento	21.993.025.344,91	375.301,00	0,00	375.301,00	21.993.400.645,91	
		Cassa	24.785.566.550,99	375.301,00	0,00	375.301,00	24.785.941.851,99	
		Residuo	6.924.049.432,06	0,00	0,00	0,00	6.924.049.432,06	

Delibera di Giunta

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO

SPESA - 2022

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
1	Titolo 1 - Spese correnti						
140544 / 0	TRASFERIMENTO ALLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI DELLE RISORSE DEL FONDO FINALIZZATO ALLO STUDIO, ALLA DIAGNOSI E ALLA CURA DELLA FIBROMIALGIA (ART. 1, COMMA 972, L. 234/2021)	Stanziamiento	0,00	375.301,00	0,00	375.301,00	375.301,00
		Cassa	0,00	375.301,00	0,00	375.301,00	375.301,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MacroAggregato 1040000		Stanziamiento	11.101.704.852,70	375.301,00	0,00	375.301,00	11.102.080.153,70
		Cassa	13.472.410.490,01	375.301,00	0,00	375.301,00	13.472.785.791,01
		Residuo	2.753.949.560,73	0,00	0,00	0,00	2.753.949.560,73
Totale generale delle Variazioni		Stanziamiento	0,00	375.301,00	0,00	375.301,00	375.301,00
		Cassa	0,00	375.301,00	0,00	375.301,00	375.301,00
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Spese		Stanziamiento	21.993.025.344,91	375.301,00	0,00	375.301,00	21.993.400.645,91
		Cassa	24.785.566.550,99	375.301,00	0,00	375.301,00	24.785.941.851,99
		Residuo	7.858.308.396,61	0,00	0,00	0,00	7.858.308.396,61

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2022

Variazioni: 198 del 2022

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. null ESERCIZIO null	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022	
			in aumento	in diminuzione		
Disavanzo d'amministrazione		238.147.226,62	0,00	0,00	238.147.226,62	
MISSIONE:	13 - Tutela della salute					
Programma 1307 - Ulteriori spese in materia sanitaria						
	1 - Spese correnti	residui presunti	212.140.912,07	0,00	0,00	212.140.912,07
		previsione di competenza	79.490.151,41	375.301,00	0,00	79.865.452,41
		previsione di cassa	291.631.063,48	375.301,00	0,00	292.006.364,48
Totale Programma	1307 - Ulteriori spese in materia sanitaria	residui presunti	212.255.166,76	0,00	0,00	212.255.166,76
		previsione di competenza	79.490.151,41	375.301,00	0,00	79.865.452,41
		previsione di cassa	291.745.318,17	375.301,00	0,00	292.120.619,17
TOTALE MISSIONE	13 Tutela della salute	residui presunti	2.189.176.688,68	0,00	0,00	2.189.176.688,68
		previsione di competenza	9.814.450.587,06	375.301,00	0,00	9.814.825.888,06
		previsione di cassa	11.678.488.222,69	375.301,00	0,00	11.678.863.523,69
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti	2.189.176.688,68	0,00	0,00	2.189.176.688,68
		previsione di competenza	9.814.450.587,06	375.301,00	0,00	9.814.825.888,06
		previsione di cassa	11.678.488.222,69	375.301,00	0,00	11.678.863.523,69
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti	7.858.308.396,61	0,00	0,00	7.858.308.396,61
		previsione di competenza	21.993.025.344,91	375.301,00	0,00	21.993.400.645,91
		previsione di cassa	24.785.566.550,99	375.301,00	0,00	24.785.941.851,99

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2022

Variazioni: 198 del 2022

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. null ESERCIZIO null	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	333.261.129,87	0,00	0,00	333.261.129,87
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	369.496.069,25	0,00	0,00	369.496.069,25
	Utilizzo Avanzo d'amministrazione	3.658.249.289,36	0,00	0,00	3.658.249.289,36
Titolo : 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	439.739.084,54	0,00	0,00	439.739.084,54
	previsioni di competenza	1.622.025.142,68	375.301,00	0,00	1.622.400.443,68
	previsioni di cassa	2.061.764.227,22	375.301,00	0,00	2.062.139.528,22
Totale Titolo : 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti	507.447.872,38	0,00	0,00	507.447.872,38
	previsioni di competenza	2.002.734.813,06	375.301,00	0,00	2.003.110.114,06
	previsioni di cassa	2.510.182.685,44	375.301,00	0,00	2.510.557.986,44
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA	residui presunti	507.447.872,38	0,00	0,00	507.447.872,38
	previsioni di competenza	2.002.734.813,06	375.301,00	0,00	2.003.110.114,06
	previsioni di cassa	2.510.182.685,44	375.301,00	0,00	2.510.557.986,44
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	residui presunti	6.924.049.432,06	0,00	0,00	6.924.049.432,06
	previsione di competenza	21.993.025.344,91	375.301,00	0,00	21.993.400.645,91
	previsione di cassa	24.556.068.288,48	375.301,00	0,00	24.556.443.589,48

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 41-5728

Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per l'inclusione delle persone con disabilita'. Redistribuzione disponibilita' residue.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare gli Allegati alla D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022, secondo quanto indicato nell'Allegato 1 e nell'Allegato 8/1, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Regione Piemonte		Bilancio di Gestione		Variazioni n. 196		Proposta di Variazione al Bilancio Gestionale		Pag. 1 / 2	
STAMPA PER ENTRATE - RIEPILOGO PER CAPITOLO									
Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		2022		2023		2024		
			Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione	
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI									
Tipologia 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche									
26319 / 0	INTERVENTI DIRETTI A FAVORIRE L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' (D.I. 29 NOVEMBRE 2021, ART.4, COMMI 2 E 3, LETT.B)	Stanziamiento	2.520.000,00	423.780,11	0,00	0,00	0,00	0,00	
		Cassa	2.520.000,00	423.780,11					
		Residuo	0,00	0,00					
Totale Categoria 2010101		Stanziamiento	1.609.854.428,65	423.780,11	1.068.772.732,94	0,00	954.519.348,87	0,00	
		Cassa	2.044.681.249,70	423.780,11					
		Residuo	434.826.821,05	0,00					
Totale generale delle Variazioni		Stanziamiento	2.520.000,00	423.780,11	0,00	0,00	0,00	0,00	
		Cassa	2.520.000,00	423.780,11					
		Residuo	0,00	0,00					
Totale generale delle Entrate		Stanziamiento	21.993.025.344,91	423.780,11	19.825.801.614,44	0,00	19.393.222.520,26	0,00	
		Cassa	24.785.566.550,99	423.780,11					
		Residuo	6.924.049.432,06	0,00					

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO								
Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		2022		2023		2024	
			Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione
1 Titolo 1 - Spese correnti								
140768 / 0	INTERVENTI DIRETTI A FAVORIRE L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' (D.I. 29 NOVEMBRE 2021, ART.4, COMMA 3, LETT.B)	Stanziamiento	2.050.000,00	423.780,11	0,00	0,00	0,00	0,00
		Cassa	2.050.000,00	423.780,11				
		Residuo	0,00	0,00				
Totale MacroAggregato 1040000		Stanziamiento	11.101.704.852,70	423.780,11	10.192.869.138,58	0,00	9.994.902.898,17	0,00
		Cassa	13.472.410.490,01	423.780,11				
		Residuo	2.753.949.560,73	0,00				
Totale generale delle Variazioni		Stanziamiento	2.050.000,00	423.780,11	0,00	0,00	0,00	0,00
		Cassa	2.050.000,00	423.780,11				
		Residuo	0,00	0,00				
Totale generale delle Spese		Stanziamiento	21.993.025.344,91	423.780,11	19.825.801.614,44	0,00	19.393.222.520,26	0,00
		Cassa	24.785.566.550,99	423.780,11				
		Residuo	7.858.308.396,61	0,00				

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2022

Variazioni: 196 del 2022

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. null ESERCIZIO null	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022	
			in aumento	in diminuzione		
Disavanzo d'amministrazione		238.147.226,62	0,00	0,00	238.147.226,62	
MISSIONE:	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
Programma 1202 - Interventi per la disabilità						
	1 - Spese correnti	residui presunti	24.422.767,47	0,00	0,00	24.422.767,47
		previsione di competenza	24.599.353,46	423.780,11	0,00	25.023.133,57
		previsione di cassa	49.022.120,93	423.780,11	0,00	49.445.901,04
Totale Programma	1202 - Interventi per la disabilità	residui presunti	24.594.218,50	0,00	0,00	24.594.218,50
		previsione di competenza	26.015.587,59	423.780,11	0,00	26.439.367,70
		previsione di cassa	50.609.806,09	423.780,11	0,00	51.033.586,20
TOTALE MISSIONE	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	residui presunti	213.457.341,48	0,00	0,00	213.457.341,48
		previsione di competenza	279.109.505,50	423.780,11	0,00	279.533.285,61
		previsione di cassa	490.457.448,17	423.780,11	0,00	490.881.228,28
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti	213.457.341,48	0,00	0,00	213.457.341,48
		previsione di competenza	279.109.505,50	423.780,11	0,00	279.533.285,61
		previsione di cassa	490.457.448,17	423.780,11	0,00	490.881.228,28
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti	7.858.308.396,61	0,00	0,00	7.858.308.396,61
		previsione di competenza	21.993.025.344,91	423.780,11	0,00	21.993.449.125,02
		previsione di cassa	24.785.566.550,99	423.780,11	0,00	24.785.990.331,10

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2022

Variazioni: 196 del 2022

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. null ESERCIZIO null	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		333.261.129,87	0,00	0,00	333.261.129,87
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		369.496.069,25	0,00	0,00	369.496.069,25
Utilizzo Avanzo d'amministrazione		3.658.249.289,36	0,00	0,00	3.658.249.289,36
Titolo : 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	439.739.084,54	0,00	0,00	439.739.084,54
	previsioni di competenza	1.622.025.142,68	423.780,11	0,00	1.622.448.922,79
	previsioni di cassa	2.061.764.227,22	423.780,11	0,00	2.062.188.007,33
Totale Titolo : 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti	507.447.872,38	0,00	0,00	507.447.872,38
	previsioni di competenza	2.002.734.813,06	423.780,11	0,00	2.003.158.593,17
	previsioni di cassa	2.510.182.685,44	423.780,11	0,00	2.510.606.465,55
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA	residui presunti	507.447.872,38	0,00	0,00	507.447.872,38
	previsioni di competenza	2.002.734.813,06	423.780,11	0,00	2.003.158.593,17
	previsioni di cassa	2.510.182.685,44	423.780,11	0,00	2.510.606.465,55
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	residui presunti	6.924.049.432,06	0,00	0,00	6.924.049.432,06
	previsione di competenza	21.993.025.344,91	423.780,11	0,00	21.993.449.125,02
	previsione di cassa	24.556.068.288,48	423.780,11	0,00	24.556.492.068,59

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 42-5729

Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Iscrizione di risorse statali destinate all'Anagrafe vaccinale regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 585, della legge 145/2018.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare gli Allegati alla D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022, secondo quanto indicato negli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

Regione Piemonte	Bilancio di Gestione	Variazioni n. 199 del 2022	Proposta di Variazione di Piano Esecutivo di Gestione (PEG)				Pag.	1 / 2
Delibera di Giunta								
STAMPA PER ENTRATE - RIEPILOGO PER CAPITOLO								
ENTRATA - 2022								
Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale	
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI								
Tipologia 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche								
20382 / 0	TRASFERIMENTI DI FONDI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELLE ANAGRAFI VACCINALI REGIONALI (ART. 1, COMMA 585, L. 145/2018)	Stanziamiento	0,00	36.083,88	0,00	36.083,88	36.083,88	
		Cassa	0,00	36.083,88	0,00	36.083,88	36.083,88	
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Categoria 2010101		Stanziamiento	1.609.854.428,65	36.083,88	0,00	36.083,88	1.609.890.512,53	
		Cassa	2.044.681.249,70	36.083,88	0,00	36.083,88	2.044.717.333,58	
		Residuo	434.826.821,05	0,00	0,00	0,00	434.826.821,05	
Totale generale delle Variazioni		Stanziamiento	0,00	36.083,88	0,00	36.083,88	36.083,88	
		Cassa	0,00	36.083,88	0,00	36.083,88	36.083,88	
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale generale delle Entrate		Stanziamiento	21.993.025.344,91	36.083,88	0,00	36.083,88	21.993.061.428,79	
		Cassa	24.785.566.550,99	36.083,88	0,00	36.083,88	24.785.602.634,87	
		Residuo	6.924.049.432,06	0,00	0,00	0,00	6.924.049.432,06	

Delibera di Giunta

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO

SPESA - 2022

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
1	Titolo 1 - Spese correnti						
162020 / 0	SPESE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEI DATI DELL'ANAGRAFE VACCINALE REGIONALE (ART. 1, COMMA 585, L. 145/2018)	Stanziamiento	0,00	36.083,88	0,00	36.083,88	36.083,88
		Cassa	207.833,21	36.083,88	0,00	36.083,88	243.917,09
		Residuo	207.833,21	0,00	0,00	0,00	207.833,21
Totale MacroAggregato 1030000		Stanziamiento	527.959.601,72	36.083,88	0,00	36.083,88	527.995.685,60
		Cassa	577.477.908,91	36.083,88	0,00	36.083,88	577.513.992,79
		Residuo	52.545.613,38	0,00	0,00	0,00	52.545.613,38
Totale generale delle Variazioni		Stanziamiento	0,00	36.083,88	0,00	36.083,88	36.083,88
		Cassa	207.833,21	36.083,88	0,00	36.083,88	243.917,09
		Residuo	207.833,21	0,00	0,00	0,00	207.833,21
Totale generale delle Spese		Stanziamiento	21.993.025.344,91	36.083,88	0,00	36.083,88	21.993.061.428,79
		Cassa	24.785.566.550,99	36.083,88	0,00	36.083,88	24.785.602.634,87
		Residuo	7.858.308.396,61	0,00	0,00	0,00	7.858.308.396,61

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2022

Variazioni: 199 del 2022

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. null ESERCIZIO null	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022	
			in aumento	in diminuzione		
Disavanzo d'amministrazione		238.147.226,62	0,00	0,00	238.147.226,62	
MISSIONE:	13 - Tutela della salute					
Programma 1307 - Ulteriori spese in materia sanitaria						
	1 - Spese correnti	residui presunti	212.140.912,07	0,00	0,00	212.140.912,07
		previsione di competenza	79.490.151,41	36.083,88	0,00	79.526.235,29
		previsione di cassa	291.631.063,48	36.083,88	0,00	291.667.147,36
Totale Programma	1307 - Ulteriori spese in materia sanitaria	residui presunti	212.255.166,76	0,00	0,00	212.255.166,76
		previsione di competenza	79.490.151,41	36.083,88	0,00	79.526.235,29
		previsione di cassa	291.745.318,17	36.083,88	0,00	291.781.402,05
TOTALE MISSIONE	13 Tutela della salute	residui presunti	2.189.176.688,68	0,00	0,00	2.189.176.688,68
		previsione di competenza	9.814.450.587,06	36.083,88	0,00	9.814.486.670,94
		previsione di cassa	11.678.488.222,69	36.083,88	0,00	11.678.524.306,57
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti	2.189.176.688,68	0,00	0,00	2.189.176.688,68
		previsione di competenza	9.814.450.587,06	36.083,88	0,00	9.814.486.670,94
		previsione di cassa	11.678.488.222,69	36.083,88	0,00	11.678.524.306,57
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti	7.858.308.396,61	0,00	0,00	7.858.308.396,61
		previsione di competenza	21.993.025.344,91	36.083,88	0,00	21.993.061.428,79
		previsione di cassa	24.785.566.550,99	36.083,88	0,00	24.785.602.634,87

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2022

Variazioni: 199 del 2022

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. null ESERCIZIO null	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	333.261.129,87	0,00	0,00	333.261.129,87
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	369.496.069,25	0,00	0,00	369.496.069,25
	Utilizzo Avanzo d'amministrazione	3.658.249.289,36	0,00	0,00	3.658.249.289,36
Titolo : 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	439.739.084,54	0,00	0,00	439.739.084,54
	previsioni di competenza	1.622.025.142,68	36.083,88	0,00	1.622.061.226,56
	previsioni di cassa	2.061.764.227,22	36.083,88	0,00	2.061.800.311,10
Totale Titolo : 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti	507.447.872,38	0,00	0,00	507.447.872,38
	previsioni di competenza	2.002.734.813,06	36.083,88	0,00	2.002.770.896,94
	previsioni di cassa	2.510.182.685,44	36.083,88	0,00	2.510.218.769,32
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA	residui presunti	507.447.872,38	0,00	0,00	507.447.872,38
	previsioni di competenza	2.002.734.813,06	36.083,88	0,00	2.002.770.896,94
	previsioni di cassa	2.510.182.685,44	36.083,88	0,00	2.510.218.769,32
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	residui presunti	6.924.049.432,06	0,00	0,00	6.924.049.432,06
	previsione di competenza	21.993.025.344,91	36.083,88	0,00	21.993.061.428,79
	previsione di cassa	24.556.068.288,48	36.083,88	0,00	24.556.104.372,36

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 43-5730

Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Rimodulazione dell'iscrizione di fondi vincolati di competenza della Direzione regionale A1600A.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare gli Allegati alla D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022, secondo quanto indicato nell'Allegato 1 e nell'Allegato 8/1, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Regione Piemonte		Bilancio di Gestione		Variazioni n. 195		Proposta di Variazione al Bilancio Gestionale		Pag. 1 / 3	
STAMPA PER ENTRATE - RIEPILOGO PER CAPITOLO									
Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		2022		2023		2024		
			Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione	
Titolo 0 -									
Tipologia 0000000 -									
45 / 0	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DERIVANTE DA TRASFERIMENTI (FONDI STATALI ED EUROPEI - TITOLO 1)	Stanziamiento	56.078.460,25	0,00	59.422.524,10	739.575,12	3.245.125,34	0,00	
		Cassa	0,00	0,00					
		Residuo	0,00	0,00					
Totale Categoria 0000000		Stanziamiento	4.361.006.488,48	0,00	3.488.306.201,88	739.575,12	3.295.741.552,44	0,00	
		Cassa	229.498.262,51	0,00					
		Residuo	0,00	0,00					
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI									
Tipologia 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche									
22173 / 0	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA (D.M. 412/2020)	Stanziamiento	15.293.870,00	-2.485.390,00	5.242.830,00	2.485.390,00	0,00	0,00	
		Cassa	18.609.570,00	-2.485.390,00					
		Residuo	3.315.700,00	0,00					
Totale Categoria 2010101		Stanziamiento	1.609.854.428,65	-2.485.390,00	1.068.772.732,94	2.485.390,00	954.519.348,87	0,00	
		Cassa	2.044.681.249,70	-2.485.390,00					
		Residuo	434.826.821,05	0,00					
Totale generale delle Variazioni		Stanziamiento	71.372.330,25	-2.485.390,00	64.665.354,10	3.224.965,12	3.245.125,34	0,00	
		Cassa	18.609.570,00	-2.485.390,00					
		Residuo	3.315.700,00	0,00					
Totale generale delle Entrate		Stanziamiento	21.993.025.344,91	-2.485.390,00	19.825.801.614,44	3.224.965,12	19.393.222.520,26	0,00	
		Cassa	24.785.566.550,99	-2.485.390,00					
		Residuo	6.924.049.432,06	0,00					

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo	Stato	2022		2023		2024	
			Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione
1 Titolo 1 - Spese correnti								
113616 / 0	INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE REGIONALE ALL'UTILIZZO DEL MEZZO PUBBLICO, AI SENSI DEL D.M. 412/2020 - RISORSE STATALI	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	172.500,00	0,00	0,00
		Cassa	0,00	0,00				
		Residuo	0,00	0,00				
134926 / 0	SPESE PER SERVIZI DI RETE E TRASMISSIONE DATI - FONDI STATALI (D.P.C.M. 28/11/2018, D.M. 207/2018 E D.M. 207/2019 ACCORDO BACINO PADANO)	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	2.068.420,00	0,00	0,00
		Cassa	0,00	0,00				
		Residuo	0,00	0,00				
Totale MacroAggregato 1030000		Stanziamiento	527.959.601,72	0,00	507.709.054,68	2.240.920,00	508.295.172,49	0,00
		Cassa	577.477.908,91	0,00				
		Residuo	52.545.613,38	0,00				
175138 / 0	TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI ED AZIENDE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA (D.M. 412/2020) - FONDI STATALI CONCESSI PER IL TRAMITE DI FINPIEMONTE S.P.A.	Stanziamiento	3.459.469,00	-3.224.965,12	0,00	3.052.465,12	0,00	0,00
		Cassa	3.459.469,00	-3.224.965,12				
		Residuo	0,00	0,00				
675138 / 0	TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI ED AZIENDE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA (D.M. 412/2020) - FONDI STATALI CONCESSI PER IL TRAMITE DI FINPIEMONTE S.P.A. - F.P.V.	Stanziamiento	0,00	739.575,12	0,00	0,00	0,00	0,00
		Cassa	0,00	0,00				
		Residuo	0,00	0,00				
Totale MacroAggregato 1040000		Stanziamiento	11.101.704.852,70	-2.485.390,00	10.192.869.138,58	3.052.465,12	9.994.902.898,17	0,00
		Cassa	13.472.410.490,01	-3.224.965,12				
		Residuo	2.753.949.560,73	0,00				

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO								
Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		2022		2023		2024	
			Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione
1 Titolo 1 - Spese correnti								
197398 / 0	FONDO DI CASSA RELATIVO AD ACCANTONAMENTI SU FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Cassa	17.018.035,21	739.575,12				
		Residuo	0,00	0,00				
Totale MacroAggregato 1100000		Stanziamiento	46.018.022,46	0,00	58.454.612,99	0,00	48.475.045,03	0,00
		Cassa	488.459.194,45	739.575,12				
		Residuo	3.043.817,03	0,00				
2 Titolo 2 - Spese in conto capitale								
262054 / 0	CONTRIBUTI AI COMUNI DELLA REGIONE PIEMONTE PER L'ACQUISTO DI APPARECCHIATURE DI CONTROLLO ZTL CONCESSI PER IL TRAMITE DI 5T - FONDI STATALI (D.P.C.M. 28/11/2018, D.M. 207/2018 E D.M. 207/2019 ACCORDO BACINO PADANO) - RISORSE COMPLEMENTARI AL PNRR	Stanziamiento	0,00	0,00	2.068.420,00	-2.068.420,00	0,00	0,00
		Cassa	0,00	0,00				
		Residuo	0,00	0,00				
Totale MacroAggregato 2030000		Stanziamiento	1.473.708.240,98	0,00	581.002.401,22	-2.068.420,00	457.242.053,07	0,00
		Cassa	2.151.491.131,91	0,00				
		Residuo	684.833.190,89	0,00				
Totale generale delle Variazioni		Stanziamiento	3.459.469,00	-2.485.390,00	2.068.420,00	3.224.965,12	0,00	0,00
		Cassa	20.477.504,21	-2.485.390,00				
		Residuo	0,00	0,00				
Totale generale delle Spese		Stanziamiento	21.993.025.344,91	-2.485.390,00	19.825.801.614,44	3.224.965,12	19.393.222.520,26	0,00
		Cassa	24.785.566.550,99	-2.485.390,00				
		Residuo	7.858.308.396,61	0,00				

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2022

Variazioni: 195 del 2022

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. null ESERCIZIO null	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022	
			in aumento	in diminuzione		
Disavanzo d'amministrazione		238.147.226,62	0,00	0,00	238.147.226,62	
MISSIONE:	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
Programma 0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento						
	1 - Spese correnti	residui presunti	228.518,04	0,00	0,00	228.518,04
		previsione di competenza	5.595.240,05	739.575,12	3.224.965,12	3.109.850,05
		previsione di cassa	5.823.758,09	0,00	3.224.965,12	2.598.792,97
Totale Programma	0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	residui presunti	5.323.554,80	0,00	0,00	5.323.554,80
		previsione di competenza	30.347.733,14	739.575,12	3.224.965,12	27.862.343,14
		previsione di cassa	35.671.287,94	0,00	3.224.965,12	32.446.322,82
TOTALE MISSIONE	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti	108.282.790,38	0,00	0,00	108.282.790,38
		previsione di competenza	283.648.494,25	739.575,12	3.224.965,12	281.163.104,25
		previsione di cassa	387.336.267,61	0,00	3.224.965,12	384.111.302,49

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2022

Variazioni: 195 del 2022

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. null ESERCIZIO null	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE: 20 - Fondi e accantonamenti					
	Programma 2003 - Altri fondi				
	1 - Spese correnti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	1.550.000,00	0,00	1.550.000,00
		previsione di cassa	18.568.035,21	739.575,12	19.307.610,33
Totale Programma	2003 - Altri fondi	residui presunti	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	3.430.361.806,21	0,00	3.430.361.806,21
		previsione di cassa	27.277.778,68	739.575,12	28.017.353,80
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti	residui presunti	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	3.458.005.828,67	0,00	3.458.005.828,67
		previsione di cassa	477.301.120,89	739.575,12	478.040.696,01
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti	108.282.790,38	0,00	108.282.790,38
		previsione di competenza	3.741.654.322,92	739.575,12	3.739.168.932,92
		previsione di cassa	864.637.388,50	739.575,12	862.151.998,50
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti	7.858.308.396,61	0,00	7.858.308.396,61
		previsione di competenza	21.993.025.344,91	739.575,12	21.990.539.954,91
		previsione di cassa	24.785.566.550,99	739.575,12	24.783.081.160,99

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2022

Variazioni: 195 del 2022

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. null ESERCIZIO null	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		333.261.129,87	0,00	0,00	333.261.129,87
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		369.496.069,25	0,00	0,00	369.496.069,25
Utilizzo Avanzo d'amministrazione		3.658.249.289,36	0,00	0,00	3.658.249.289,36
Titolo : 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	439.739.084,54	0,00	0,00	439.739.084,54
	previsioni di competenza	1.622.025.142,68	0,00	2.485.390,00	1.619.539.752,68
	previsioni di cassa	2.061.764.227,22	0,00	2.485.390,00	2.059.278.837,22
Totale Titolo : 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti	507.447.872,38	0,00	0,00	507.447.872,38
	previsioni di competenza	2.002.734.813,06	0,00	2.485.390,00	2.000.249.423,06
	previsioni di cassa	2.510.182.685,44	0,00	2.485.390,00	2.507.697.295,44
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA	residui presunti	507.447.872,38	0,00	0,00	507.447.872,38
	previsioni di competenza	2.002.734.813,06	0,00	2.485.390,00	2.000.249.423,06
	previsioni di cassa	2.510.182.685,44	0,00	2.485.390,00	2.507.697.295,44
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	residui presunti	6.924.049.432,06	0,00	0,00	6.924.049.432,06
	previsione di competenza	21.993.025.344,91	0,00	2.485.390,00	21.990.539.954,91
	previsione di cassa	24.556.068.288,48	0,00	2.485.390,00	24.553.582.898,48

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 44-5731

Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Variazione compensativa per gli anni 2022, 2023 e 2024 tra capitoli di spesa regionali all'interno della Missione 12 Programma 01 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 (Direzioni A14).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare gli Allegati alla D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022 e s.m.i., secondo quanto indicato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO 1)

Regione Piemonte	Bilancio di Gestione	Variazioni n. 200	Proposta di Variazione al Bilancio Gestionale	Pag. 1 / 3
------------------	----------------------	-------------------	---	------------

STAMPA PER ENTRATE - RIEPILOGO PER CAPITOLO

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		2022		2023		2024	
			Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione
Totale generale delle Variazioni	Stanziamiento		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa		0,00	0,00				
	Residuo		0,00	0,00				
Totale generale delle Entrate	Stanziamiento		21.993.025.344,91	0,00	19.825.801.614,44	0,00	19.393.222.520,26	0,00
	Cassa		24.785.566.550,99	0,00				
	Residuo		6.924.049.432,06	0,00				

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		2022		2023		2024	
			Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione
1 Titolo 1 - Spese correnti								
112042 / 0	SPESE PER LE ATTIVITA' DEL SERVIZIO ADOZIONI INTERNAZIONALI (L.R. 7/2018, ART. 12) - PRESTAZIONI PROFESSIONALI SPECIALISTICHE	Stanziamiento	752.882,09	0,00	552.400,00	-55.000,00	552.400,00	-15.000,00
		Cassa	768.382,94	0,00				
		Residuo	15.500,85	0,00				
141862 / 0	SPESE PER LE ATTIVITA' DEL SERVIZIO ADOZIONI INTERNAZIONALI (L.R. 7/2018, ART. 12) - ALTRI SERVIZI	Stanziamiento	7.301,42	5.000,00	6.400,00	0,00	6.400,00	0,00
		Cassa	7.902,64	5.000,00				
		Residuo	601,22	0,00				
Totale MacroAggregato 1030000		Stanziamiento	527.959.601,72	5.000,00	507.709.054,68	-55.000,00	508.295.172,49	-15.000,00
		Cassa	577.477.908,91	5.000,00				
		Residuo	52.545.613,38	0,00				
181348 / 0	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER L'ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE STIPULATA A L'AJA IL 29/5/1993 PER LA TUTELA DEI MINORI E LA COOPERAZIONE IN MATERIA DI ADOZIONI INTERNAZIONALI (L.R. 7/2018, ART. 12)	Stanziamiento	55.000,00	-5.000,00	0,00	55.000,00	0,00	15.000,00
		Cassa	75.000,00	-5.000,00				
		Residuo	20.000,00	0,00				
Totale MacroAggregato 1040000		Stanziamiento	11.101.704.852,70	-5.000,00	10.192.869.138,58	55.000,00	9.994.902.898,17	15.000,00
		Cassa	13.472.410.490,01	-5.000,00				
		Residuo	2.753.949.560,73	0,00				
Totale generale delle Variazioni		Stanziamiento	815.183,51	0,00	558.800,00	0,00	558.800,00	0,00
		Cassa	851.285,58	0,00				
		Residuo	36.102,07	0,00				
Totale generale delle Spese		Stanziamiento	21.993.025.344,91	0,00	19.825.801.614,44	0,00	19.393.222.520,26	0,00
		Cassa	24.785.566.550,99	0,00				

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		2022		2023		2024	
			Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione
		Residuo	7.858.308.396,61	0,00				

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 45-5732

Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Iscrizione di fondi, di provenienza statale, per l'attuazione del Progetto "Via Francigena for all".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare gli Allegati alla D.G.R. n.1-4970 del 4 maggio 2022, secondo quanto indicato nell'Allegato 1 e nell'Allegato 8/1, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Regione Piemonte		Bilancio di Gestione		Variazioni n. 194		Proposta di Variazione al Bilancio Gestionale		Pag. 1 / 3	
STAMPA PER ENTRATE - RIEPILOGO PER CAPITOLO									
Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		2022		2023		2024		
			Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione	
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI									
Tipologia 2010100 - Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche									
22261 / 0	TRASFERIMENTO FONDI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "VIA FRANCIGENA FOR ALL"	Stanziamiento	0,00	847.661,70	0,00	752.338,30	0,00	0,00	
		Cassa	0,00	847.661,70					
		Residuo	0,00	0,00					
Totale Categoria 2010102		Stanziamiento	12.170.714,03	847.661,70	11.022.756,88	752.338,30	11.022.756,88	0,00	
		Cassa	17.082.977,52	847.661,70					
		Residuo	4.912.263,49	0,00					
Totale generale delle Variazioni		Stanziamiento	0,00	847.661,70	0,00	752.338,30	0,00	0,00	
		Cassa	0,00	847.661,70					
		Residuo	0,00	0,00					
Totale generale delle Entrate		Stanziamiento	21.993.025.344,91	847.661,70	19.825.801.614,44	752.338,30	19.393.222.520,26	0,00	
		Cassa	24.785.566.550,99	847.661,70					
		Residuo	6.924.049.432,06	0,00					

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		2022		2023		2024	
			Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione
1 Titolo 1 - Spese correnti								
108086 / 0	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "VIA FRANCIGENA FOR ALL" - EVENTI, PUBBLICITA' E TRASFERTE - RISORSE STATALI	Stanziamiento	0,00	83.028,60	0,00	193.733,40	0,00	0,00
		Cassa	0,00	83.028,60				
		Residuo	0,00	0,00				
Totale MacroAggregato 1030000		Stanziamiento	527.959.601,72	83.028,60	507.709.054,68	193.733,40	508.295.172,49	0,00
		Cassa	577.477.908,91	83.028,60				
		Residuo	52.545.613,38	0,00				
140776 / 0	TRASFERIMENTO FONDI STATALI A SOGGETTI ATTUATORI PUBBLICI DEL PROGETTO "VIA FRANCIGENA FOR ALL"	Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	156.000,00	0,00	0,00
		Cassa	0,00	0,00				
		Residuo	0,00	0,00				
147412 / 0	TRASFERIMENTO FONDI STATALI A SOGGETTI ATTUATORI PRIVATI DEL PROGETTO "VIA FRANCIGENA FOR ALL"	Stanziamiento	0,00	374.220,00	0,00	235.285,00	0,00	0,00
		Cassa	0,00	374.220,00				
		Residuo	0,00	0,00				
173337 / 0	TRASFERIMENTO FONDI STATALI A SOGGETTI ATTUATORI PARTECIPATI DEL PROGETTO "VIA FRANCIGENA FOR ALL"	Stanziamiento	0,00	390.413,10	0,00	167.319,90	0,00	0,00
		Cassa	0,00	390.413,10				
		Residuo	0,00	0,00				
Totale MacroAggregato 1040000		Stanziamiento	11.101.704.852,70	764.633,10	10.192.869.138,58	558.604,90	9.994.902.898,17	0,00
		Cassa	13.472.410.490,01	764.633,10				
		Residuo	2.753.949.560,73	0,00				
Totale generale delle Variazioni		Stanziamiento	0,00	847.661,70	0,00	752.338,30	0,00	0,00
		Cassa	0,00	847.661,70				
		Residuo	0,00	0,00				
Totale generale delle Spese		Stanziamiento	21.993.025.344,91	847.661,70	19.825.801.614,44	752.338,30	19.393.222.520,26	0,00
		Cassa	24.785.566.550,99	847.661,70				

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		2022		2023		2024	
			Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione	Importo Iniziale	Saldo Variazione
		Residuo	7.858.308.396,61	0,00				

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2022

Variazioni: 194 del 2022

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. null ESERCIZIO null	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022	
			in aumento	in diminuzione		
Disavanzo d'amministrazione		238.147.226,62	0,00	0,00	238.147.226,62	
MISSIONE:	07 - Turismo					
Programma 0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo						
	1 - Spese correnti	residui presunti	44.082.174,06	0,00	0,00	44.082.174,06
		previsione di competenza	22.110.819,00	847.661,70	0,00	22.958.480,70
		previsione di cassa	66.192.993,06	847.661,70	0,00	67.040.654,76
Totale Programma	0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	residui presunti	52.583.949,82	0,00	0,00	52.583.949,82
		previsione di competenza	29.846.211,28	847.661,70	0,00	30.693.872,98
		previsione di cassa	82.430.161,10	847.661,70	0,00	83.277.822,80
TOTALE MISSIONE	07 Turismo	residui presunti	65.279.285,59	0,00	0,00	65.279.285,59
		previsione di competenza	63.285.162,61	847.661,70	0,00	64.132.824,31
		previsione di cassa	128.564.448,20	847.661,70	0,00	129.412.109,90
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti	65.279.285,59	0,00	0,00	65.279.285,59
		previsione di competenza	63.285.162,61	847.661,70	0,00	64.132.824,31
		previsione di cassa	128.564.448,20	847.661,70	0,00	129.412.109,90
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti	7.858.308.396,61	0,00	0,00	7.858.308.396,61
		previsione di competenza	21.993.025.344,91	847.661,70	0,00	21.993.873.006,61
		previsione di cassa	24.785.566.550,99	847.661,70	0,00	24.786.414.212,69

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2022

Variazioni: 194 del 2022

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. null ESERCIZIO null	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	333.261.129,87	0,00	0,00	333.261.129,87
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	369.496.069,25	0,00	0,00	369.496.069,25
	Utilizzo Avanzo d'amministrazione	3.658.249.289,36	0,00	0,00	3.658.249.289,36
Titolo : 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	439.739.084,54	0,00	0,00	439.739.084,54
	previsioni di competenza	1.622.025.142,68	847.661,70	0,00	1.622.872.804,38
	previsioni di cassa	2.061.764.227,22	847.661,70	0,00	2.062.611.888,92
Totale Titolo : 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti	507.447.872,38	0,00	0,00	507.447.872,38
	previsioni di competenza	2.002.734.813,06	847.661,70	0,00	2.003.582.474,76
	previsioni di cassa	2.510.182.685,44	847.661,70	0,00	2.511.030.347,14
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA	residui presunti	507.447.872,38	0,00	0,00	507.447.872,38
	previsioni di competenza	2.002.734.813,06	847.661,70	0,00	2.003.582.474,76
	previsioni di cassa	2.510.182.685,44	847.661,70	0,00	2.511.030.347,14
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	residui presunti	6.924.049.432,06	0,00	0,00	6.924.049.432,06
	previsione di competenza	21.993.025.344,91	847.661,70	0,00	21.993.873.006,61
	previsione di cassa	24.556.068.288,48	847.661,70	0,00	24.556.915.950,18

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 46-5733

Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Iscrizione di risorse statali dirette alla realizzazione di interventi di installazione di impianti per la produzione di ossigeno medicale, ai sensi dell'art. 1, comma 445, della legge 178/2020.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare gli Allegati alla D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022, secondo quanto indicato negli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

Regione Piemonte	Bilancio di Gestione	Variazioni n. 201 del 2022	Proposta di Variazione di Piano Esecutivo di Gestione (PEG)				Pag.	1 / 2
Delibera di Giunta								
STAMPA PER ENTRATE - RIEPILOGO PER CAPITOLO								
ENTRATA - 2022								
Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale	
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE								
Tipologia 4020000 - Tipologia 200: Contributi agli investimenti								
40180 / 0	ASSEGNAZIONE DA PARTE DELLO STATO DI RISORSE FINALIZZATE AL RILANCIO DEGLI INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI OSSIGENO MEDICALE (ART. 1, COMMA 445, L. 178/2020)	Stanziamiento	0,00	368.628,40	0,00	368.628,40	368.628,40	
		Cassa	0,00	368.628,40	0,00	368.628,40	368.628,40	
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Categoria 4020100		Stanziamiento	1.059.842.692,06	368.628,40	0,00	368.628,40	1.060.211.320,46	
		Cassa	1.482.263.877,28	368.628,40	0,00	368.628,40	1.482.632.505,68	
		Residuo	422.421.185,22	0,00	0,00	0,00	422.421.185,22	
Totale generale delle Variazioni		Stanziamiento	0,00	368.628,40	0,00	368.628,40	368.628,40	
		Cassa	0,00	368.628,40	0,00	368.628,40	368.628,40	
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale generale delle Entrate		Stanziamiento	21.993.025.344,91	368.628,40	0,00	368.628,40	21.993.393.973,31	
		Cassa	24.785.566.550,99	368.628,40	0,00	368.628,40	24.785.935.179,39	
		Residuo	6.924.049.432,06	0,00	0,00	0,00	6.924.049.432,06	

Delibera di Giunta

STAMPA SPESA - RIEPILOGO PER CAPITOLO-MACROAGGREGATO

SPESA - 2022

Numero Capitolo	Descrizione Capitolo		Importo Iniziale	Variazione Positiva	Variazione Negativa	Saldo Variazione	Importo Finale
2	Titolo 2 - Spese in conto capitale						
217180 / 0	ASSEGNAZIONE ALLE A.S.R. DI RISORSE FINALIZZATE AL RILANCIO DEGLI INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI OSSIGENO MEDICALE (ART. 1, COMMA 445, L. 178/2020)	Stanziamiento	0,00	368.628,40	0,00	368.628,40	368.628,40
		Cassa	0,00	368.628,40	0,00	368.628,40	368.628,40
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MacroAggregato 2030000		Stanziamiento	1.473.708.240,98	368.628,40	0,00	368.628,40	1.474.076.869,38
		Cassa	2.151.491.131,91	368.628,40	0,00	368.628,40	2.151.859.760,31
		Residuo	684.833.190,89	0,00	0,00	0,00	684.833.190,89
Totale generale delle Variazioni		Stanziamiento	0,00	368.628,40	0,00	368.628,40	368.628,40
		Cassa	0,00	368.628,40	0,00	368.628,40	368.628,40
		Residuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale delle Spese		Stanziamiento	21.993.025.344,91	368.628,40	0,00	368.628,40	21.993.393.973,31
		Cassa	24.785.566.550,99	368.628,40	0,00	368.628,40	24.785.935.179,39
		Residuo	7.858.308.396,61	0,00	0,00	0,00	7.858.308.396,61

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2022

Variazioni: 201 del 2022

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. null ESERCIZIO null	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022	
			in aumento	in diminuzione		
Disavanzo d'amministrazione		238.147.226,62	0,00	0,00	238.147.226,62	
MISSIONE:	13 - Tutela della salute					
Programma 1305 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari						
	2 - Spese in conto capitale	residui presunti	341.880.791,88	0,00	0,00	341.880.791,88
		previsione di competenza	590.359.525,88	368.628,40	0,00	590.728.154,28
		previsione di cassa	932.240.317,76	368.628,40	0,00	932.608.946,16
Totale Programma	1305 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	residui presunti	341.880.791,88	0,00	0,00	341.880.791,88
		previsione di competenza	590.359.525,88	368.628,40	0,00	590.728.154,28
		previsione di cassa	932.240.317,76	368.628,40	0,00	932.608.946,16
TOTALE MISSIONE	13 Tutela della salute	residui presunti	2.189.176.688,68	0,00	0,00	2.189.176.688,68
		previsione di competenza	9.814.450.587,06	368.628,40	0,00	9.814.819.215,46
		previsione di cassa	11.678.488.222,69	368.628,40	0,00	11.678.856.851,09
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti	2.189.176.688,68	0,00	0,00	2.189.176.688,68
		previsione di competenza	9.814.450.587,06	368.628,40	0,00	9.814.819.215,46
		previsione di cassa	11.678.488.222,69	368.628,40	0,00	11.678.856.851,09
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti	7.858.308.396,61	0,00	0,00	7.858.308.396,61
		previsione di competenza	21.993.025.344,91	368.628,40	0,00	21.993.393.973,31
		previsione di cassa	24.785.566.550,99	368.628,40	0,00	24.785.935.179,39

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Anno di Competenza 2022

Variazioni: 201 del 2022

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. null ESERCIZIO null	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	333.261.129,87	0,00	0,00	333.261.129,87
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	369.496.069,25	0,00	0,00	369.496.069,25
	Utilizzo Avanzo d'amministrazione	3.658.249.289,36	0,00	0,00	3.658.249.289,36
Titolo : 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	residui presunti	422.481.821,87	0,00	0,00	422.481.821,87
	previsioni di competenza	1.077.759.368,84	368.628,40	0,00	1.078.127.997,24
	previsioni di cassa	1.500.241.190,71	368.628,40	0,00	1.500.609.819,11
Totale Titolo : 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	residui presunti	581.232.028,75	0,00	0,00	581.232.028,75
	previsioni di competenza	1.368.384.690,26	368.628,40	0,00	1.368.753.318,66
	previsioni di cassa	1.949.616.719,01	368.628,40	0,00	1.949.985.347,41
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA	residui presunti	581.232.028,75	0,00	0,00	581.232.028,75
	previsioni di competenza	1.368.384.690,26	368.628,40	0,00	1.368.753.318,66
	previsioni di cassa	1.949.616.719,01	368.628,40	0,00	1.949.985.347,41
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	residui presunti	6.924.049.432,06	0,00	0,00	6.924.049.432,06
	previsione di competenza	21.993.025.344,91	368.628,40	0,00	21.993.393.973,31
	previsione di cassa	24.556.068.288,48	368.628,40	0,00	24.556.436.916,88

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 47-5734

Autorizzazione al pagamento rateizzato del debito di (omissis) per il rimborso di quota delle spese di riscaldamento di porzione di immobile di proprieta' regionale.

A relazione dell'Assessore Gabusi:

(omissis)

Tutto ciò premesso e considerato la Giunta regionale, a voti unanimi,

delibera

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 49-5735

Art. 22 della l.r. 23/08 e s.m.i.: proroga di tre mesi dell'incarico dirigenziale di Staff alla direzione A1400A Sanita' e welfare del dirigente Claudio BIANCO.

A relazione dell'Assessore Caucino:

Premesso che il prossimo 3.10.2022 scadrà l'incarico dirigenziale di Staff alla Direzione A1400A Sanità e Welfare affidato al dott. Claudio Bianco con D.G.R. n. 5-4821 del 31.03.2022;

dato atto della nota prot. 36149/A1400A del 29.09.2022 con la quale il Direttore della Direzione Sanità e Welfare, di concerto con l' Amministratore di riferimento, *nelle more del completamento da parte di codesta Direzione del processo di riorganizzazione della scrivente Struttura tutt'ora in atto, chiede un'ulteriore proroga di tre mesi dell'incarico dirigenziale di staff del dott. Bianco Claudio - dirigente in staff alla Direzione Sanità e Welfare;*

visto l'art. 22 della l.r. 23/08 ed i relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e s.m.i.;

richiamati il DPR 445/2000 e s.m.i. in materia di autodichiarazioni nonché il decreto legislativo 39/2013;

dato atto delle dichiarazioni rilasciate dal dott. Bianco di non trovarsi in nessuna delle cause di inconfiribilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013;

dato altresì atto che le predette dichiarazioni sono state verificate dal settore "Organizzazione", anche ai sensi del PTPC approvato con D.G.R. n. 1-4936 del 29.04.2022 e che nulla osta all'affidamento dell'incarico in questione;

ritenuto di prorogare al dott. Claudio BIANCO l'incarico dirigenziale di Staff alla direzione A1400A Sanità e Welfare per il periodo di tre mesi, fatto salvo il conferimento anticipato di un diverso incarico ai sensi dei criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali di cui alla D.G.R. n. 29-9649 del 22.09.2008 e s.m.i.;

ritenuto, inoltre, di stabilire che l'incarico decorre dal 4.10.2022, giorno successivo alla scadenza dell'attuale incarico affidato con D.G.R. n. 5-4821 del 31.03.2022 e che al dott. Bianco verrà corrisposta la retribuzione di posizione pari a € 25.820,00, annua lorda, corrispondente all'incarico dirigenziale di Staff, in applicazione della D.G.R. n. 6-2686 del 29.12.2020 e del contratto integrativo per la dirigenza anno 2021, sottoscritto in data 29.12.2021;

dato atto che la spesa complessiva di € 8.471,12 (di cui € 6.670,17 trattamento economico lordo, € 1.800,95 oneri previdenziali a carico dell'Ente) relativa al presente provvedimento trova copertura nel bilancio regionale, annualità 2022 e 2023, come di seguito dettagliato:

- per l'anno 2022: € 6.455,00 (lordo), missione 13, programma 1308, cofog 07.6, macroaggregato 101, importo da impegnare con fondi di competenza sul capitolo 813083 - € 1.742,85 (oneri) missione 13, programma 1308, cofog 07.6, macroaggregato 101, importo da impegnare con fondi di competenza sul capitolo 813085;
- per l'anno 2023: € 215,17 (lordo), missione 13, programma 1308, cofog 07.6, macroaggregato 101, importo da impegnare con fondi di competenza sul capitolo 813083 - € 58,10 (oneri) missione 13, programma 1308, cofog 07.6, macroaggregato 101, importo da

impegnare con fondi di competenza sul capitolo 813085, demandando al settore regionale "Gestione giuridica ed economica del personale" l'adozione dei relativi provvedimenti di competenza.

Vista la L.R. 23/2008 e s.m.i.;

visto l'art. 2, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;

viste le disposizioni contenute nella D.G.R. n. 1-602 del 24.11.2014 e s.m.i. di cui al Codice di Comportamento dei dipendenti regionali del ruolo giuntale, così come integrata dalla D.G.R. n. 1-1717 del 13.07.2015;

vista la D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-24 della Regione Piemonte.";

visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni", come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

vista la D.G.R. n. 43-3529 del 9.07.2021 Approvazione "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R" e DPGR 16 luglio 2021, n. 9/R. Regolamento regionale recante: "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R."

vista la Legge regionale 29 aprile 2022, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2022-2024 - (Legge di stabilità regionale 2022)";

vista la Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

vista la D.G.R. 1-4970 del 4 maggio 2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

vista la L.R. 2 agosto 2022, n. 13 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024" (B.U. 02 agosto 2022, 6° suppl. al n. 30);

vista la D.G.R. n. 73-5527 del 03/08/2022 Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale n. 13 del 2/8/2022. "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022 -2024". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.16 succitata, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

La Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge

delibera

- di prorogare al dirigente Claudio BIANCO l'incarico dirigenziale di Staff alla direzione A1400A Sanità e Welfare per il periodo di tre mesi, fatto salvo il conferimento anticipato di

un diverso incarico ai sensi dei criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali di cui alla D.G.R. n. 29-9649 del 22.09.2008 e s.m.i.;

- di stabilire che l'incarico decorre dal 4.10.2022, giorno successivo alla scadenza dell'attuale incarico affidato con D.G.R. n. 5-4821 del 31.03.2022 e che al dott. Bianco verrà corrisposta la retribuzione di posizione pari a € 25.820,00, amua lorda, corrispondente all'incarico dirigenziale di Staff, in applicazione della D.G.R. n. 6-2686 del 29.12.2020 e del contratto integrativo per la dirigenza anno 2021, sottoscritto in data 29.12.2021;
- di dare atto che la spesa complessiva di € 8.471,12(di cui € 6.670,17 trattamento economico lordo, € 1.800,95 oneri previdenziali a carico dell'Ente) relativa al presente provvedimento trova copertura nel bilancio regionale, annualità 2022 e 2023, come di seguito dettagliato:
 - per l'anno 2022: € 6.455,00 (lordo), missione 13, programma 1308, cofog 07.6, macroaggregato 101, importo da impegnare con fondi di competenza sul capitolo 813083 - € 1.742,85 (oneri) missione 13, programma 1308, cofog 07.6, macroaggregato 101, importo da impegnare con fondi di competenza sul capitolo 813085;
 - per l'anno 2023: € 215,17 (lordo), missione 13, programma 1308, cofog 07.6, macroaggregato 101, importo da impegnare con fondi di competenza sul capitolo 813083 - € 58,10 (oneri) missione 13, programma 1308, cofog07.6, macroaggregato 101, importo da impegnare con fondi di competenza sul capitolo 813085;
- di demandare al settore regionale "Gestione giuridica ed economica del personale" l'adozione dei relativi provvedimenti di competenza per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 e ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 50-5736

Art. 22 della l.r. 23/08 e s.m.i: attribuzione dell'incarico di responsabile ad interim della struttura temporanea XST033 "Gestione liquidatoria comunità montane", articolazione della direzione A1000A Direzione della Giunta regionale, alla dirigente Laura DI DOMENICO.

A relazione dell'Assessore Caucino:

Premesso che la struttura temporanea XST033 "Gestione liquidatoria comunità montane", articolazione della direzione A1000A Direzione della Giunta regionale, risulta attualmente priva di un dirigente responsabile;

dato atto della nota prot. 29917/A1000A del 29.09.2022 con la quale il Direttore della Direzione della Giunta regionale, di concerto con l'Amministratore competente per materia, considerato *che la Struttura Temporanea XST033 - Gestione liquidatoria comunità montane, ascritta alla Direzione della Giunta Regionale risulta attualmente sprovvista di responsabile, si rileva la necessità urgente di garantire il presidio delle materie di competenza. Pertanto, anche al fine di garantire la continuità delle attività previste propone di attribuire il succitato incarico ad interim alla dirigente dott.ssa Laura Di Domenico, responsabile del Settore Rapporti con le autonomie locali, elezioni e referendum - espropri e usi civici, in quanto già titolare dell'incarico fino al 31 marzo 2022 ed in possesso della specifica e comprovata professionalità richiesta;*

visto l'art. 22 della l.r. 23/08 ed i relativi criteri di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e s.m.i.;

vista la DGR 9-4462 del 29.12.2021 con la quale è stata autorizzata la sottoscrizione del contratto decentrato integrativo per la dirigenza per l'anno 2021, sottoscritto in data 29.12.2021, secondo il quale, all'art. 6, *"In caso di affidamento di incarico dirigenziale ad interim, è erogato un importo, da calcolarsi nell'ambito della retribuzione di risultato, per un solo incarico, nella misura del 15% della posizione del dirigente sostituito appartenente alla medesima Direzione regionale [...]. Gli importi sono calcolati su base mensile, con arrotondamento al mese per le frazioni superiori ai 15 giorni."*;

richiamati il DPR 445/2000 e s.m.i. in materia di autodichiarazioni nonché il decreto legislativo 39/2013;

dato atto:

- della disponibilità espressa dalla dott.ssa Di Domenico ad assumere anche l'incarico in oggetto;
- delle dichiarazioni rilasciate dalla dott.ssa Di Domenico di non trovarsi in nessuna delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013;
- che le predette dichiarazioni sono state verificate dagli uffici competenti, anche ai sensi del PTPC approvato con D.G.R. n. 1-4936 del 29.04.2022 e che nulla osta all'affidamento dell'incarico in questione.

Ritenuto:

- di poter accogliere la proposta così come formulata e di attribuire alla dott.ssa Laura Di

Domenico, responsabile del settore A1014C “Rapporti con le autonomie locali, elezioni e referendum, espropri-usi civici” (ai sensi della D.G.R. n. 3-4819 del 31.03.2022), anche l’incarico di responsabile *ad interim* della struttura temporanea XST033 “Gestione liquidatoria comunità montane”, articolazione della direzione A1000A Direzione della Giunta regionale;

- di stabilire che l’incarico ha effetto dalla data di notifica del presente provvedimento ed è disposto per il periodo di un anno, fatto salvo il conferimento dell’incarico ad un dirigente titolare, sulla base delle procedure per l’affidamento degli incarichi dirigenziali, di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e s.m.i. e valutate anche eventuali disposizioni organizzative;

ritenuto infine di precisare che alla dott.ssa Di Domenico verrà corrisposto, in applicazione della D.G.R. n. 1-4761 del 14.03.2022 di graduazione economica della struttura in questione (fascia C della metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali) e della D.G.R. n. 9-4462 del 29.12.2021 di autorizzazione alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo per la dirigenza anno 2021 sottoscritto in data 29.12.2021, nell’ambito della retribuzione di risultato, il 15% della retribuzione di posizione del responsabile della struttura temporanea XST033 “Gestione liquidatoria comunità montane” pari a € 45.260,00 annua lorda;

dato atto che la spesa complessiva di € 8.622,03 (di cui € 6.789,00 trattamento economico lordo, € 1.833,03 oneri previdenziali a carico dell’Ente) relativa al presente provvedimento trova copertura nel bilancio regionale, annualità 2022 e 2023, come di seguito dettagliato:

- per l’anno 2022: € 1.697,25 (lordo), missione 18, programma 1801, cofog 01.8 macroaggregato 101, importo da impegnare con fondi di competenza sul capitolo 818013 - € 458,26 (oneri) missione 18, programma 1801, cofog 01.8 macroaggregato 101, importo da impegnare con fondi di competenza sul capitolo 818015;
- per l’anno 2023: € 5.091,75 (lordo), missione 18, programma 1801, cofog 01.8 macroaggregato 101, importo da impegnare con fondi di competenza sul capitolo 818013 - € 1.374,77 (oneri) missione 18, programma 1801, cofog 01.8 macroaggregato 101, importo da impegnare con fondi di competenza sul capitolo 818015,

demandando al settore regionale “Gestione giuridica ed economica del personale” l’adozione dei relativi provvedimenti di competenza.

Vista la L.R. 23/2008 e s.m.i.;

visto l’art. 2, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;

viste le disposizioni contenute nella D.G.R. n. 1-602 del 24.11.2014 e s.m.i. di cui al Codice di Comportamento dei dipendenti regionali del ruolo giuntale, così come integrata dalla D.G.R. n. 1-1717 del 13.07.2015;

vista la D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-24 della Regione Piemonte.";

visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 “Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni", come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

vista la D.G.R. n. 43-3529 del 9.07.2021 Approvazione “Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R” e DPGR 16 luglio 2021, n. 9/R. Regolamento regionale recante: “Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R.”

vista la Legge regionale 29 aprile 2022, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2022-2024 - (Legge di stabilità regionale 2022)";

vista la Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2022-2024”;

vista la D.G.R. 1-4970 del 4 maggio 2022 “Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024”;

vista la L.R. 2 agosto 2022, n. 13 “Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024” (B.U. 02 agosto 2022, 6° suppl. al n. 30)

vista la D.G.R. n. 73-5527 del 03/08/2022 Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale n. 13 del 2/8/2022. "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022 -2024". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.16 succitata, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

La Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge

delibera

- di attribuire alla dott.ssa Laura Di Domenico, responsabile del settore A1014C “Rapporti con le autonomie locali, elezioni e referendum, espropri-usi civici” (ai sensi della D.G.R. n. 3-4819 del 31.03.2022), anche l’incarico di responsabile *ad interim* della struttura temporanea XST033 “Gestione liquidatoria comunità montane”, articolazione della direzione A1000A Direzione della Giunta regionale;
- di stabilire che l’incarico ha effetto dalla data di notifica del presente provvedimento ed è disposto per il periodo di un anno, fatto salvo il conferimento dell’incarico ad un dirigente titolare, sulla base delle procedure per l’affidamento degli incarichi dirigenziali, di cui alla DGR n. 29-9649 del 22.9.08 e s.m.i. e valutate anche eventuali disposizioni organizzative;
- di dare atto che, in applicazione del contratto decentrato per la dirigenza succitata, alla dott.ssa Di Domenico verrà corrisposto, nell’ambito della retribuzione di risultato, il 15% della retribuzione di posizione del responsabile della struttura temporanea XST033 “Gestione liquidatoria comunità montane” e che la spesa complessiva di € 8.622,03 (di cui € 6.789,00 trattamento economico lordo, € 1.833,03 oneri previdenziali a carico dell’Ente) relativa al presente provvedimento trova copertura nel bilancio regionale, annualità 2022 e 2023, come di seguito dettagliato:
 - per l’anno 2022: € 1.697,25 (lordo), missione 18, programma 1801, cofog 01.8 macroaggregato 101, importo da impegnare con fondi di competenza sul capitolo 818013 - € 458,26(oneri) missione 18, programma 1801, cofog 01.8 macroaggregato 101, importo da impegnare con fondi di competenza sul capitolo 818015;

- per l'anno 2023: € 5.091,75 (lordo), missione 18, programma 1801, cofog 01.8 macroaggregato 101, importo da impegnare con fondi di competenza sul capitolo 818013 - € 1.374,77 (oneri) missione 18, programma 1801, cofog 01.8 macroaggregato 101, importo da impegnare con fondi di competenza sul capitolo 818015;

- di demandare al settore regionale “Gestione giuridica ed economica del personale” l'adozione dei relativi provvedimenti di competenza per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 e nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 33/2013.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2022, n. 28-5765

D.P.R. 616/1977 articolo 70. D.Lgs 102/2004. LR 63/1978, articoli 54 e 55. Delimitazione, nel rispetto dell'articolo 13 del decreto legge 115/2022, delle zone danneggiate e riconoscimento della siccità eccezionale che, a partire dal mese di maggio 2022, ha interessato le province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbanò Cusio Ossola, Vercelli e la Città Metropolitana di Torino.

A relazione del Vicepresidente Carosso:

Premesso che:

il territorio piemontese, così come tutto il bacino del Po, è interessato a partire dal mese di dicembre 2021 da una pressoché continua carenza di precipitazioni sia piovose che nevose, che ha determinato ingenti danni al comparto produttivo agricolo;

la totalità dei danni segnalati fa riferimento a produzioni comprese nel Piano di Gestione dei Rischi in Agricoltura 2022 approvato con DM n. 148418 del 31/03/2022, e pertanto non sarebbe possibile attivare gli interventi compensativi previsti dall'articolo 5 del D.lgs. 102/2004 e s.m.i., in quanto tali produzioni sarebbero assicurabili con polizze agevolate;

il decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115 "Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali", convertito nella legge 21 settembre 2022, n. 142, all'articolo 13:

- consente alle imprese agricole che hanno subito danni dalla siccità eccezionale manifestatasi a partire dal mese di maggio 2022 e che, al verificarsi dell'evento, non beneficiavano della copertura recata da polizze assicurative a fronte del rischio siccità, di poter accedere agli interventi previsti per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva di cui al medesimo articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 (comma 1);

- sancisce che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano possono conseguentemente deliberare la proposta di declaratoria di eccezionalità dell'evento siccitoso entro sessanta giorni dalla data di sua entrata in vigore, ossia entro il giorno 9 ottobre 2022, per gli eventi calamitosi le cui manifestazioni sono terminate a tale data (comma 2);

- prevede che le Regioni, nelle more della deliberazione della proposta di declaratoria di eccezionalità dell'evento siccitoso, verificato il superamento della soglia di danno di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n. 102/2004, con le modalità di cui all'articolo 6 del medesimo decreto legislativo, possono chiedere un'anticipazione delle somme del riparto a copertura delle spese sostenute in emergenza dalle imprese agricole per la continuazione dell'attività produttiva. Il saldo dell'importo verrà ripartito tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla base dei fabbisogni risultanti dall'istruttoria delle domande presentate dai beneficiari a fronte della declaratoria della eccezionalità dell'evento siccitoso (comma 3);

- dispone che per gli interventi di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, la dotazione finanziaria del «Fondo di solidarietà nazionale - interventi indennizzatori» di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 102 del 2004, è incrementata di 200 milioni di euro per il 2022, di cui fino a 40 milioni di euro riservati per le anticipazioni sopra richiamate;

la legge regionale 63/1978, agli articoli 54 e 55, disciplina le funzioni trasferite alla Regione in attuazione dell'articolo 70 del D.P.R. 616/1977, in materia di interventi conseguenti a calamità naturali o avversità atmosferiche di carattere eccezionale, prevedendo, in particolare, che le stesse siano esercitate dalla Giunta regionale.

Dato atto che, come evidenziato dalle relazioni di Arpa Piemonte e del Settore "Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici", della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, come da documentazione agli atti:

il territorio piemontese, così come tutto il bacino del Po, è stato interessato già da dicembre 2021 da una pressoché continua carenza di precipitazioni sia piovose che nevose. La neve è caduta con grandissima parsimonia e gli accumuli alle quote alte dei bacini idrografici sono stati del tutto

insufficienti per poter assicurare una buona riserva idrica a lenta cessione. All'anomalia negativa di gennaio si sono sommate le anomalie di pari segno nei mesi successivi, portando via via a condizioni cumulate di eccezionalità statistica. Solo nei mesi di maggio e, localmente in giugno, si verifica qualche evento piovoso che però apporta solo un certo sollievo di breve-media durata senza peraltro risolvere una criticità che ha assunto carattere cronico e che si mantiene a tutt'oggi su livelli di rischio elevatissimi;

il deficit pluviometrico dal 1 gennaio oscilla, in molte località, tra il 30 ed il 60 % della media storica. A livello termico si evidenzia come tutti i mesi abbiano fatto registrare valori superiori alla media storica. Solo marzo è risultato allineato alla norma. Considerando però nel complesso il periodo maggio-agosto l'anomalia termica è stata pari mediamente a +2,5° rispetto alla media storica. Tutto ciò si è tradotta in valori di sommatoria termica accumulata superiori di circa 15-25% rispetto alla media, determinando notevoli anticipi delle fasi fenologiche e potenziale accorciamento del ciclo vegeto-produttivo. Anche il mese di settembre nel complesso ha fatto registrare un consistente deficit di precipitazioni rispetto alla media;

per quanto riguarda le colture agrarie, nei primi mesi dell'anno hanno comunque avuto uno sviluppo regolare. Tuttavia con l'andare della stagione hanno iniziato a manifestarsi squilibri fisiologici che hanno portato a processi di crescita e produttività non ottimali. La carenza idrica e le temperature elevate nei mesi di giugno e luglio hanno determinato in molti casi la riduzione o l'arresto e dei processi fotosintetici, con consumo di energie, già accumulate, per la sola sopravvivenza della piante. Gli effetti degli stress termico e idrico si sono tradotti in una diminuzione generalizzata delle produzioni.

Dato atto, altresì, che, come da verifiche della sopra richiamata Direzione Agricoltura e Cibo, come da documentazione agli atti:

ai sensi del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, con la pubblicazione del decreto, la Direzione Agricoltura e Cibo ha avviato la procedura di delimitazione dei territori danneggiati e di quantificazione dei danni alle produzioni aziendali;

il ristretto periodo temporale consentito dalla normativa in deroga al fine della ricognizione dei danni, non ha permesso di quantificare i danni aziendali effettivi, in quanto in molti casi il prodotto non è ancora stato raccolto e venduto. Per pervenire comunque ad una stima dei danni, come da indicazioni ministeriali, si è dovuto necessariamente procedere con un confronto con tutti i soggetti che potessero fornire elementi utili a fornire stima di massima. A tal fine, si sono utilizzate le informazioni provenienti:

- dalla ricognizione dei danni aziendali attraverso il servizio web Nembo, effettuata dalle amministrazioni comunali, dei modelli regionali compilati dalle aziende, previsti ai sensi del D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i., nonché dalla compilazione dei resoconti sintetici trasmessi dalle amministrazioni comunali;
 - dal Settore regionale A1703B - Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici, che ha predisposto una relazione riguardante l'andamento climatico ed agrometeorologico nelle principali aree agricole piemontesi;
 - da Arpa Piemonte, che ha relazionato sull'evento siccitoso;
 - dai tavoli regionali istituiti ai sensi dell'articolo 3, comma 2 della legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale", a) Gestione del rischio in agricoltura e b) Irrigazione e bonifica;
 - dai consorzi irrigui, dalle Associazioni di categoria e dalle Organizzazioni professionali;
- al termine di tale confronto, si è ritenuto necessario procedere con una delimitazione dell'intero territorio agricolo regionale, in quanto oggettivamente la grave siccità ha coinvolto l'intero territorio regionale interessato da attività agricole.

Dato atto, a tal fine, della relazione n. 2/2022 della Direzione regionale Agricoltura e Cibo – Settore "Attuazione programmi relativi alle strutture delle aziende agricole e alle avversità

atmosferiche” che, per le finalità di cui all’articolo 5 del D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i., quantifica i danni alle produzioni aziendali e delle anticipazioni, previste dall’art. 13, comma 3, del D.L. 115/2022, e specificate nell’allegato A alla presente deliberazione.

Ritenuto pertanto necessario richiedere al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ai sensi dell’articolo 70 del D.P.R. n. 616/1977 e ai fini dell’applicazione delle agevolazioni previste dall’articolo 5 del D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i., nel rispetto di quanto disposto dall’articolo 13 del decreto legge 115/2022, convertito nella legge 142/2022, il riconoscimento dell’esistenza del carattere di eccezionalità della siccità che, a partire dal mese di maggio 2022, ha interessato le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbanò Cusio Ossola, Vercelli e la Città Metropolitana di Torino.

Ritenuto, a tale fine, di delimitare i territori danneggiati, come riportato nell’elenco allegato (Allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto inoltre di demandare ai competenti Uffici della Direzione regionale Agricoltura e Cibo la ricezione delle domande che dovranno essere presentate entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto Ministeriale di declaratoria e di individuazione dei territori danneggiati, come stabilito dal comma 5, dell’articolo 5 del D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i..

Visti:

il regolamento UE n. 702/2014 del 25 giugno 2014 con il quale la Commissione dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento della Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, e abroga il precedente regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

il D.Lgs. n. 32/2018 che modifica il D.Lgs. n. 102/2004, integrandolo con le disposizioni previste dal regolamento UE n. 702/2014 del 25 giugno 2014.

Richiamato che:

il regolamento UE n. 702/2014 del 25 giugno 2014 all’articolo 2 “definizioni” distingue le calamità naturali comprendendo tra di esse i terremoti, le valanghe, le frane, le inondazioni, le trombe d’aria, gli uragani, le eruzioni vulcaniche e gli incendi boschivi di origine naturale, dalle avversità atmosferiche assimilabili a una calamità naturale le quali invece sono rappresentate da condizioni atmosferiche avverse quali gelo, tempeste e grandine, ghiaccio, forti piogge o grave siccità, che distruggano più del 30% della produzione media annua da calcolarsi sulla base dei parametri ivi indicati;

lo stesso regolamento UE sopra richiamato, nonché il D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 32/2018, definiscono le caratteristiche ed i limiti di finanziamento relativi agli aiuti destinati ad indennizzare i danni causati da avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali distinguendoli da quelli relativi agli aiuti intesi ad ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali nel settore agricolo.

Dato atto che, in considerazione di quanto rilevato dalla relazione di delimitazione agli atti della Direzione regionale Agricoltura e Cibo e dall’analisi dell’evento effettuata da Arpa Piemonte, la siccità rispetta i requisiti di assimilabilità a calamità naturale di cui al regolamento UE n. 702/2014 del 25 giugno 2014.

Visti gli orientamenti della UE stessa in materia di aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014- 2020 (2014/C204/01);

visto il regolamento UE n. 702/2014 del 25 giugno 2014;

visto il D.P.R. n. 616/1977, art. 70;
visto il D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i.;
visto il D.Lgs. n. 32/2018;
vista la L. 142/2022;
vista la L.R. n. 63/1978, artt. 54;
vista la D.G.R. n. 25-4316 del 5 dicembre 2016.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso,
la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di stabilire di richiedere al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ai sensi dell'articolo 70 del D.P.R. n. 616/1977 e ai fini dell'applicazione delle agevolazioni previste dall'articolo 5 del D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i., nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 13 del decreto legge 115/2022, convertito nella legge 142/2022, il riconoscimento dell'esistenza del carattere di eccezionalità della siccità che, a partire dal mese di maggio 2022, ha interessato le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbanò Cusio Ossola, Vercelli e la Città Metropolitana di Torino, annoverando tale avversità atmosferica tra quelle assimilabili a calamità naturali, ai sensi degli articoli 2 e 25 del regolamento UE n. 702/2014 del 25 giugno 2014 e dell'articolo 5 del D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i.;
- di delimitare i territori danneggiati nei quali saranno applicabili gli interventi previsti dal D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i., nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 13 del decreto legge 115/2022, convertito nella legge 142/2022, come riportato nell'elenco allegato (Allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di demandare ai competenti Uffici della Direzione regionale Agricoltura e Cibo l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la ricezione delle domande che dovranno essere presentate entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto Ministeriale di declaratoria e di individuazione dei territori danneggiati, come stabilito dal comma 5, dell'articolo 5 del D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i.;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato